



GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2024

€1,50  
ANNO 79 - N° 50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati o da foreste  
gestite in maniera sostenibile



4 0 2 2 8

9 771120 608407

LA NEOELETTA PRESIDENTE DELLA REGIONE

## Todde: in Sardegna le matite hanno risposto ai manganelli

Il segnale è forte e chiaro: l'alleanza tra il Pd e il M5s in Sardegna ha sfondato, nessun laboratorio ma la certezza che insieme i due partiti possono governare. In pochi ci credevano, lo ha detto anche Elly

Schlein lunedì notte dal quartier generale di Alessandra Todde, a Cagliari: «C'era chi non scommetteva neanche che arrivassimo fino a qui».  
CELOT / PAG. 4



Alessandra Todde con Conte ed Elly Schlein

LE IDEE

MASSIMILIANO PANARARI

DAVID ALLEGRANTI

MELONI-SALVINI  
TIRA ARIA  
DA RESA DEI CONTI

SCHLEIN, CONTE  
E LA SUBALTERNITÀ  
CULTURALE

Una rondine (sarda) forse non fa primavera - e il sinistracento farebbe bene a tenerlo presente.  
/ PAG. 8

La vittoria di Alessandra Todde in Sardegna, in una competizione segnata dal voto disgiunto, rilancia l'alleanza fra M5s e Pd.  
/ PAG. 8

RAPPORTO ENEA SULLE AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA IN REGIONE. RESTA APERTO IL PROBLEMA DELLA CESSIONE DEI CREDITI

## Cantieri per 2,4 miliardi

Superbonus: gli investimenti per case e condomini. Da gennaio la detrazione è scesa dal 110 al 70%

GIACOMINA PELLIZZARI

In Friuli Venezia Giulia l'era del Superbonus è tramontata con 2,4 miliardi di euro investiti nella riqualificazione di case e palazzi. Da inizio anno la percentuale dell'importo lavori detraibile è scesa dal 100 al 70 per cento e dal 2025 sarà ridotta ulteriormente al 65 per cento.  
/ PAG. 2

IDATI RACCOLTI DALLE CASSE EDILI

Meno imprese  
dopo lo stop  
ma il settore  
rimane solido

CESCON / PAG. 3

INTERVISTA AL CAPITANO FRIULANO DELLA NAZIONALE CHE VINSE IN SPAGNA



Zoff 82, come il suo Mundial  
Il compleanno del portiere mito

12 luglio 1982: Dino Zoff alza la coppa al Bernabeu MARTORANO / PAG. 46

INCENTIVI PER CHI INVESTE IN DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

## Piano Transizione 5.0 al via ecco le misure del governo

Un piatto da 6,3 miliardi di euro (da aggiungere ai 6,4 già programmati) al quale attingere per sostenere gli investimenti nella digitalizzazione e nella transizione green. Governo in campo per favorire la ri-

voluzione verde voluta dall'Europa e indicata espressamente nei progetti del Pnrr. Il Piano Transizione 5.0 si basa su uno schema di agevolazioni già sperimentato.  
DI BRANCO / PAG. 17

ALIMENTARE

San Daniele dop  
Meno volumi  
più ricavi  
e cresce l'export

DELLE CASE / PAG. 15

VIAGGI AEREI

Boeing in ritardo  
Biglietti Ryanair  
più cari  
fino al 10%

BARBIERI / PAG. 16

LE STORIE

POI È STATA RECUPERATA  
Perse una gamba  
in un incidente  
I ladri le rubano  
la carrozzina



CESARE / PAG. 23

DA 22 ANNI È AFFETTO DA SLA  
Raccolta di fondi  
per Marangone  
«Aiutatemi  
a restare a casa»



Stefano Marangone con la moglie

In quella stanza di casa su misura per lui c'è tutto il suo mondo. Lì, dove da 22 anni sta lottando contro la Sla, che l'ha immobilizzato a letto.  
ZAMARIAN / PAG. 29

AI VIGILI DI UDINE GIÀ CENTINAIA DI RICHIESTE PER I NUOVI PERMESSI

## Il 2 aprile scadono i pass per la Ztl

CRISTIAN RIGO

Con l'entrata in vigore della nuova viabilità del centro, a partire dal 2 aprile, tutti i pass con i quali oggi è consentito il transito nell'area pedonale e nella Zona a traffico limitato non saranno più validi. Per continuare ad accedere nelle zone interdette al traffico senza correre il rischio di prendere la multa è necessario fare domanda per i nuovi pass.  
/ PAG. 20



A breve i moduli scaricabili da internet

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"  
il piacere di Sentire e Capire con eleganza



- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE



SCONTO 30% sull'acquisto della nuova tecnologia acustica offerta valida fino al 7 marzo



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146  
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909



## Risparmio energetico in Friuli Venezia Giulia

1



## L'ALiquOTA

Dal 110 al 90 e poi al 70 per cento

Conclusa l'era del Superbonus 110 per cento. Già ridotta al 90 per cento, a partire dallo scorso gennaio la percentuale è ulteriormente scesa al 70 per cento. La misura può essere utilizzata per detrarre dall'imponibile fiscale le spese che saranno sostenute fino al prossimo 31 dicembre. Sull'investimento del prossimo anno, invece, l'aliquota scenderà ulteriormente al 65 per cento.

2



## LE SPESE

Vale il principio di cassa

Per usufruire delle detrazioni fiscali, il contribuente deve applicare il principio di cassa, per cui l'aliquota del 70 per cento degli investimenti si potrà applicare sulle spese sostenute (pagate) nell'anno in corso e riferite a opere iniziate anche in precedenza. Le detrazioni non potranno essere recuperate se i cantieri non saranno ultimati.

3



## LE REGOLE

Chi può usufruire della misura

Possono usufruire del Superbonus i condomini, le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, le aziende per l'edilizia residenziale (Ater), le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di volontariato e di promozione sociale, le società sportive dilettantistiche e le comunità energetiche.

# Superbonus

## riqualificati

# 13 mila edifici

Il valore delle opere realizzate supera i 2,4 miliardi  
Resta il nodo dei crediti, cessioni entro il 4 aprile

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia l'era del Superbonus è tramontata con 2,4 miliardi di euro investiti nella riqualificazione di case e palazzi. Da inizio anno la percentuale dell'importo lavori detraibile è ulteriormente scesa dal 90 al 70 per cento. E dal 2025 sarà ridotta ulteriormente al 65 per cento. In origine era 110 per cento. Complessivamente - lo si apprende dal report aggiornato dall'Enea allo scorso 31 gennaio - sono stati adeguati alle norme per il risparmio energetico 12 mila 986 edifici, di cui 2.111 condomini. La coda dei cantieri in corso riguarda proprio i palazzi dove i ritardi accumulati sull'avvio dei lavori, in molti casi, hanno costretto i condomini a rivedere i piani finanziari. Resta aperto il problema della cessione dei crediti nonostante la proroga concessa dal Governo dal 16 marzo al 4 aprile.

## IL REPORT

Rispetto ai mesi precedenti, l'ultimo report dell'Enea evidenzia un calo degli investimenti e quindi degli importi ammessi in detrazione: se da novembre a dicembre dello scorso anno l'ammortare dei nuovi lavori ammessi in detrazione era pari a 134 milioni di euro, il valore delle opere detraibile da dicembre a gennaio si attesta intorno ai 41,3 milioni di euro. Mediamente sono stati investiti 652 mila euro in ognuno dei 2 mila 111 condomini

IL REPORT  
MENSILE  
DELL'ENEA

La riduzione della detrazione dal 110 al 70 per cento ha rallentato la corsa anche in regione

Nelle case le opere sono quasi tutte ultimate, nei condomini la percentuale non supera l'86 per cento

Mediamente sono stati investiti 652 mila euro in ogni palazzo sottoposto alla ristrutturazione 109 mila negli alloggi

interessati dai lavori e 109 mila euro nei 7 mila 763 edifici unifamiliari, ai quali vanno aggiunte 3 mila 112 unità immobiliari indipendenti. In quest'ultima tipologia l'importo medio dell'investimento si riduce a 82 mila euro. Si tratta di cantieri quasi tutti ultimati, la percentuale dei lavori completati va dall'86 per cento nei condomini al 96,1 per cento delle singole abitazioni.

## LE NUOVE REGOLE

Detto che la percentuale detraibile era già stata ridotta dal 110 al 90 e quindi al 70 per cento e che dal prossimo anno scenderà al 65 per cento, il Superbonus resta comunque utilizzabile per i cantieri non ultimati entro lo scorso 31 dicembre. Lo stesso vale per quelli che apriranno nell'anno in corso. È stata prorogata dal 16 marzo al 4 aprile, invece, la data ultima per la cessione dei crediti e per la presentazione dei dati relativi agli interventi di recupero e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni. Pretesa soprattutto dai contribuenti che non sono ancora riusciti a cedere il credito e dai costruttori attraverso la loro associazione di categoria (Ance), la proroga temporale da molti viene giudicata insufficiente. «Due settimane non bastano, l'iter di cessione del credito richiede verifiche che spesso si protraggono per mesi» spiega il portavoce del Comitato esodati del Superbonus, Plinio De Zorzi, nel far notare che

«se la cessione non viene contrattualizzata entro il 4 aprile, il contribuente perde fino a un quinto della cessione». De Zorzi ricorda che il solo controllo della documentazione richiede alcune settimane. A suo avviso, insomma, di fronte a una proroga così breve sarebbe necessario semplificare la procedura. Impossibile anche per i componenti del Comitato stimare a quanto ammonta oggi il totale dei crediti bloccati in regione.

## I CREDITI

Il problema della cessione dei crediti non è nuovo. Alle proteste dei Comitati riuniti in tutta Italia, ha risposto la Regione siglando un accordo con Intesa San Paolo. L'istituto di credito si è impegnato ad acquistare, nei limiti del massimale indicato in ciascun contratto che sarà sottoscritto, crediti fiscali già nella disponibilità di imprese e derivanti da opere eseguite su unità immobiliari di proprietà di terzi mediante il cosiddetto "sconto in fattura". L'accordo non esclude l'acquisto di crediti fiscali da persone fisiche, residenti in regione, proprietarie di immobili che hanno sostenuto direttamente i costi delle opere dalle quali traggono origine i crediti fiscali. Il Comitato regionale degli esodati del Superbonus plaude all'iniziativa, ma sollecita l'avvia concreto dell'iter per dare la possibilità ai contribuenti di incassare i crediti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Risparmio energetico in Friuli Venezia Giulia

4



### IL CONTRIBUTO

Per redditi non superiore a 15 mila euro

Per tutelare i cittadini con redditi bassi e consentire la conclusione dei cantieri, è prevista la concessione di un contributo a favore dei contribuenti con reddito non superiore a 15 mila euro, che investono sui condomini fino al prossimo 31 ottobre, purché lo scorso 31 dicembre sia stato raggiunto uno stato di avanzamento lavori non inferiore al 60 per cento.

5



### I COMITATI

Si sono costituiti per accelerare l'iter

In ogni regione è stato costituito il Comitato degli esodati del Superbonus. A unire le forze sono stati i contribuenti che, dall'istituzione della misura, si sono trovati intrappolati tra regole non sempre attuabili. Una per tutte è la cessione del credito. A un certo punto questa possibilità si è bloccata perché gli istituti di credito non avevano più capienza.

6



### ANCE UDINE

Martina: trend che potrebbe continuare

La presidente di Ance-Confindustria Udine Angela Martina (nella foto), nel commentare il leggero calo di imprese edili registrato a dicembre, spiega che «il trend potrebbe continuare, ma non con numeri importanti. Le imprese friulane del settore sono generalmente solide e strutturate e i cantieri sono ancora tanti, nonostante la fine del Superbonus 110%».

### LE CIFRE

# In Friuli meno imprese edili dopo l'addio al 110% ma il settore resta solido

Maurizio Cescon

Gli ultimi dati delle Casse edili, relativi a dicembre 2023, sono chiari. Il mercato delle costruzioni, in Friuli Venezia Giulia regge, nonostante l'addio definitivo al Superbonus 110%. E dalle nostre parti non c'è stato nemmeno il fenomeno del "mordi e fuggi", vale a dire imprese che sono nate proprio per il business del 110% e poi sono sparite, volatilizzate, senza lasciare traccia. Se a livello nazionale, secondo i dati InfoCamere sono 11 mila le aziende che sono state cancellate nel corso del 2023, in regione se ne contano qualche decina, nulla più.

Il trend viene confermato da Angela Martina, presidente Ance-Confindustria Udine. «In regione il numero delle imprese e dei lavoratori iscritti alle Casse edili - spiega - sostanzialmente risulta invariato a dicembre 2023 rispetto allo stesso mese dell'anno prima. A partire da ottobre 2023 Udine, che è la provincia più grande e con un maggior numero di cantieri aperti, ha fatto registrare una piccola flessione di imprese, nell'ordine dell'1, 2 per cento. Quelle monitorate dalle Casse edili sono aziende di costruzioni reali e vive, non quelle create ad hoc per cogliere l'affare del Superbonus. Ma ripeto qua da noi questo fenomeno possiamo considerarlo marginale».

A giugno 2023 in Friuli Venezia Giulia erano iscritte alle Casse edili 2.253 imprese, circa 400 in più di quelle in attività nel 2020, anno in cui è partito il Superbonus 110%. Incrementi sono stati registrati anche nel 2021 e nel 2022, ma non sono mai stati toccati i numeri pre crisi finanziaria del 2008, quando in regione esistevano oltre 3 mila aziende



Ancora attivi molti cantieri edili in Friuli Venezia Giulia

di costruzioni. Dal 2015 al 2019 gli anni più bui del settore, quando il mercato era stagnante e gli impresari edili oscillavano tra i 1.700 e i 1.800. Stesso andamento per l'occupazione. Nel 2023 muratori, tecnici, addetti vari erano 11.307, in aumento rispetto ai 10.857 dell'anno prima e soprattutto ai 9.069 del 2020. Anche in questo caso resta lontano il record di personale del 2008, quando in edilizia lavoravano 14.400 persone. L'anno peggiore il 2016 con appena 7.266 operai e impiegati, la metà dei tempi d'oro.

Se questa è la fotografia dell'attualità, gli addetti ai lavori guardano con una punta di incertezza a cosa potrà accadere domani. «Ci aspettiamo che il trend in discesa possa continuare - aggiunge la presi-

dente Martina - , ma si tratta di scostamenti lievi, che a volte dipendono da quali cantieri sono attivi in provincia in quel determinato momento. La valutazione riguarda un po' tutto il territorio».

Naturalmente la fine del Superbonus statale incide parecchio su questa situazione, anche se sconti - del 70 per cento nel 2024 e del 65 per cento nel 2025 - resteranno in vigore per chi avesse intenzione di sfruttarli e rendere più efficiente dal punto di vista energetico la propria abitazione. «Il 110% ha consentito di fare lavori anche a chi non aveva disponibilità economica e ha permesso di mettere a posto i condomini, dove magari c'erano più voci di contrari, per un motivo o per l'altro - aggiunge la presidente Ance Udine - .

Pure la cessione del credito ha dato una bella mano agli incazzati, per questo c'è stato il boom. Certo le imprese che facevano un altro mestiere si sono messe a fare il business, alcune sono nate e sono state chiuse in tempi rapidi, perché erano state create ad hoc per l'affare. Ma da noi il fenomeno è stato trascurabile. Per quanto riguarda i bonus, se la misura diventa strutturale ben venga, così non creiamo il problema di lavorare in fretta, che comporta anche un handicap dal punto di vista della sicurezza. Le percentuali di sconto resterebbero comunque elevate, il 70 per cento nel 2024 e il 65 per cento nel 2025, anche se il fiato è sempre un po' corto. A mio avviso servirebbero tempi più lunghi. Per esempio, per una demolizione con ricostruzione, sono richiesti permessi e tanta burocrazia. Se devo pensare al 2025 come fine dell'era dei bonus, non è una prospettiva lontanissima. Se avessimo misure certe a lungo termine si potrebbe programmare l'attività con più calma, con maggiore razionalità». «Ciò che renderà i bonus meno attrattivi - conclude Martina - è la riduzione dell'importo detraibile, ma in particolare l'impossibilità di cedere il credito alle banche o a qualche ente. Il boom c'è stato quando c'era la possibilità di cedere il credito. In questo momento il mercato immobiliare è un po' frenato per colpa dei tassi di interesse ancora alti, tanti si aspettano che la Bce finalmente cominci a tagliare. Oggi, per un privato, è difficile accendere un mutuo e un'impresa edile, se non è solidissima, fa più fatica a ottenere finanziamenti adeguati da parte degli istituti». —



## Le Regionali

# Il successo di Todde in Sardegna

È la prima governatrice dell'Isola da 75 anni. Schlein: «Il vento cambia, l'alternativa c'è». Conte: «Una giornata storica»

Roberta Celot / CAGLIARI

Il segnale è forte e chiaro: l'alleanza tra il Pd e il M5s in Sardegna ha sfondato, nessun laboratorio ma la certezza che insieme i due partiti possono governare. In pochi ci credevano, lo ha detto anche Elly Schlein lunedì notte dal quartier generale di Alessandra Todde, a Cagliari: «c'era chi non scommetteva neanche che arrivassimo fino a qui». Ma l'esito dello spoglio dice che il patto non solo regge ma si manifesta come forza di governo. In Sardegna di sicuro, altrove si vedrà. Tuttavia la vittoria di Todde, con un distacco su Truzzu di 2.615 voti, 0,4

**Per la neo eletta l'alleanza Pd-M5s «è l'unica strada per un progetto solido»**

punti, fa esultare la neo governatrice, prima donna nella storia dell'autonomia sarda, lunga 75 anni. Ma anche la segretaria dem e il leader del M5s Giuseppe Conte, volati in Sardegna per la lunga notte elettorale culminata con i festeggiamenti.

## LA SODDISFAZIONE

Todde, che in campagna elettorale non aveva esitato a definire il governo di Meloni & C. «fascista», si presenta in conferenza stampa per dire convinta: «La Sardegna ha risposto con le matite ai manganelli», chiarendo che «per riuscire a creare un progetto solido che possa convincere l'elettorato, l'alleanza tra Pd e M5s è l'unica strada». Da Roma, al suo rientro da Cagliari dove aveva già dichiarato che «il vento cambia», è Schlein a tirare la volata al campo largo. «Una cosa è certa: l'alternativa c'è. La dire-

zione intrapresa è quella giusta, essere testardamente unitari porta i suoi frutti», ribadisce la numero uno del Pd, che poi annuncia: «Lo saremo anche in vista di altre sfide ugualmente importanti, perché oggi abbiamo dimostrato che la destra si può battere». Conte parla di una giornata «storica», «indimenticabile»: Todde prima donna governatrice in Sardegna e prima presidente di Regione del M5s. «Ovviamente, e anche in prospettiva futura - spiega - ci fa ben pensare che quando c'è un progetto serio, c'è un lavoro con le comunità, si possano ottenere dei risultati così sorprendenti rispetto alle aspettative». E alla domanda se l'esperienza sarda si possa replicare, precisa: «Noi lavoriamo sempre per costruire un progetto solido con altre forze politiche e civiche, con compagni di viaggio affidabili. Non possiamo prendere un impegno con i cittadini se abbiamo compagni inaffidabili», perché questo comporterebbe l'ingovernabilità e «noi non andiamo al governo per gestire il potere ma per realizzare il cambiamento».

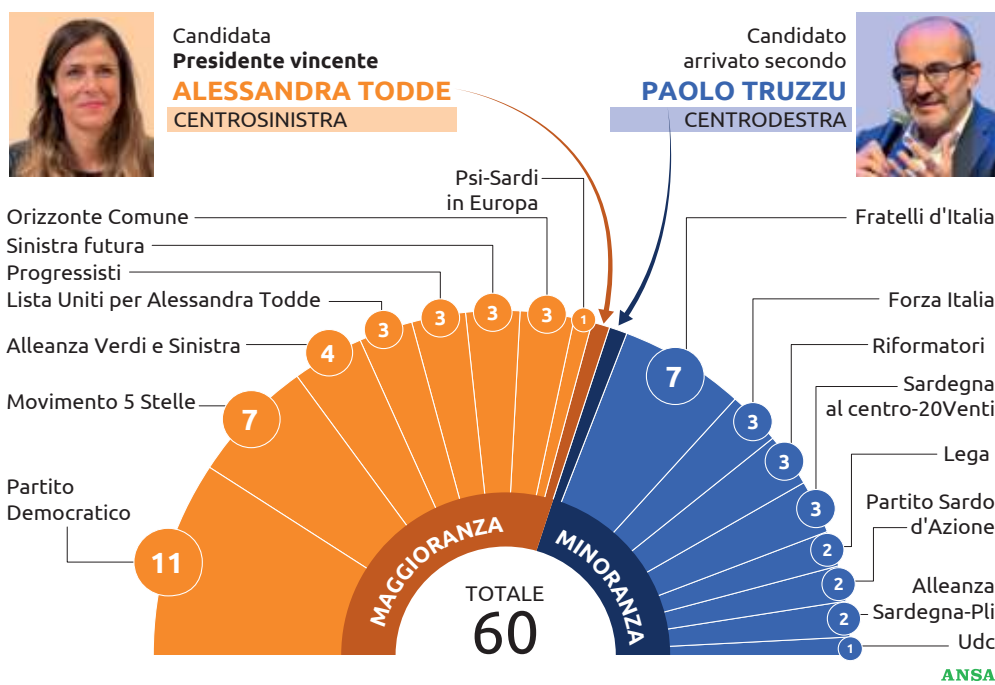
## LA DELUSIONE

Una sveglia a Roma è comunque arrivata. Salvini si affretta a dire che «il governo è assolutamente saldo», quanto alla sconfitta del centrodestra, il leader della Lega dichiara: «Quando il popolo vota ha sempre ragione. Dopo cinque vittorie consecutive una sconfitta ci può stare. Quando cambi un candidato in corsa è più complicato». Il voto sardo spinge la maggioranza ad uscire con una nota congiunta Meloni, Tajani e Salvini: «una sconfitta sulla quale ragioneremo insieme per valutare i possibili errori commessi». Ma Conte continua ad incalzare la premiera: «Ci metta la faccia sulla sconfitta di Truzzu». —



Giuseppe Conte, Alessandra Todde e Elly Schlein, dopo i risultati definitivi dello spoglio elettorale ANSA

## I seggi assegnati



## IL PROSSIMO TURNO

**Il 10 marzo tocca all'Abruzzo La partita è aperta**

Il prossimo appuntamento elettorale è previsto con le Regionali in Abruzzo, domenica 10 marzo. A 11 giorni dal voto, la partita è aperta. Due i candidati: il governatore uscente, Marco Marsilio, per il centrodestra e Luciano D'Amico per il centrosinistra. Marsilio, ex senatore, fedelissimo di Giorgia Meloni, con la vittoria del 2019 fu il primo presidente di regione di Fratelli d'Italia. D'Amico è alla guida del cosiddetto «Patto per l'Abruzzo», campo largo che va dal Pd ad Azione e fino ai 5 Stelle.

## PROVE D'INTESA

# Il centrosinistra alla ricerca del «campo larghissimo»

ROMA

Dalla Sardegna arriva un vento di ottimismo. E i leader del centrosinistra suonano già la carica per la prossima sfida elettorale in Abruzzo. Mentre la segretaria dem Elly Schlein e il presidente M5s Giuseppe Conte si godono il sapore della vittoria, nello spicchio sinistro dell'emiciclo di palazzo Montecitorio è tutto un fiorire di sorrisi e sguardi al futuro. La spe-

ranza è di replicare il risultato di Alessandra Todde altrove. E così riprendono le manovre nel cosiddetto campo largo, che qualcuno vorrebbe larghissimo e altri ancora semplicemente «giusto».

Ci sono da chiudere le intese in Basilicata, Piemonte e Umbria, anche se restano gli antichi dissapori, così come le distanze tra i partiti. Si procede quindi con cautela, con i dovuti distinguo e qualche novità.

Asmuovere le acque ci pensa il leader di Azione Carlo Calenda. Alla luce della sconfitta sarda, riconosce che correre da soli alle amministrative «non è fattibile e non lo faremo più». «Per restare in partita», apre a intese per le prossime regionali anche con i 5s, sui quali spesso non ha avuto parole al miele. «Impossibile fare altrimenti», spiega. «Se ci sono candidati validi e con un programma condivisibile, occorre cercare



Romano Prodi durante la Lectio Magistralis all'università Roma Tre

un'alleanza sui contenuti più ampia possibile», aggiunge. Insomma, campo larghissimo. Anche se il leader di Azione chiude ad alleanze strutturali sul piano nazionale: «governi con loro non li abbiamo mai fatti e non intendiamo farne».

Il Pd, intanto, ribadisce con Schlein una posizione «testardamente unitaria» in tema di alleanze e accoglie con favore le parole di Calenda sul M5s. La minoranza dem, scettica da sempre sull'abbraccio con i 5s, per ora tende la mano. A farsi sentire, in casa dem, sono piuttosto i sostenitori del campo largo. In un pressing crescente per gli accordi da chiudere sui territori, che coinvolge anche il padre dell'Ulivo Romano Prodi. «Più il centrosinistra si unisce più vince», dice. —

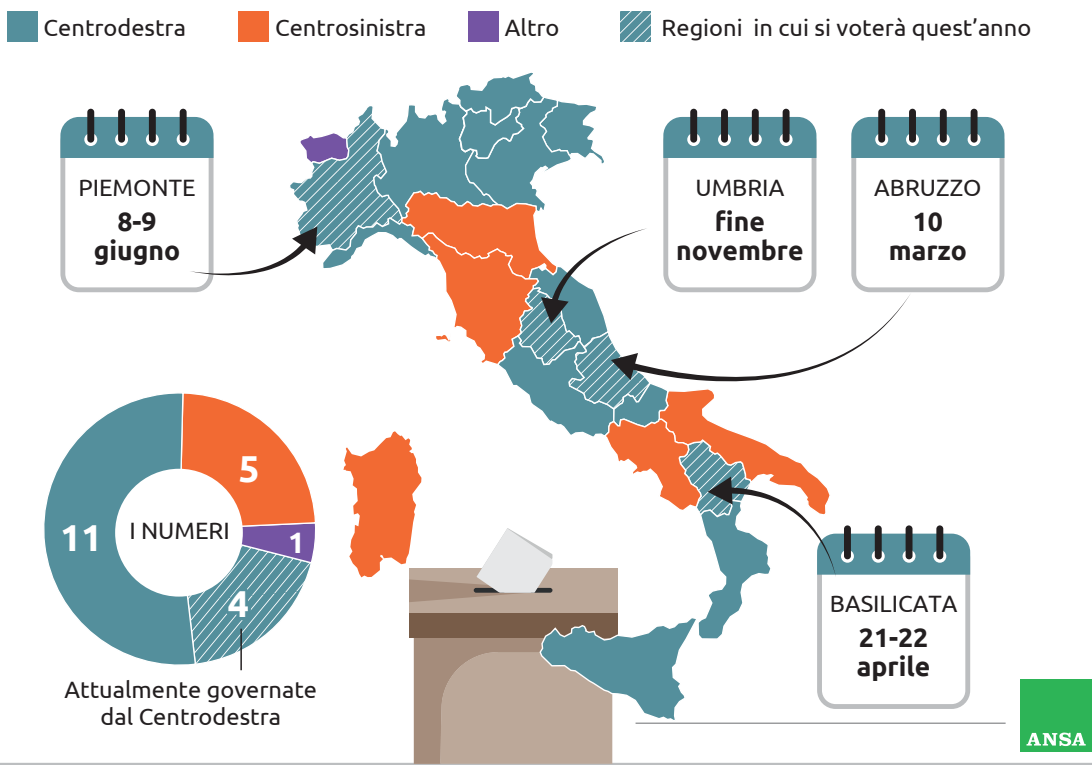


Le Regionali



La premier Meloni in una immagine d'archivio (Ansa)

Chi governa



# I leader del centrodestra «Mai più gli stessi errori»

L'amarezza di Meloni, Tajani e Salvini, ma la maggioranza cerca di minimizzare. Poi la premier avvisa: «Non sottovalutare un buono costretto a essere cattivo»

Silvia Gasparetto / ROMA

La parola d'ordine nel centrodestra è minimizzare. Il voto in Sardegna era un voto locale che non ha avuto e non avrà impatti sul governo. Ma a sera è la stessa Giorgia Meloni a fare trapelare, pur tra gli scherzi e i sorrisi dell'intervento alla stampa estera, tutta l'amarezza per il risultato sull'isola.

L'AVVERTIMENTO

«Ho perso la Sardegna», ammette senza giri di parole, mandando al contempo quello che suona come un avviso agli alleati: «sono buona ma mai sottovalutare un buono costretto a diventare cattivo». Poi lo scatto d'orgoglio racchiuso in una battuta: «Se vi avanza qualche soldo da investire bene in una nazione seria, con un governo lungo, ci sarebbe questo BTP Valore a

cui mi permetto di fare pubblicità...». Nel giorno che certifica la vittoria di Alessandra Todde su Paolo Truzzu è il momento di mandare in scena l'unità e l'autocritica anche se qua e là, nonostante il tentativo di nascondere le frizioni sotto il tappeto, riemergono i distinguo tra gli alleati. Il candidato, certo, si assume la responsabilità di avere fallito la prova. E la premier firma una nota congiunta insieme ad Antonio Tajani e Matteo Salvini ammettendo che sì qualche «errore» è stato fatto e dovrà servire per non ripeterne altri, già a partire dalle prossime tornate elettorali. Alla fine paga il centrodestra che resta unito, la coalizione ha aumentato il suo consenso «sfiorando il 50%», è il leit motiv. E la Sardegna, notano ai piani alti di Fdi, ogni cinque anni cambia colore. Ciascuno poi interpreta i

numeri a modo suo. La Lega con il Psd'az ha migliorato la sua performance sull'isola, il ragionamento che sottolinea il vice di Salvini, Andrea Crippa, respingendo i sospetti che aleggiavano sulla Lega di aver orchestrato il voto disgiunto. «Impossibile», assicura. Sottolineando, come peraltro fanno anche in Fdi, che nelle città, a partire da Cagliari, Truzzu ha avuto un tracollo di voti rispetto alla coalizione. «Altro che voto disgiunto», il commento ricorrente. Certo, punzecchia il leghista «il territorio non ha capito il criterio dei rapporti di forza». Le candidature locali non si possono fare «con il manuale Cencelli», gli fa eco Massimo Bitonci, guardando al Veneto, mentre Luca Zaia conta ancora che la partita del terzo mandato non sia «chiusa». Il suo partito in teoria dovrebbe rappresentare in Aula l'e-



TOMMASO FOTI  
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA  
ALLA CAMERA

«Touché alla Todde che ha fatto una bella campagna elettorale, ma è un fatto locale. Ci rivediamo l'11 giugno»

mendamento bocciato in commissione, ma il risultato non dovrebbe cambiare, spiega il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, invitando di nuovo l'alleato a riparlare con calma, dopo le europee. È quella, il ragionamento in Fdi, la vera partita.

LE ALTRE REAZIONI

«Touché alla Todde che ha fatto una bella campagna elettorale» ma amministrative e regionali «sono un fatto locale. Ci vediamo l'11 giugno», dice il capogruppo alla Camera Tommaso Foti. Nel frattempo però bisognerebbe evitare di arrivare troppo a ridosso del voto a individuare le candidature, come successo in Sardegna, e stigmatizzato da Salvini («se si cambia un candidato in corsa è più complicato»). Tanto che il tavolo del centrodestra per le amministrative è tornato a riunirsi nel tentativo di accelerare le prossime scelte. «Noi siamo per Bardi, con una convergenza più ampia» in Basilicata, ribadisce Maurizio Gasparri sottolineando che oltre al nome bisogna creare «le condizioni per vincere». Esisterebbe chiudendo sul governatore uscente Vito Bardi («non ci sono preclusioni di Fdi» assicura Giovanni Donzelli), anche se nella Lega sono convinti di avere «alternative valide». —

LO SCONFITTO

## Truzzu fa mea colpa «Giorgia non c'entra»

CAGLIARI

Una sconfitta che brucia: circa duemila voti di differenza con la nuova presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde. Ma Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari, il candidato scelto dal centrodestra, dopo l'ammissione del ko («ho chiamato Todde e le ho dato l'arrivederci in Consiglio regionale»), fa subito gioco di squadra con il suo partito, Fratelli d'Italia. E difende l'invincibilità dell'amica Giorgia Meloni.

«Le ho mandato un messaggio. Queste non sono elezioni nazionali» spiega in conferenza stampa - la responsabilità è mia: se ho perso duemila voti e nella mia città lo scarto con Todde è di 13mila preferenze, il conto è presto fatto. Con qualche punto in più a Cagliari avrei vinto io». Per Truzzu doppio addio: al sogno Regione e alla fascia tricolore di sindaco. Dopo la proclamazione degli eletti, opererà per un posto in Consiglio regionale. Il mandato in Comune sarebbe comunque scaduto fra qualche mese.

Niente sfoghi, niente alibi. Con diplomazia dribbla più volte la insidiosa domanda sul voto disgiunto, le liste che prendono più voti del presidente da sempre alimentano mille sospetti. Ma una stoccata, indiretta e garbata, all'avversario interno, il governatore uscente Christian Solinas e al leader della Lega Matteo Salvini, la dà: «Certo se avessimo avuto più tempo - spiega riferendosi all'estenuante tira e molla che lo ha incoronato candidato solo a poche settimane dal voto - avremmo potuto lavorare di più e meglio. Abbiamo perso per duemila voti, magari partendo con un po' di anticipo...». —

SABATO 9 MARZO  
dalle 9:30 alle 13:30

# MIB TRIESTE OPEN DAY

## Il punto di partenza per la tua crescita

Master, Borse di Studio, Carriere,  
Executive Education.  
Masterclass su AI & Mondo del Lavoro.

www.mib.edu



L'OPPOSIZIONE  
IN CONSIGLIO

«Idee molto gravi»

«Qualora Ciriani e Cisint dovessero approdare in Europa prolungare la reggenza dei loro vice sarebbe molto grave» secondo il consigliere Nicola Conficoni (Pd)



«Inaccettabile»

Secondo il dem Diego Moretti «il gioco del centrodestra sta assumendo contorni sempre più preoccupanti: è un nuovo tentativo di un colpo di mano inaccettabile».



«Opzione positiva»

L'ex consigliere regionale del M5s, Mauro Capozzella si dice «favorevole all'ipotesi di allineare il voto delle Comunali con quello delle Regionali».

Lo scontro politico

# Nuova trattativa per le Comunali: solo due tornate di voto in 5 anni

Una parte dei municipi andrebbe alle urne con la Regione, quella mancante a metà legislatura

Mattia Pertoldi / UDINE

La sintesi a centrodestra sulle possibili ulteriori modifiche della legge elettorale per le Comunali non è ancora stata trovata. Senza dubbio si è registrato qualche passo avanti nel vertice di maggioranza andato in scena ieri sull'asse Trieste-Roma, ma i partiti hanno comunque deciso di aggiornarsi alla prossima settimana.

Questi giorni, infatti, serviranno ai segretari regionali per cercare di trovare il consenso interno su una delle proposte depositate sul tavolo della coalizione. La principale su cui si stanno confrontando nel centrodestra – e che pare piacere anche al presidente Massimiliano Fedriga – è quella che inserisce in Friuli Venezia Giulia una sorta di elezione di *mid-term* con, cioè, soltanto due finestre elettorali nell'arco dei cinque anni di legislatura re-

gionale. Una parte dei municipi andrebbe al voto in contemporanea con la Regione, gli altri a metà mandato, tendenzialmente dopo tre anni visto che in Italia i mandati durano un quinquennio.

Scendendo dalla teoria alla pratica, ed entrando nello specifico, questo significherebbe che il centinaio di sindaci (con relativi Consigli) che verrà eletto in primavera avrebbe un mandato ridotto di un anno terminandolo, quindi, nel 2028 e non nel 2029 per allinearsi alle Regionali. I dodici mesi mancanti, emerge però dal vertice, verrebbero compensati dalla possibilità garantita a ogni primo cittadino di correre per un eventuale terzo mandato nel 2028, essendo quelli di giugno tutti Municipi con meno di 15 mila abitanti. Detto che nel 2025 non ci sono in calendario elezioni, nel 2026 si terrebbero regolar-



La maggioranza deve approvare la riforma in Consiglio regionale entro l'inizio di aprile

mente quelle previste attualmente, comprese a Pordenone e Monfalcone nel caso in cui Alessandro Ciriani e Anna Cisint dovessero staccare un pass per Bruxelles: le due città andrebbero pertanto al voto

un anno dopo rispetto a quello previsto dalla norma in vigore che, appunto, le fisserebbe, nel caso, al 2025. I Comuni le cui elezioni sono previste nel 2026, proseguendo, durerebbero in carica 5 anni, pertanto

fino al 2031 che diventerebbe anche la data utile per quei Municipi che dovessero «cadere» nei tre anni precedenti e con il parallelo l'allineamento di quelli alle urne nel 2028 alle Regionali 2033.

Ora, detto che sul tema la Lega ha chiesto un approfondimento tecnico, numerico ed economico, che Forza Italia pare fredda, preferendo che a reggere il Comune in caso di caduta sia il vicesindaco, e che Fratelli d'Italia pone come condizione che i Municipi al voto a giugno durino in carica cinque anni, cioè fino al 2029, resterebbe un altro dubbio da dipanare. Nel caso in cui, infatti, il presidente della Regione non fosse più in carica per qualsiasi motivo – dalle dimissioni al decesso –, lo Statuto prevede l'automatico scioglimento del Consiglio con le elezioni da fissarsi al massimo entro sei mesi. A quel punto salterebbe l'allineamento tra Regionali e metà Comunali.

Vale la pena di ricordare, poi, come per modificare lo Statuto serva una legge costituzionale. Ci sarebbe quella che punta a reintrodurre le Province, che giace alla Camera e su cui la maggioranza è già intervenuta con l'emendamento che abroga il referendum confermativo per la legge elettorale. Per l'approvazione di quella norma, tuttavia, servirà almeno un anno. La materia, insomma, è complessa e non sorprenderebbe, in sintesi, se alla fine non se ne facesse niente. Appuntamento all'8 marzo per la prossima puntata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL KO IN SARDEGNA

## Lega e Forza Italia «Bisogna riflettere sulle candidature»

Savino: usare il metodo Berlusconi scegliendo i migliori  
Festeggia il Pd: «Svolta positiva da un'alleanza larga»

UDINE

Il giorno dopo la sconfitta elettorale in Sardegna per il centrodestra è il tempo dell'analisi del ko. Anche in Friuli Venezia Giulia dove tutti i big di partito hanno pure un ruolo – in alcuni casi davvero di primo piano – a Roma.

Se il ministro meloniano per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, si è detto «amareggiato per questa sconfitta, anche per il modo in cui si è prodotta con uno scarto minimo a fronte del fatto che le liste di centrodestra superano largamente l'avversario», ma ha invitato «a guardare avanti e non perdere entusiasmo», diversa è l'analisi in casa degli alleati di Fratelli

d'Italia.

«Certamente c'è un pizzico di delusione sia per il risultato finale sia per quello di partito – sostiene il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto –, per quanto il Carroccio non abbia alle spalle una storia importante sull'isola e il fatto di non aver espresso il candidato governatore ha sicuramente pesato. Detto che l'esito del voto non avrà alcuna ripercussione sulla tenuta del Governo, resta il fatto che si tratta di una sconfitta e come tale merita una valutazione e una profonda analisi sulle scelte. D'altronde, quando gli esiti di una tornata elettorale non sono quelli attesi è da persone mature aprire una riflessione sul tema».

Ancora più chiara è Sandra Savino, segretaria in Friuli Venezia Giulia di un partito che in Sardegna ha doppiato il Carroccio. «Il nostro risultato è stato dignitoso – spiega la sottosegretaria azzurra all'Economia –, ma credo che per le prossime consultazioni sia meglio ritornare al metodo Berlusconi. Lui, infatti, sceglieva sempre i candidati migliori, indipendentemente dalla provenienza oppure dall'appartenenza a un determinato partito». Una posizione, questa, condivisa anche dal consigliere regionale della lista Fedriga, Diego Bernardis, per il quale «dovremo sempre riflettere attentamente sulla scelta del candidato presidente, basando le



Marco Dreosto (Lega)



Sandra Savino (Forza Italia)



Rosaria Capozzi (M5s)



Furio Honsell (Open-Sinistra)

nostre valutazioni non su questioni ideologiche, ma piuttosto sull'ascolto della volontà degli elettori e sul perseguimento del bene dei territori».

A fronte di un centrodestra che si lecca le ferite, c'è un'opposizione in Friuli Venezia Giulia che invece festeggia. «È stata una svolta positiva

commenta il capogruppo dem a Trieste, Diego Moretti –. Il tema politico è però quello di allargare la coalizione di centrosinistra a tutti i partiti alternativi alla destra, superando veti incrociati che il voto in Sardegna ha confermato essere illogici». In casa del M5s, andando oltre, si godo-

no il risultato di Cagliari sia la consigliera Rosaria Capozzi sia la coordinatrice regionale Elena Danielis. Nel primo caso si cita espressamente un voto che «rende evidente come un'alternativa sia possibile aprendo una fase che può portare a cambiare anche il colore del Friuli Venezia Giulia». Secondo Danielis «abbiamo vinto perché siamo riusciti a coagulare il centrosinistra attorno a una candidatura convincente e l'abbiamo fatto in tempi sufficienti a comunicare agli elettori la nostra visione».

Pollice alto, inoltre, anche da Furio Honsell. «Quello della Sardegna è un segnale molto incoraggiante per almeno due aspetti – commenta il consigliere di Open-Sinistra Fvg –, il primo è che gli slogan populistici non fanno più presa. Il secondo è la profonda insoddisfazione per la politica del Governo dirigista e autoritario di Giorgia Meloni. In Sardegna si è materializzata una vittoria della democrazia e della fiducia che un'alternativa alla destra in questo Paese esiste». Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra italiana, infine, invita a «creare immediatamente un coordinamento politico delle segreterie di centrosinistra per intervenire in modo corale sui temi all'ordine del giorno a partire dalla sanità pubblica». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sottocosto

Dal 29 febbraio al 9 marzo 2024

Pezzi disponibili  
850

Smart Tv 55CU  
Serie 7 Samsung

Sconto  
**34 %**

Sottocosto  
**329,00**  
c/pz

~~499 €~~  
Risparmi 170 €



Pezzi disponibili  
1.400

**vileda**  
Stendibiancheria  
Aluminium 100

Sconto  
**50 %**

Sottocosto  
**24,90**  
c/pz

~~49,90 €~~  
Risparmi 25 €



Pezzi disponibili  
15.000

Detersivo  
lavatrice liquido  
Dash  
3 x 25 lavaggi  
assortito

Sconto  
**63 %**

Sottocosto  
**9,90**  
c/conf

~~26,90 €~~



Pezzi disponibili  
150.000

**VENDITA SOLO  
A CARTONE**

Birra Moretti  
15 x 660 ml  
1,21 €/L

Sconto  
**32 %**

Sottocosto  
**12,00**  
c/conf

~~17,85 €~~



Pezzi disponibili  
42.000

Biscotti  
Mulino Bianco  
assortiti  
700/800 g  
2,84/2,49 €/kg

Sconto  
**42 %**

Sottocosto  
**1,99**  
c/pz

~~3,49 €~~



Pezzi disponibili  
54.000

Tonno  
in olio di oliva  
Riomare  
12,17 €/kg

Sconto  
**47 %**

Sottocosto  
**9,49**  
c/conf

~~17,99 €~~



Pezzi disponibili  
12.000

24 + 6 Bastoncini  
Capitan Findus  
750 g - 7,32 €/kg

Sconto  
**31 %**

Sottocosto  
**5,49**  
c/pz

~~7,99 €~~



Pezzi disponibili  
45.000

Mozzarelle  
Santa Lucia  
6,37 €/kg

Sconto  
**44 %**

Sottocosto  
**2,39**  
c/conf

~~4,79 €~~



Sfoglia il volantino digitale



**CASSACCO (UD)**  
C.C. Alpe Adria  
  
Tel. 0432 855611

**MARTIGNACCO (UD)**  
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)  
Fianco SME  
Tel. 0432 657352

**PALMANOVA (UD)**  
c. comm  
  
Tel. 0432 929586

**PRADAMANO (UD)**  
s.s. 56 (Udine-Gorizia)  
Tel. 0432 670079

**PORDENONE**  
Via Benedetto Marcello 7,  
area Ex Tomadini  
Tel. 0434 544058

Verifica su [www.despar.it](http://www.despar.it) gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Solo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del D.Lgs. 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo è riferito alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Services S.r.l. Il numero dei pezzi disponibili in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso.



Il voto sardo: i due schieramenti

# Sfida di coppia

## Meloni-Salvini, aria da resa dei conti Lui intensificherà il lavoro ai fianchi



MASSIMILIANO PANARARI

Una rondine (sarda) forse non fa primavera – e il sinistracento farebbe bene a tenerlo presente. Ma, sotto il profilo del meteo politico, nubi nerissime si stanno addensando sulla maggioranza. E le dichiarazioni rasserenanti di Antonio Tajani, secondo cui «per il governo non cambia nulla», danno l'impressione di una repentina *excusatio non petita*, in seno a un contesto di autosabotaggio tra i leader del destracento.

Il nodo è sempre quello: le relazioni estremamente burrascose fra Giorgia Meloni e Matteo Salvini. La convivenza tra loro si è fatta molto difficile negli ultimi tempi, man mano che il (fallimentare) progetto salviniano di recupero dei voti persi a vantaggio di Fratelli d'Italia si scontra con l'invocazione sempre più perentoria da parte di Meloni a un "riequilibrio" dei posti e delle poltrone a livello amministrativo. E anche la diffidenza reciproca, va da sé, è cresciuta nel tempo, come conferma il sospetto che i salviniani abbiano incentivato di nascosto il voto disgiunto. E, in effetti, i voti raccolti da Truzzu sono minori della somma di quelli delle liste della coalizione che lo sosteneva (o, meglio, che avrebbe dovuto farlo).

Ciò non toglie, in ogni caso, che FdI abbia un problema di classe dirigente. Meloni sembrava averlo ammesso, a denti strettissimi, ma è ricascata nel riflesso pavloviano. E di fronte a un governatore uscente – un *incumbent*, si direbbe negli Usa – come Christian Solinas che aveva dato varie prove di inefficienza (*in primis*, nella gestione dei fondi del Pnrr), ed era per giunta zavorrato da vicende di natura giudiziaria, la premier è voluta andare alla prova di forza contro l'antagonista interno Salvini. E imporre un suo sodale, Paolo Truzzu, che arrivava bocciato fresco fresco dal terzultimo posto nella classifica di gradimento dei sindaci – al

punto che a Cagliari, dove lui governava, è stato surclassato nei voti da Alessandra Todde. Ma la "generazione Atreju" (a cui appartiene, giustappunto, anche Truzzu) e il familismo di stretta osservanza – ossia l'idea dei cerchi magici che devono garantire la fedeltà assoluta – quali fondamenta del melonismo cominciano a mostrare più di uno scricchiolio. L'errore di Meloni – che non vuole "mettere la faccia" su questa sconfitta – si è rivelato quindi duplice: la candidatura sbagliata (e Truzzu ieri si è pubblicamente assunto delle responsabilità in tal senso) e la volontà evidente di umiliare la Lega.

Da dove Salvini cerca di scaricare sulla premier tutte le colpe per far dimenticare l'esito elettorale al di sotto del 4% e il sorpasso operato nei suoi confronti da Fi.

La leadership salviniana risulta ormai nel mirino e il voto sardo sembra dare nuova

spinta a coloro – soprattutto in Veneto – che chiedono un "ritorno alle radici" della Lega quale partito macroregionale e "sindacato del territorio" del Nord (come ha ribadito nelle scorse ore l'assessore Roberto Marcato).

In questo clima da resa dei conti, la strategia del segretario leghista risulterà plausibilmente quella di intensificare ulteriormente l'attività di logoramento e il "lavorio ai fianchi" di Meloni, ponendo altresì di nuovo la questione del terzo mandato per i presidenti di Regione e i sindaci dei grandi Comuni. Mentre la presidenza del Consiglio ha rimandato – proprio per vedere cosa accadrà nelle prossime settimane (a partire dal voto regionale in Abruzzo) – la decisione sulla sua candidatura alle europee. Così, se la guerriglia di Salvini salirà di tono, lei scenderà in campo per misurare direttamente il proprio consenso, fino alla possibilità di valutare se rimettere in discussione la coalizione. E, magari, pure il governo: ovvero, l'«arma fine di mondo». —

## Schlein-Conte, sull'idillio incombe il rischio della subalternità culturale



DAVID ALLEGRI

La vittoria di Alessandra Todde alle elezioni regionali in Sardegna, in una competizione segnata dal voto disgiunto ai danni del candidato di destra Paolo Truzzu, rilancia l'alleanza fra M5s e Pd. «La Sardegna indica che la strada imboccata tra mille difficoltà nel settembre 2019 era quella giusta. Ora va percorsa con convinzione e generosità», dice l'ex ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, teorico e fautore della "casa comune" con i Cinque Stelle. Giuseppe Conte, che dalle elezioni politiche del 2022 in avanti cerca di esercitare la leadership del cosiddetto fronte progressista, sembra essere tuttavia molto più cauto e mette subito le cose in chiaro: «Abbiamo vinto con un "campo giusto" con le altre forze politiche. Non servono ammucliate, campilarghissimi e minati».

L'opposizione al governo Meloni ha potuto contare in Sardegna sugli errori della destra, a iniziare da quelli di Fratelli d'Italia, che ha imposto a tutta la coalizione un candidato non gradito (soprattutto alla Lega) dopo cinque anni di malgoverno dell'ex presidente Christian Solinas. Truzzu, sindaco di Cagliari, è riuscito ad andare male persino nella città che amministra, prendendo il 18,4 per cento in meno di Todde, e, rispetto alla somma delle liste elettorali che lo appoggiavano, ha perso oltre cinquemila voti.

Ora la tentazione dei demo-populisti è quella di reiterare ovunque l'alleanza. Il 2024 è un anno elettorale molto denso e le occasioni non mancheranno. Una arriverà a breve: il 10 marzo ci sono le elezioni regionali in Abruzzo. Il candidato del centrosinistra, Luciano D'Amico, ex rettore dell'Università di Teramo, è appoggiato da Pd e M5s e sfiderà il presidente uscente Marco Marsilio. Ma il resto è ancora da costruire. In Piemonte, Pd e M5s sono divi-

si da una storica inimicizia che va avanti dai tempi in cui Chiara Appendino, nel 2016, sconfisse Piero Fassino. In Basilicata, il Pd riunito a breve la sua direzione regionale per cercare di portare a casa l'accordo con il M5s e sfidare Vito Bardi, traballante presidente di Regione di Forza Italia. In Umbria, dove il voto è previsto in autunno, si dovrebbe ripetere l'alleanza Pd-Cinque Stelle che perse contro la Lega cinque anni fa, quando il dominio del salvinismo pareva insuperabile e destinato a durare anni.

«Credo che il sistema elettorale vigente per i Comuni e le Regioni imponga di fare le alleanze», osserva Lorenzo Guerini, che guida insieme a Stefano Bonaccini la minoranza del Pd. Dopo di che, aggiunge, «restano distanze sul piano nazionale. A iniziare dalla politica estera.

E se si vuole costruire un progetto per il governo del Paese prima o poi andranno affrontate». Non è un dettaglio. Tra Europee di giugno ed elezioni presidenziali statunitensi di novembre, le distanze sono destinate ad aumentare.

La linea politica del Pd non è la stessa del M5s sulla guerra in Ucraina. Il che vale anche per la destra, dove la linea atlantista di Fratelli d'Italia e Forza Italia è messa in discussione da Matteo Salvini. L'entusiasmo per l'alleanza con il M5s è costato molto in questi anni al Pd, che nel 2019, per dare vita al Conte 2, accettò di partecipare al taglio del numero dei parlamentari dopo aver votato per tre volte no. Vero e unico trionfo del partito di Conte. Anche stavolta il Pd rischia la subalternità politico-culturale ai populisti, convinto che la sinistra debba usare il M5s per parlare con quel popolo che non è (più) in grado di rappresentare. Per questo il caso Sardegna, se sovradimensionato, potrebbe rivelarsi un'illusione. —



# Luce.

## La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,  
una forza che sfida il tempo stesso.  
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio  
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.  
Un connubio di innovazione e sostenibilità  
che reinventa il modo di misurare il tempo.

**Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.**

GARANZIA  
ITALIA  
**2+3**

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen,  
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

**CITIZEN**<sup>®</sup>  
BETTER STARTS NOW



LE PRESCRIZIONI DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

# Cene e incontri non autorizzati Revocati i domiciliari a Verdini

L'ex parlamentare sotto accusa per un utilizzo diverso dei permessi a lui concessi  
Scoperto per almeno tre volte in ristoranti della capitale. Trasferito a Sollicciano



La polizia penitenziaria davanti al carcere di Sollicciano. Nel riquadro, Denis Verdini ANSA

Paola Catani / FIRENZE

Era autorizzato ad andare dal dentista a Roma e a pernottare a casa del figlio. Ma sarebbe anche andato a cena con altre persone e avrebbe commesso altre violazioni alle prescrizioni imposte dal Tribunale di sorveglianza di Firenze. Denis Verdini, un passato da senatore di Forza Italia e poi Ala, è per questo ritornato in carcere a Sollicciano, su disposizione dello tribunale che gli aveva concesso la detenzione domiciliare nella sua casa sulle colline di

Firenze nella condanna a sei anni e mezzo per la bancarotta del Credito cooperativo fiorentino (Ccf).

## LA CASA DEL FIGLIO

L'ex parlamentare aveva ottenuto permessi per le cure dentarie: poteva uscire a Roma dalle 10 alle 14 ma poi doveva ritorna a casa del figlio, dove non poteva incontrare persone diverse dai familiari più stretti. Per i giudici avrebbe chiesto permessi per quelle terapie al fine di eludere più facilmente il vincolo delle prescrizioni disposte nella

detenzione domiciliare. L'appuntamento dal medico sarebbe stata l'occasione per incontrare politici, imprenditori e dirigenti pubblici. Episodi che non sono sfuggiti agli investigatori della GdF che stavano indagando sulle commesse bandite dall'Anas in cui è coinvolto anche il figlio. Dalle indagini romane è emerso che l'ex senatore avrebbe tenuto anche relazioni telefoniche senza autorizzazione.

## GLI INCONTRI

Tre le cene romane finite al

centro delle indagini delle fiamme gialle e poi confluite nel procedimento avviato dal Tribunale di sorveglianza. La prima risale al 26 ottobre 2021, quando attorno a un tavolo del Pastation, di proprietà di Tommaso Verdini, si ritrovarono oltre all'ex senatore e al figlio anche l'imprenditore ed ex eurodeputato Vito Bonsignore e all'allora amministratore delegato di Anas, Massimo Simonini. Il 30 novembre 2021 gli investigatori avrebbero sorpreso l'ex braccio destro di Berlusconi mentre si ritrovava sempre al Pastation con il socio in Inver, Fabio Pileri. Infine, la sera dell'11 gennaio 2022 padre e figlio Verdini sarebbero stati visti dagli investigatori mentre ritornavano a casa in taxi e salivano nell'appartamento, dove venivano raggiunti da Bonsignore e Simonini.

Il Tribunale di sorveglianza di Firenze aveva già avviato e chiuso un procedimento per violazione delle prescrizioni, confermando nel febbraio 2022 la detenzione domiciliare. Allora tutto era nato a seguito della pubblicazione su un quotidiano di una lettera di Verdini indirizzata a Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri. Ora sono emersi, grazie alle indagini della Procura capitolina, violazioni più gravi e sistematiche alle prescrizioni dei giudici.

Verdini sta scontando una condanna definitiva a sei anni e sei mesi per la bancarotta fraudolenta del Ccf. Dopo la pronuncia della Cassazione, si era costituito il 3 novembre 2020 nel carcere di Rebibbia a Roma. Tre mesi più tardi aveva ottenuto la detenzione domiciliare per motivi di salute, a causa della diffusione del Covid in carcere. Decisione confermata nel luglio 2021 per motivi di età, visto che Verdini aveva compiuto 70 anni.

L'INTERVENTO AL PARLAMENTO EUROPEO

## Draghi incalza l'Ue: «Basta dire sempre di no alle riforme»

STRASBURGO

«Please, please do something». È metà pomeriggio quando, al primo piano dell'Eurocamera a Strasburgo, Mario Draghi rallenta per qualche secondo il suo intervento di fronte ai presidenti delle commissioni del Parlamento europeo e si lascia andare a un appello che ha in sé l'urgenza di un momento cruciale per l'Ue. Chiamata a riformarsi. A reagire di fronte a un competitor sempre più aggressivo come la Cina. A creare il consenso necessario affinché la necessità delle riforme strutturali sia compresa da tutti.

L'ex premier, incaricato dalla Commissione europea di stilare il report sulla competitività, non lo nasconde. Anzi, invita tutti a un cambio di marcia. «Non si può passare tutto il tempo a dire di no», sottolinea. Sabato a Gent era già intervenuto e aveva a lungo ascoltato i ministri dell'Economia dei 27. A Strasburgo l'ex presidente del Consiglio si trova di fronte a una platea diversa, fatta di euro-parlamentari, ovvero di chi è eletto direttamente dai cittadini. E il discorso di Draghi



L'ex premier Mario Draghi

acquisisce tonalità più politiche. «Mi hanno chiesto al termine dell'Ecofin quale sia l'ordine delle riforme necessarie per l'Ue: non lo so, ma per favore fate qualcosa, decidete voi cosa ma per favore, si faccia qualcosa».

Uno schema da seguire lo special rapporteur Ue lo suggerisce, individuando «tre tendenze convergenti che obbligano a una riflessione sulla competitività: la digitalizzazione e l'innovazione hightech, il cambiamento climatico e un contesto geopolitico che vede una maggiore tendenza al conflitto».

PIANTEDOSI RIFERISCE DOMANI ALLE CAMERE

## Lite in Ue tra Pd e Lega sul caso manganellate

PISA

La polemica politica sugli scontri alle manifestazioni pro Palestina di Pisa e Firenze approda in Europa. «In Italia - accende la miccia a Strasburgo l'eurodeputata leghista Susanna Ceccardi - il dibattito è polarizzato dagli scontri avvenuti ad alcuni cortei pro Hamas. Tra i manifestanti c'erano infiltrati alcuni violenti dei centri sociali. Auguro pronta guarigione ai poliziotti». Immediata la replica del Pd, con Elisabetta Gualmi-

ni: «È dovuto intervenire anche il presidente della Repubblica per spiegare che i ragazzini inermi di 15 anni non si manganellano, vergognatevi».

Intanto, a breve arriverà in Procura l'informativa dei Carabinieri sui fatti di Pisa con le prime testimonianze. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, invece, riferirà alle Camere domani. La mattina sarà a Montecitorio e alle 15 al Senato. Sarà l'occasione per conoscere la versione ufficiale sui fatti da parte del Governo.

IL CAPO DELLO STATO IN VISITA A CIPRO

## Mattarella al delegato russo Onu: «La pace è sempre percorribile»

NICOSIA

«È un compito difficile, ma c'è sempre una strada possibile da seguire per la pace». Sergio Mattarella è a Cipro, all'interno del comando delle Nazioni unite nella zona cuscinetto che divide la piccola repubblica europea dall'autoproclamata repubblica turco-cipriota (riconosciuta solo da Ankara), quan-



Mattarella in visita a Cipro ANSA

do si rivolge così al delegato russo Sergej Illariov, capo di una delle missioni Onu, per incoraggiarlo a cercare soluzioni per la riunificazione di Cipro.

Certo il presidente della Repubblica italiana parla della crisi cipriota e non di quella tra Russia e Ucraina, ma le sue parole danno il senso di questa ennesima missione all'estero del capo dello Stato. Tra l'altro la prima in assoluto di un presidente italiano nel piccolo Paese dell'Ue collocato nel Mediterraneo orientale, vicinissimo al Libano e alle aree più calde del Medio Oriente. Di pace e stabilità ha infatti parlato Mattarella nella due giorni sull'isola, con il pensiero sempre rivolto alle tensioni del mon-

do, dalla guerra in Ucraina alla crisi del trasporti marittimi nel Mar Rosso, fino, ovviamente, alla crisi israelo-palestinese. Per questo il presidente dedica la parte finale della sua visita di Stato, lui ex ministro della Difesa, a un omaggio ai militari italiani e al ruolo di pace e sicurezza che svolgono nelle aree di crisi: «Le forze armate garantiscono la libertà della Repubblica e dei cittadini, la loro sicurezza e la loro difesa: e questo è di straordinaria importanza nell'equilibrio della nostra democrazia», sottolinea. Elo fa visitando la fregata Bergamini ancorata nel porto di Limassol, nel sud dell'isola. La nave militare partecipa all'operazione «Mediterraneo sicuro».

NEL MIRINO LE FRASI DEL LIBRO

## Altri guai per Vannacci Paola Egonu lo querela

Nuovi guai per il generale Roberto Vannacci; dopo il caso sulle spese sostenute quando era addetto militare italiano a Mosca e l'indagine della Procura di Roma per istigazione all'odio razziale, emerge anche un fascicolo d'indagine per diffamazione aperto dopo la querela sporta da Paola Egonu, la campionessa di pallavolo stella della Nazionale azzurra. È quanto anticipa il quotidiano La Nazione, spiegando

che al centro della querela, depositata a Bergamo e trasmessa a Lucca per competenza territoriale, Vannacci risiede a Viareggio, ci sono le contestate frasi sui "tratti somatici" dell'atleta. Il pm ha optato per l'archiviazione, decisione impugnata dalla Egonu e adesso si attende la decisione del gup che dovrà decidere se procedere con l'archiviazione o se disporre il giudizio per il generale.



FERMATO SUL NASCERE LA FUGA IN AVANTI DELLA FRANCIA SUI SOLDATI DA MANDARE AL FRONTE

# Usa e Ue bocciano Macron sull'invio di truppe in Ucraina

Il Cremlino avverte: «La guerra diretta con la Nato così sarebbe inevitabile»  
Parigi corregge: «I militari non sarebbero belligeranti», ma l'ipotesi è respinta

Luca Mirone / ROMA

L'invio di truppe occidentali in Ucraina, almeno per il momento, resta un tabù. La fuga in avanti di Emmanuel Macron, che ha posto il tema al vertice di Parigi sugli aiuti a Kiev, è stata fermata sul nascere da Stati Uniti, Ue e diversi Stati membri, tra cui Italia e Germania.

## LA RICOSTRUZIONE

Dopo il passo avanti, Parigi ha corretto il tiro, chiarendo che i militari europei sul terreno non sarebbero «belligeranti», ma il Cremlino ha colto l'occasione per mostrare i muscoli: nello scenario evocato dall'Eliseo un conflitto diretto con la Nato sarebbe «inevitabile». Comprensibilmente positivi, al contrario, i commenti di Kiev, dove l'apertura francese viene considerata «un buon segnale». Dopo aver disertato la riunione del G7 presieduta da Giorgia Meloni a Kiev, Macron si



Soldati Nato durante una recente esercitazione militare ANSA

è ripreso la scena riunendo a Parigi gli alleati (con Volodymyr Zelensky in collegamento) per rilanciare il sostegno all'Ucraina, al terzo anno di guerra. Il presidente francese ha annunciato la nascita di una coalizione per fornire missili e bombe di media e lunga gittata a Kiev, ma si è spinto anche oltre. Affermando che per «impedire la vittoria della Russia» non deve essere «più escluso» in futuro l'invio di soldati occidentali.

Macron ha spiegato che «oggi non c'è consenso sulle

questione «non è stata discussa». Perentorio invece è stato Olaf Scholz: «Ciò che è stato deciso tra noi fin dall'inizio continua ad essere valido per il futuro», vale a dire che «non ci saranno truppe sul terreno, né soldati inviati dagli Stati europei o dagli Stati della Nato sul suolo ucraino», ha assicurato il cancelliere tedesco. Una posizione riaffermata anche da Palazzo Chigi in una nota, in cui si è ricordato che «fin dall'aggressione russa di due anni fa vi è stata piena coesione di

**La Casa Bianca: «Biden è stato chiaro, gli Stati Uniti non invieranno truppe nel conflitto»**

truppe di terra in via ufficiale», come a voler dire che il tema sarebbe comunque oggetto di riflessione tra gli alleati, ma le prime reazioni sono apparse come una frenata. A partire dalla Casa Bianca.

## LA BOCCIATURA

«Biden è stato chiaro sul fatto che gli Stati Uniti non invieranno soldati a combattere in Ucraina», ha dichiarato la portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, aggiungendo che il presidente ritiene che «per la vittoria» siano necessari gli aiuti a Kiev bloccati al Congresso. Neanche la Nato ha piani in questa direzione. Sul fronte Ue un portavoce della Commissione ha precisato che la

**Decisa la posizione di Germania, Italia, Spagna. Meno netta la risposta di Londra**

tutti gli Alleati nel supporto da offrire a Kiev». E «questo supporto - è stata la sottolineatura - non contempla la presenza sul territorio ucraino di truppe di Stati europei o Nato». Sulla stessa linea la Spagna e i Paesi del blocco Visegrad, inclusa la Polonia, che non ha mai lesinato in aiuti militari a Kiev. Meno netta la posizione di Londra, che ha escluso soltanto l'invio di soldati «su vasta scala». La bocciatura incassata dai partner europei (a cui si è aggiunto anche il Vaticano) ha spinto il governo francese a precisare che l'eventuale futura presenza di truppe occidentali in Ucraina «non andrebbe oltre la soglia della belligeranza».

LO STAFF DELL'OPPOSITORE RUSSO

## La protesta per Navalny «Tutti insieme alle urne»

MOSCA

Tutti alle urne alle 12 in punto, non importa per chi si vota: è questa la forma di protesta alla quale il team di Alexei Navalny chiama i russi per il 17 marzo, ultimo giorno delle presidenziali alle quali Vladimir Putin si presenta per ottenere un quinto mandato.

Un'iniziativa che lo stesso oppositore, morto in carcere il 16 febbraio, aveva lanciato. Ma intanto famiglia e collaboratori fanno sapere di non riuscire a trovare in tutta

Mosca nemmeno una sala per dare l'addio pubblico al dissidente.

Media dell'opposizione hanno riferito del fermo nella capitale dell'avvocato della famiglia, poi rilasciato. Una Corte moscovita ha invece condannato a due anni e mezzo di reclusione lo storico dissidente Oleg Orlov, già copresidente della fondazione Memorial alla quale è stato assegnato il Premio Nobel per la pace nel 2022.

L'accusa di cui è stato giudicato colpevole è «discredito» delle forze armate, per le sue

critiche alla cosiddetta «operazione militare speciale» in Ucraina.

L'Unione europea è «scioccata» per la decisione dei giudici, ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera comune, Josep Borrell, per il quale Orlov «non ha commesso alcun crimine». Borrell è inoltre tornato a chiedere a Mosca «il rilascio immediato e incondizionato» di tutti i prigionieri politici.

Quando sono passati ormai tre giorni dalla consegna alla madre del corpo di Navalny, deceduto nella colonia artica IK-3, nulla si sa ancora sui funerali.

La famiglia aveva detto che gli investigatori avevano fatto pressioni perché la cerimonia si svolgesse in forma privata, ma la madre, Lyudmila, aveva rifiutato. —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

## Biden evoca la tregua a Gaza Ma Israele e Hamas lo gelano

**Il presidente Usa parla di fine delle ostilità in vista del Ramadan. Ma il quadro delle trattative in Qatar appare più complesso**

TEL AVIV

Joe Biden spera che da lunedì prossimo e per il prossimo mese di Ramadan le armi tacciano a Gaza. Ma sia Israele sia Hamas lo hanno gelato: i tempi, hanno fatto capire, non sono quelli. Il quadro che esce dalle trattative in corso in Qatar, dopo i positivi negoziati di Parigi, appare infatti più complesso per entrambe le parti in causa.

Uno stop, ha precisato Biden, che farebbe parte delle condizioni previste dall'accordo di cessate il fuoco in fase di negoziazione.

«Il Ramadan si avvicina e gli israeliani - ha spiegato il capo della Casa Bianca - hanno concordato di non impegnarsi in attività durante quel periodo, in modo da darci il tempo di liberare tutti gli ostaggi». I commenti di

Biden non hanno trovato sponde da Hamas o in Israele. Un funzionario della fazione islamica li ha definiti «prematuri» perché non corrispondono alla situazione reale sul terreno e ci sono «ancora grandi lacune da colmare» nell'accordo pri-



Il presidente Biden e il primo ministro Netanyahu ANSA

ma che venga garantito un cessate il fuoco.

Dello stesso tenore la risposta di Israele: fonti politiche hanno sottolineato che non si capisce «su cosa si basi l'ottimismo» di Biden. Un'altra fonte ha fatto sapere che lo stesso premier Benjamin Netanyahu è rimasto «sorpreso» dalle affermazioni del presidente americano.

A descrivere la situazione dei negoziati in Qatar è stata una fonte politica israeliana. «Non ci siamo - ha osservato -, i team di Doha continuano a lavorare ma non conosciamo alcun progresso oltre i colloqui di Parigi». Sul possibile punto di caduta che assicuri una tregua e lo scambio degli ostaggi continuano però a circolare molte indiscrezioni. L'ulti-

ma parla di una pausa di 40 giorni nei combattimenti e di uno scambio di detenuti palestinesi e ostaggi in rapporto di 10 a uno. Hamas dovrebbe liberare circa 40 ostaggi - compresi donne, persone sotto i 19 anni o con più di 50 e malati - in cambio di circa 400 detenuti palestinesi. Al 144esimo giorno di guerra, Israele continua comunque a premere sulla parte sud della Striscia, soprattutto a Khan Yunis, ma anche nel centro di Gaza.

In riferimento alla disastrosa condizione umanitaria dell'enclave palestinese, Michael Fakhri, relatore speciale dell'Onu per il diritto all'alimentazione, ha accusato lo Stato ebraico di «affamare intenzionalmente» i palestinesi di Gaza.

«Con passaporto italiano»

## Ex terrorista della «Raf» arrestata a Berlino

Un'ex terrorista della «Raf», Daniela Klette, 65 anni, è stata arrestata a Berlino per un tentato omicidio e una serie di rapine compiute tra il 1999 e il 2016.

La donna è in possesso di un passaporto che «sembra essere italiano. L'autenticità del documento è attualmente in corso di verifica».





# Mamma accoltellata e uccisa nel cortile Sparito il compagno, lo si cerca nel fiume

Delitto nel Padovano. Sara Buratin, 41 anni, aveva lasciato da poco Alberto Pittarello. Il furgone dell'uomo nel Bacchiglione

Alice Ferretti / BOVOLENTA

A poco più di cento giorni dall'omicidio di Giulia Cecchetti, uccisa dall'ex fidanzato a Vigonovo, e a quaranta giorni dalla morte di Vanessa Ballan, assassinata a Riese Pio X (Treviso) da un uomo con cui aveva avuto una relazione, il Veneto si macchia del sangue di un nuovo femminicidio, quello di Sara Buratin, 41 anni. Mamma di una ragazza di 15 anni, assistente in uno studio dentistico e appassionata sportiva, è spirata dopo ripetute accoltellate al torace, probabilmente sorpresa alle spalle, nel cortile dell'abitazione della madre, in un appartamento al piano terra di viale Italia, a Bovolenta, piccolo Comune della Bassa padovana. Tutte le piste portano al momento al compagno della donna, nonché padre della ragazza, l'operaio Alberto Pittarello, 39 anni, che da ieri mattina si è reso irreperibile. Si teme che l'uomo si sia gettato nel Bacchiglione, per togliersi la vita.

## L'OMICIDIO

Sono da poco passate le 10. Sara Buratin si trova insieme alla madre nella casa di quest'ultima, in viale Italia. Insieme alla figlia vive qui da ormai una quindicina di giorni. Le cose tra lei e il compagno non vanno più bene. I due litigano, ci sono tensioni, e così la donna decide di trasferirsi nella casa di famiglia, dove abita da sola la mamma, Mariagrazia Pasquotto, dopo che il papà, Gianfranco Buratin, è mancato qualche mese fa a causa di una malattia. Sara esce di casa, non è chiaro se chiamata da qualcuno o semplicemente perché deve sbrigare delle faccende. È in tuta e indossa un

paio di scarpe da ginnastica quando va incontro alla morte. Il suo assassino probabilmente è già nascosto in cortile e la sorprende alle spalle, nel capanno del retro della casa utilizzato come ricovero attrezzi. La colpisce con diversi fendenti alla schiena, almeno una ventina. Sara non ha neppure il tempo di reagire, difendersi, gridare. Nelle mani non sono stati trovati tagli o segni che possano far supporre una difesa da parte della donna. E poi né la madre, né i vicini di casa hanno sentito urla o richieste di aiuto. Sara muore quasi subito.

## IL RITROVAMENTO

Sono le 11 quando mamma Mariagrazia inizia a chiedersi dove sia finita la figlia: non l'ha avvisata che sarebbe uscita ma e non è più in casa. La donna raggiunge il giardino, pochi passi e si trova di fronte al dramma più grande della sua vita. Sara è riversa a terra, in un lago di sangue, ormai esanime. La mamma si dispera, urla, chiama il 112 e lancia l'allarme: «Aiutatemi, vi prego». In viale Italia nel giro di pochi minuti arriva un'ambulanza del Suem 118 con l'auto medica. I sanitari però non possono che constatare il decesso della donna. In contemporanea raggiungono quello che fin dal principio appare lo scenario di un omicidio il comandante del nucleo investigativo, il maggiore Enrico Zampolli, e quello del reparto operativo di Padova, il colonnello Gaetano La Rocca, oltre alla scientifica dei carabinieri, il pm Sergio Dini e il medico legale Barbara Bonvicini.

Sul posto, vicino al cadavere della donna, viene trovata l'arma del delitto. È un coltello da caccia, con una lama lunga circa 15 centimetri. I carabinieri

lo sequestrano e sequestrano anche il cellulare della vittima che ha ancora in tasca.

## SCATTANO LE INDAGINI

I militari parlano con la madre di Sara, ancora sotto shock, e cercano poi di rintracciare il compagno, Alberto Pittarello, da cui si stava "separando". L'uomo ha il cellulare spento. Non è a casa e non è neppure al lavoro, da cui una settimana fa aveva chiesto un giorno di ferie. Non si trova neppure il suo furgone bianco, un Nissan. Tutti gli elementi sembrano portare a un suo coinvolgimento. I militari si muovono per capire dove si trova. La targa del furgone viene rilevata da un lettore di targhe in una strada vicina all'abitazione di viale Italia, alle 10.05. Una vicina di casa della signora Mariagrazia Pasquotti riferisce di aver visto il mezzo allontanarsi dalla via alle 10.35. Pittarello, raccontando persone a lui vicine, aveva detto che ieri sarebbe dovuto andare a portare un motorino alla figlia. Sono le 18 quando qualcosa lungo l'argine di Ca' Molin, a un chilometro circa dal luogo del delitto, attira l'attenzione degli investigatori. Sono le impronte di pneumatici che dalla strada arginale battono il terreno bagnato dalla pioggia e finiscono dritti nelle acque del fiume Bacchiglione. Lungo l'argine si trovano anche dei pezzi di carrozzeria di quello che sembra essere un furgone Nissan. L'ipotesi è che il mezzo si sia inabissato con all'interno Pittarello. Sul posto arrivano i vigili del fuoco con i sommozzatori. Le ricerche vanno avanti fino a notte, tra la difficoltà del buio e della corrente di un fiume gonfiato dalla pioggia. Intanto poco lontano dall'acqua, a 200 metri dai segni degli pneumatici, viene trovato e sequestrato il cellulare dell'uomo. —



Sara Buratin, 41 anni, aveva lasciato da qualche giorno il marito trentanovenne Alberto Pittarello

IL CELLULARE DELL'OPERAIO TROVATO SULL'ARGINE È ORA ALL'ESAME DEGLI INQUIRENTI

## Aveva chiesto ferie alla ditta Doveva restituirle lo scooter

le indagini

Carlo Bellotto / PADOVA

Il delitto potrebbe essere stato premeditato. Alberto Pittarello ieri era in ferie e la decisione era stata comunicata all'azienda dove lavorava una settimana fa. Questo potrebbe far pensare ad una premeditazione e non a un delitto d'impeto. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Sergio Dini che è arrivato a Bovolenta poco dopo la scoperta del corpo e ha coordinato le indagini con il comandante del reparto operativo dei carabinieri Gaetano La Rocca e con quello del nucleo investigativo Enrico Zampolli. Il cellulare

dell'uomo, ritrovato sull'argine del Bacchiglione, fornirà altre informazioni su eventuali messaggi o ricerche effettuate su internet. È molto probabile che il magistrato decida di effettuare l'autopsia sul corpo di Sara Buratin per capire se si sia o meno difesa dal suo compagno. Da un primo esame sembrerebbe di no. È stata colpita alle spalle da una raffica di coltellate, una ventina, e quindi non avrebbe avuto nemmeno il tempo di girarsi e provare a fermare Pittarello. Sarà fatta anche una consulenza sul coltello da caccia usato dall'omicida, per capire da quanto tempo fosse nella disponibilità dell'uomo. Quanto successo è tutto abbastanza

chiaro, comunque i carabinieri hanno sentito i vicini di casa per capire chi avesse visto cosa e se le varie versioni combaciassero. La via dov'è avvenuto l'omicidio è una strada chiusa, a pochi passi dalla stazione dei carabinieri dove peraltro si è obbligati a passare per raggiungere l'abitazione della mamma di Sara, Maria Pasquotto. Pittarello ieri doveva portare il motorino alla figlia e così ha potuto incontrare Sara. Con lei stava vivendo un periodo di crisi e infatti lei si era trasferita a casa della madre da un paio di settimane. I vicini più attenti se n'erano accorti, la macchina di Sara era parcheggiata lì più spesso rispetto a prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO SCOPPIATO DOPO LA SCARCERAZIONE DELL'UXORICIDA DI FELETTO

## Ceneri della madre Pasquale smentisce la versione del padre

UDINE

«Io e mia sorella vogliamo portare le ceneri di mia madre a Napoli. Era marzo 2022 quando abbiamo chiesto a nostro padre di autorizzarci a riesumare la salma a spese nostre, ma quell'autorizzazione non è mai arrivata». Non si è fatta attendere la replica di Pasquale Guadagno alle affermazioni dell'avvocato Monica Catalfamo, legale del padre Salvatore Guadagno, l'uomo che ha scontato 13 anni e 10 mesi di carcere per aver ucciso, nel 2010, la moglie Carmela Cerillo.

Nei giorni scorsi, Pasquale Guadagno si è rivolto, con un appello, allo Stato per poter disporre della salma della madre, cosa che può fare solo il padre che per la legge è un vedovo. L'ha fatto dopo aver ascoltato la dichiarazione rilasciata dal genitore ai microfoni delle Iene, la trasmissione di Italia, in cui Salvatore Guadagno affermava di voler tenere le ceneri della moglie con sé. Il giorno successivo, però, il suo legale ha chiarito che Salvatore Guadagno «non ha chiesto e non chiederà la riesumazione della salma della moglie». Il legale ha raccontato

anche che la richiesta dei figli avanzata al padre ancora detenuto in carcere prevedeva, a carico di Salvatore Guadagno, «il pagamento delle spese di riesumazione». Questo il botta e risposta a cui replica ora Pasquale Guadagno.

Il giovane esclude di aver chiesto al padre di pagare le spese di riesumazione e cremazione della salma della madre e torna a descrivere il dolore che ha vissuto quel 25 aprile quando era solo un ragazzo. «Vogliamo portare a Napoli le ceneri di mia madre, a sostenere le spese sarà la sua famiglia. L'abbiamo



Pasquale Guadagno nel suo bar in via Cottonificio, a Udine

detto — insiste — anche a mio padre che non ha mai firmato l'autorizzazione, nonostante avesse promesso di farlo attraverso il suo avvocato». Pasquale non crede neppure che la dichiarazione rilasciata dal padre alle Iene possa essere considerata affrettata e dettata dal panico di infrangere le regole im-

poste dal carcere al detenuto in semilibertà. Pasquale non ci crede, insiste a descrivere il padre come «un uomo violento che, apparentemente, vuole sembrare perfetto. Mi stupisce — continua Pasquale Guadagno — che una avvocatessa possa fare certe dichiarazioni». Il giovane ricorda il momento in cui gli

ha sottoposto la richiesta di riesumazione della salma della madre: «All'epoca ero in piena depressione e mi sono permesso di piangere, "non riesco a vivere la mia vita" gli ho detto e lui mi ha risposto "se stai così male non è mica colpa mia"».

Pasquale Guadagno continua a raccontare la sua storia e quella della sorella Annamaria, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui disagi che sono costretti a vivere i figli delle vittime di femminicidio. Oggi lo fa con una naturalezza perché, dopo aver chiesto aiuto a uno psicoterapeuta, è riuscito a uscire dal tunnel della depressione. L'ha aiutato la scrittura. Nel periodo più buio teneva un diario che ha dato alle stampe. Così è nato il libro «Ovunque tu sia» (Europa edizioni) che nelle ultime settimane Pasquale sta presentando in tutta Italia. L'11 aprile lo farà in Senato dove chiederà una legge a tutela dei figli delle vittime di femminicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# L'associazione dei presidi si affida a Luca Gervasutti

Il dirigente del classico Stellini di Udine è il nuovo presidente regionale dell'Anp «È urgente trasformare l'attuale sistema educativo, adeguandolo ai tempi»

UDINE

Il congresso regionale dell'Associazione nazionale presidi ha eletto Luca Gervasutti nuovo presidente. Dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, Gervasutti succede a Teresa Tassan Viol, la dirigente pordeonese che ha guidato per 9 anni il sindacato più rappresentativo dei presidi. Il passaggio del testimone ha ottenuto il consenso da tutti i delegati eletti nelle assemblee territoriali e dai presidenti provinciali dell'associazione: Maria Elisabetta Gianuzzi (Udine), Maria Lidia Filipetto (Pordenone) e Monica De Carolis (Trieste e Gorizia). Nella sua relazione, il nuovo presidente regionale ha affrontato i temi i più attuali della scuola e le linee di indirizzo su cui si svilupperà il lavoro dell'associazione nel prossimo quadriennio. Secondo Gervasutti «appare sempre più urgente una



Il professor Luca Gervasutti è preside del liceo Stellini di Udine

profonda trasformazione del nostro sistema educativo, non più idoneo a sostenere le necessità formative delle nuove generazioni: messo alle spalle il periodo buio della pandemia, la scuola sta correndo il rischio di rivelarsi, suo malgrado, un luogo in cui si coltivano e alimentano situazioni di disagio». Il nuovo presidente ha sollecitato, infatti, i dirigenti scolastici a «promuovere una trasforma-

zione profonda nella metodologia educativa, orientandola verso una effettiva personalizzazione dei percorsi di apprendimento, adottando una valutazione autenticamente orientata alla formazione degli studenti, ridefinendo gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze e integrando nell'attività didattica in modo consapevole e proficuo le opportunità del digitale e dell'Intelligenza ar-

tificiale». Per quanto riguarda i punti salienti che caratterizzeranno la sua azione di presidente regionale, Gervasutti ha fatto riferimento ai servizi, ai soci, ai rapporti con l'Ufficio scolastico e con l'amministrazione regionale, ma anche alla centralità della comunicazione sociale. L'ampiezza degli ambiti da monitorare sarà fronteggiata con un allargamento dello staff regionale, in cui il nuovo presidente di Anp farà ricorso a energie fresche, accanto a competenze consolidate. Nel corso del congresso la presidente uscente Tassan Viol ha presentato una sintesi del lavoro svolto nel suo mandato, in un periodo di particolare complessità, mettendo in evidenza i problemi più urgenti che il mondo della scuola vive e le diverse azioni promosse da Anp, sia a livello locale che nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA BOCCIATURA DELLA MOZIONE

# Pellegrino al rettore: l'ateneo friulano riveda il voto su Israele

UDINE

«Apprendiamo con dispiacere la notizia della scelta del rettore dell'università di Udine e di 11 docenti membri del Senato accademico di non approvare la mozione proposta dal consiglio studentesco in solidarietà alla popolazione palestinese e a tutti i civili coinvolti». Così si esprime in una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino, di Alleanza Verdi e Sinistra, commentando la scelta del Senato accademico dell'Università di Udine. «Il contenuto della mozione – spiega Pellegrino – era estremamente equilibrato e gli studenti chiedevano non solo il rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas, ma anche solidarietà per le vittime innocenti israeliane».

Di qui l'appello della consigliera di opposizione: «Esorto il rettore Roberto Pinton e i membri del Senato accademico a seguire la strada degli altri atenei che hanno approvato mozioni simili, come quella dell'università Ca' Foscari di Venezia o della Normale di Pisa. È stata un'occasione mancata. Ci aspettiamo che il Magnifico rettore e



Serena Pellegrino

i docenti ci ripensino e rivedano la loro posizione per la prossima seduta del Senato». «Non si può ignorare – dichiara ancora Pellegrino – che siamo di fronte a una risposta militare spropositata a cui sono seguiti dei crimini di guerra e una spietata pulizia etnica che ha già mietuto più di 30 mila vittime palestinesi. Senza contare poi le deportazioni di massa della popolazione, gli attacchi deliberati contro il personale sanitario e i giornalisti, i bombardamenti di ospedali e negozi a causa dei quali più della metà degli edifici sono stati rasi al suolo, con più di 300 scuole e l'università di Gaza». —

# CARNEVALE A GEMONA

## SFILATA DI CARRI E GRUPPI MASCHERATI

**Info Pro Glemona**  
0432 981441  
info@prolocogemona.it  
Pro Loco Pro Glemona  
pro.glemona

**3 MARZO 2024**  
**DALLE ORE 14:30**  
**Centro Storico**

PRO GLEMONA CITTÀ DI GEMONA DEL FRIULI IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA GEMONA UNIONE NAZIONALE PRO LOCO



## L'intervista

**Alessandra Smerilli**, suora, l'economista più ascoltata dal Papa, questa sera a Trieste come relatrice alla Cattedra di San Giusto

# «Non c'è crescita del Pil senza libertà e diritti. Giovani e migranti sono il futuro dell'Europa»

PIERCARLO FIUMANÒ

**S**uor Alessandra Smerilli, come coniugare lo sviluppo economico con la libertà politica e sociale?

«Lo sviluppo è libertà, è il titolo di un noto libro di Amartya Sen. Sviluppo senza libertà non è una condizione sociale desiderabile, che nella storia recente abbiamo anche conosciuto, e continuiamo a conoscere nel mondo. Oggi la vera sfida è non sacrificare per scopi economici conquiste sociali che abbiamo ottenuto nei secoli, dalla sanità universale alla scuola pubblica di qualità per tutti, alle pensioni, all'assistenza dei più fragili. I segnali che ci arrivano dall'Italia e dall'Europa non sono sempre buoni, ma dobbiamo continuare a vigilare e non rassegnarci».

**Amartya Sen sostiene infatti che lo sviluppo non è fatto solo di ricchezza e di accumulo di beni ma anche di libertà e di diritti individuali. Che ne pensa?**

«Ne penso molto bene, Sen è uno dei miei maestri di pensiero economico e sociale. Dobbiamo usare molti indicatori per misurare il benessere individuale e collettivo, ma quelli più importanti sono i diritti e le libertà delle persone e, aggiungo io, del pianeta e delle specie viventi. Se l'aumento del reddito economico riduce libertà e diritti - pensiamo a quella parte crescente del Pil fatta di gioco d'azzardo, di armi, petrolio, tabacco... - quel reddito che aumenta riduce il benessere e la "pubblica felicità" come dicevano gli economisti civili del '700 italiano».

**ALESSANDRA SMERILLI**  
SEGRETARIA DEL DICASTERO DELLA SANTA SEDE PER LO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

«Serve un'industria a impatto zero che crei lavoro senza distruggere la Terra e sia più generosa verso le nuove generazioni»

## LA SCHEDA

**Docente e Segretaria del Dicastero del Vaticano**

Suor Alessandra Smerilli è una delle economiste più ascoltate da Papa Francesco. Sarà lei la relatrice stasera alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto, a Trieste, del secondo incontro della Cattedra di San Giusto. Docente di Economia politica alla Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium di Roma, componente del Comitato scientifico di Economy of Francesco, Segretaria del Dicastero della Santa Sede per il Servizio dello sviluppo umano integrale, suor Smerilli offrirà la sua riflessione sul tema "La democrazia alla prova dell'economia: economia civile e democrazia". «0 è civile o non è economia» è il motto della Scuola di economia civile di cui suor Smerilli è socia fondatrice, docente e testimone.

**Dopo la pandemia, una guerra alle porte d'Europa e in Medio Oriente. Viviamo un tempo di nuove paure e insicurezze. Si può ancora immaginare un futuro sostenibile?**

«Dobbiamo immaginarlo. Esiste anche una "carità intellettuale", diceva Antonio Rosmini, cioè amore civile che si esprime anche nel pensare diversamente il mondo, a partire dagli ultimi e dai più vulnerabili, che oggi deve includere anche il pianeta e tutte le specie viventi. Il futuro sarà sostenibile se lo è anche il presente, altrimenti il futuro ci distrae dalle responsabilità del presente».

**In quale misura l'Economia civile può incoraggiare un cambiamento culturale ed economico del mercato?**

«In realtà lo sta già facendo, l'Economia civile interessa e attira l'attenzione del mondo culturale e ormai anche scientifico. Ma il mondo per cambiare davvero ha bisogno di idee, lo sappiamo, ma ha anche bisogno di opere, di azioni della gente, dei cittadini, degli imprenditori, di miliardi di persone. Non basta "pensare" il mondo per trasformarlo: per trasformarlo c'è bisogno che quel pensiero diventi carne: "È il logos si è fatto carne"».

**Un'altra paura è prodotta dalla precarietà come stato esistenziale dei giovani in un mercato del lavoro sempre più flessibile. Come dare sicurezza ai giovani sul lavoro? Serve un nuovo patto fra generazioni?**

«Si parla spesso di questo patto, ma mancano le azioni concrete. Purtroppo la condizione



dei giovani nel mondo del lavoro sta peggiorando in questi anni. Occorre iniziare a fare azioni concrete, a partire da una scuola diversa, più attenti alle famiglie fragili, agli immigrati, alle periferie: sono quei giovani che fanno fatica. Poi le imprese devono praticare di più "l'ospitalità economica" verso i giovani, vivendo la virtù della generosità. I giovani crescono se incontrano la generosità degli adulti».

**Lei oggi interverrà all'appuntamento della Cattedra di San Giusto a Trieste, una città che ha conosciuto una pesante crisi industriale e un'emergenza sociale con 500 posti di lavoro a rischio e che oggi guarda a uno sviluppo più fondato su turismo, porto e terziario. Si può fare a meno dell'industria?**

«L'industria sta cambiando profondamente, e dobbiamo essere capaci di guidare questo cambiamento. Serve un'industria a impatto zero, che viva la reciprocità anche con l'ambiente, che crei lavoro senza distruggere la terra. Il lavoro nascerà sempre meno dall'industria e sempre più dai

servizi. Servono fantasia, immaginazione, innovazione. Penso a Bilbao, una città che ha saputo ripensarsi e da città siderurgica è industriale è diventata ecologica e luogo di cultura».

**Papa Francesco nella sua enciclica Laudato Si' spiega che il problema del degrado ambientale chiama in causa i comportamenti di ognuno di noi. Quanto pesa l'emergenza ambientale e climatica sullo sviluppo?**

«Pesa molto, anche per responsabilità di noi economisti (appartengo alla categoria). Abbiamo costruito il capitalismo sulla legge aurea del "mutuo vantaggio", e abbiamo fatto bene. Ma ci siamo dimenticati del vantaggio della terra, che abbiamo solo sfruttato o usato come pattumiera. Serve un mutuo vantaggio che includa tutta la creazione, serve un nuovo Cantico di Frate sole, una fraternità che non si limiti solo agli esseri umani. Dobbiamo cambiare, ma cambiare davvero, non solo in superficie».

**C'è chi sostiene che la globalizzazione sia in declino e**

**che il mondo si stia sempre più regionalizzando. Che ne pensa?**

«È una fase di reazione ad una precedente di eccessiva corsa verso la globalizzazione. La storia conosce il meccanismo del pendolo. Si troverà un equilibrio. La chiesa ha sempre parlato di sussidiarietà, ma la globalizzazione è stata anti-sussidiaria (si pensi alla finanza). Serve una globalizzazione sussidiaria, che sappia partire dal locale e guardare al globale: "pensa locale e agisci globale", dovremmo dire oggi ribaltando il motto di qualche decennio fa (*Think globally act locally*)».

**L'intelligenza artificiale è un pericolo?**

«È un segno della grande intelligenza umana capace di fare macchine così intelligenti. Ogni grande innovazione è stata usata anche male nel corso della storia, ma spesso è usata anche bene. Noi cristiani non possiamo essere pessimisti perché al centro del nostro umanesimo c'è la virtù della speranza. Tuttavia, dobbiamo essere estremamente vigili e non ingenui di fronte al potenziale di manipolazione che offre alle grandi potenze economiche. Come il Messaggio del Santo Padre per la Pace ha spiegato, la formazione su queste tecniche e sul pensiero critico, così come la regolamentazione globale, saranno le due garanzie contro un uso che sarebbe dannoso per l'umanità».

**Le guerre stanno spingendo migranti e rifugiati verso Trieste porta dell'Est dai Balcani. Per l'Europa sono una risorsa anche economica che richiede misure di accoglienza. E l'Italia?**

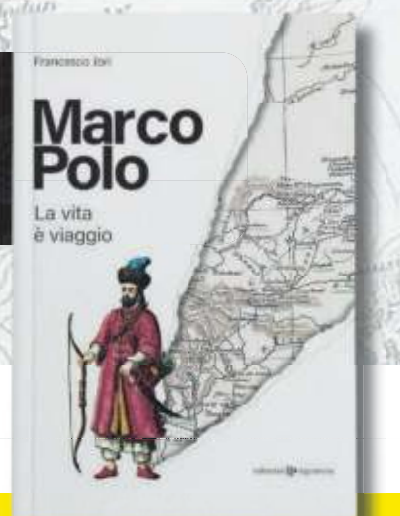
«L'Eurozona continua a crescere, con un'inflazione sotto controllo e una certa stabilità. Ma i dati economici non bastano a rassicurare una popolazione che dubita del proprio futuro e dei propri leader politici. I migranti hanno sete di vita e di futuro, hanno molto da insegnarci. Non abbiamo solo bisogno della loro manodopera; i loro volti riflettono il significato della nostra presenza sulla terra. "Dio cammina con il suo popolo", sarà il titolo del prossimo messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale del migrante e rifugiato: in ogni fratello o sorella in cammino c'è la presenza di Dio che ci interpella. Siamo in grado di riconoscerLo e ascoltare la sua voce?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Marco Polo

La vita è viaggio

€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo

nord/est  
multimedia

Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma



# ECONOMIA

ALIMENTARE

## Meno volumi e più ricavi per il crudo San Daniele

Flessione pari all'1 per cento nella produzione 2023 del prosciutto  
Il direttore del Consorzio Cichetti: «Quote di mercato stabili, cresce l'export»

Maura Delle Case / UDINE

Chiude il 2023 a quota 2,6 milioni di cosce prodotte il Prosciutto di San Daniele Dop, in calo dell'1% rispetto all'anno precedente. Timido segno meno che si deve da un lato alla prudenza dei produttori, alle prese l'anno scorso (ma anche questo) con l'aumento dei prezzi delle materie prime, dall'altro a un mercato inflazionato che vede i consumatori ponderare ogni spesa. Il fatturato totale, derivante dalle attività di produzione e distribuzione della Dop friulana, si è attestato a 360 milioni di euro, in crescita di circa l'8% sull'anno precedente, un aumento che però non deve trarre in inganno: non è bastato infatti a coprire che la metà dei maggiori prezzi sostenuti dalle imprese.

«Oltre a quelli subiti orizzontalmente da tutti, vedi caro energia e rialzo dei tassi d'interesse, i prosciuttifici hanno dovuto far fronte pure al rincaro delle cosce, fattori che, sommati, in media hanno inciso per un +15% sui costi di produzione, che i prezzi delle vendite non hanno compensato» spiega il direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti, evidenziando come, al netto di queste dinamiche, «il settore mantenga una sua posizione stabile sul mercato, senza speculazioni». Insomma, la gran parte dei maggiori costi che i produttori del San Daniele hanno affrontato nel 2023 sono stati assorbiti dalle aziende anziché essere riversati sul mercato. Una situa-



Un salone di stagionatura del San Daniele Dop

zione che all'alba del 2024 non sembra destinata a cambiare. Almeno non nel breve periodo. «Il caro materia prima permane - fa sapere ancora il manager - in ragione del fatto che ci sono meno animali, decimati dalle epizootie, vi-

**«Aziende penalizzate dai tanti rincari che sono stati per lo più assorbiti»**

rus che hanno interessato molti allevamenti causando una perdita del 7% di suini a livello europeo, del 5% in Italia».

A dispetto delle complessità con cui il settore fa i conti, il

Prosciutto di San Daniele Dop si è confermato anche nel 2023 come uno dei prodotti enogastronomici italiani più acquistati e consumati, tanto in Italia quanto oltre confine. Il 19% della produzione, pari 3 milioni di chili di prosciutto, ha preso l'anno scorso la via dell'estero. Una quota alimentata al 55% dai Paesi dell'Unione Europea, la parte restante da Paesi extra Vecchio Continente. Quelli che pesano maggiormente in ordine di volumi sono Francia, Stati Uniti (cresciuti del +11% rispetto all'anno precedente), Australia (+7%) Germania e Belgio. E ancora Svizzera, Austria, Regno Unito (+30%), Lussemburgo e Canada. Prodotte nei 31 stabilimenti collocati all'interno del-

la città di San Daniele del Friuli, le cosce del San Daniele sono provenienti dai 3.510 allevamenti certificati, situati in dieci regioni del Centro-nord Italia, e conferite dai 44 macelli della filiera Dop. In quota crescente vengono acquistate sotto forma di preaffettato. Nel 2023 si conferma l'apprezzamento dei consumatori per il San Daniele "ready to eat". Il numero di vaschette di prosciutto pre-affettato ha superato infatti i 21,3 milioni di confezioni certificate, pari a 407.000 prosciutti (+1% rispetto all'anno precedente), per un totale di oltre 2 milioni di chilogrammi, confermandosi come una tendenza consolidata, in linea con le nuove modalità di consumo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

ARREDO

## Le sedie made in Fvg di Linea Fabbrica negli uffici di Tesla



Alcuni prodotti di Linea Fabbrica

UDINE

Ennesima commessa di prestigio per Linea Fabbrica. Dopo aver arredato, con i suoi imbottiti, lo stadio King Abdullah Sports City Stadium in Arabia Saudita, l'impianto che lo scorso mese di dicembre ha ospitato il campionato mondiale di calcio dei club, l'azienda di Manzano ha appena consegnato una fornitura di sedie per le sedi Tesla nei Paesi Scandinavi. L'azienda, che nel 2023 ha compiuto 45 anni di attività, è specializzata nella produzione di sedute per ufficio e per il contract. Fondata nel 1978 da Lucio Zamò, che oggi la guida assieme al figlio Massimiliano e al socio Laurino Zuccolo, è affiancata da altre due società, Linea France e Tecnosoftware, quest'ultima interamente dedicata alla tappezzeria, sia per conto della capofila che per terzi, avviata a Manzano, proprio a fianco di Linea Fabbrica con l'intenzione di ricostruire una filiera che consenta tanto all'azienda della famiglia Zamò, quanto ad altre realtà della zona, di contare su una catena di approvvigionamento sempre più corta. Una catena che potrebbe presto guadagnare un nuo-

vo elemento: i vertici aziendali sono infatti alla finestra, intenti a valutare l'ingresso nel capitale sociale di una realtà che opera in regione nell'ambito della componentistica.

Il gruppo che fa capo a Linea Fabbrica attualmente dà lavoro a 60 persone, 100 se si considera anche l'indotto, e ha chiuso i conti 2023 generando ricavi per 30 milioni di euro complessivi. Volumi raggiunti grazie alle scelte operate nel corso degli ultimi anni puntando come detto sul reshoring, ma anche sulla sostenibilità, sull'ecodesign e l'alta digitalizzazione dei processi produttivi. Ad apprezzarne i risultati nei giorni scorsi è stato il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, che in visita allo stabilimento ha commentato: «È un'impresa che ha mantenuto i valori artigianali sapendo guardare all'innovazione e sapendo essere competitiva su grandi produzioni. È questo il valore aggiunto del nostro territorio: mantenere l'artigianalità del made in Italy con un processo produttivo che possa garantire la competizione a livello internazionale». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

## Serena Mizzan alla guida di Confcooperative AA

UDINE

È Serena Mizzan la nuova presidente di Confcooperative Alpe Adria, che rappresenta le cooperative attive nelle ex province di Gorizia, Trieste e Udine (387 imprese, circa 13 mila addetti, 83 mila soci e 693 milioni di ricavi). Eletta dall'assemblea dei soci riunitasi a Palmanova, Mizzan, che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio, ha una laurea in Lettere ed è presidente regionale di Confcooperative Cultura Tu-

rismo Sport e dell'Immaginario Scientifico di Trieste. «Con il nuovo consiglio, lavoreremo nel segno della continuità - ha detto Mizzan - favorendo la collaborazione tra diversità per raggiungere traguardi comuni che, come impresa singola, non saremmo in grado di conquistare. Credo che gli scenari futuri, ai quali anche le nostre imprese non possono sottrarsi, vadano costruiti insieme, proprio cooperando». Mizzan raccoglie il testimone da Paola Benini. —

C'È NELL'ARIA  
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

MICHELE  
ZANOLLA  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it



VIAGGI AEREI

# Boeing in ritardo e Ryanair annuncia biglietti più cari fino al 10 per cento

Attesi 50 velivoli che la società Usa tarda a consegnare  
La compagnia irlandese ha aperto una base a Ronchi

Giorgio Barbieri / UDINE

Sulle vacanze estive è in arrivo un caro biglietti aerei. Almeno per chi ha l'intenzione di viaggiare con Ryanair. Michael O'Leary, amministratore delegato della compagnia irlandese, ha infatti annunciato possibili aumenti fino al 10 per cento a causa dell'impatto sulla compagnia low cost del ritardo della fornitura di cinquanta velivoli da parte di Boeing. «Il nostro programma per l'estate 2024 era in vendita con l'acquisto di cinquanta aeromobili», ha spiegato il manager, «se ne avremo solo 40-45 entro la fine di marzo potremmo dover annunciare alcuni tagli al programma, per lo più su rotte con alte frequenze giornaliere». Un aumento che può avere un impatto anche per i passeggeri che volevano partire dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari dove Ryanair ha da poco aperto una sua base.

«L'annuncio dell'amministratore delegato non è legato a un mercato specifico», sottolinea Mauro Bolla, Country manager di Ryanair per l'Italia e il Mediterraneo orientale, «è legato alle forniture da parte di Boeing ed è quindi a livello generale».

«Siamo profondamente dispiaciuti per l'impatto che questo sta avendo su Ryanair», replicano da Boeing, «stiamo la-



Michael O'Leary, amministratore delegato di Ryanair

vorando per affrontare le loro preoccupazioni e agire su un piano globale per rafforzare la qualità del 737 e le prestazioni di consegna». Nel frattempo però il costo di questo ritardo rischia di essere pagato dai passeggeri.

Il ritardo nella consegna dei velivoli è dovuto ai controlli di qualità finalizzati ad evitare il reiterarsi di incidenti come quello dello scorso 5 gennaio

in cui è scoppiata una parte della fusoliera di un Max-9 dell'Alaska Airlines. «Anche la nostra crescita sarà limitata e questo porterà in Europa a un ambiente tariffario più elevato», ha quindi spiegato O'Leary, «le nostre tariffe medie nell'estate 2023 sono aumentate del 17%. Non pensiamo che vedremo rialzi così elevati: stiamo mettendo in conto un aumento delle tariffe del 5-10

per cento».

Questo inconveniente potrebbe infatti tradursi in minori incassi nel periodo di punta della stagione e di conseguenza gli utili andranno ricalibrati. Come alternativa, secondo quanto ha dichiarato O'Leary, potrebbe essere necessario cancellare alcuni voli durante la stagione estiva e di conseguenza aumentare i prezzi dei biglietti fino al 10%. Per quanto riguarda i voli, saranno ridotte le frequenze sulle rotte con più servizi giornalieri per evitare disagi ai passeggeri. Questo comporterà una riduzione della capacità di trasporto per un'estate che si prevede record per i viaggi. La compagnia irlandese potrebbe quindi trasportare solo 200 milioni di passeggeri per l'anno finanziario in corso, rispetto ai 205 milioni inizialmente previsti.

Attualmente sono nove le destinazioni coperte da Ryanair su Ronchi. Si tratta di Bari, Catania, Napoli e Palermo in Italia, Barcellona, Dublino, Londra Stansted, Malta e Valencia in Europa. Nei prossimi

**Nell'estate 2024 su Trieste saliranno a 16 le destinazioni coperte dalla compagnia**

mesi, torneranno Cagliari e Bruxelles Charleroi, al netto di ulteriori aggiunte. Per l'estate 2024 invece l'operativo di Ryanair su Trieste includerà cinque nuove rotte. Si tratta di Berlino, Brindisi, Cracovia, Parigi e Siviglia su 16 rotte in totale. La compagnia investirà pure in un nuovo aeromobile: il B737 8-200 "Gamechanger". Per effetto di queste misure da questa estate si prospetta una crescita del traffico aereo del 50% sul Trieste Airport, pari a qualcosa come 750 mila passeggeri. Proprio a gennaio Ryanair aveva annunciato l'apertura della base al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia che ora può quindi puntare a superare, entro l'anno, per la prima volta nella sua storia il milione di passeggeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

## Ampliamenti, green e manutenzioni per Trieste Airport



Una veduta dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Marco Ballico / TRIESTE

Ci saranno più aerei e passeggeri in prospettiva a Ronchi dei Legionari. E Trieste Airport, nel piano investimenti 2024-27, approvato ieri dal cda per 25 milioni in autofinanziamento, prevede sia il completamento — già entro fine inverno — dei piazzali di sosta, sia la progettazione e realizzazione della sala arrivi extra Schengen, così da ospitare le persone interessate a volare su nuovi voli extra Ue.

«Il budget è pensato in un orizzonte che ci vedrà nei prossimi anni gestire collegamenti e presenze mai conosciuti prima nella storia dello scalo — commenta l'ad Marco Consalvo —. Rifatta la pista, ci concentriamo ora sul miglioramento della sosta degli aeromobili: con l'ottimizzazione e ampliamento dei piazzali, potremo ospitare contemporaneamente un maggior numero di aeromobili, una necessità che deriva anche dal fatto che Ryanair avrà una base a Trieste».

Nel piano gli investimenti più consistenti vanno appunto alla voce "interventi infrastrutture di volo", 9,5 milioni, quindi 6 milioni alla "trasformazione green",

5,5 milioni alle "manutenzioni straordinarie" e 4 milioni alla "ottimizzazione aerostazione e altri edifici". Sul tema green, Consalvo parte dall'impianto fotovoltaico da 3,5 Mw di potenza installata con storage di energia che coprirà circa il 50% del fabbisogno energetico dello scalo e consentirà l'abbattimento dei consumi elettrici per l'80%. «Saremo operativi a giorni, dopo il collegamento alla rete che verrà messo a punto da E-Distribuzione», fa sapere l'ad nel ricordare anche gli interventi collegati all'impianto per migliorare l'isolamento termico degli edifici.

Ci sono inoltre 5,9 milioni di risorse della Regione mirate a far diventare l'aeroporto uno snodo delle ciclabili. «I passeggeri che viaggiano con le bici sono sempre più numerosi — sottolinea Consalvo —, e avremo così un percorso interno che si collegherà alla ciclabile di Ronchi, con scavalco della statale e della linea ferroviaria per arrivare fino a Grado. Il progetto imporrà una rivoluzione delle aree esterne che stiamo concordando con l'amministrazione regionale». Il 27 marzo è in programma l'approvazione del bilancio in cda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

SERVIZI FUNERARI

## La Prosdocimo entra nel programma Elite di Euronext



Alessandro Prosdocimo

PORDENONE

Prosdocimo, società di Pordenone attiva da oltre quattro generazioni nel settore dei servizi funerari, la prima nel Triveneto a proporre alle famiglie il servizio di Casa Funeraria, è entrata a far parte di

Elite, l'ecosistema di Euronext che supporta le Pmi nella loro crescita sostenibile di lungo periodo. «Siamo felici di dare il benvenuto in Elite a Prosdocimo che potrà quindi accedere a nuove competenze e capitali per accelerare i propri progetti di crescita» di-

chiara Marta Testi, Ad di Elite, che ricorda come Elite sia «un ponte tra le aziende eccellenti del Paese e i mercati dei capitali, privati e pubblici, con l'obiettivo di sostenere le imprese con competenze e finanza per trasformare i propri piani strategici in iniziative concrete di crescita».

«Rappresento la quarta generazione di una famiglia che ha scelto di occuparsi dei servizi funerari — aggiunge Alessandro Prosdocimo Ad della società pordenonese — cercando di rispondere alle esigenze delle famiglie che sono cambiate nel corso degli anni». Come operatore «ho il dovere di tenermi sempre aggiornato e formato per rispondere con la stessa professionalità e partecipazione con cui da sempre abbiamo accompagnato le famiglie nel nostro territorio. Il percorso di Elite rappresenta per me e per la mia famiglia un punto di partenza per un futuro dei servizi funerari sempre più attenti alla sensibilità e ai valori della comunità». —

D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'industria del Nord Est

# Piano Transizione 5.0 al via ecco le misure del governo

Il governo ha varato gli incentivi per chi investe in digitalizzazione e sostenibilità  
Crediti d'imposta automatici a condizione che diminuiscano i consumi energetici

Michele Di Branco / ROMA

Un piatto da 6,3 miliardi di euro (da aggiungere ai 6,4 già programmati con la legge di Bilancio) al quale attingere per sostenere gli investimenti nella digitalizzazione e nella transizione green. Governo in campo per favorire la rivoluzione verde voluta dall'Europa e indicata espressamente nei progetti del Pnrr.

Il Piano Transizione 5.0, lanciato dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, si basa su uno schema di agevolazioni già sperimentato in favore delle aziende alle quali, su richiesta e fino ad esaurimento delle risorse, nel corso del biennio 2024-25, verrà concesso un credito d'imposta automatico, senza alcuna valutazione preliminare, senza discriminazioni legate alle

dimensioni dell'impresa, al settore di attività o alla localizzazione. Saranno agevolati gli investimenti in beni materiali e immateriali a condizione che si raggiunga una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3% (o al 5% se calcolata sul processo interessato dall'investimento).

Inoltre, saranno ammessi anche investimenti in nuovi

beni strumentali necessari all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e spese per la formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

Le modalità di fruizione prevedono la compensazione del credito spettante presentan-

do il modello F24 in un'unica rata. L'eccedenza non compensata entro il 31 dicembre 2025 sarà compensabile in 5 rate annuali di pari importo. Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura massima del 35% per investimenti fino a 2,5 milioni, scalando fino al 5% per investimenti oltre i 10 milioni e fino al limite massimo di 50 milioni per anno per impresa beneficiaria. Il credito viene inoltre aumentato, fino ad un massimo del 40 per cento, in determinati casi di riduzione dei consumi energetici. Sono escluse dal credito d'imposta (che non è cedibile per 5 anni) le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale.

Sono escluse anche quelle destinatarie di sanzioni inter-

dito devono comunque essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Attenzione a non sgarrare: la norma messa a punto dal governo prevede che il ministero delle imprese e del Made in Italy effettui dei controlli per verificare le condizioni di spettanza del contributo: in caso di "indebita fruizione anche parziale", il Mimit provvede infatti al "recupero" del contributo, maggiorato di interessi e sanzioni. «Transizione 5.0 - spiega il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso - punta a sostenere attivamente le imprese italiane nella transizione verso un'economia più sostenibile, favorendo l'innovazione, la competitività e la creazione di valore nel contesto europeo e globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Fabrizio Pagani, già al ministero dell'Economia con Padoan, che ora ha collaborato alla stesura dei nuovi incentivi

## «L'interesse delle imprese è alto, possibili 30 miliardi di investimenti»

### L'INTERVISTA

LUCA PIANA

Un provvedimento che può attivare investimenti per oltre 30 miliardi, un valore pari a circa l'1,5 per cento. Fabrizio Pagani ha una lunga esperienza di politiche di sostegno agli investimenti. Da capo della segreteria tecnica del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, dal 2014 al 2018, aveva lavorato a provvedimenti come Industria 4.0 e l'iperammortamento, che hanno cambiato l'industria italiana. Oggi, da presidente della Fondazione M&M, ha collaborato con le autorità competenti per scrivere il piano Transizione 5.0, approvato dal governo lunedì.

**Presidente Pagani, gli imprenditori aspettavano il piano per la Transizione 5.0 ormai da mesi. Come mai c'è voluto tanto tempo per portarlo in Consiglio dei ministri?**

«Il piano rientrava nel negoziato con la Commissione europea sulla revisione del Pnrr, una trattativa molto complessa. Nel caso specifico di Transizione 5.0, si tratta di un meccanismo automatico di supporto agli investimenti, che va certamente calibrato con molta cura». **Il tetto di 50 milioni, fissato per gli investimenti che possono essere oggetto delle agevolazioni, significa che la misura è rivolta in particolar modo alle aziende-medio piccole?**

«Direi di no. Il fatto che si tratti di agevolazioni circoscritte agli investimenti in beni materiali e immateriali per l'efficienza energetica

fa sì che la misura di 50 milioni si adatti anche a grandi aziende. Direi che copre tutte le imprese: se le bozze circolate verranno confermate, gli investimenti più piccoli - fino a 2,5 milioni di euro - potranno recuperare un credito d'imposta pari al 35% dei costi sostenuti, poi man mano la quota diminuisce. Ma è previsto un meccanismo che premia maggiormente chi ottiene una riduzione dei consumi energetici superiore alle soglie minime».

**Ritiene che il provvedimento avrà un impatto rilevante nell'accelerare gli investimenti delle imprese?**

«Dipenderà da due fattori. Il primo è come il governo scriverà i decreti attuativi per rendere operative le agevolazioni».

**Ci vorrà molto tempo?**

«Ci stanno già lavorando ma è difficile ipotizzare meno di due mesi, ad essere ottimisti. Sarà però importante anche il secondo fattore, ovvero quanto la misura sarà ben diffusa e spiegata tra gli imprenditori».

**Se avrà successo, quale sarà l'impatto sull'economia?**

«Considerando che il valore complessivo dei crediti d'imposta è di 6 miliardi, significa che gli investimenti attivati potranno essere oltre i 30 miliardi, pari a oltre l'1,5 per cento del Pil».

**Pensa che, in una fase delicata come l'attuale dal punto di vista congiunturale, le imprese saranno interessate?**

«Direi proprio di sì, dato che andrà a ridurre la bolletta energetica dell'industria. Favorirà in modo par-



Pannelli solari dell'impianto fotovoltaico della friulana Roncadin

ticolare la manifattura, con quella nordestina in prima fila. Penso soprattutto alle acciaierie, alla lavorazione dei metalli, la plastica, il vetro, la componentistica, tutti i settori che consumano molta energia».

**Guardando il piano con gli occhi degli ambientalisti, le soglie di riduzione dei consumi del 3 per cento per l'unità produttiva nel suo insieme e del 5 per cento per i processi direttamente interessati non sono obiettivi poco ambiziosi?**

«Il provvedimento ridurrà la bolletta energetica, soprattutto nella manifattura»

«Nei decreti attuativi andrà chiarito il trattamento dei nuovi impianti»



Fabrizio Pagani

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE M&M,  
È SENIOR ADVISOR DI VITALE  
E CONSIGLIERE DI BANCA FININT

«Direi di no, si tratta di obiettivi innanzi tutto minimi e comunque non banali da raggiungere. In più consideri i tempi ristretti, dato che sono agevolati gli investimenti dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, perché oltre quella data i crediti d'imposta saranno compensabili in un periodo più lungo».

**Ci sono aree d'incertezza che potrebbero frenare gli imprenditori?**

«C'è un aspetto da chiarire, che riguarda gli impianti nuovi. Finché ne sostituisco uno, è facile misurare la riduzione dei consumi. Per quelli nuovi, occorrerà parametrarsi a un benchmark. Vedremo come la questione verrà affrontata nei decreti attuativi».

**Quando lavorava al ministero dell'Economia, avete elaborato le misure su Industria 4.0 e sull'iperammortamento, che hanno avuto un impatto enorme nel rilanciare l'industria. In questo caso dobbiamo aspettarci effetti più contenuti, considerato che è circoscritto all'efficienza energetica?**

«La platea è forse ora più ristretta ma l'impatto sarà comunque importante. Con Industria 4.0 stavamo parlando di circa due miliardi ogni 2-3 anni, qui invece di 6,3 miliardi in due anni e mezzo. Consideri anche che, quando si investe in macchinari più efficienti, le ricadute positive sono complessive, su innovazione, digitalizzazione, nuove tecnologie e così via. Anche se sono aspetti non incentivati direttamente, le imprese e più in generale l'economia finiscono per beneficiarne».

**Molti imprenditori considerano un limite il fatto che si debba passare per una asseverazione tecnica dei miglioramenti ottenuti, avrebbero preferito un'autocertificazione.**

«La questione è stata discussa con la Commissione europea, che però ha chiesto che ci fosse un meccanismo robusto di certificazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STABILIMENTO

# Le auto elettriche da produrre in Italia L'opzione possibile per cinesi di Byd

L'amministratore delegato: «Abbiamo contatti col governo»  
Il ministro Urso precisa: «Stiamo parlando con tante case»

Amalia Angotti / TORINO

Il colosso cinese Byd, che l'anno scorso ha superato Tesla nelle vendite di auto elettriche, si prepara allo sbarco in Europa, dove ha già lanciato tre modelli. Il suo primo stabilimento europeo di auto e batterie nascerà in Ungheria e sarà operativo entro tre anni, ma potrebbe non fermarsi a questo anche perché l'inchiesta della Commissione europea sui veicoli elettrici cinesi potrebbe condurre a un aumento delle tariffe sulle loro importazioni. Byd - scrive il Financial Times - respinge le accuse di Bruxelles secondo cui il successo delle sue auto elettriche è dovuto ai sussidi

di che riceve da Pechino, affermando che invece è frutto del fatto che ha investito prima e molto di più dei suoi concorrenti.

## L'IPOTESI

«Abbiamo alcuni contatti con il governo italiano per discuterne. È troppo presto per dire quando e se verrà presa una decisione su un secondo stabilimento», ha detto Michael Shu, amministratore delegato di Byd Europe al Salone dell'Auto di Ginevra. «Abbiamo lavorato sin dall'inizio della legislatura per migliorare l'attrattività del Paese. Questo vale anche per il settore dell'automotive. Siamo l'unico Paese europeo



Un'auto Byd in mostra a Parigi

che produce auto ad avere un unico produttore. Abbiamo contatti con diverse case automobilistiche» spiega il ministro Adolfo Urso, che da tempo non nasconde l'obiettivo di portare un secondo costruttore in Italia e in questi mesi ha avuto contatti con aziende cinesi, coreane, giapponesi e americane. Byd, ma

## Il gruppo Byd

Colosso cinese dell'auto elettrica



Nato nel 2003 per produrre batterie



Presente in oltre 70 Paesi nel mondo

Appartiene alla multinazionale high-tech Byd Company Limited fondata nel 1995



## In Europa

## VENDITE

appena **13.500** vetture

## OBIETTIVO

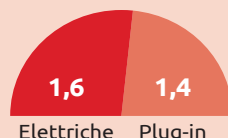
**800.000** unità entro il 2030

Grazie anche alla costruzione del primo stabilimento di auto e batterie in Ungheria

## ALCUNI NUMERI

**3 milioni** di auto vendute nel 2023

+62% rispetto al 2022

Ha conquistato il **10° posto** tra i costruttori mondialiNell'ultimo trimestre del 2023 ha superato Tesla nelle vendite **526.409** unità contro le 487.507 del colosso di Elon Musk

ANSA

anche Chery, Tesla, Toyota. C'è anche la possibilità, non esclusa dall'amministratore delegato Carlos Tavares, che sia Leapmotor, partner di Stellantis, a venire in Italia per fabbricare veicoli elettrici. Un'ipotesi, secondo indiscrezioni di stampa non confermate, potrebbe essere quella dello stabilimento di Mirafiori che ha volumi produttivi bassi.

## I COMMENTI

«Il governo deve creare le condizioni per favorire lo sviluppo in Italia della produzione di auto, elettriche e non elettriche, deve rendere conveniente per qualsiasi produttore venire in Italia tenen-

do anche conto che l'Unione Europea vieta di dare aiuti di Stato alle proprie industrie» spiega Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «I cinesi possono importare o possono produrre qui se si creeranno le condizioni. Ben venga un altro costruttore a investire nel nostro Paese. Sono le regole del gioco. È positivo che ci sia più produzione in Italia», sottolinea Quagliano. Tra i sindacati ci sono pareri diversi tra chi crede nella possibilità di un secondo produttore accanto a Stellantis e chi diffida proprio delle aziende cinesi e preferisce puntare sul consolidamento dell'esistente. —

## IN BREVE

## Il bilancio

Campari in crescita  
Nel 2023 ricavi +8%

Campari ha chiuso il 2023 con vendite nette pari a 2.918,6 milioni, con una variazione totale pari al +8,2%. La crescita organica è stata pari a +10,5%, durante l'anno grazie alla dinamica sostenuta dei brand, in particolare di aperitivi, tequila e premium bourbon. L'utile netto rettificato pari a 390,4 milioni è in aumento del +0,7% mentre l'utile netto di 330,5 milioni è in calo dello 0,7%. Il dividendo proposto per l'esercizio è di 0,065 euro per azione, in aumento dell'8,3% rispetto all'anno precedente.

## L'iniziativa

Intesa Sanpaolo  
valorizza le pmi

Prende il via Crescibusiness Progettiamo Sostenibile, la nuova iniziativa di valorizzazione che Intesa Sanpaolo dedica alle piccole aziende e partite Iva del commercio, artigianato, servizi alla persona, ristorazione e turismo. L'obiettivo è premiare le buone pratiche in ambito Esg e promuovere la sostenibilità come fattore di crescita e di sviluppo per le aziende.

## RISPETTO AGLI ALTRI.

L'ASCOLTO È LA NOSTRA FORZA.  
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA.  
CON NOI CIÒ CHE SEMBRA  
DIFFICILE DIVENTA FACILE.

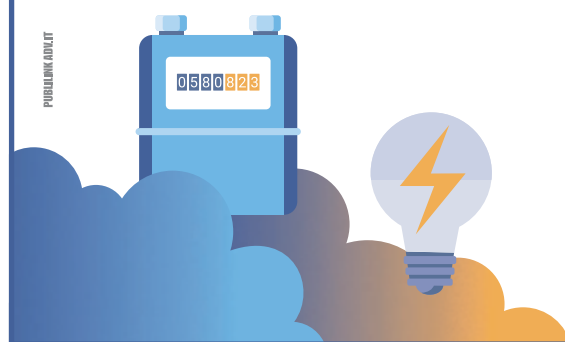


TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO UNOENERGY POINT A:

Udine • Viale Trieste 120

SCOPRI LE  
OFFERTE

**unoenergy**  
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](https://www.unoenergy.it) | [f](#) [in](#) [@](#)



IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
<b>A</b>						
A2A	1.674	0,51	1.664,5	1.685	-10,25	5.236,37
Abnovo	164,7	-	164,4	164,4	17,14	-
Abitare in	4,39	1,62	4,32	4,41	-12,84	115,37
Acas	13,72	1,25	13,46	13,74	-1,59	2.896,08
Acinque	2,04	-	1,99	2,04	-2,96	396,69
Adidas	188,46	-	187,7	190	2,05	-
Adobe	509	-2,86	509	522,8	-4,46	-
Advanced Micro Devic	163,14	-	159,56	164,2	21,10	-
Aeffe	0,978	0,72	0,945	0,983	2,85	101,55
Aeroporto di Bologna	8	-0,74	7,96	8,1	-3,11	289,29
Ahold Kon	27,57	-	27,645	27,645	5,31	-
Air France-Klm	11,318	-	0	11,784	-16,63	-
Air Products And Chemicals	214,3	-	213,5	213,5	-14,84	-
Airbnb	139,28	0,96	138,16	138,16	7,95	-
Airbus Group	147,98	-	0	148,9	5,77	-
Alcoa	24,29	4,20	23,77	23,77	-11,11	-
Alstom Cleanpwr	21,8	1,40	21,15	21,8	-19,55	1170,28
Algowatt	0,247	-0,40	0,242	0,253	-15,23	11,68
Alkerm	11,52	-0,69	11,52	11,68	27,09	66,39
Allianz	245,6	-	244,75	247,8	2,52	-
Alphabet Classe A	128,04	-	126,96	128,16	3,26	-
Alphabet Classe C	129,3	-	128,04	128,36	3,46	-
Amadeus It Group	59,6	-	59,76	59,8	-1,17	-
Amazon	161,28	-	0	161	16,92	-
American Express	200,4	0,53	199,65	201,2	16,70	-
American International Group	66,15	-	0	66,4	8,27	-
American Water Works Company	108,2	0,19	108,2	108,2	-8,80	-
Amgen	264,2	-	258,4	264,4	1,58	-
Amplifon	31,93	-0,34	31,49	32,19	2,37	7.264,57
Anima Holding	4,214	-0,61	4,166	4,248	5,39	1.395,75
Antares Vision	2,42	4,99	2,28	2,445	26,08	159,53
Apple	166,9	-	166,48	167,38	-4,17	-
Applied Materials	186,44	0,80	0	188,04	22,22	-
Aqualit	3,295	0,46	3,255	3,38	-4,98	141,21
Ariston Holding	5,705	2,61	5,56	5,725	-11,33	698,42
Ascopiave	2,28	1,33	2,235	2,28	0,27	530,20
Asml	889,4	-	871,8	885,4	25,74	-
Autostrade M.	13,55	-1,45	13,5	13,95	-16,79	60,86
Autzone	2700	-	2670	2700	5,01	-
Avio	6,98	1,70	6,76	6,99	3,95	232,88
Axa	32,42	-	0	32,635	10,05	-
Azimut H.	26,43	-0,84	26,32	26,64	12,38	3.813,44
<b>B</b>						
B&C Speakers	17,4	2,05	17,25	17,5	-9,06	186,48
B. Cucinelli	112,4	1,63	110,6	112,5	23,93	7.480,33
B. Desio	4,1	0,74	4,06	4,1	12,48	548,10
B. Generali	34,56	-1,20	34,33	35,04	4,45	411,77
B. Ifis	17,05	-0,93	16,96	17,2	9,35	927,14
B. Profilo	0,207	0,98	0,205	0,207	1,47	139,57
B.Co Santander	3,8295	-	3,82	3,82	1,34	61.936,21
B.F.	3,75	0,54	3,68	3,75	-6,08	974,64
B.P. Sondrio	717	-1,24	711	726	23,71	3.288,97
Banca Mediolanum	9,94	-0,12	9,862	9,946	16,53	7.405,90
Banca Sistema	1,23	2,33	1,202	1,23	-1,34	961,3
Banco BPM	5,44	-1,63	5,42	5,534	16,60	8.443,44
Bank Of America	31,6	1,09	31,5	31,7	3,25	-
Basf	46,285	-	46,68	47,6	-4,27	-
BasicNet	4,36	0,11	4,36	4,42	-4,70	237,04
Bastogi	0,467	-2,51	0,467	0,477	-6,47	59,10
Bayer	28,46	-	28,46	28,34	-15,05	-
Beizeze	0,9	-5,46	0,976	0,98	74,87	10,21
Beighelli	0,243	-0,21	0,243	0,244	-10,60	49,19
Berkshire Hathaway	371,4	-2,31	370,8	381,4	22,26	-
Bestbe Holding	0,0102	4,08	0,0098	0,0104	-45,14	12,26
Beyond Meat	6,781	-5,48	6,807	7	-9,48	-
BFF Bank	10,96	0,09	10,87	10,97	5,45	2.044,01
Bialetti	0,234	-0,43	0,234	0,244	-8,34	36,86
Biesse	12,69	-	12,6	12,71	-0,37	347,96
Biora	0,0365	5,97	0,033	0,036	-38,60	0,64
Bitcoin Group	40,6	6,85	39,65	42,85	52,55	-
Blackrock	737	-0,99	737	746,4	1,66	-
Black	70,76	1,43	69,25	69,25	0,31	-
Bmw	107,82	-	107,48	108,7	5,88	-
Bnp Paribas	55,59	-	55,23	55,53	-11,27	-
Boeing	185,12	-0,02	184,66	185,88	-21,07	-
Booking Holdings	3215	-2,31	3238	3238	0,71	-
Borgosesia	0,652	-	0,648	0,67	-5,23	31,38
Boston Scientific	61,24	-	61,46	61,46	21,44	-
Bper Banca	3,75	-1,34	3,732	3,858	25,33	5.377,56
Brembo	11,65	-0,51	11,52	11,72	5,32	3.911,81
Brioschi	0,0598	0,67	0,059	0,0606	-3,11	46,86
Broadcom	119,4	-0,63	120,82	122,04	18,58	-
Buzzi	31,42	-0,38	31,4	31,64	14,20	6.074,12
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,792	-0,99	1,78	1,818	-0,62	243,99
CaixaBank	4,184	-	4,148	4,148	9,60	-
Caleffi	0,932	-0,85	0,92	0,934	-6,71	14,78
Caltagirone	4,03	-0,89	4,03	4,19	-1,78	504,78
Caltagirone Ed.	1,055	-0,47	1,035	1,06	9,21	133,87
Campani	9,836	2,93	9,416	10,28	-5,75	11.865,99
Carli Industries	2,2	-0,88	2,185	2,21	-10,43	2.495,24
Cellulianale	2,9	-	2,87	2,95	23,21	62,99
Cembre	40,6	-1,22	40,4	41,2	11,40	702,19
Cementir Hldg.	9,18	-0,97	9,14	9,31	-2,84	1.475,11
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,045	-12,62	0,045	0,0515	31,71	5,04
Cir	0,525	1,16	0,515	0,528	19,84	574,31
Civitavi Systems	4,74	2,60	4,62	4,74	16,23	139,35
Class	0,1025	-5,09	0,0982	0,109	78,52	29,72
Cnh Industrial	11,02	-0,63	10,99	11,085	0,95	15.115,56
Coeur Mining	2,272	-	0	2,334	25,08	-
Combase Global	169,66	-	181,04	193,36	-0,71	-
Colgate-Palmolive	79,45	-	79,5	79,5	7,57	-
Comcast	38,7	-	39,05	39,05	-4,95	-
Comer Industries	29,3	2,09	28,7	29,3	-1,22	819,55
Commerzbank	10,725	-	10,725	10,83	-0,00	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	852,98	0,01
Cac 40	7948,40	0,23
Dax (Xetra)	17556,49	0,76
FTSE 100	7683,02	-0,02
Ibex 35	10113,80	-0,24
Indice Gen	53312,84	0,29
Nikkei 500	3368,73	0,17
Swiss Market In.	11440,45	-0,11

EURIBOR 26-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,885	3,839
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,952	4,007
6 Mesi	3,918	3,972
1 Anno	3,735	3,787

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/2/2024	\$ l'oz	€ l'gr
Oro fino (per gr.)	57,65	60,4
Argento (per kg.)	612,28	669,51
Platino p.m.	886,00	0,0000
Palladio p.m.	962,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0856	0,04	-1,76
Giappone	163,04	-0,21	4,29
G. Bretagna	0,8582	0,15	-1,48
Svizzera	0,9544	-0,02	3,07
Australia	1,6565	0,03	1,86
Brasile	5,3945	-0,31	0,61
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,465	-0,16	0,05
Danimarca	7,4551	0,01	0,03
Filippine	60,902	0,05	-0,62
Hong Kong	8,4947	0,06	-1,58
India	89,9755	0,04	-2,10
Indonesia	16976,12	0,08	-0,61
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9342	-0,66	-1,63
Malaysia	5,1696	-0,28	1,81
Messico	18,5221	-0,14	-1,07
N. Zelanda	1,7601	0,23	0,55
Norvegia	11,431	0,02	1,69
Polonia	4,3153	0,23	-0,56
Rep. Ceca	25,332	-0,14	2,46
Rep.Pop.Cina	7,614	0,05	-0,47
Romania	4,9668	-0,11	-0,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4584	0,01	-0,05
Sud Corea	1445,31	0,06	0,81
Russia	20,772	-0,85	2,09
Sudafrica	11,1805	0,12	0,76
Svezia	38,932	0,04	2,53
Thailandia	33,8132	0,12	3,55
Turchia	390,2	0,17	1,93
Ungheria	-	-	-

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	13326	99,87	0,00
28.03.24	6612	99,71	0,00
12.04.24	5673	99,55	3,42
14.05.24	3072	99,00	4,48
31.05.24	3901	99,04	3,34
14.06.24	5933	98,93	3,28
12.07.24	3019	98,64	3,26
31.07.24	4882	98,42	3,34
14.08.24	4119	98,33	3,23
13.09.24	12404	97,98	3,32
14.10.24	6117	97,69	3,29
14.11.24	3053	97,44	3,20
13.12.24	8966	97,16	3,24
14.01.25	10779	96,89	3,22
14.02.25	36182	96,64	3,16

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,95	363,95
Sterlina	432,45	458,93
4 Ducati	813,39	863,19
20 S Liberty	1.795,99	1.904,84
Kruggerand	1.837,52	1.950,02
50 Pesos	2.215,44	2.351,08

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mn€)
<b>I</b>						
Invit	10,615	0,14	10,545	10,65	-7,38	10.195,45
Irice	1,885	0,80	1,845	1,89	-4,53	52,95
Iren	1,825	0,83	1,806	1,836	-7,76	2.365,74
Irobot	10,98	-1,44	10,18	10,38	-69,11	-
It Way	1,49	0,81	1,424	1,49	-15,52	15,40
Italgas	5,075	1,00	5,005	5,08	-2,82	4.089,51
Italian Design Brands	9,08	-3,09	9	9,33	-8,27	250,63
Italian Exhibition Gr.	4,8	-	4,78	4,88	57,11	150,47
Italmobiliare	27,5	0,55	27,25	27,55	-1,58	1.162,64
Iveco Group	11,625	0,22	11,5	11,85	39,49	3.098,71
IVS Gr. A	6	-0,66	5,9	6,06	10,84	546,74
<b>J</b>						
J.P. Morgan Chase & Co.	168,4	-0,47	168,9	169,8	12,38	-
Juventus FC	2,58	1,34	0	2,59	-2,27	639,50
<b>K</b>						
K-S	12,815	-	12,92	12,92	-14,03	-
Kering	426,85	-	428,2	436,4	6,31	-
Kla-Tencor	629	-	634	636	29,73	-
KME Group	0,9	-1,32	0,899	0,914	0,09	283,58
KME Group r nc	1,31	-	1,31	1,31	14,53	18,72
Kroger	44,5	-	43,9	43,9	8,32	-
<b>L</b>						
Lam Research	861,6	-	864	864	20,15	-
Landi Renzo	0,412	-	0	0,4175	-7,45	92,82
Lazio	0,67	-2,90	0,67	0,688	-12,33	46,65
Leonardo	19,51	-2,35	19,435	20,13	32,04	11.440,10
Lockheed Martin	395,8	-0,20	395,3	395,5	-5,80	-
Lotomattica Group	11,482	-0,40	11,358	11,688	18,33	2.917,83
Lowes Companies	218,4	-	213,05	213,05	-0,98	-
LU-VE	0,115	0,24	0,207	0,118	-8,57	465,45
Lventure Group	214,8	-1,59	0,246	2,257	-7,32	14,23
Lvmh	839,2	-	840,4	849,2	14,59	-
<b>M</b>						
Maire Tecnimont	5,13	-	5,09	5,165	2,85	1.674,67
Marathon Oil	22,4	-	22,35	22,35	-5,56	-
Marr	11,42	-0,70	11,36	11,54	0,15	762,21
Marvell Technology	64,92	2,67	63,99	65,5	9,97	-
Mastercard	434,2	-0,79	434,2	439,2	14,67	-
McDonald's	27,2	-0,95	27,2	27,6	3,82	-
Mediabanca	12,7	-0,82	12,62	12,825	14,70	10.926,04
Merck	156,85	-	156	156	9,36	-
Metr Extra Group	3,04	8,57	2,8	3,04	49,52	1,65
Mife A	211,15	-0,47	209,75	212,85	-10,85	700,03
Mife B	2,9445	0,67	2,885	2,9325	-10,48	693,75
Micron Technology	83,98	-	0	85,68	6,80	-
Microsoft Corp	376,6	-	373,45	376,6	11,34	-
Mittel	1,55	-1,90	1,54	1,57	4,84	128,79
Moderna	85,6	-	85,58	88,37	-3,49	-
Moncler	63,88	1,56	62,58	63,76	12,41	17.244,31
Mondadori	21,7	-1,36	21,6	2,2	21,4	571,41
Mondo TV	0,2265	-0,09	0,2235	0,231	-21,98	14,70
Monrif	0,049	-0,41	0	0,0492	-4,52	10,21
Monte Paschi SI	3,708	-0,75	3,672	3,792	23,78	4.761,59
Morgan Stanley	78,93	-	0	78,73	6,88	-
Mtu Aero Engines	214	-1,06	0	215,1	21,40	-
Munch K	422,7	-	419,7	423,1	11,82	-
MutuiOnline	33,75	4,01	0	33,8	1,21	1.287,43
<b>N</b>						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodectech	3,06	-1,29	2,91	3,06	-5,67	44,25
Neste	26,57	0,68	0	26,48	-20,19	-
Netflix	541,8	-	541,3	554	22,08	-
Network	0,065	-5,80	0,0624	0,069	-46,48	1,13
Newlat Food	6,55	-2,24	6,55	6,73	-15,74	291,06
Newmont	27,66	-	27,86	27,88	-26,11	-
Nexi	7,132	0,39	7,052	7,166	-4,41	9.311,82
Next Re Siliq	-	-	-	-	-	-
Nike	96,15	-	96,43	96,72	-0,34	-
Nikola Corp	0,6895	-0,59	0,656	0,6855	-14,55	-
Nokia Corporation	3,226	-	3,293	3,2525	4,90	-
Nvidia Corp	737	-	713,1	733,1	63,59	-
<b>O</b>						
Occidental Petroleum	55,9	0,27	56,05	56,05	2,21	-
Olidata	0,66	-	0,645	0,66	21,21	75,49
Onek	67,66	0,12	67,46	67,46	12,12	-
Openjobmetis	16,2	0,31	16,15	16,2	15,52	216,96
Oracle	101,6	-1,30	101,6	102,3	6,85	-
Orsero	15,2	-0,13	15,06	15,32	-10,98	267,70
OVS	2,32	2,93	2,23	2,324	-0,81	536,77
<b>P</b>						
Palantir Technologies	22,41	2,61	21,67	22,5	34,98	-
Paypal	55,07	-0,11	54,43	55,3	-2,37	-
Pesico	154,84	-0,67	0	154,94	-1,95	-
Pfizer	24,85	-1,00	24,8	25,15	-2,87	-
Pharmantura	60,5	-1,79	60,5	62	8,45	592,43
Philip Morris International	83,45	-	83,55	83,9	-1,42	-
Philips	18,558	-	18,624	18,7	-11,85	-
Phlogem	17,7	0,85	17,3	17,75	-1,56	523,52
Piaggio	3,192	1,27	3,144	3,2	6,39	1127,23
Pinnafarina	0,8	0,76	0,782	0,9	-0,80	61,41
Piovan	10,1	1,00	9,96	10,8	-5,16	538,13
Piquadro	2,13	1,43	2,1	2,13	-4,03	105,44
Pirelli & C	5,512	0,84	5,434	5,512	10,56	5.459,10
PLG	1,49	1,36	1,46	1,5	-12,46	36,55
Plug Power	3,042	12,21	0	3,042	-34,83	-
Porsche Automobil H Pref	45,54	1,39	49,9	50	5,20	-
Poste Italiane	10,46	1,45	10,3	10,485	0,25	13.462,53
Prysman	44,3	0,02	43,68	45,4	8,00	12.319,29
Puma	42,34	-	42,55	43,18	-16,18	-
<b>Q</b>						
Qiagen	40,05	0,16	0	39,525	-2,38	-
Qualcomm	146,08	1,12	144,9	144,9	10,09	-
<b>R</b>						
Rail Way	4,83	0,63	4,755	4,835	-6,38	1.309,98
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,749	1,08	0	0,749	-0,03	387,32



**E-Mail** [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
**Udine** Viale Palmanova 290  
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.47  
e tramonta alle 17.53  
**La Luna** Sorge alle 22.01  
e tramonta alle 8.32  
**Il Santo** San Romano di Condat  
**Il Proverbio**  
Dopo vè viodùd, ducj a son mestrìs.  
(In collaborazione con ARLEF - Agenzie regionali pe' lenghe furlane)



## Viabilità

# Il 2 aprile scadono i pass per la Ztl e l'area pedonale Come avere i nuovi

Al comando della polizia locale già arrivate centinaia di richieste  
A breve sarà possibile scaricare i moduli da un sito web dedicato

---

Cristian Rigo

Con l'entrata in vigore della nuova viabilità del centro, a partire dal 2 aprile, tutti i pass con i quali oggi è consentito il transito nell'area pedonale e nella Zona a traffico limitato non saranno più validi. Per continuare ad accedere nelle zone interdette al traffico senza correre il rischio di prendere la multa è necessario fare domanda per ottenere i nuovi pass.



**VIA MANIN**  
UNO DEI CINQUE VARCHI CHE SARANNO  
MONITORATI DALLE TELECAMERE

## LE RICHIESTE

E al comando della Polizia locale sono già arrivate centinaia di mail. Al momento infatti per ottenere i moduli da compilare e avere tutte le informazioni del caso è possibile soltanto scrivere all'indirizzo [ztludine@comune.udine.it](mailto:ztludine@comune.udine.it) ma, a breve, assicurano da Palazzo D'Aronco, sarà pubblicata una pagina dedicata con tutta la modulistica necessaria che cambia a seconda delle zone e delle categorie che presentano la richiesta.

**I PASS**

Negli anni il Comune aveva emesso quasi 8 mila pass, ma secondo le stime della Polizia locale con le nuove regole il nu-

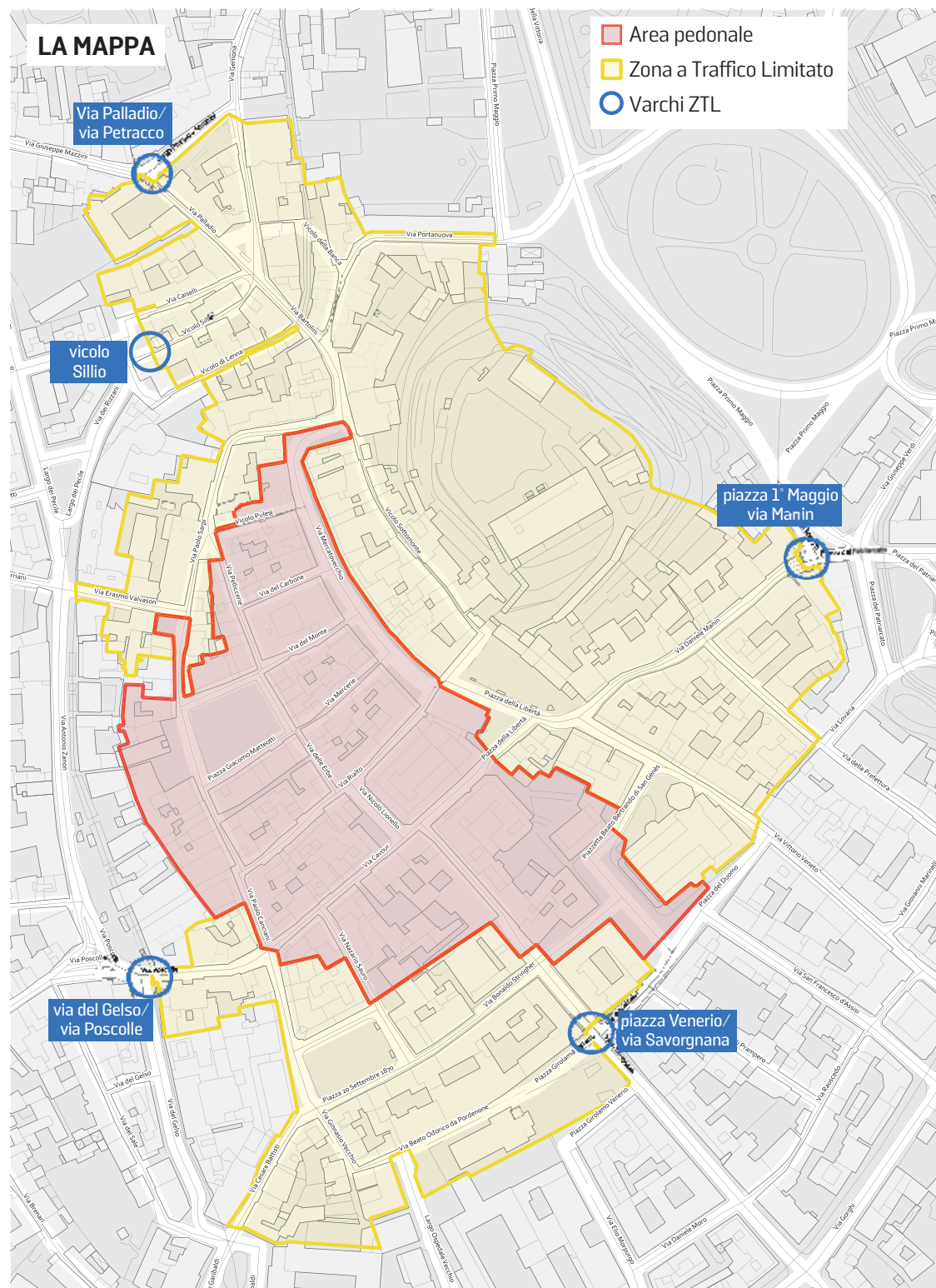
Secondo le stime della Polizia locale dovrebbero essere rilasciati circa mille permessi per i residenti

Chi abita all'interno della Ztl ed è privo di parcheggio potrà sostare per mezz'ora negli stalli per il carico e scarico

mero si dovrebbe ridurre in maniera significativa attestandosi attorno al migliaio anche perché ad avere diritto al permesso saranno soltanto i residenti, i medici e i disabili. Per le altre categorie autorizzate, come per esempio mezzi di trasporto pubblico e delle forze dell'ordine verrà seguita una procedura diversa che consentirà di inserire le targhe direttamente nell'elenco dei mezzi autorizzati per evitare sanzioni quando, entro la fine dell'anno, entreranno in funzione le telecamere intelligenti. Gli ospiti di strutture alberghiere o gli artigiani e le imprese chiamate a effettuare un intervento di emergenza avranno invece 72 ore di tempo per giustificare l'accesso evitando così la multa.

## L'AREA PEDONALE

All'interno dell'area pedonale le automobili non sono ammesse con alcune eccezioni: potranno accedere i residenti con posto auto, mezzi con permessi speciali a esempio per cantieri e traslochi, e quelli di soccorso e delle forze dell'ordine. E si potrà parcheggiare solo utilizzando un posto auto privato oppure in area di cantiere. Il pass sarà riservato



quindi ai residenti con posto auto privato, mentre il permesso temporaneo potrà essere richiesto per i veicoli dei gestori di servizi pubblici essenziali per interventi di emergenza, e per i mezzi necessari a manifestazioni ed eventi solo per il

tempo strettamente necessario alle operazioni oltre a quelli di imprese con cantiere all'interno dell'area pedonale.

**ZONA A TRAFFICO LIMITATO**

Potranno richiedere il pass  
(che saranno diversi per la Ztl

Centro e per quella Viola) i residenti, gli invalidi e chi deve utilizzare il carico e scarico negli orari stabiliti. Sarà ovviamente garantito l'accesso ai mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine e ai taxi. Per fare alcuni esempi artigiani, corrieri, tito-

**EUROPA VERDE**

# Protezione civile al Partidôr oltre 300 firme contro la sede

Prosegue la "battaglia" di Europa Verde contro il consumo di suolo. Nelle ultime settimane il referente cittadino Claudio Vicentini, insieme a un gruppo di altri volontari, sta promuovendo una serie di banchetti in centro per raccogliere le firme contro la cementificazione. Per ora la petizione è stata sottoscritta da oltre 300 persone.

A far scattare la protesta di Europa Verde è il sito scelto

per realizzare la nuova sede della Protezione civile, e cioè un terreno agricolo già acquistato dal Comune all'angolo tra via del Partidòr e via Caduti del Lavoro. Una questione che divide la stessa maggioranza di centrosinistra, che non è ancora riuscita a trovare una quadra per proseguire l'iter avviato dalla precedente amministrazione.

«Chiediamo a questa giunta e al sindaco Alberto Felice

De Toni – spiega Vicentini – di essere coerenti con le promesse elettorali e con le delibere approvate. Il suolo va consumato solo per reale assenza di alternative e solo per opere essenziali. La priorità sia data al riutilizzo di aree dismesse (a Udine ne sono state mappate 159). Chi parla di maggiori costi – chiarisce Vicentini – non ha chiaro qual è il danno economico derivato dal consumo di suolo.

# AGRITURISMO ORTOTOSTO

OGNI GIOVEDÌ  
DALLE 18:30  
CON 1 CALICE DI VINO  
DEGUSTAZIONE DI RISO  
FRIULANO DOMENICO  
FRACCAROLI

FINO AD ESAURIMENTO

TAVAGNACCO, VIAREANA N°1, 33010 (UD)  
TEL. 329908 8130

A photograph showing a bottle of Domenico Fraccaroli Friulano wine and a glass of red wine. The bottle is dark with a white label featuring a heart shape and the text 'Domenico Fraccaroli', 'Friulano', 'CULTIVATO A TAVAGNACCO (UD)', and 'Dalle acque pure di Peraltina nasce un Cuore Friulano'. The glass is partially filled with red wine. The background is blurred.



DOMANI

# Scuola superiore aperta ai giovani

Domani, alle 10, nell'aula AT4 di palazzo di Toppo Wassermann si terrà il primo Supe Discovery Day, una giornata in cui agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori avranno l'opportunità di incontrare allievi e allieve della

Scuola superiore universitaria dell'ateneo friulano e di scoprire le numerose opportunità offerte dalla Scuola. Le ragazze e i ragazzi avranno la possibilità di scoprire l'offerta del percorso di eccellenza universitario confrontandosi direttamente con

chi sta frequentando la Scuola, oltre ad approfondire i vantaggi offerti, come ad esempio vitto e alloggio gratuiti e tutor personali e diploma equiparato a un master di secondo livello. «Sono molto contento che i ragazzi alla fine del loro percorso nella

scuola secondaria superiore ci vengano a trovare e si rendano conto di persona di cos'è la nostra piccola comunità, di quello che facciamo e di come si vive la Scuola – sottolinea Alberto Policriti, direttore della Scuola Superiore –, —



lari di attività e pubblici esercizi e clienti per trasporto acquisti voluminosi potranno accedere dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, come stabilito dal precedente regolamento. Potranno entrare in Ztl invece ad ogni ora i corrieri per la con-

segna di medicinali, gli istituti di vigilanza, gli artigiani per riparazioni urgenti, i clienti degli alberghi, i veicoli per allestimento eventi e manifestazioni. Per quanto riguarda i residenti, chi ha un posteggio privato potrà transitare senza vin-

coli di orario ma non sostare, chi invece non ha il parcheggio avrà la possibilità di lasciare l'auto per mezz'ora solo negli stalli dedicato al carico e scarico senza limiti di orario.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi vicino al passaggio verso la scuola dell'Infanzia "Primo Maggio"  
L'assessore: «Opere che vanno di pari passo con quelli relativi al verde»

Lavori sui marciapiedi  
nelle vie Martignacco  
San Paolo e Peschiera  
«Maggiore sicurezza»

Altri quattro interventi del Comune per mettere in sicurezza e riqualificare i percorsi pedonali nei quartieri. L'amministrazione ha identificato le aree in cui serve una variante per il riatto e la manutenzione straordinaria dei marciapiedi.

Gli interventi si concentreranno in tre zone specifiche. In primis nel quartiere di San Paolo dove il Comune ha in programma il collegamento ciclabile che in futuro unirà Udine a Carnagacco. Il primo step ha visto la realizzazione, come da programma già approvato dalla precedente amministrazione, dei percorsi ciclabili in via Pozzuolo, via San Paolo, via Napoli, via San Pietro e via Castions. Proprio per migliorare e integrare i lavori è stato deciso di apportare diverse migliorie tra cui il prossimo intervento in via San Paolo. L'intervento servirà a ridefinire il percorso pedonale di fronte ad un esercizio commerciale, per garantire continuità e nel contempo per agevolare l'accesso all'esercizio commerciale stesso.

In via Martignacco, nella strada comunale interna in corrispondenza del civico 60, sarà messo in sicurezza il passaggio delle famiglie e dei bambini verso la scuola dell'Infanzia "Primo Mag-



### L'assessore ai lavori pubblici e verde, Ivano Marchiol

gio", il parco e la parrocchia di Santa Maria Assunta. Al momento esiste un percorso delimitato da archetti para-pedoni posti sulla carreggiata Ovest, che saranno sostituiti da un marciapiede rialzato fino al limite della proprietà privata della parrocchia. Una scelta frutto di un sopralluogo effettuato insieme alla consigliera comunale Margherita Susanna nell'ottica di garantire la sicurezza di luoghi sensibili, come le scuole.

«Quello che vogliamo raggiungere è un ragionamento di sistema» spiega Marchiol. «Ogni intervento viene messo in relazione con le altre iniziative dell'amministrazione in ambiti diversi, affinché

scatti una reciproca influenza positiva: l'intervento sui marciapiedi va di pari passo con quelli relativi al verde del parco adiacente e con le nuove piantumazioni che stiamo realizzando in molti quartieri. Una logica complementare e virtuosa che porterà a diversi benefici anche fuori dal centro storico, dove stiamo lavorando per eliminare barriere architettoniche, realizzare piste ciclabili, dare maggiore gradevolezza e refrigerio alle aree verdi».

Per quel che riguarda il quartiere Est si è deciso di reintegrare alcuni lavori stralciati previsti inizialmente in via Peschiera. In questo caso saranno realizzati dei marciapiedi in porfido. —



## IL BANCHETTO DI EUROPA VERDE

A SINISTRA CLAUDIO VICENTINI SPIEGA  
LE RAGIONI DELLA RACCOLTA FIRME

«Non siamo contro la nuova struttura, ma contestiamo il luogo in cui la si vuole realizzare. Si continua a sprecare suolo»

lo». Europa Verde non è contraria alla costruzione di una nuova sede della Protezione Civile, ma non vuole che si utilizzi il terreno agricolo di via

del Partidôr. Soprattutto perché, come messo in luce dal gruppo ambientalista, «Udine è il secondo comune in regione per percentuale di suo-

lo artificializzato, pari al 42, 44%».

Vicentini e il suo gruppo continueranno a raccogliere le firme informando i cittadi-

ni sul pericolo che corre la città scegliendo la strada del consumo di suolo: «Stiamo organizzando un evento pubblico – anticipa l'ambientalista – con l'intervento di esperti che spiegheranno meglio la pericolosità del consumo di suolo e della continua cementificazione. È nostra intenzione consegnare le firme raccolte al sindaco e all'assessore Andrea Zini chiedendo di trovare un giusto compromesso tra le esigenze dei volontari della Pci e i doveri di un'amministrazione verso l'ambiente. Il programma elettorale di coalizione De Toni-Marchiol – chiude Vicentini – parlava chiaro, con un impegno verso la riduzione costante del consumo di suolo». —

**A.C.**

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

**A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,30 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima di data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla data di pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## LAVORO OFFERTA

**PER STABILIMENTO** di Tarcento cercasi progettisti meccanici solidworks e programmatori/manutentori elettrici/plc per assunzione o lavoro autonomo. Inviare curriculum a [mailbox@pinosa.net](mailto:mailbox@pinosa.net)



## Palazzo D'Aronco

IN AULA

Il friulano alla Rai



Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione dedicata all'utilizzo della lingua friulana all'interno dei programmi Rai. Si tratta di un documento che è stato illustrato in friulano dalla consigliera delegata alle lingue minoritarie Stefania Garlatti - Costa e firmato in primis dal consigliere Andrea Di Lenardo e dal consigliere Iacopo Cainero, seguiti da tutti i consiglieri udinesi. Riprende il contenuto della mozione già presentata dai capigruppo del consiglio regionale approvata il 1 febbraio di quest'anno e che l'ACLiF ha proposto ai comuni componenti, tra cui Udine, per l'approvazione. La mozione nasce dall'intento di sostenere la Regione - facendo sentire la voce dei Comuni e della comunità di lingua friulana - nelle trattative con la Rai nella prossima fase di rinnovo della convenzione Rai-Regione per la programmazione in lingua friulana.

«Il Comune di Udine - spiega il sindaco Alberto Felice De Toni - accoglie la mozione presentata dall'assemblea dei comuni friulani affinché si potenzi ulteriormente l'offerta in friulano della Rai. Il consiglio comunale ha dimostrato grande sensibilità e vicinanza ai cittadini che parlano la lingua, un importante patrimonio della nostra comunità. In Friuli l'80 per cento dei genitori sceglie di far studiare il friulano a scuola dai propri figli, questo significa che c'è il massimo interesse verso la lingua. Valorizzare le nostre specificità vuol dire rafforzare tutta la comunità».



## Dopo la cittadinanza salta pure la mozione nessun accordo per Mike Maignan

Nemmeno la condanna al razzismo ha unito il Consiglio Govetto (Fdl): non volevamo fare alcuna polemica

Cristian Rigo

Dalla proposta di cittadinanza al nulla. Dopo la bocciatura, da parte della minoranza (servivano i 3/4 dei voti), della proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al portiere del Milan Mike Maignan che nella sfida con l'Udinese dello scorso 20 gennaio fu bersaglio di insulti razzisti che lo spinsero ad abbandonare il campo per alcuni minuti, nel consiglio di lunedì sera è stata bocciata anche la mozione presentata dal consigliere di FdI, Giovanni Govetto, questa volta,

ovviamente, dalla maggioranza. Risultato: il consiglio comunale non ha trovato l'intesa per testimoniare con un atto concreto la vicinanza a Maignan e la contrarietà, scontata, al razzismo.

«La proposta di cittadinanza - sottolinea il sindaco Alberto Felice De Toni, che si era speso personalmente per arrivare all'approvazione - rappresentava la volontà di condannare quanto accaduto e rifiutare discriminazioni e razzismo con un gesto forte e simbolico. L'opposizione avrebbe potuto chiedere di accettare solo la

parte del testo in cui avevamo espresso la contrarietà al razzismo rifiutando il solo conferimento della cittadinanza, invece ha preferito bocciare tutto per poi proporre un altro testo». Ed ecco spiegato il motivo per cui la maggioranza ha detto no. «Noi - sottolinea il sindaco - eravamo dell'idea di proporre qualcosa che avesse un significato non solo per la politica e lo strumento della cittadinanza ci sembrava adatto a testimoniare vicinanza trasmettendo un messaggio forte. Evidentemente non è stato colto lo spirito della nostra iniziativa, dichiararsi semplicemente contrari al razzismo con una mozione di sentimenti ci pareva onestamente tautologico».

Di tutt'altro avviso il consigliere di FdI, Govetto: «Il centrodestra ha provato ad offrire al consiglio comunale la possibilità di non chiudere la vicenda senza alcuna presa di posizione nei confronti dei fatti che hanno portato la città al centro della cronaca nazionale. Per questo motivo - spiega il patriota - era stata presentata una semplice mozione di sentimenti di condanna del razzismo e vicinanza al giocatore. La mozione è stata presentata senza nessuna volontà di fare polemica e tendendo la mano alla maggioranza, confidando che la condanna al razzismo potesse rappresentare una

chiusura dignitosa della vicenda. L'offerta è stata rigettata dalla maggioranza che, al posto dell'astensione che avrebbe permesso comunque l'approvazione della mozione, ha ritenuto di votare contro i sentimenti presenti nel documento».

Il consigliere del Pd, Matteo Mansi ha invece raccontato di essere «stato vittima del razzismo in terra friulana per 30 anni e non per uno scorcio di partita» in qualità di professore meridionale. «La mozione presentata da Govetto - ha osservato - era invotabile per il suo carattere giudiziario, persecutorio e punitivo, diversamente dalla nostra che era centrata sull'aspetto pedagogico e simbolico. La cittadinanza a Maignan era un mezzo, non il fine che era la lotta al razzismo in tutte le sue forme. Le nuove generazioni forse ignorano il fatto che dal 1976 al oltre i 2000 i giovani professori provenienti dal meridione, trovavano nel registro di classe fogli con scritte offensive da parte degli allievi e anche i colleghi e il personale non ti facevano mai mancare il classico appellativo "terun". La nostra mozione parlava di valori da perseguire e non di atti giudiziari contro qualcuno come quella del centrodestra che invitava a costituirsi parte civile contro gli autori degli insulti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DIBATTITO**  
IN ALTO L'INTERVENTO  
DI GIOVANNI GOVETTO DI FDI

De Toni: la nostra proposta puntava su un gesto forte e simbolico quella del centrodestra era tautologica

## LA POLEMICA SUL GIORNO DEL RICORDO

## Rizzetto: negazionista chi ha votato contro Ma Croattini: commemorazione unilaterale

«Davvero assurda la bocciatura da parte del Consiglio comunale di Udine della mozione sul giorno del Ricordo, a firma del capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Onorio Vidoni e dei consiglieri Pittioni, Govetto e Croatto. Chi ha votato contro si assume la responsabilità di continuare a non onorare la memoria delle vittime delle foibe e di coloro che hanno vissuto il dramma dell'esodo istriano, giuliano e dalmata.

Quanti hanno bocciato la mozione pensavo avessero alla base motivazioni ideologiche, oggi so che sono riduzionisti, o peggio, negazionisti». Così Walter Rizzetto, coordinatore regionale di FdI presidente della commissione Lavoro alla Camera.

«Bocciare una mozione che intendeva sostenere le celebrazioni del giorno del Ricordo, promuovendo soprattutto tra i giovani la conoscenza e la

consapevolezza di una pagina dolorosa della nostra storia, appare come un gesto incomprensibile e irrispettoso nei confronti di tutte le vittime delle foibe. Contrariamente a quanto affermato da alcuni esponenti del centrosinistra - ha riferito Vidoni - l'intento della mozione non era riaprire vecchie ferite, ma piuttosto cercare una chiusura del cerchio come atto di riappacificazione. Il documento tra le altre



Lorenzo Croattini (lista De Toni)

cose, mirava a esprimere una ferma condanna verso ogni forma di negazionismo delle foibe e dell'esodo e a denunciare sdegno per il fatto che il maresciallo Tito, principale responsabile della pulizia etnica a danno di cittadini italiani tra il 1943 e il 1946, goda ancora della più alta onorificenza italiana».

Non la pensa allo stesso modo il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini: «La mozione del centrodestra ci sembra ancorata a una unilaterale commemorazione che tende a negare il contesto oggettivo più ampio, e noi vogliamo, nel ricordo doveroso di tutte le vittime, guardare avanti e costruire un futuro comune di pace e condivisione in un mondo dove vediamo che sottolinean-

do sempre ciò che ci divide si va di fronte a conflitti che si incancreniscono. Lo stesso vale per la parte della mozione che mira con giri da azzecagarbugli a revocare l'onorificenza a Broz Tito Josip. Dico da azzecagarbugli perché sul sito ufficiale della presidenza della Repubblica leggiamo Le onorificenze sono legate alla esistenza in vita dell'insignito e decadono con la sua morte. E per restare legato al Manzoni e al suo "ai posteri l'ardua sentenza" voglio sottolineare l'importanza di approfondimento storico e la corretta conoscenza dei fatti ma anche che la storia serve per capire non certo per giudicare. Lasciamo a Tito il peso delle sue azioni che nessuno vuole negare ma guardiamo avanti».



Il colpo nella notte tra giovedì e venerdì in Baldasseria. La polizia ha ritrovato la sedia a rotelle lunedì. Oggi sarà riconsegnata

# Perse una gamba dopo un incidente i ladri le rubano anche la carrozzina

Alessandro Cesare

I ladri sono entrati al pian terreno della sua casa in Baldasseria, hanno rovistato dappertutto provocando danni ingenti e sono usciti portando via anche una carrozzina, utilizzata per trasportare una parte della refurtiva insieme a un trolley giallo (anche questo sottratto dalla casa). Una sedia a rotelle fatta su misura e piuttosto costosa, avendo un valore superiore ai cinque-mila euro. È la disavventura capitata a Laura Bassi, che lunedì ha voluto condividere quanto accaduto sui social network, con un post che in poche ore è diventato virale ed è stato ripreso da amici e conoscenti in moltissimi gruppi.

«Giovedì notte abbiamo avuto i ladri in casa in Baldasseria – ha raccontato la ventinovenne, che in quel momento si trovava in casa con la madre –. Con gran calma hanno ribaltato tutto, vandalizzato, rompendo quadri e spargendo inchiostro. Hanno rubato ciò che potevano e hanno provato anche a portare via l'auto. Non solo, mi hanno preso

persino la carrozzina, consegnata solo pochi mesi fa dall'Azienda sanitaria».

Laura, nel 2014, è rimasta coinvolta in un gravissimo incidente stradale mentre si trovava in sella a una motocicletta, in seguito al quale sono morti il fidanzato e altri due giovani. Lei ha subito l'amputazione di una gamba. «La carrozzina – ha aggiunto Bassi – è su misura, non qualcosa che posso ricomprare al supermercato, ma un ausilio che richiede un lungo iter burocratico e tempi abbastanza lunghi di costruzione». Oltre alla beffa per aver subito un furto, quindi, si è aggiunto il danno per essersi vista sottrarre anche la sedia a rotelle. «Tralasciando ogni considerazione etica riguardo al furto di un ausilio medico – ha spiegato ancora Bassi – mi piace pensare che l'abbiano rubata perché serve veramente a qualcuno che verosamente a quel punto non credo la rivedrei più, ma se a qualcuno capitasse di notare un annuncio di vendita di una carrozzina così, o la vedesse abbandonata, per favore segnalatelo alle forze dell'ordine».



La rabbia della ragazza e il post di denuncia sui social: «Hanno ribaltato tutto, rompendo oggetti e sporcando»

L'appello: «Chi abita tra Baldasseria Bassa e Sant'Ulderico controlli le immagini delle telecamere di sicurezza»



Dall'alto, la carrozzina, Laura Bassi e la casa dopo il passaggio dei ladri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un appello che ha sorbito l'effetto sperato, visto che dopo la denuncia dell'accaduto, le forze dell'ordine (gli agenti della Polizia di Stato in particolare), nel tardo pomeriggio di lunedì, sono riuscite a ritrovare la preziosa carrozzina, e questa mattina la riconsegneranno a Laura.

Resta l'amarezza per un gesto che è apparso immotivato e che è stato causa di un disagio non da poco. Feroci, a tale proposito, le reazioni di chi, sul web, ha commentato la notizia del furto, con l'indignazione e il rammarico per un comportamento che a tutti è sembrato irrispettoso e offensivo. Dopo aver ringraziato tutti per la solidarietà dimostrata nelle ultime ore («la comunità, le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale»), Bassi ha lanciato un ulteriore appello per riuscire a dare un volto al protagonista del furto: «Per chi abita nella zona tra Baldasseria Bassa e Sant'Ulderico – ha specificato – chiedo di controllare le telecamere di sicurezza e di farmi sapere se si vede qualcuno entrare o uscire da via dei Prati verso Baldasseria nelle prime ore di venerdì, tra l'1.30 e le 4.15». La giovane ha aggiunto un ulteriore dettaglio: «Possono risultare preziose anche le immagini delle ore successive, visto che il ladro pare abbia dormito accampato sotto un gazebo e se ne sia andato dopo le 8.30 da via Canapificio, continuando a usare il nostro trolley giallo». —

UDIENZA DI CONVALIDA

## Tentato furto e fuga dal tetto arrestati grazie a un vicino

È stato un vicino di casa a notare i ladri e lanciare l'allarme. Erano le 20.55 di sabato e in quella villetta a schiera, in via Latina, due sconosciuti erano riusciti a entrare dopo avere forzato una porta finestra. Un terzo uomo era rimasto all'esterno a fare da "palo", seduto su una panchina del parco adiacente il gruppo di abitazioni. Il colpo è fallito proprio grazie alla tempestività della segnalazione alle forze dell'ordine. Vedendosi circondati da polizia e carabinieri, i malviventi hanno improvvisato una

fuga rocambolesca dal tetto dello stabile, salvo poi desistere, ricalarsi all'interno dell'appartamento e finire per essere ammanettati e trasferiti in carcere.

Su quanto avvenuto e sulle ragioni che li avessero indotti a farlo e a scegliere proprio quell'abitazione, vuota al momento del tentato furto, Astrit Sula, 22 anni, e Aurel Gjini, 23, entrambi albanesi senza fissa dimora in Italia, hanno ritenuto di non pronunciarsi. Comparsi ieri davanti al gip del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, con l'assistenza legale dell'avvocato Cristian Buttazzoni, gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il che, considerati in particolare il rischio di reiterazione del reato e i precedenti di ciascuno dei due, oltre che la gravità dei fatti contestati, non ha certo giovato in questa che è la fase delle indagini preliminari. Nel convalidare l'arresto, il giudice ha applicato a entrambi la misura della custodia cautelare in carcere, così come richiesto dal pm Marco Panzeri.

nuele Lazzaro, con l'assistenza legale dell'avvocato Cristian Buttazzoni, gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il che, considerati in particolare il rischio di reiterazione del reato e i precedenti di ciascuno dei due, oltre che la gravità dei fatti contestati, non ha certo giovato in questa che è la fase delle indagini preliminari. Nel convalidare l'arresto, il giudice ha applicato a entrambi la misura della custodia cautelare in carcere, così come richiesto dal pm Marco Panzeri.

L'operazione si è conclusa attorno alle 21.20, quando gli agenti giunti a bordo di due Volanti e i carabinieri di una pattuglia del Norm, dopo avere circondato l'edificio, sono riusciti a sorprendere e bloccare Sula e Gjini facendo irruzione nell'appartamento attraverso una finestra lasciata aperta proprio da loro. Il complice, nel frattempo, comprendendo la malaparata, si era dato a gambe, scappando in direzione di via Chisimaio e rimanendo al momento sconosciuto.

Addosso agli indagati non è stata trovata refurtiva, né dal successivo sopralluogo è parso mancare alcunché all'appello. A entrambi è contestato il furto aggravato dalla violenza sulle cose e dal fatto di avere agito in tre e di avere approfittato di circostanze di tempo (ora serale) tali da ostacolare la difesa privata. —

ALLA CAVARZERANI

## Gli prende il telefono e poi lo ferisce al collo Arrestato un 21enne

Prima ha tentato di rubargli il telefonino. Poi quando la persona derubata ha reagito lo ha ferito al collo. Un cittadino marocchino, 21enne, ospite nell'ex caserma Cavarzerani, è stato tratto in arresto per rapina impropria. Il fatto è accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Il 21enne si è introdotto in un'altra camera della struttura e ha cercato di sottrarre il telefono cellulare di un 30enne del Bangladesh. Quando quest'ultimo pe-

rò si è svegliato e si è accorto del furto, ha opposto resistenza chiedendo il suo telefonino. A quel punto il giovane si è scagliato contro di lui e l'ha colpito al collo. Subito sono scattati i soccorsi. In via Cividale sono giunti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che hanno arrestato il 21enne. L'uomo di 30 anni è stato soccorso dagli operatori del 118. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVINO COMMEDIANTE

## All'avvocato Banelli l'edizione record In giuria anche Floramo e Klugmann

È stata l'edizione del record, con ben sedici iscritti, oltre che la prima organizzata nella sala Valduga della Camera di commercio di piazza Venerio e la prima ad aprirsi anche a magistrati e avvocati di Belluno, accanto ai colleghi di Udine e Pordenone. Ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio del "Divino Commed(i)ante", il contest letterario, esegetico e attoriale organizzato dalla Camera penale friulana e al traguar-

do dei dieci anni di attività, è stato l'avvocato Sebastiano Banelli. Al secondo e al terzo posto, rispettivamente, i colleghi Oliviero Comand (è stata la moglie a ritirare la coppa) e Piero Colle. Segnalazione per l'avvocato Irene Missera.

I partecipanti si sono cimentati in performance ispirate al titolo "Dall'inferno di Ciacco all'idillio di Cracco. Nella città del Dio blasfemo". Nuovi anche alcuni dei volti della giu-

ria, composta quest'anno da due avvocati, il presidente della Camera penale Raffaele Conte e la presidente dell'Ordine, Raffaella Sartori, due magistrati, il presidente del Tribunale di Udine, Paolo Corder, e la giudice Carla Missera, due esperti del settore, i professori Angelo Floramo e Gianfranco Scialino, e due gastronomi, il giornalista Bepi Pucciarelli e la chef Antonia Klugmann.

«Ha inventato e portato a ot-



La moglie dell'avvocato Oliviero Comand e gli avvocati Banelli e Colle

timo compimento un gradevole piccolo tritico teatrale, inversamente ampio per ricchezza tematica, e assai vario nei toni», recita la motivazione del premio assegnato all'avvocato Banelli, che ha proposto l'epi-

sodio dantesco del conte Ugolino. «Spunto – continua – per una riflessione sulla tirannia della fame, dialetticamente rappresentata tramite il contrasto parodistico ed enfatico di due registri vocali in alter-

co, l'umano e il diabolico». Scegliendo di «utilizzare coraggiosamente due forme metriche chiuse e vincolanti, sonetto e haïku», il collega Comand ha colpito per «eloquio appropriato, aggraziato e incisivo, amabile quotidianità di contesti culinari, atmosfere in cui si effondono odori, effluvi e sentori di piatti in divenire e profumi di casalinga seduttività». Ponendo in esordio il mare di Sardegna nel ricordo dell'amico Tiziano, compagno d'avventura e di rischio, l'avvocato Colle ha proposto la rappresentazione «di un'intesa omosessuale al femminile sostanziata di ritualità sciamaniche ancestrali e di una ricerca edonistica da civiltà in decadenza in cui convergono due travolgenti sensualità: del corpo e del cibo». —



DOMANI

# Paderno, chiude l'ambulatorio del medico di base Di Benedetto

Dopo 38 anni. «Per il momento nessuna indicazione sul mio successore»  
«Una passione nata da piccolo». «Oggi i rapporti con i pazienti sono difficili»

Anna Rosso

Domani è l'ultimo giorno di lavoro per il dottor Flavio Di Benedetto, storico medico di base di Paderno, dove ha prestato servizio ininterrottamente per ben 38 anni. Il suo studio medico, al civico 64 di via Piemonte, è aperto dal 1986, ossia da quando il dottor Di Benedetto di anni ne aveva 31.

«Il tempo è passato molto velocemente – spiega l'interessato – e il lavoro, altrettanto rapidamente, è peggiorato. Ma

per fortuna rimane il piacere di aver incontrato tante belle persone che sicuramente mi mancheranno, ma che, se avranno bisogno, sanno dove trovarmi».

Conosce il nome del suo successore? «Ancora no, per il momento non è stata data alcuna indicazione. E chissà che poi, in un futuro nemmeno troppo lontano, non ci si debba affidare alla telemedicina, con il paziente che parlerà in videochiamata con un operatore, descriverà i sintomi e sarà indirizza-

to di conseguenza. Molti momenti di aggiornamento professionale, ultimamente, ci prospettano questo scenario».

Nato a Udine nell'agosto del 1955, il dottor Di Benedetto racconta come mai ha deciso di diventare medico. «Mio papà aveva una distilleria a Passons di Pasian di Prato, ma è mancato prematuramente e io e mio fratello non siamo riusciti a continuare la sua attività. La decisione di fare il medico è legata a mia nonna: era ostetrica. Si chiamava Giuseppina



Flavio Di Benedetto

Clignon e per quarant'anni, dal 1928 al 1968, è stata "l'ostetrica condotta" – figura che adesso non esiste più – nelle Valli del Natisone. Girava in bicicletta per i paesi e andava nelle case ad assistere le partorienti e seguiva anche 250 nascite all'anno. Tantissime, se si pensa che ora ci sono reparti ospedalieri che non arrivano a 400. Ho vissuto tantissimo con la nonna e l'ho sempre ammirata. Per questo, poi, ho deciso di frequentare Medicina a Trieste. Una volta laureati, all'epoca, si diventava subito operativi. Al tempo c'erano tanti medici, non come adesso, avevamo pochi mutuiati e avevamo il tempo di fare i turni in Guardia medica».

«Questa professione mi ha sempre affascinato particolarmente – continua Di Benedetto –, sin da quando ero bambino e guardavo con ammirazione i vecchi medici. Erano persone di spessore e ispiravano fiducia. Insomma, ce l'avevo dentro».

Avendo dedicato così tanto tempo alla professione medica – «ma senza indossare il ca-

mice, perché nell'ambulatorio a fianco c'era una pediatra e non volevamo incutere timore nei bambini» – Di Benedetto spiega che, «più che pazienti, le persone che ha seguito, li vorrebbe chiamare amici». Ma, con il trascorrere del tempo, anche il rapporto con i pazienti è cambiato: «Una volta – osserva – c'era molto più rispetto della figura del medico di famiglia. Adesso, da questo punto di vista, è un disastro. Tutto sembra dovuto».

Se il dottor Di Benedetto, uno dei quei dottori che non esita ad andare a fare le visite domiciliari se serve, rivolge lo sguardo indietro, può tracciare serenamente un bilancio positivo della sua lunga carriera. «I ricordi si accavallano ma uno è nel mio cuore: la recente guarigione di una paziente da un tumore. Mi è capitato di assistere una persona con un quadro clinico che pareva disperato. E, invece, grazie alle terapie più avanzate, il tumore è regredito. La signora è guarita e il suo caso mi ha riempito di gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATOLOGIE RARE

## Malattie dell'esofago esperti a confronto

Domani e venerdì a Là di Moret il congresso nazionale Riflettori accesi sulla Acalasia, un disturbo invalidante

Lisa Zancaner

Domani, per altro giornata mondiale delle malattie rare, e venerdì Udine ospiterà all'hotel Là di Moret il quinto congresso nazionale del Sime, la Società italiana per lo studio delle malattie dell'esofago, che vede come presidente Roberto Petri, direttore della chirurgia generale della Santa Maria della Misericordia. Indagine non è una scelta casuale.

«Ci siamo sempre occupati delle patologie dell'esofago – spiega Petri – e per Udine è un bel risultato ospitare per la prima volta questo congresso nazionale». Un'occasione meritata dato che la chirurgia udinese è un centro di riferimento a livello nazionale per alcune patologie con una storia e una casistica importanti. Tra queste malattie dell'esofago il team guidato da Petri si è specializzato sulla poco conosciuta patologia chiamata Acalasia, una malattia rara ma difficile da diagnosticare e per cui, ad oggi, ancora non esiste una cura definitiva. Nella due giorni del congresso ci sarà un focus proprio su questa malattia rara, nel pomeriggio di venerdì 1 marzo, dove si darà spazio all'incontro pubblico fra medici e pazienti. All'incontro è stata invitata, l'Associazione libera di malati di Acalasia e malattie dell'esofago Onlus, con la presenza del referente nazionale Tarantino Immacolata e della referente regionale, Sandra Rossi che accende i riflettori su questa malattia.

«Informare la collettività



Roberto Petri

**La diagnosi corretta anche dopo anni I pazienti scambiati spesso per anoressici**



Sandra Rossi

di tale evento ritengo possa risultare un'opportunità sia per valorizzare il mondo medico scientifico locale ma anche per informare di questa malattia rara eventuali malati, ancora inconsapevoli di esserlo – afferma Rossi – Tenga a precisare che si tratta di una malattia per cui non è ancora stata trovata una cura ri-

solutiva e spesso i malati scontano anni prima che la patologia possa trovare una corretta individuazione».

La diagnosi corretta, infatti, può richiedere anche 4,5 anni e, nel frattempo, i pazienti vengono indirizzati verso cure per i disturbi alimentari. Il motivo è presto detto. «Il nostro problema è che l'esofago non ha la peristalsi e quindi diventa difficile deglutire ogni cosa sino all'astenersi dal cibo. Per questo a volte veniamo scambiati per anoressici – precisa Rossi, a sua volta affetta da Acalasia – per questo viviamo a volte situazioni di abbandono, mentre la nostra malattia è molto invalidante».

Rossi porta la sua esperienza da paziente: «Sono stata operata qualche anno fa, ormai non riesco più a mangiare e questo implica un cambiamento di vita, di socialità e comporta implicazione anche per il lavoro, dato che anche dopo l'intervento i dolori sono persistenti. Per questo, assieme all'équipe del dottor Petri, cerchiamo di portare quante più informazioni possibili anche ai medici di medicina generale, perché diagnosticare l'Acalasia non è semplice». Pur trattandosi di una malattia rara, la chirurgia udinese si è specializzata su questo tipo di interventi, riuscendo così a dare una risposta ai malati, mentre, a parte sua, l'Associazione punta all'informazione, a sostenere i pazienti e a interloquire con la classe medica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FORUM GIOVEDÌ 7 E VENERDÌ 8

## Tutto pronto per Open Dialogues

Blu, giallo, arancione, verde. Le frecce colorate di Open Dialogues for the future stanno spuntando nel cuore di Udine sotto forma di grandi totem nelle principali piazze, scritte stampate sul suolo e adesivi con qr per iscriversi in movimento, mentre si fa una passeggiata in centro. È pronto a rendere di nuovo Udine protagonista del dibattito sulla geopolitica e l'economia

il forum voluto dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con The European House-Ambrosetti, in programma giovedì 7 e venerdì 8 marzo con la direzione scientifica di Federico Rampini. Ogni colore contrassegnerà una delle quattro sedi in cui si terranno i dibattiti quest'anno. Programma e iscrizioni su [www.opendialogues.eu](http://www.opendialogues.eu)!

OGGI ALL'AUDITORIUM DELLA TIEPOLO

## Un seminario dedicato ai bisogni dei più piccoli

In un momento storico di costanti mutamenti nella scuola e più in generale nella società, sono cambiati e continuano a cambiare anche i bisogni delle bambine e dei bambini, le loro aspettative e gli strumenti educativi per la loro crescita. È per approfondire questo e altri aspetti, che nell'ambito del servizio del doposcuola il Comune promuove un seminario, organizzato dalle cooperative Aracon e In-

sieme e rivolto a insegnanti, educatori e genitori. Il titolo è "I bambini e le bambine tra veri diritti e falsi bisogni" e si terrà oggi dalle 17.30 alle 19.30 all'auditorium della scuola secondaria di primo grado Tiepolo, in via del Pioppo.

Il seminario, tenuto dalla dottoressa Elisabetta Madriz, docente di pedagogia generale e sociale del dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste,

punta a rafforzare le basi di un dialogo tra i professionisti del settore educativo e le famiglie. L'obiettivo è quello di aiutare gli adulti a individuare le reali esigenze legate alla crescita dei bambini e promuovere in questo modo un ambiente educativo più sostenibile, preparato e capace di fornire le risposte giuste ai nuovi bisogni dei bambini.

Per poter prendere parte al seminario, è necessario prenotarsi tramite mail all'indirizzo [prenotazioni@aracon.it](mailto:prenotazioni@aracon.it). Per tutta la durata dell'incontro sarà attivo un servizio di babysitting, disponibile sempre su prenotazione allo stesso indirizzo mail. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EIDIZIONE 2024

# Tornano le grandi idee firmate TedxUdine

## Quattordici gli speaker sul palco del Palamostre

L'evento in calendario il 9 marzo: il tema sarà "Sbilanciati" De Marco: «Porteremo analisi ma anche possibili soluzioni»

Laura Pigani

Un'occasione per riflettere sui cambiamenti del nostro tempo, quelli in corso e quelli necessari per fare un passo avanti per il bene delle future generazioni. Il "contenitore" dove poterlo fare è il TedxUdine, in calendario il 9 marzo, dalle 10 alle 18, al Palamostre. Quattordici gli speaker – imprenditori, giornalisti, attivisti, scrittori, educatori, esperti di marketing e intelligenza artificiale – che saliranno sul palco per dodici talk da 15 minuti ciascuno affrontando il tema dell'edizione 2024: sbilanciati (con due accenti), presentati ieri alla Libreria Tarantola.

«Questa edizione – ha sottolineato Eva De Marco, organizzatrice e curatrice dell'evento fin dalla prima edizione del 2017 – vuole provocare uno sbilanciamento nelle persone. Il tema è "sbilanciati", con due accenti diversi proprio perché si parte dall'essere sbilanciati da questo momento di smarrimento per poi imparare a sbilanciarsi. Gli speaker (che non riceveranno alcun compenso, come da regole internazionali) parleranno di diverse tematiche suddivise in quattro aree: educazione, lavoro, economia e parte sociale. Partendo da un senso di disagio trasversale alle generazioni – ha chiarito De Marco –, si porterà sul palco non solo analisi, ma soluzioni, visioni concrete e tangibili per vivere il presente e innescare un cambiamento condiviso dal basso, come comunità». Interverranno Alli Beltrame, Luciano Canova, Juan D'Auria, Martina Di Piazza, Enrico Foglia, Costanza Giannelli, Riccardo Maggiolo,



Da sinistra De Marco con Venanzi e Marchiol (FOTO PETRUSSI)

Martina Micciché, Roberto Notarnicola, Beniamino Pagliaro, Laura Paracini, Anna Postorino, Roberto Siagri ed Elvis Tusha. Tedx è un progetto autofinanziato, portato avanti da uno staff di 25 volontari, grazie alle relazioni sul territorio, con il sostegno del Comune e il supporto di due mecenati (Bluenergy e Ilcam) e due partner storici (Quin e Autototino). Spazio anche per il teatro partecipato, grazie al Css: cittadini (non professionisti) tra i 25 e gli 85 anni porteranno in scena dei monologhi per raccontare il proprio sbilanciamento rispetto al presente per un confronto tra generazioni.

«Ho avuto il privilegio di tenere a battesimo la prima edizione del Tedx – ha affermato il vicesindaco Alessandro Venanzi –, un evento ormai consolidato e di cui Udine è orgogliosa perché esprime il coraggio di affrontare i temi sensibili che condizionano la quotidianità dei cittadini e le scelte politiche delle istituzioni». «Sono convinto che le sfide so-

ciali, economiche e ambientali richiedano ragionamenti a tutti i livelli, non solo istituzionali o accademici, ma anche fuori dagli schemi come quelli che gli speaker di Tedx porteranno sul palco» ha rimarcato l'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità Ivano Marchiol.

Tedx punta a essere sempre più sostenibile e ha già avviato il percorso verso la certificazione ISO 20121. Anche la mobilità da e per il Palamostre sarà sostenibile: grazie alla collaborazione con il Comune e alla partnership con Arriva Udine sarà attivo un servizio di navetta gratuito che collegherà il parcheggio del terminal studenti, dove si può lasciare la propria auto, al teatro (via Ampezzo sarà chiusa al traffico per l'evento). I biglietti si possono acquistare online dal sito <https://ooh.events/evento/tedxudine-sbilanciati-biglietti/> al costo di 45 euro per l'intera giornata incluso il pranzo, prezzo speciale di 20 euro per i giovani fino a 25 anni e per i gruppi. —



Da sinistra Tommaso Sivieri, Mattia Virdis e Alessia Marcuzzi

ORO CAFFÈ TALENT

## È ancora Virdis il campione di caffetteria

Alessandro Cesare

È ancora Mattia Virdis, titolare del Gach caffè di Tricesimo, il campione di caffetteria del Triveneto. Ha bissato il successo dello scorso anno all'Oro Caffè Talent, sbaragliando la concorrenza a colpi di espresso, cappuccini e aperitivi a base di caffè. «Ho conquistato la giuria con un cocktail ispirato alla mia terra di origine, con l'aggiunta del mirto» ha spiegato "a caldo" Virdis, secondo cui a fare la differenza è stato «l'impegno quotidiano in ciò che si fa».

La finale del talent si è svolta ieri nella sede di Tavagnacco della torrefazione friulana Oro Caffè, con la partecipazione, oltre che del vincitore, di altri sette suoi colleghi impegnati Al Marinaio di Marano Lagunare, Alle Crocere di Feletto, alla Baita Chiosco al Mare di Jesolo, al Bar Sport di Marano Lagunare e Al Tempio di Udine. La fase preliminare del concorso, iniziata a ottobre 2023, ha coinvolto oltre 50 locali. In seguito si è passati alla fase di analisi dei bar e delle caffetterie, con quattro tra giudici e maestri di caffetteria che hanno girato i locali in incognito per valutare la bravura dei baristi nell'arte dell'espresso e il servizio offerto ai clienti. In questo modo è nata la lista degli ot-

to finalisti. «Per la nostra azienda – ha raccontato Elisa Toppano, responsabile marketing di Oro Caffè, realtà fondata nel 1987 da Stefano Toppano e Chiara De Nipoti – la formazione dei baristi è molto importante: abbiamo una academy con il trainer Giovanni Roitero che insegna il modo migliore per estrarre un ottimo espresso. In questo lavoro non ci si improvvisa. Siamo molto soddisfatti di aver creato un concorso dedicato all'arte della caffetteria, giunto quest'anno alla seconda edizione. Vogliamo creare occasioni concrete per migliorare la qualità del prodotto nelle caffetterie del territorio, coinvolgendo i baristi». La giuria che ieri ha decretato la vittoria di Virdis era composta dall'esperto del settore Paolo Zucca, da Nereo Ballestrero titolare della "Pasticceria Torinese" di Palmanova, e da Andrea Lattuada, giudice internazionale Sca di gare di caffetteria.

Virdis, oltre alla soddisfazione per il primo premio, ha ricevuto 50 chilogrammi di caffè Oro Caffè per il suo locale e un corso di caffetteria e "latte art" in una prestigiosa scuola di Milano. Al secondo posto si è piazzato Tommaso Sivieri del Blu di Spilimbergo, al terzo Alessia Marcuzzi de Le Corti di San Daniele. —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Favero

Via Tullio 11

0432 502882

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini

via Lombardia 198

0432 403600

Del Monte

via del Monte 6

0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio

via Roma 52

0431 32190

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro

via Tolmezzo 3

0431 71263

Rivignano Teor Farmacia di Teor

via del Bersagliere 27

0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame

via Roma 17

0432 995168

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti

via Virco 14

0432 917012

Chiusaforte Chiusaforte

piazza Pieroni 2

0433 52028

Dignano Durisotto

via Udine 10

0432 951030

Forn di Sopra Varmost

Piazza Centrale 6

0433 949294

Majano Trojani

via Roma 37

0432 959017

Sappada Loaldi

Borgata Bach. 67

0435 469109

Tolmezzo Tosoni

piazza G. Garibaldi 20

0433 21228

Zuglio Dal Ben

via Giulio Cesare 1

0433 890577

ASU FC EX ASIUD

Campoformido Patini

via Roma 30

0432 662117

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3

0432 731163

Nimis Missera

via Roma 8

0432 790016

Pagnacco San Giorgio

via Udine 3

0432 660110

San Giovanni al Natisone Stella

via Roma 27

0432 1513465

Tarcento Collalto

fraz. COLLALTO

Strada Statale Pontebbana 23

0432 614597

Torreano Pascolini

località Crosada 7

0432 715533

OGGI IN VIA MANTICA

## Scuola e territorio

### Un incontro in parrocchia

Aggiornare e innovare le proposte educative: quali le priorità per la Udine del futuro? Il mondo dell'istruzione e dell'educazione si incontrano per fare il punto. Oggi, alle 18, in via Mantica 27, alla parrocchia del Redentore (ingresso dal mercato del riuso) si terrà l'incontro pubblico "Scuola e Territorio" per discutere con l'assessore all'istruzione del Comune di Udine, Federico Pirone, la dirigente



La locandina

scuola del III Istituto Comprensivo, Rosaria Arfè, e una esperta psicopedagogica di HattivaLab sulle priorità di tipo educativo che è necessario intercettare e mettere in atto in città in questa fase di cambiamento. L'incontro verterà su linee di azione e di intervento che ha intrapreso l'amministrazione, sulle necessità delle scuole e sui servizi offerti dalle strutture che si occupano di disagio, cercando di venire incontro alle esigenze educative della cittadinanza. Le fasce di età, su cui si incentrerà l'attenzione, saranno principalmente la 0-6 e la 11-14, cioè quella della secondaria di primo grado, che tutti i dati e le ricerche

psicopedagogiche considerano la più a rischio di disagio, come era stato rilevato già prima della pandemia. Sarà anche l'occasione per un confronto che ScuolaInComune ha avviato già da tempo su quali politiche educative vanno attivate ora per avere una città a misura di bambino e per garantire a Udine un modello educativo aggiornato, che le permetta di affrontare le sfide future che attendono tutti. Parole chiave: educazione, istruzione, tempo scuola, servizi didattici ed extra didattici, patti territoriali educativi, disagio, difficoltà di apprendimento, sportello di ascolto. Per informazioni scuolaincomune@gmail.com. —



Estrazione del 27/2/2024

BARI	13	01	57	81	69
CAGLIARI	04	45	25	52	30
FIRENZE	45	83	86	82	51
GENOVA	87	14	90	50	68
MILANO	60	64	72	65	82
NAPOLI	63	53	71	19	34
PALERMO	34	46	10	80	21
ROMA	59	15	28	04	61
TORINO	57	40	83	28	74
VENEZIA	59	10	43	69	78
NAZIONALE	40	83	32	28	80



01	14	40	57	64
04	15	45	59	83
10	25	46	60	86
13	34	53	63	87
Numero Oro	13	Doppio Oro	01	



27 - 33 - 41 - 73 - 79 - 90

Jolly

34

Superstar

39

JACKPOT 67.600.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al 6	5	31.306,39	€
Al 506	4	383,39	€
Al 20.148	3	28,71	€
Al 329.454	2	5,43	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Al 5	4	38.339,00	€
Al 105	3	2.871,00	€
Al 1.812	2	100,00	€
Al 11.106	1	10,00	€
Al 24.243	0	5,00	€



AMPEZZO

## Ha una discussione con la barista Esce dal locale e le incendia l'auto

Elisa Michellut / AMPEZZO

Dopo un'accesa discussione avvenuta per futili motivi all'interno del bar "Grimani" di via Nazionale, ha tentato prima di incendiare con la benzina l'automobile, una Nissan Qasqhai parcheggiata in piazza Fachin, ad Ampezzo, di proprietà della barista, una

donna di 47 anni residente nel comune di Socchieve, e poi ha tentato di dar fuoco anche all'esterno del locale.

Un operaio di 35 anni, residente ad Ampezzo, è stato denunciato dai carabinieri della stazione locale. Il fatto è avvenuto nella serata di sabato, tra le 19.30 e le 20.30. Il trentacin-

quenne e la barista hanno iniziato a discutere animatamente.

L'uomo, dopo essere uscito dal locale, ha preso la benzina, ha raggiunto la piazza e ha cercato di dare fuoco alla macchina della donna ma senza riuscirci grazie al tempestivo intervento di un passante, che ha assistito alla scena. Po-

co dopo, sempre utilizzando la benzina, ha appiccato anche un incendio all'esterno dell'hotel Grimani, di proprietà comunale ma gestito da un uomo di 68 anni residente a Villesse, in provincia di Gorizia, causando danni agli intonaci e al quadro elettrico per circa 4 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

## Arrestato un 58enne per truffa e calunnia

TARVISIO

I carabinieri della stazione di Tarvisio nei giorni scorsi hanno notificato un ordine di esecuzione di carcerazione a Marcello Franzo Pilato, classe 1966, originario di Catania, per i reati di truffa, sostituzione di persona e calunnia che erano stati commessi in un periodo precedente (e commessi anche

in luoghi diversi) al suo arrivo nella cittadina della Val Canale una decina di anni fa, dove ha lavorato collaborando alla gestione di una struttura ricettiva.

Franzo Pilato è stato quindi condotto dai carabinieri in carcere in via Spalato a Udine: deve scontare una pena di cinque anni e due mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Uffici nell'ex mensa Weissenfels Capannone rinnovato entro l'estate

L'ad Fantelli: se siamo qui è grazie all'intuizione dell'ingegner Melzi, arriveremo a 120 dipendenti

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Ogni posto di lavoro creato in montagna è un presidio del territorio. Ieri, con l'inaugurazione degli uffici all'azienda Kito Weissenfels, realizzati attraverso la riconversione dell'ex mensa aziendale, si è scritto un capitolo importante nella storia della più imponente manifattura nordorientale del Paese e con essa, della montagna friulana. I nuovi uffici che potranno ospitare 25 dipendenti, uniti a spazi per il personale esterno, sala riunioni e vani dedicati alla direzione, rappresentano il primo step della riconversione di una realtà produttiva che dà lavoro a 103 dipendenti, destinati ad arrivare a 120 a breve. È il frutto di un accordo che ha coinvolto Comune di Tarvisio, Regione e azienda.

### L'ACCORDO

«Sul compendio dell'ex Weissenfels realizzato nei primi del Novecento, nel 2021 abbiamo dovuto fare una scelta – commenta il sindaco Renzo Zanette – dovevamo ammodernare e mettere in sicurezza gli im-

mobili comunali o l'azienda avrebbe delocalizzato. Il Comune ha stanziato un milione di euro, determinante è stato il ruolo della Regione che ne ha messi 5. Investimenti cui si affiancano quelli affrontati dall'azienda». Con il decreto regionale del 28 ottobre 2021, la Protezione civile ha partecipato alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza.

### KITO

Quando, nel 2016, la multinazionale giapponese giunse in Valcanale, Weissenfels era al capolinea. La rinascita è iniziata con l'acquisto di Kito corporation dalla procedura fallimentare. Nel 2023 l'acquisizione da parte del fondo americano Kkr con la quale Kito Weissenfels è entrata nel Gruppo Kito Crosby. «Se oggi siamo qui con nuovi progetti lo dobbiamo all'intuizione dell'ingegner Melzi» commenta l'amministratore delegato di Kito Weissenfels Raffaele Fantelli con un tributo all'imprenditore che determinò la storia dell'azienda. La necessità di crescere si è subito manifesta-



Da sinistra Zanette, Mazzolini, Riccardi, Fedriga, Desel, Kito e Fantelli all'inaugurazione

ta, e con essa l'ipotesi di trasferire la produzione per avere spazi idonei. Fu la sinergia fra Comune, Regione e azienda ad archivarla. «C'isiamo impegnati a investire 1 milione di euro per recuperare un capannone e altri 5.5 milioni per gli impianti, che si aggiungono ai 18 milioni spesi tra acquisizio-

ne e investimenti fino al 2021 – spiega l'amministratore delegato –. Gli accordi ci legano al territorio per 12 anni dalla consegna dei lavori degli uffici e poi del capannone, che sarà ultimato a fine estate. L'obiettivo è mantenere produzione e occupazione e crescere: al momento abbiamo 103 dipenden-

ti, una volta a pieno regime dovremmo arrivare a 120»

### LE OPPORTUNITÀ

«Un'opportunità per Tarvisio e la nostra montagna è una dimostrazione per mettere in luce l'efficienza del sistema Paese, in particolare di quello del Friuli Venezia Giulia. È un

esempio che permette ai grandi investitori di guardare con fiducia e interesse all'Italia» ha commentato il governatore Massimiliano Fedriga intervenuto all'inaugurazione. Presenti l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, il vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini, il direttore generale della Protezione civile Amedeo Aristei, il presidente del Gruppo Kito Crosby Yoshio Kito e l'amministratore delegato Robert Desel.

### LA COOPERAZIONE

Fedriga ha sottolineato l'importanza della cooperazione e ringraziato la multinazionale per la scelta di investire in Friuli Venezia Giulia: «Le tensioni a livello globale – ha concluso – evidenziano la necessità di collaborazione fra le grandi realtà democratiche per creare nuove opportunità». «Mettiamo in sicurezza un'azienda storica e posti di lavoro a cui valenza, in montagna, vale doppio – ha aggiunto Riccardi –. Sono convinto che l'alleanza fra pubblico e privato rappresenti una scelta strategica». Riccardi ha confermato la scelta di coinvolgere la Protezione civile regionale nel percorso di riqualificazione: «Davanti alla necessità di raggiungere risultati certi in tempi brevi confermo la bontà della scelta» ha detto. «Ho sostenuto con forza – il commento di Mazzolini – l'investimento regionale per la messa in sicurezza del sito e il rinnovamento degli uffici della Kito, che è l'unica attività industriale rimasta nel Tarvisiano».

FORNI DI SOPRA E SAURIS

## Turismo oltre la stagionalità Più di 8,5 milioni per la crescita

FORNI DI SOPRA

Per il polo sciistico di Forni di Sopra – Sauris la Regione ha previsto un piano triennale di investimenti (2024-26) per oltre 8,5 milioni di euro, che sommati agli 11,2 destinati nella scorsa legislatura porta a quasi 20 milioni il totale degli stanziamenti. L'annuncio è giunto dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, che ieri a Forni di Sopra ha incontrato amministratori e portatori di interesse del territorio e presentato il piano di in-

vestimenti per il polo sciistico di Forni di Sopra e Sauris. Presenti il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e i sindaci di Forni di Sopra e Sauris Marco Lenna e Alessandro Colle.

«Interventi importanti sono previsti per la sistemazione delle piste, degli impianti e dei servizi a essi collegati – ha detto – finalizzati a uno sviluppo del polo nell'arco dell'intero anno in un'ottica di destagionalizzazione. Crediamo molto nelle potenzialità delle nostre località turistiche mon-

tane anche oltre i mesi invernali e il nostro impegno per aumentare la loro attrattività proseguirà in questa direzione».

Soffermandosi sui dati relativi alle presenze turistiche stagionali, Bini ha osservato come negli ultimi 5 anni il polo di Forni di Sopra e Sauris abbia registrato una crescita media delle presenze del 13,2% e che il trend del 2023/24 sia «in linea con l'annata record precedente, nonostante il meteo poco favorevole. Importanti, a tal proposito, sono sta-



Da destra Colle, Bini e Lenna durante l'incontro

gli investimenti sugli impianti innevamento, per garantire la percorribilità delle piste in ogni condizione atmosferica. Confidiamo – ha aggiunto – nelle abbondanti nevicate di questi giorni per un buon fina-

le di stagione».

Tra i principali investimenti sostenuti dalla Regione sulle due località per il 2024 (pari a 5.406.775 euro), risaltano per Forni di Sopra gli interventi sulle piste Davost

(1.050.000 euro per la realizzazione di una nuova sala pompe e per l'ammodernamento tecnologico della pista) e Varmost (850.000 euro per la ristrutturazione del self service), mentre per Sauris sono previsti interventi che interessano l'edificio polifunzionale (373.000 euro) e il sistema di prevenzione delle valanghe (540.000 euro). Per il 2025 saranno invece stanziati 3.165.000 euro, di cui 1.450.000 euro per la sistemazione dell'area di arrivo della pista turistica Varmost. Al termine della conferenza stampa, Bini ha partecipato all'inaugurazione dell'Hotel Italia nella frazione di Andrazza.

L'albergo conta 36 camere, rimarrà aperto sia nei mesi invernali che in quelli estivi ed è una delle due strutture ad aver riaperto i battenti negli ultimi mesi a Forni di Sopra.



## IL COMMENTO

ENRICO SANTAROSSA

### MEDICINA 2024: CAMBIA IL TEST D'AMMISSIONE

Ad appena un mese di distanza dalla prima data prevista per il Tolc med 2024 la ministra dell'università Anna Maria Bernini ha annunciato la rimodulazione delle prove con un post Facebook. "Puntiamo a un meccanismo più equo che premia merito e conoscenze - scrive - I quesiti dei prossimi test saranno 'pescati' da una banca dati che ho voluto fortemente aperta e pubblica, al contrario di oggi." Tali cambiamenti, come sottolinea la ministra, obbligano ad uno slittamento della sessione di febbraio. Il test si svolgerà il 28 maggio e il 30 luglio. La notizia ha fin da subito destato molto scalpore dividendo le opinioni. Difatti la presenza di una banca dati pubblica innanzitutto riduce molto il vantaggio competitivo tra candidati in quanto tutti possono memorizzare i quiz ed inoltre si rischia che gli studenti puntino unicamente sulla memorizzazione dei quesiti riducendo l'impegno nello studio e quindi la conoscenza del programma richiesto. Per limitare questi rischi è stato recentemente comunicato dalla ministra che la banca dati sarà costituita da 3500 quesiti, diversi per ogni sessione, e verrà pubblicata solamente 20 giorni prima la data della prova. Particolarmente colpiti da tali modifiche rimangono gli studenti che l'anno scorso hanno conseguito il test d'ammissione e ora, mentre frequentano il quinto anno, si trovano obbligati a ripetere la prova di ammissione in quanto è molto probabile che, essendo le domande pubbliche, aumenteranno di molto i punteggi medi dei candidati. La decisione di abbandonare il Tolc e adottare una banca dati pubblica è stata motivata dalle controversie e dai ricorsi dello scorso anno che hanno spinto il Ministero a cercare una soluzione più equa e trasparente per la selezione degli studenti. Quella della ministra rimane però una scelta improvvisa, che non tiene conto delle molte variabili in gioco e che non tutela i candidati che hanno già conseguito la prova. In un'intervista rilasciata a 'La Repubblica' Bernini ha poi toccato il tema del numero chiuso: il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurgici e degli odontoiatri, Filippo Anelli, in risposta alle dichiarazioni della ministra Bernini, sottolinea che l'abolizione del numero chiuso impedirebbe l'adeguata preparazione di specialisti e medici. Si rischia di ricreare prima un imbuto formativo, con medici laureati che non riescono a specializzarsi, e poi, problema opposto, di formare più medici di quelli che il Servizio sanitario nazionale necessita realmente.

Liceo Grigoletti Pordenone



Due amici con lo zaino in spalla: è questa la grafica che ci restituisce l'intelligenza artificiale a cui abbiamo chiesto di riprodurre un'immagine che parli di orientamento

# Come orientarci per l'università

La Consulta degli studenti di Pordenone ha organizzato quattro incontri per la scelta dell'ateneo

Sophia Margherita Piazza

LICEO ARTISTICO GALVANI

Jennifer Faulkwell

ISTITUTO MATTIUSI PORDENONE

In questo periodo di incertezze e domande sul futuro, noi studenti ci troviamo a dover affrontare un importante quesito: quale strada intraprendere dopo il diploma. È un interrogativo che rimbomba nelle nostre menti quasi costantemente e trovare una risposta non è affatto semplice. Per favorire scelte consapevoli e ponderate da parte degli studenti delle scuole secondarie di II grado, la Consulta degli studenti di Pordenone (Cps) organizza ogni anno la rassegna "Orienta Cps. Incontri per l'orientamento universitario".

Tale iniziativa, giunta ormai alla quarta edizione, si propone di approfondire alcune tra le opportunità che i giovani possono considera-

re al termine dell'esame di stato, sulla base delle preferenze che sono state espresse in un questionario al quale hanno risposto circa 1.400 studenti. L'iniziativa offre 8 incontri virtuali con atenei del territorio, e non solo, i quali mettono a disposizione tutor, ricercatori e docenti universitari per presentare l'offerta formativa dei corsi di laurea di maggior interesse.

La rassegna si è aperta il 19 febbraio con l'incontro con il direttore e i referenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio che hanno presentato le modalità per richiedere borse di studio e altre agevolazioni universitarie. Il secondo incontro, svolto giovedì 22 febbraio e dedicato al mondo del lavoro, ha contato la presenza di quasi ottocento studenti collegati per assistere alla presentazione. I prossimi appuntamenti previsti: il 29 febbraio con Ingegneria, il 4

marzo con Giurisprudenza, il 7 marzo con Medicina e professioni sanitarie, l'11 marzo con Filosofia e il 15 marzo con le Accademie delle Belle Arti. L'intento alla base di questa iniziativa è quello di offrire un servizio alle scuole e agli studenti nell'ottica di contribuire allo sviluppo di un comportamento adeguato nell'ambito dell'orientamento in uscita, e al contempo consolidare le informazioni sul mondo del lavoro, con particolare riferimento ad alcune realtà presenti sul territorio. Considerato che non è semplice navigare da soli in un mare di opzioni post-diploma, gli incontri che l'iniziativa mette a disposizione ci aiutano a scoprire alcuni tra i corsi di laurea che meglio rispondono ai nostri interessi e alle nostre aspirazioni.

Otto università italiane hanno l'opportunità di illustrare i propri corsi, servizi e tutto ciò che può rendere le

idee più chiare a noi studenti: l'Università degli studi di Trieste, di Genova, di Udine, di Verona e di Trento assieme al Politecnico di Milano, all'Accademia delle Belle Arti di Venezia e all'Isia Urbino. Per far sì che gli incontri possano essere utili ad un maggior numero di ragazzi, centinaia di studenti dell'area pordenonese hanno compilato un questionario, nel quale hanno indicato i corsi di maggior interesse; successivamente, la Consulta degli studenti di Pordenone ha definito con gli atenei le date e gli orari degli incontri che sono stati poi resi noti alle scuole, anche tramite una nota dell'Ufficio scolastico provinciale.

A tale proposito stiamo collaborando con i docenti referenti per l'orientamento degli Istituti del pordenonese affinché venga favorita la massima partecipazione degli studenti interessati. Coinvolgendo anche i rappresen-

tanti di Istituto e di classe stiamo lavorando per una adeguata diffusione del progetto tra la popolazione studentesca. Ringraziamo molti dirigenti scolastici che ci stanno supportando, in quanto, a livello organizzativo, assume un valore fondamentale la collaborazione e la disponibilità che ci è stata accordata dai docenti referenti per l'orientamento delle scuole.

Concludiamo con l'auspicio che le iniziative proposte possano riuscire a centrare il bersaglio nelle nostre scelte e, soprattutto, che le scuole continuino a credere nel nostro progetto. Tanti sono i dubbi che ci disorientano, pertanto con l'obiettivo di fare chiarezza e di guidare verso il grande passo nella scelta dell'università o nel primo approccio al mondo del lavoro, vogliamo offrire un progetto che ha a cuore il futuro dei giovani. —



**La Scuola Superiore**

# Un aiuto nella scelta

Nuovo appuntamento domani, giovedì 29, alle 10 a Palazzo di Toppo Wassermann con il Supe discovery day organizzato dall'istituto

**L'INCONTRO****Sofia Mecchia**

LICEO MARINELLI UDINE

Quando si avvicinano gli ultimi anni delle superiori prendere una decisione per quanto riguarda gli studi futuri può risultare spesso difficile e impegnativo, ma la possibilità di confrontarsi con coloro che il percorso universitario l'hanno già intrapreso può aiutare a fare un po' di chiarezza nel turbinio di idee che abita la nostra mente. Un appuntamento imperdibile è dunque quello di domani, giovedì 29 febbraio a partire dalle 10 con il Supe discovery day che avrà inizio in aula T4 all'interno del Palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92 a Udine, sede della Scuola superiore. L'evento infatti è organizzato dalla Scuola superiore universitaria, ente pubblico non economico che offre un percorso interno di formazione di eccellenza di carattere interdisciplinare, integrativo dei corsi di studio dell'Università di Udine. Questa proposta ideata e realizzata completamente dagli studenti della Scuola superiore universitaria, è destinata agli alunni del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado e si concentra

Palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona a Udine, sede della Scuola superiore, ospiterà un evento che presenterà i programmi didattici



in modo particolare sul confronto e sul coinvolgimento degli studenti che devono fare la loro scelta universitaria da parte degli allievi della Superiore. La giornata sarà inaugurata con l'arrivo dei ragazzi nella sede di via Gemona

dove ad attenderli troveranno diversi giovani appartenenti alle diverse facoltà, sia umanistiche che scientifiche, pronti a condividere la propria esperienza. L'offerta formativa della Superiore si articola in corsi disciplinari divisi

in classe umanistica e classe scientifica, e in percorsi interdisciplinari che mirano ad un apprendimento trasversale e partecipativo.

La Scuola offre ai suoi studenti un approfondimento specialistico e interdisciplina-

re mediante laboratori, conferenze, esperienze seminariali ed eventi culturali. Le attività didattiche vengono proposte dai docenti, ma anche gli stessi allievi possono contribuire con proposte formative ed integrative. E proprio gli allievi

condurranno domani gli ospiti all'interno della scuola mostrando la struttura e le numerosissime attività e proposte disponibili. Seguirà poi il momento conviviale del pranzo intorno alle 12. Supe Discovery Day è un progetto che desidera portare ad un dialogo tra gli studenti impegnati nella presentazione della scuola e quelli giunti in visita. Il fine ultimo è quello di portare ad un confronto che può ispirare, guidare e perché no sorprendere i ragazzi delle superiori. Gli allievi della Scuola superiore universitaria racconteranno la loro esperienza, il loro modo di vivere e di porsi rispetto al loro percorso di studio mostrando anche il lato puramente pratico e umano della vita quotidiana dello studente. Per la partecipazione è sufficiente compilare il modulo presente sul sito dell'Università di Udine. Non fatevi sfuggire questa magnifica opportunità di condivisione e di chiarimento grazie alla quale potete scoprire oltre che alle magnifiche opportunità offerte dalla scuola anche la vita che vi attende terminate le superiori. Supe Discovery Day è un'iniziativa che promuove la creatività, la scoperta e stimola il confronto tra studenti, insomma un grande aiuto per il futuro di coloro che si apprestano ad iscriversi all'università. —

**Leonardo Bortolus**

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Alle superiori quello dedicato all'orientamento è un momento significativo nella vita degli studenti perché segna la transizione da un ambiente scolastico familiare a uno nuovo e più ampio. La maggior parte delle università si trova in città importanti e più grandi, quindi rappresenta un vero e proprio cambiamento di stile di vita per uno studente che si trasferisce in queste nuove realtà. Questo passaggio infatti, non è solo un cambiamento di istituzione, ma spesso coincide con una fase di crescita e di scoperta personale. Affrontare questa transizione in modo efficace richiede un insieme complesso di competenze personali, sociali ed emotive che preparano tutti gli studenti al successo non solo nel contesto scolastico ma anche nella vita al di fuori della scuola.

Uno degli aspetti cruciali dell'orientamento è la scelta del percorso di studio. Gli studenti sono esposti a una vasta gamma di opzioni, forse troppe, tra cui programmi accademici tradizionali, percorsi tecnici e professionali e programmi artistici o sportivi. È essenziale che gli studenti siano informati su tutte le possibilità

**LA RIFLESSIONE**

## Il futuro Cosa fare dopo le superiori? Un passaggio sempre delicato

Affrontare questa fase richiede una serie di competenze professionali  
L'orientamento dovrebbe anche includere un supporto emotivo e psicologico



Un salone dello studente dedicato alle informazioni sul futuro

disponibili e siano guidati nel comprendere le difficoltà che possono trovare in ciascuna scelta. L'orientamento deve concentrarsi sull'aiutare gli studenti a identificare i loro interessi, punti di forza e obiettivi di carriera, in modo che possano fare scelte informate che riflettano le loro aspirazioni personali.

Inoltre l'orientamento dovrebbe anche includere un supporto emotivo e psicologico per i ragazzi. La transizione verso un nuovo ambiente scolastico può essere fonte di ansia e stress per molti studenti. Infatti potrebbero sentirsi sovraccaricati e soffocati dalle nuo-

ve responsabilità sia sociali sia personali che incontrano. È importante quindi fornire loro strumenti per gestire lo stress, migliorare le loro abilità di adattamento e far aumentare la consapevolezza delle proprie risorse interne e esterne, soprattutto la propria autostima.

Un'altra componente chiave dell'orientamento è quello professionale. Gli studenti devono essere esposti alle opportunità di apprendimento facendo un'esperienza, come uno stage o un tirocinio che consentano di esplorare diverse carriere e acquisire competenze pratiche mettendosi su-

bito alla prova sul campo di lavoro. Inoltre, è importante che gli studenti comprendano il mondo del lavoro attuale e futuro e quali siano le competenze richieste per avere successo nei vari settori. L'orientamento professionale dovrebbe anche includere la consulenza sulla scelta degli studi universitari o delle alternative formative post-diploma, come corsi di specializzazione o apprendistati. Infine, dovrebbe promuovere lo sviluppo di competenze che non possono mancare per il successo personale e professionale degli studenti. Queste competenze includono la capacità di comunicare efficacemente, lavorare in squadra, risolvere problemi in modo creativo e adattarsi ai cambiamenti. Devono essere incoraggiati a partecipare in attività extracurricolari che favoriscono lo sviluppo di queste competenze e a intraprendere sfide che li spingano al di là della loro routine.

In conclusione, è un momento fondamentale nella vita degli studenti che richiede un approccio completo che tenga conto delle loro esigenze individuali, passioni e obiettivi futuri. Fornire un sostegno d'aiuto agli studenti a fare scelte informate, a gestire lo stress e a sviluppare le capacità necessarie per avere successo nel loro percorso professionale.



L'indagine

# La finestra sui giovani e il loro futuro

Alle quinte dello Zanon di Udine è stata proposta un'intervista sulla visione delle nuove generazioni. Nelle loro risposte il ruolo della didattica e il mercato del lavoro in relazione alle moderne tecnologie

L'INIZIATIVA

Virginia Corchia  
ISTITUTO TECNICO ZANON

A d alcune classi quinte dell'Istituto tecnico Zanon di Udine è stata proposta un'intervista sulla visione del futuro da parte delle nuove generazioni. In quest'occasione d'un fiato i ragazzi hanno esternato senza filtri quello che spesso non riescono a comunicare e che noi abbiamo sintetizzato nelle risposte che riportiamo.

**È davvero possibile cambiare il mondo o è solo un'utopia?**

«Secondo noi no, non è possibile. Ora siamo grandi ed è il momento di essere realisti. Non potremo cambiare ciò che è già destinato ad essere. Molti adulti ci caricano di responsabilità, credendo che, in un istante, noi adulti di domani riusciremo a cambiare il mondo, nel posto quasi utopico che tutti seppur con qualche dettaglio diverso, ci immaginiamo. Gli adulti spesso non si chiedono "che mondo stiamo lasciando a questigiovani?" Lo diciamo noi: un mondo che a malapena riesce a rimanere a galla dalle sempre più insistenti difficoltà e disagi dall'ambito sociale fino a quello economico. In poche parole, noi adulti di domani



Uno slogan sul futuro disegnato sulle mani da uno studente durante una manifestazione

possiamo mettere tutta la nostra buona volontà per sistemare le cose, ma se i più grandi, oggi, non agiscono prontamente alle difficoltà saremo impotenti. Noi da futuri genitori, donne e uomini in carriera ci troveremo a gestire l'ingestibile e riparare l'irrimediabile».

**Come vedete l'istituzione scolastica tra 10 anni?**

«La scuola verserà in condizioni di degrado. Tuttora notiamo come questa istituzione

ci stia lasciando quasi da soli. Notiamo come molto spesso la figura del docente sia assente e poco propensa a dialogare con noi. In poche parole, avvertiamo poca empatia. Non tutti sono in grado di mettersi nei nostri panni e capire cosa percepiamo. Alcuni alunni sono restii ad esprimersi perché preoccupati per un possibile giudizio negativo nei loro confronti. C'è chi associa il voto non a fini di valutazione del singolo lavoro ma dell'intera

persona. Se prendi quattro tu come persona vali quattro. I professori cercano di smentirlo ma in realtà trattano il ragazzo/a in modo quasi di sfida, talvolta provocandolo, non riuscendo a rendersi conto che non dobbiamo eccellere in qualsiasi campo e che quindi dev'essere premiato l'impegno. Inoltre si assiste a un numero sempre più crescente di ragazzi che si ritirano dagli studi prima di conseguire il diploma e il motivo più

ricorrente è che si sentono in continuazione sminuiti dai docenti, quando questi dovrebbero aiutarlo nel percorso da seguire cercando insieme a lui i punti di forza e le criticità da migliorare. Insegnare non è decisamente per tutti. Pensiamo dunque che i giovani abbiano potenziale e la scuola deve aiutarci a farlo emergere».

**Relativamente alle vostre certezze?**

«Per alcuni di noi una certezza potrebbe essere la famiglia, che ti supporta appoggiando le tue idee e progetti. Ma purtroppo non per tutti è così. C'è chi dalla famiglia non viene ascoltato, viene giudicato o, ancor peggio, una famiglia non ce l'ha. Per qualcuno a raffigurare la certezza è la paura. La paura di non realizzarsi né nella vita privata né in quella professionale. È una paura lecita? Anche i giovani di ieri l'hanno provata? La paura più grande è quella di impegnarsi molto durante gli anni di scuola e, una volta entrati nel mondo del lavoro, non trovare la professione per la quale abbiamo sacrificato ore intense sui libri e soprattutto la paura di non percepire una retribuzione dignitosa, almeno una paga adeguata che tenga conto delle nostre capacità e attitudini».

**E il mercato del lavoro anche in relazione all'intelligenza artificiale?**

«In molte circostanze i macchinari sostituiranno il lavoro degli esseri umani. Non è un futuro poi così lontano, perché già nel 2024 notiamo come la nostra quotidianità sia scandita dall'utilizzo di mezzi tecnologicamente sempre più avanzati. Servendosene, in varie circostanze, la manodopera andrà via via a scomparire. Questo potrebbe rappresentare un aspetto negativo dal momento che tante figure professionali non verranno più richieste, come quella del cassiere, sostituita dalle casse automatiche, agente di viaggio o tour operator, cassiere allo sportello della banca ma anche operai perché rimpiazzati in grossa percentuale dai robot. Il dipendente rappresenta un costo gravoso per il datore di lavoro, il quale di conseguenza tende a non assumere nessuno, preferendo acquistare un macchinario o pagarne le rate d'affitto per svolgere la medesima attività produttiva dell'essere umano. D'altro canto, il futuro che ci attende richiederà un sempre più spiccato senso di creatività e competenze specifiche. Sicuramente una figura professionale sempre più richiesta è quella dell'ingegnere informatico, in grado di interfacciarsi con le nuove tecnologie. Purtroppo, in questo settore, l'offerta di lavoro non soddisfa la domanda. Anche quello dei social media è un percorso professionale sempre più scelto, come influencer, content creator, travel blogger. Ciononostante crediamo fermamente che ci siano dei mestieri impossibili da rimpiazzare con l'intelligenza artificiale. Il medico, l'operatore socio-sanitario, l'insegnante, l'educatore sono dei mestieri che basano le loro fondamenta sul contatto umano. L'intelligenza artificiale è uno strumento senz'altro da accogliere nelle nostre vite professionali ma non può e non deve diventare un pretesto per dimenticarci la nostra tendenza a essere umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se ne è parlato in un incontro all'Istituto Zanon tra gli allievi delle quarte e i responsabili di Dars

## La mail art nell'era dei social Un bando destinato agli studenti

Essere donna nel passato significava avere un peso da portare ogni giorno. Abbiamo dovuto lottare per far sentire la nostra voce e soprattutto i nostri sogni. Ad esempio non potevamo scegliere liberamente il percorso di studi da seguire. Per fortuna, però, arrivò quel giorno, sacrosanto: la voce di noi donne si è fatta sempre più prepotente tanto da essere ascoltata. Finalmente le donne riescono a mostrare al mondo i loro talenti che fino a quel momento avevano vissuto nell'ombra.

La fondatrice di Donna arte ricerca e sperimentazione (Dars), Dora Bassi, una delle

artiste di maggior rilievo nella nostra regione, grazie alla sua bravura e determinazione ottenne la cattedra di Scultura a Brera, dagli anni '70 agli anni '90, una prerogativa maschile. Nel 1984 nasce ufficialmente il comitato friulano, con l'acronimo Dars, presentato dalla presidente Lucrezia Armano e dalla vicepresidente Graziella Delli Zotti ai ragazzi delle classi quarte dell'indirizzo turistico dell'Istituto Zanon. L'obiettivo del Dars è quello di indagare la realtà complessa e labile del mondo contemporaneo, da un'ottica attenta al pensiero delle donne. La conferenza tenuta ai ragazzi era intitolata: "La mail art forma artistica

d'avanguardia, origini ed impatto nell'era social". Per mail art, in italiano "arte postale", si intendono opere di piccole dimensioni non commercializzabili che un mandante invia ad un destinatario. Il fronte della cartolina deve contenere l'immagine e il retro invece il titolo, testo, mittente e indirizzo del destinatario. Per spedirlo è necessario un francobollo o un timbro. Tutto questo suona quasi lontano perché nel 2024 la tendenza ad usare le cartoline sta via via scomparendo perché i social media sono una forma comunicativa molto più rapida e di conseguenza la prima scelta di una persona.

Agli studenti viene proposto il bando Mail Art, arte postale che si inserisce nell'ambito del progetto Etica ed estetica del femminile - I confini della seduzione, e propone una riflessione in chiave artistica dei contenuti dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'Onu, il quale mira a ottenere la parità di opportunità tra uomini e donne nello sviluppo economico e l'eliminazione di qualunque forma di violenza di genere. La creatività non è una prerogativa del mondo dell'arte ma di ogni settore. La creatività deve essere libera di viaggiare tra di noi come fonte di crescita e di unione. —

V.C.



L'incontro allo Zanon di Udine con i vertici di Dars (FOTO EMANUELA AQUILI)

L'INIZIATIVA

Inquadra il Qrcode per commentare

Aprire un canale diretto con i propri lettori, nel nostro caso con studenti e più in generale con i giovani. Come farlo? Dopo aver inquadrato il Qrcode qui a fianco si aprirà una pagina nella quale potrete lasciare un'opinione, un commento o un suggerimento.





**L'intelligenza artificiale**

# Tutti i limiti di ChatGpt

Incontro con Paolo Coppola al Malignani: «Dovrebbe essere usato per imparare»



L'incontro nell'aula magna del Malignani con Paolo Coppola, docente all'università di Udine

**Federico Tell**  
LICEO MALIGNANI UDINE

«**G**li studenti usano Chat-GPT come scappatoia dall'utilizzo dell'intelletto, non mancante, mentre dovrebbe essere usato per uno scopo di maggiore importanza, imparare» questo è ciò che è stato trasmesso agli studenti presenti alla conferenza sull'intelligenza artificiale nell'Aula magna del Malignani di Udine, in data 23 gennaio 2024.

L'ospite della conferenza è

stato Paolo Coppola, professore all'università di Udine, laureato in Informatica e Diritto. A questa conferenza hanno partecipato circa cinquecento studenti in presenza e più di mille online. Il titolo presentato era: «Ho visto cose che voi umani...» nota citazione del film Blade Runner. In questa conferenza gli studenti hanno partecipato a vari sondaggi e hanno compreso l'effettiva utilità dell'intelligenza artificiale più conosciuta: Chat GPT. Ma prima di inoltrarci nel dettaglio, è meglio rivedere il concetto di intelligenza artificia-

le. L'intelligenza artificiale o AI, artificial intelligence, è l'abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività.

Il tema dell'intelligenza artificiale è uno dei temi più discussi degli ultimi tempi, sono molti i sostenitori a favore dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ma sono tanti coloro che vedono l'intelligenza artificiale come un pericolo, il quale richiede regolazione.

I successi dell'AI sono stati inaspettati, ha raggiunto

molto record di utilizzo in pochissimo tempo. Può essere considerato come uno strumento rivoluzionario o come l'inizio della fine.

Nella conferenza ChatGPT è stato testato, verificando le sue competenze nei vari campi.

Facendo i vari test si sono incontrate varie restrizioni:

Restrizione di data, è stato chiesto all'AI quanti abitanti avesse una determinata città, ma i dati erano ovviamente sbagliati, non poteva ottenere informazione dopo il 2021;

Problema di copyright, è stato richiesto a ChatGPT di fare un dipinto di Leonardo Da Vinci nello stile di Van Gogh, ma l'AI si è rifiutata di eseguire il lavoro, in quanto avrebbe violato i diritti di autore;

Mancanza di informazione, non è proprio un problema ma ChatGPT non sa rispondere a ogni quesito che gli viene posto, il quale chiede aiuto a Bing.

Si è visto come l'intelligenza artificiale sia capace di rispondere alle e-mail, ma non solo, è anche stato capace di consigliare la risposta migliore in caso di domande.

Può capire delle vignette e ricreare battute ispirandosi dalla vignetta, anche se con scarsi risultati dal punto di vista umoristico.

Il Professore ha illustrato i passaggi per creare un proprio GPT, come esempio ha creato un Chat Bot che rispondesse soltanto con lo slang dei giovani. Ha importato nel Bot un file che presentava vari termini usati dai giovani, bisogna dire che il risultato non era molto umano ma sicuramente ha strappato molte risate agli studenti.

**LE APPLICAZIONI**

## Strumento che non potrà sostituire l'essere umano quando serve l'intuizione

**Paolo Fumi**  
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

**D**a anni si parla in modo sempre più insistente di intelligenza artificiale, di come questa in futuro diventerà parte integrante delle nostre vite. Ci sono pochi dubbi sul fatto che questa porterà a una rivoluzione pari alle più grandi invenzioni della storia, influenzando il nostro stile di vita, il modo di lavorare e persino la percezione stessa della tecnologia. È necessario ricordare che questa tecnologia non sarà mai in grado di sostituire l'essere umano in compiti che richiedono competenze emotive, intuizione e comprensione profonda delle sfumature umane. L'intelligenza artificiale può eccellere in compiti ripetitivi, analitici e basati su dati, ma la sua mancanza di empatia, creatività e comprensione delle dinamiche umane limita la sua capacità di replicare appieno le complessità delle interazioni umane. L'importanza di coltivare e preservare le qualità umane uniche diventa cruciale mentre integriamo l'IA nella nostra società, poiché questa sarà in grado di affiancare l'uomo solo nello svolgimento di tutte quelle attività che richiedono precisione, analisi dettagliata e elaborazio-

ne di grandi quantità di dati. L'intelligenza artificiale può accelerare processi decisionali complessi, identificare pattern in modo efficiente e fornire soluzioni basate su algoritmi avanzati. Ne risulta una collaborazione sinergica in cui l'essere umano fornisce la visione strategica, il giudizio etico e la creatività, mentre l'IA offre supporto nell'elaborazione di informazioni e nell'automazione di compiti specifici. Questa collaborazione tra intelligenza umana e artificiale può portare a nuovi livelli di efficienza e innovazione, contribuendo così a plasmare un futuro in cui l'uomo e la tecnologia convergono per affrontare sfide complesse e promuovere il progresso sociale ed economico. Uno dei punti focali che lo sviluppo di essa mette in evidenza sarà la capacità di porre domande quanto più accurate e precise al fine di restringere il campo di ricerca e di conseguenza limitare al massimo la possibilità di errore.

Un problema rilevante legato all'IA riguarda la privacy, una questione da tempo al centro di numerose controversie. In futuro sarà importante garantire che l'intelligenza artificiale contribuisca positivamente alle nostre vite, affrontando le sfide etiche e di sicurezza in modo responsabile. —

**L'INCONTRO**

## Il pane antico e quello moderno Tindaro Granata a Pordenone

**T**ra racconti e ricordi il laboratorio "Crescente", dedicato al rito del pane è stato un successo.

Tindaro Granata, pluripremiato drammaturgo, attore e regista (Premio Ubu nel 2016, premio Hystrio Twister nel 2017 e Premio associazione nazionale dei Critici di Teatro2023) sabato scorso, nello spazio Due del teatro Verdi di Pordenone, ha offerto ai par-

tecipanti l'occasione per conoscere i segreti di questa nobile arte - tra manualità dell'impasto di farine, acqua e "u criscenti" (il lievito madre) - e diventare custodi consapevoli di un antico lavoro umano.

Tindaro Granata ha raccontato la differenza tra il pane antico e quello moderno, l'origine del lievito e la sua gestione, parlando delle farine antiche e di quelle di oggi: il tutto impastando insieme, impa-

rando le varie fasi di passaggio, sino al primo dei riposi dell'impasto, momento in cui i partecipanti hanno raccontato i loro ricordi che hanno arricchito il pane prodotto al termine del laboratorio.

Granata ha portato al verde un viaggio alla scoperta di luoghi che conservano la memoria della gente che li ha abitati con "Poetica", il nuovo spettacolo del pluripremiato drammaturgo, attore e regista. —



L'incontro nello spazio Due del teatro Verdi di Pordenone dedicato al rito del pane



## IL COLPO

# Furto al Santuario di Tricesimo rubate due grondaie di rame

Il danno è ancora da quantificare: sull'episodio indagano i carabinieri  
Il sindaco: potenzieremo il sistema delle telecamere di videosorveglianza

Viviana Zamarian / TRICESIMO

Hanno rubato due - delle cinque - grondaie di rame collocate sul muro del santuario della Madonna Missionaria a Tricesimo. I malviventi, tra giovedì 22 e venerdì 23 febbraio, hanno messo a segno il colpo poi denunciato lunedì sera dal sacrestano, classe 1948, residente a Reana del Rojale appena si è accorto che le tubature erano sparite. L'uomo si è rivolto ai carabinieri della stazione di Tricesimo che, dopo aver svolto un sopralluogo in via del Castello, hanno subito avviato le indagini per individuare i responsabili. Il danno del furto è ancora in corso di quantificazione.

Del fatto è stato subito informato il primo cittadino di Tricesimo Giorgio Baiutti. «Si tratta di un episodio insolito – dichiara il primo cittadino – perché quest'area per molti anni è rimasta incustodita e non si sono mai verifi-



**Il punto in cui sono state rubate le due grondaie dal muro del santuario della Madonna Missionaria**

cati furti o vandalismi. Proprio per questo come amministrazione, aumenteremo sicuramente la vigilanza e i controlli. L'attenzione sarà massima. Alla luce di tali episodi puntiamo a collocare anche sul castello, gestito dal Comune, che si trova di fronte al santuario, un im-

pianto di videosorveglianza per segnalare così eventuali movimenti sospetti e, in caso di furti, poter cogliere dalla visione delle immagini tutti gli elementi utili ai fini delle indagini per individuare i responsabili». Da settembre i «custodi» del santuario della Madonna Missionaria so-

no tre monaci indiani della Congregazione dell'Imitazione di Cristo, detta "di Betania". «Una comunità – conclude il sindaco – che si è subito inserita e che dà un apporto fondamentale anche alle altre parrocchie della zona». —

**GEMONA**

# Rogo in una camera

## Il primo piano della casa dichiarato inagibile

GEMONA

Un incendio è divampato ieri pomeriggio, poco dopo le 14, al primo piano di una villetta in via Maitani a Gemona.

Per cause ancora in corso di accertamento, le fiamme sono divampate in una delle camere da letto.

Il fumo ha rapidamente invaso tutto il primo piano – che è poi stato dichiarato inagibile, mentre il piano terra è utilizzabile – a causa dei danni molto ingenti causati dal fumo nelle varie stanze.

Immediatamente è scat-

tato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona che hanno contenuto le fiamme e hanno poi eseguito tutte le operazioni di bonifica necessarie per la messa in sicurezza dell'edificio. Sono stati pesantemente danneggiati anche gli impianti elettrici della villetta.

Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata. Sono ancora da chiarire le cause all'origine del rogo: dopo i primi accertamenti eseguiti sul posto è stato escluso che sia di origine dolosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORGARIA**

## A Flagogna “Camminiamo insieme”

**Prosegue il ciclo di escursioni "Camminiamo insieme", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Forgia per stimolare l'adozione di stili di vita sani e favorire, nel contempo, occasioni di aggregazione nella comunità: per domenica**

è in programma una passeggiata a Flagogna e dintorni. «Il punto di ritrovo – comunica l'assessore Luigino Ingrassi, titolare della delega alle Politiche sociali – è fissato alle 9.30, nella piazza di Flagogna».

L.A.

## SAN DANIELE

## Riccardi: formazione cruciale per i gruppi di Protezione civile

**SAN DANIELE**

«Siamo a un nuovo tornante della storia della grande esperienza della Protezione civile: stiamo facendo insieme un passo avanti nella regione dov'è nata, per rendere questo sistema, oggettivamente indispensabile, ancora più forte e più sicuro, a tutela del cittadino e delle comunità, a protezione del nostro ambiente, partendo da condizioni di piena sicurezza nelle quale deve muoversi il volontariato di Protezione civile, e con lui i capi-

squadra, i coordinatori e i sindaci, in una piramide che ci vede tutti direttamente coinvolti, dove la base e l'apice sono indispensabili l'uno all'altro, per servire con tempestività e competenza chi è nella necessità». Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ieri sera ha incontrato sindaci e coordinatori di Protezione civile del Sandanielese per chiarire gli effetti della modifica al decreto legislativo 81 voluti due mesi fa dal Parlamento. All'incontro, nel municipio di San Daniele, accolti

dal sindaco Pietro Valent, sono intervenuti primi cittadini, coordinatori e capisquadra di gruppi comunali e di distretto, il direttore centrale Amedeo Aristei, il responsabile di servizio del volontariato Nazzareno Candotti e Daniela Iuri per l'avvocatura della Regione.

Riccardi ha ribadito l'importanza della «formazione obbligatoria e continuativa del volontario che deve sempre operare in sicurezza, intervenendo comunque in squadra». «Sono in corso i lavori di ultimazione del campus formativo nella



## L'incontro ieri sera nel municipio di San Daniele sulla Protezione civile

sede di Palmanova dove – ha detto Riccardi – potranno essere ospitati uomini e donne che devono svolgere il corso base e i volontari per l'aggiornamento. Fondamentale l'impiego dei dispositivi di protezione in-

dividuale (Dpi) e la collaborazione con la sala operativa regionale (Sor): così ogni singolo volontario sarà tutelato dalle tre polizze della Protezione civile in caso di incidente». —  
M.C.

TRICESIMO

## Donna investita da un'auto mentre cammina

Una donna è stata investita da un'auto mentre stava camminando in via Kennedy nella tarda serata di lunedì. Subito sono scattati i soccorsi. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato un'ambulanza proveniente da Tarcento. La donna è stata trasportata in condizioni serie (ma non risulta essere in pericolo di vita) all'ospedale di Udine. Sul posto le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica.

**TOLMEZZO**  
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13  
☎ 0433 778678

**BUJA**  
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47  
☎ 0432 1500297



**SCANSIONA E PRENOTA  
IL TUO CONTROLLO  
DELLA VISTA GRATUITO!**



**COMELSTILE**  
FABBRICA E CENTRO OTTICO

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



CIVIDALE

# Rubati alla Faber pezzi metallici per 40 mila euro

I ladri sono entrati nel magazzino ricambi dopo aver spaccato un lucchetto. L'ad Toffolutti: «Stiamo raccogliendo elementi»

Elisa Michellut / CIVIDALE

Hanno spaccato un lucchetto e sono entrati nella palazzina del magazzino ricambi. Una volta all'interno hanno portato via 4.800 pezzi metallici per un valore che, secondo le prime stime effettuate, supera i 40 mila euro. Maxi furto alla Faber Industrie Spa di Cividale, azienda con oltre 400 dipendenti, leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di bombole e sistemi per gas ad alta pressione, ovvero metano, idrogeno, gas tecnici e medicali, aria per subacquea e antincendio.

È successo nella serata di sabato, poco dopo le 19.30. I malviventi, molto probabilmente una banda formata da più persone, si sono impossessati, come detto, di quasi 4.800 pezzi metallici per la lavorazione. Una volta messo a segno il colpo i malviventi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. È stato uno dei dirigenti a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Cividale, che si sono occupati del sopral-

luogo, ossia di raccogliere tutti gli elementi che potrebbero essere utili alle indagini. L'amministratore delegato di Faber industrie Spa, Giovanni Toffolutti, commenta: «Stiamo ancora raccogliendo le informazioni per poter collaborare con le forze dell'ordine e anche con l'assicurazione. Non ho altro da dichiarare al momento».

Non è la prima volta che i ladri prendono di mira la Faber Industrie. Era già successo nel mese di agosto del 2022, quando, nella notte, qualcuno si era introdotto negli spazi di via dell'Industria. Era stata una delle guardie giurate incaricate del controllo notturno a notare un individuo, che, al suo arrivo, si era dato alla fuga richiamando l'attenzione di un complice. In quell'occasione erano stati portati via utensili per la lavorazione di precisione dei metalli, in particolare apparecchiature utilizzate per la filettatura delle bombole e per altri lavori di meccanica di precisione, per un valore di oltre 100 mila euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## L'opposizione incalza la giunta «Tempi incerti sull'ospedale»

CIVIDALE

Ancora troppe incognite gravano sul presidio ospedaliero di Cividale, «a cominciare dalla data di riavvio delle attività di endoscopia digestiva ambulatoriali, sospese dalla pausa estiva 2023», sostiene la minoranza consiliare, che risolleverà il caso in assemblea civica – tramite interrogazione – lunedì. Preoccupati dall'incertezza sulle tempistiche di riattivazione del servizio, «erogato da oltre vent'anni e forte di due sale operatorie», i gruppi Prospettiva Civica (con capogruppo Fabio Antonio Manzini), Civi Ci (con Emanuela Gorgone) e Impegno Comune (guidato da Alberto Contente) richiamano l'attenzione sulla



Alcuni esponenti di opposizione in Consiglio a Cividale

«mancata indicazione delle funzioni radiologiche e di chirurgia ambulatoriale complessa, citate per il Distretto di Gemona, ma omesse per quello di Cividale nelle «Funzioni dei distretti» dell'atto dell'azienda sanitaria univer-

sitaria Friuli centrale».

Non solo. Non si conoscono, dicono gli amministratori, i tempi di apertura dell'atteso Polo geriatrico, previsto dalla legge regionale 22/2019, «né le modalità organizzative che il direttore

della Soc Attività geriatriche territoriali, recentemente nominato, prevede in loco». Incertezze riguardano anche la nomina del direttore responsabile della Soc di Cure intermedie distrettuali, previsto dall'organigramma aziendale Asufc, il cronoprogramma per l'attivazione anticipata di Casa e ospedale di comunità e il rinnovo delle apparecchiature radiologiche, promesso da lungo tempo. Permangono, infine, le «difficoltà derivanti dal mancato dialogo e collaborazione fra i professionisti del Punto di primo intervento e i medici di medicina generale, spesso causa di criticità nelle diagnosi/cure dei pazienti che afferiscono direttamente al Ppi». Il sindaco Daniela Bernardi sarà dunque invitata a relazionare, informando l'assemblea sui «riscontri ottenuti nell'interlocuzione con l'Asu-Fc» e chiarendo «se vi siano informazioni sulle attività interrotte, sull'apertura sperimentale dell'ospedale di comunità e sulla programmazione sanitaria». —

L.A.

CIVIDALE

## Presentazione di libri sulla comunità friulana da venerdì in biblioteca

CIVIDALE

L'assessorato alla Cultura ha organizzato un ciclo di conferenze e di presentazioni di libri nella biblioteca, in collaborazione con l'associazione Genealogica del Friuli Venezia Giulia, ritenendo opportuno «dedicare particolare attenzione – si precisa nella delibera – alle novità editoriali che riguardano il territorio, l'identità e la comunità del Friuli».

L'attenzione si focalizza, in particolare, su una guida dedi-

cata al Cammino delle 44 chiese votive (che parte e si conclude a Cividale), pubblicata da Ediciclo in collaborazione con la Pro Loco Nediske Doline di San Pietro al Natisone, e sul romanzo giallo «Il re delle fate d'autunno», ambientato da Pierluigi Porazzi e Claudio Chiaverotti (autore delle strisce delle Sturmtruppen e sceneggiatore) in un immaginario, sperduto paesino friulano. «Per quest'ultimo – comunica l'assessore alla Cultura, Angela Zappulla – l'appunta-

mento è per venerdì 1 marzo, alle 18, mentre la guida sarà presentata sabato, alle 10.30. Ulteriori conferenze saranno proposte, nella stessa sede, in abbinamento al tradizionale corso di lingua e cultura friulana, che è cominciato venerdì 23 febbraio: il ciclo è curato dall'associazione Genealogica».

Sempre all'ambito culturale va ricondotta l'iniziativa liberata dalla giunta del sindaco Daniela Bernardi, a favore dei percorsi scolastici per le competenze trasversali e l'orientamento: è stata infatti accolta un'istanza del Civiform, che chiedeva al Comune di ospitare due studenti dell'indirizzo di grafica in tirocinio formativo, che si svolgerà all'unità operativa Cultura, fra i mesi di marzo e di giugno. —

L.A.

VERSO LE ELEZIONI A CAMPOFORMIDO

## La Lega scioglie le riserve: sostegno a Furlani per il bis

CAMPOFORMIDO

È da poco cominciata la campagna tesseramento della Lega e anche la sezione di Campoformido è subito partita con l'iscrizione dei propri sostenitori. «La gente risponde con entusiasmo, penso anche per il grande lavoro fatto in questi anni in comune a Campoformido, in Regione e nelle varie sedi istituzionali» dichiara il vicesindaco leghista, Christian Romanini, al quale il partito ha affidato anche il compito di responsabile della sezione Lega Campoformido e del relativo tesseramento 2024. «Nel giro di pochi giorni abbiamo raggiunto il primo obiettivo del tesseramento, ovvero riportare la sezione al numero di iscritti del periodo pre-pandemia: ringrazio i neo tesserati e chi vorrà aderire prossimamente. Se l'attività amministrativa istituzionale mi vede seguire in prima persona numerosi progetti – aggiunge il leghista –, quando il partito mi ha chiesto un'ulteriore impegno, ho sentito il dovere di assumere anche la guida della sezione: a tal proposito ringrazio il nostro capogruppo in consiglio comunale, Elido Zuliani, lo storico segretario di sezione per tutto quanto fatto in questi anni. E ringrazio anche il partito che dal Parlamento alla Regione, a tutti i livelli istitu-



Il vicesindaco di Campoformido, Romanini, con l'eurodeputata Lizzi

zionali, ha sempre garantito vicinanza e consigli alla nostra sezione, al gruppo consiliare e al nostro Comune, anche con importanti finanziamenti per le molte opere avviate e in via di appalto.

Romanini conferma poi che la Lega sostiene un bis del sindaco uscente di Campoformido, Erika Furlani. «Ci accingiamo ad affrontare gli ultimi mesi del primo mandato del sindaco Furlani e siamo già al lavoro per la sua riconferma, con coerenza e lealtà visto che molto è stato fatto e molto è stato già seminato anche per i prossimi cinque anni. Stiamo già raccogliendo importanti

adesioni per la formazione della nostra lista: l'obiettivo – annuncia Romanini – è riuscire a presentare una squadra coesa nel segno della continuità con alcune importanti novità, rappresentativa dell'intero territorio e con un'importante presenza femminile». La Lega, terminata questa prima fase di tesseramento, convocherà gli iscritti per fare il punto della situazione e impostare la prossima campagna elettorale sia per il rinnovo del consiglio comunale sia per il parlamento europeo «dove opera Elena Lizzi, sempre molto vicina alla nostra sezione», conclude Romanini. —

DOMENICA A FAEDIS

## La camminata ecologica a Colloredo di Soffumbergo organizzata dalla Pro loco

FAEDIS

La Pro loco di Colloredo di Soffumbergo ha organizzato per domenica la camminata ecologica «Un sacco verde», per ripulire dai rifiuti sparsi la fascia compresa fra Colloredo di Soffumbergo e la borgata di Valle. È prevista la formazione di due squadre di volontari. Il ritrovo è fissato alle 9, davanti alla chiesetta dei Santi Giovanni

e Paolo, a Colloredo e alle 12 è prevista una pausa ristoro. La durata della passeggiata sarà di circa cinque ore. La Pro loco fornirà i sacchi per la raccolta, mentre i partecipanti sono invitati a dotarsi di guanti da lavoro robusti. Info e adesioni al numero 3396554561, con messaggio wapp, o all'indirizzo mail info@soffumbergo@gmail.com. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

## Sfondano la porta e rubano bancomat e fondo cassa

Furto, nella notte tra lunedì e martedì, in via Zorutti, a Campoformido. I ladri hanno sfondato la porta e sono entrati in un'azienda. Dopo aver messo a soqquadro gli uffici, i malviventi hanno portato via denaro contante dal fondo cassa e anche un bancomat. Il danno ammonta a circa mille euro. È stato il titolare, ieri mattina, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Campoformido, che stanno svolgendo indagini.



L'appello

L'ex calciatore 58enne: «Servono risorse per garantire un'assistenza adeguata. Non voglio andare in una struttura»

# Marangone avvia una raccolta fondi online «Aiutatemi a combattere la Sla a casa mia»

Viviana Zamarian  
/ RIVIGNANO TEOR

In quella stanza di casa su misura per lui c'è tutto il suo mondo. Lì, dove da 22 anni sta lottando contro la Sla che l'ha immobilizzato a letto. Non vuole affrontare la malattia in nessun altro luogo il 58enne Stefano Marangone. «Perché solo l'idea di finire in una struttura, che a breve sarà l'unica soluzione per abbattere i costi dell'assistenza, mi fa impazzire». Lo scrive l'ex calciatore dei dilettanti - che risiede con la moglie Paola a Rivignano - comunicando attraverso un computer a tracciatura oculare. Per questo ha avviato una campagna fondi sulla piattaforma GoFundMe (che ha già superato gli 8 mila euro) per consentire di poter contare su tre assistenti con una formazione e preparazione elevate. «Mi trovo in grosse difficoltà economiche - prosegue Stefano -: la

mia patologia richiede assistenza h 24 da parte di persone formate per far fronte a qualsiasi emergenza in quanto sono un paziente fragilissimo, completamente dipendente dagli altri». «Al momento abbiamo dovuto rinunciare alla terza - aggiunge la moglie Paola - con grandi sacrifici. Noi disponiamo di un fondo Sla che ammonta 1.375 euro mensili che non bastano nemmeno a coprire la spesa per una assistente. In altre regioni come la Sardegna il fondo è di oltre quattro volte superiore». Non vuole abbandonare il suo mondo Stefano. Perché essere costretto a lasciarlo vorrebbe dire «perdere tutti i miei punti di riferimento e rischiare di ridurre ulteriormente le mie aspettative di vita. Inevitabilmente mi chiederei se la mia vita avesse ancora un senso e se valesse la pena continuare a viverla». E lui



STEFANO MARANGONE  
L'EX CALCIATORE DEI DILETTANTI, MALATO DA 22 ANNI, CON LA MOGLIE PAOLA

«Nella mia camera mi sento protetto e al sicuro tra i miei punti di riferimento»

questo non lo vuole. Costretto a letto, attaccato a un ventilatore polmonare, completamente immobile perché non riesce a muovere nessun muscolo volontario del corpo (a parte gli occhi, con cui scrive, comunica e si apre al mondo raccontando agli altri la sua passione per la famiglia, lo sport, gli amici), lui della vita ha sempre voluto cogliere le cose più belle, in tutte le sue forme. E

il suo amore per la vita l'ha raccontato nel libro «Il mondo scritto con gli occhi» che raccoglie le centinaia di mail inviate alla cugina Claudia Fraulin da 15 anni a questa parte. Pensieri, riflessioni, emozioni. Più che una corrispondenza, una testimonianza. Di come il coraggio, la grinta, la determinazione «permettano, nonostante tutto, di avere un'esistenza normale». E lui a quella normalità non vuole rinunciare spostandosi da casa. «Per il grosso impegno che richiede la mia patologia è necessario avere tre persone che si danno il turno altrimenti rischiano l'esaurimento delle proprie energie psicofisiche - prosegue Stefano -. Purtroppo da qualche mese posso pagarne, a fatica, solo due e la situazione è peggiorata. Ed per questo chiedo se ci siano delle persone che possano aiutarmi a realizzare il mio desiderio di rimanere ancora tra le mura amiche di casa mia, dove nonostante la mia vita sia sempre appesa ad un filo, mi sento protetto e al sicuro». Nel mondo in cui da 22 anni lotta ogni giorno. E ogni giorno si emoziona. «Davanti alle vittorie della propria squadra del cuore, per esempio, l'Inter». Non mollando mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CASA DI TESTA, UDINE - ZONA VIA BRENARI



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage ... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

## TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!

## CASA, UDINE - ZONA TEATRO



**Casa in linea** disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, da sistemare ... € 199.000

## CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO



In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** ... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000



## VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.



## PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO



Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. **Ideale per uffici di pregio** o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.



IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni ... vicino ai servizi e al centro. € 330.000

## TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio riquilificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarretrato, soffitta ... no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!



CODROIPO

# Poco personale in Comune Saranno assunti 5 dipendenti

Approvato in Consiglio il bilancio di previsione che ammonta a 45 milioni  
Tasse non pagate: al vaglio strategie per recuperare i crediti da riscuotere



Dall'alto: il sindaco Nardini (in piedi) durante i lavori dell'assemblea civica e il Consiglio (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / CODROIPO

Dal potenziamento dell'organico comunale alle azioni per recuperare i crediti non riscossi, passando per le strategie mirate al reperimento di nuovi fondi per gli investimenti sul territorio. Sono i principali obiettivi su cui si fonda il bilancio di previsione del Comune di Codroipo, approvato ieri sera dal consiglio comunale. Il documento contabile ammonta a 45 milioni di euro. Nello specifico, circa 18 milioni costituiscono la parte corrente, mentre i restanti 21 milioni di

euro sono destinati agli investimenti sul territorio.

Il sindaco, Guido Nardini, dopo aver ringraziato gli uffici per il lavoro svolto, ha sottolineato la volontà dell'amministrazione di anticipare i tempi di presentazione del bilancio. L'auspicio è presentare il prossimo previsionale entro la fine dell'anno corrente. «Nonostante le difficoltà legate alla situazione internazionale, all'andamento dell'economia e agli elevati tassi dell'inflazione abbiano comportato l'aumento dei costi per il Comune – aggiunge l'assessore al Bilan-

cio, Paola Conte – non abbiamo voluto pesare sulle tasche delle famiglie, lasciando invariate le tasse e il costo dei servizi alle famiglie». Per quanto riguarda il personale, il Comune, durante il 2024, spenderà oltre 3 milioni di euro, pari al 19 per cento delle entrate correnti. Nello specifico, il Comune, nel corso di quest'anno, prevede l'assunzione di due figure da inserire nell'area cultura e istruzione, una nell'ufficio tecnico e un'altra nell'ufficio ragioneria. Un'assunzione è prevista anche nell'area vigilanza locale.

Resta alta l'attenzione per quanto riguarda l'età media del personale, che si attesta intorno ai cinquant'anni, in vista anche dei prossimi pensionamenti. Anche la situazione debitoria del Comune è sotto controllo; al 31 dicembre 2023 il debito ammonta a circa 10 milioni di euro. Tra i principali obiettivi fissati dall'amministrazione per il 2024 rientra il percorso per l'adozione della Tari Puntuale, l'avvio del distretto del commercio "Terre di acqua" e il concorso d'idee per lo sviluppo e la riqualificazione degli Impianti Base, che rientra nell'ambito del progetto "Rigenera". Il consigliere della Lega, Giacomo Mizzau, ha sollevato la questione legata alla sicurezza degli Impianti Base, spesso al centro di episodi di microcriminalità giovanile. «Se il progetto Rigenera non dovesse funzionare – rileva Mizzau – bisogna avere il coraggio di cambiare approccio, adottandone uno più severo». «Nell'ambito del progetto – replica l'assessore alle politiche sociali, Paola Bortolotti – è già prevista una maggior presenza da parte delle forze dell'ordine e il potenziamento della videosorveglianza». Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Vincenzo De Rosa, non nasconde la propria preoccupazione alla luce dei diversi investimenti programmati dall'amministrazione. «Auspicio – rileva – che non si mettano le mani in tasca ai cittadini per coprire i costi». Il consigliere comunale, Graziano Ganzit, ha sottolineato il rammarico nella poca attenzione risposta sul fronte dell'agricoltura. «L'economia sta cambiando – rileva –. È necessario adottare scelte lungimiranti sul tema che, purtroppo, nel bilancio non compaiono. Gli orti urbani che avevo proposto potevano essere un punto di partenza, tuttavia, non sono stati presi in considerazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

## Protesta in municipio: «Il piano sul Tagliamento è una scelta impattante»



La folla che è intervenuta all'incontro in municipio

Monia Andri / VARMO

Per assistere all'incontro in municipio a Varmo sulle proposte di modifica del "Pgr - Piano generale del rischio alluvioni" molti sono rimasti in piedi e si sono accalcati sull'uscio. È stato il sindaco Fausto Prampero a illustrare gli interventi sul Varmese della nuova strada intrapresa dalla Regione per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza del Tagliamento con l'obiettivo di ridurre il rischio di eventi alluvionali.

Per le peculiarità del territorio e del suo ecosistema, l'opera è stata percepita da più parti come «altamente impattante» e definita «un'enorme e costosa colata di cemento». Si tratterebbe della realizzazione di una vasca di espansione al di fuori dell'alveo, in zona Madrisio. Le eccezioni non sono state sollevate in merito all'obiettivo della messa in sicurezza quanto sull'impatto sul territorio. Quasi che si stesse pianificando il trasferimento del rischio idraulico da Latisana/San Michele a Varmo.

«È mancato ogni dialogo con il territorio. È mancato il consenso sociale» è stato osservato da più parti. «Quella interessata – ha chiarito il primo cittadino – è un'area antropizzata con abitazioni, attività e interferenze. Noi non cistiamo».

L'opera richiederà una serie di autorizzazioni, di varianti al piano regolatore, c'è quindi spazio per intervenire nel procedimento amministrativo, ha messo in chiaro il primo cittadino. Il costo per la realizzazione della traversa adiacente al ponte di Madrisio e della definizione di un'area di espansione fuori alveo sarà di 70 milioni di euro. Le criticità emerse nel corso della serata sono state numerose e sono state condivise sia dalla maggioranza che dalle minoranze, mentre da parte del pubblico si è ipotizzata anche una petizione per contrastare il progetto.

«La presa di posizione dell'amministrazione è forte – ha ammesso Prampero –. Con spirito di correttezza e collaborazione dobbiamo far sentire la nostra voce». —

LESTIZZA

## La Smal prosegue il cammino verso la promozione in serie B

LESTIZZA

Prosegue la scalata della Società sportiva Santa Maria di Lestizza – Smal – verso la tanto ambita serie B di ginnastica artistica. Sono tre le prove nazionali del campionato di serie C da superare per il salto di categoria e le aspettative sono più che positive.

Nella prima prova, infatti, che si è svolta a Civitavecchia nei giorni scorsi, gli atleti

dell'associazione di Santa Maria si sono aggiudicati il primo posto assoluto. Un risultato eccellente anche per il distacco, di ben cinque punti, dai secondi classificati, la Ginnastica Rosignano. Per raggiungere il traguardo, che rappresenta un sogno per gli atleti della Smal, saranno decisive le prossime due prove: questo fine settimana a Fermo, nelle Marche, e, in aprile la gara a Tori-

no. Nel frattempo, Riccardo Cisilino e Margherita Antonini, allenatori della squadra agonistica friulana, e il direttivo della società, si godono l'ottima performance di Daniel Zanello (classe 2004), Davide Lucidi (2007), Gioele Franchi (2004), Lorenzo Facchini (2010), Davide Freschi (2008) e Lorenzo Giudici (2004). Fa parte del gruppo anche Justin Tirelli, che non ha potuto gareggiare a



Gli atleti della Smal dopo il primo posto assoluto a Civitavecchia

causa di un problema al polso. «Da quattro anni militiamo in serie C – racconta il presidente della Smal, Paolo Lucidi – e il nostro obiettivo è la A. La strada è ancora lunga, ma siamo molto positivi. In questi ultimi anni abbiamo sempre sfiorato l'ingresso in B. L'auspicio è che il 2024 sia l'anno della svolta».

Mancano pochi giorni infine per affidare l'incarico di progettazione della nuova palestrina, che offrirà agli atleti la possibilità di allenarsi meglio. «Così i nostri ragazzi avranno ancora più possibilità di crescita – conclude Lucidi – e ci tengo a fare i complimenti a tutti loro per l'importante traguardo raggiunto». —

E.A.



CERVIGNANO

# Più sicurezza e controlli in strada Altre telecamere entro l'estate

Da fine marzo i lavori per installare i diciassette impianti di videosorveglianza  
Rafforzate le verifiche in piazza Indipendenza, lettori di targa anche nelle frazioni

Francesca Artico / CERVIGNANO

Saranno installati entro giugno nel territorio comunale di Cervignano, diciassette tra impianti di videosorveglianza e lettori di targhe per rafforzare la sicurezza dei cittadini soprattutto delle fasce più fragili della popolazione.

Ad annunciare l'accelerazione del progetto è il sindaco Andrea Balducci - a fronte anche dei recenti fatti di cronaca, in cui sono stati coinvolti cittadini anziani - che spiega come «i lavori di installazione cominceranno a fine marzo, una risposta alla richiesta dei cittadini».

I lettori di targhe saranno presenti nella frazione di Strassoldo lungo la Sr352, via Torat e via Gradisca. A Cervignano entreranno in funzione lungo la statale 14 e più precisamente alla rotatoria di via Caiù verso centro Marcegaglia, in via Predicort, e nel tratto della rotatoria del Turista - dove saranno

presenti due dispositivi - e in via Murtisina. Inoltre i dispositivi verranno installati sulla 351 di via Gorizia, via Aquileia, sulla Sp 108. A Scodovacca in via Fredda e via Carso. Le telecamere di videosorveglianza a 360 gradi metteranno invece sotto controllo piazza Indipendenza, via Mazzini, l'incrocio via Roma e Primo Maggio e piazza Marconi.

Come rimarca l'assessore alla Sicurezza Giovanni Di Meglio, «l'amministrazione di Cervignano ha stanziato 157.376 euro, per implementare la videosorveglianza cittadina, prevedendo la messa in opera di 14 lettori targa, i cui punti di rilevamento sono stati condivisi con il comando di polizia locale e l'arma dei carabinieri, al fine di perimetrare il capoluogo e le sue frazioni. È opportuno evidenziare che verranno anche installate tre telecamere di cui una in piazza Indipendenza di nuova generazione con vi-



ANDREA BALDUCCI  
È STATO ELETTO SINDACO  
DI CERVIGNANO NEL GIUGNO 2022

«Questo piano di interventi è la risposta alle richieste che ci sono arrivate dai cittadini»



GIOVANNI DI MEGLIO  
È L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA  
DEL COMUNE DI CERVIGNANO

«Stanziati quasi 160 mila euro con l'obiettivo di prevenire anche degrado urbano e abbandono di rifiuti»

sione ad ampio raggio, che garantirà una maggiore sicurezza ai suoi fruitori, che vanno ad aggiungersi alle 28 dislocate sul territorio. Il progetto di ampliamento della videosorveglianza scelto dall'amministrazione, vuole essere una pronta risposta alle problematiche segnalate dai cittadini nel corso degli anni, con l'obiettivo di prevenire situazioni di degrado urbano, abbandono di rifiuti, che a oggi integra anche una fattispecie penalmente perseguibile, e incrementare i livelli di sicurezza a favore del cittadino. Va detto che la stretta collaborazione tra polizia locale e carabinieri sta dando importanti risultati in termini di sicurezza».

Il comandante della polizia locale intercomunale cervignanese Federico Ferrazzo, sottolinea che «tutti i nuovi dispositivi previsti convergeranno verso server esistenti dedicati al sistema installato all'interno di stanza del comando di polizia locale. Il nuovo sistema, oltre alla consultazione da parte della polizia locale, potrà poi essere remotato o verso altre centrali operative per controlli da parte degli organi di polizia giudiziaria (carabinieri del Ros di Udine, comando stazione carabinieri, guardia di finanza). Inoltre - conclude - è prevista la dislocazione di nuove telecamere di videosorveglianza di contesto interconnesse al sistema centralizzato già in essere a uno della polizia locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

RUDA

## Domenica il ricordo dei partigiani fucilati nel 1945

Domenica è in programma a Sacileto di Ruda la 35ª commemorazione dei giovani combattenti partigiani fucilati dai fascisti della caserma Piave nel febbraio del 1945 in diverse località della Bassa friulana. La manifestazione - organizzata dall'amministrazione comunale di Ruda con le sezioni Anpi di Ruda, Cervignano, Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone e con il patrocinio di una quindicina di Comuni della regione - inizierà alle 9.15 alla caserma Piave di Palmanova, per poi spostarsi verso il cimitero di Privano (dove un cippo ricorda il sacrificio dei combattenti della "Montes") e giungere in piazza Cocolin a Sacileto di Ruda da dove partirà il corteo alla volta di piazza La Spessa. L'arrivo del corteo verrà salutato dalle note della banda di Cervignano e, dopo l'indirizzio di saluto del sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, la parola passerà al presidente nazionale dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo. Alla cerimonia parteciperanno anche gli alunni delle primarie di Terzo d'Aquileia e Perletole.

F.A.

PORPETTO

## Zanchin lascia la giunta ma resta in Consiglio Deleghe da assegnare

PORPETTO

Dopo sette anni e mezzo, l'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali del Comune di Porpetto, Arianna Zanchin si dimette dalla carica pubblica che il sindaco Andrea Dri, le aveva conferito nel 2016 e confermato nel 2021. Resterà comunque in consiglio comunale.

La decisione, maturata per ragioni di natura personale, è stata condivisa con il sindaco, la giunta e i consiglieri co-

munali di maggioranza, che hanno espresso il dispiacere per la decisione presa e la gratitudine per il lavoro svolto negli anni.

«Per esigenze personali - spiega l'ormai ex componente della giunta - ho deciso di lasciare l'incarico di assessore dopo sette anni e mezzo di impegno. Esprimo sincera gratitudine agli elettori che mi hanno dato la fiducia e l'opportunità di rappresentarli in due tornate elettorali consecutive. Durante questo



Arianna Zanchin

percorso ho avuto il piacere di collaborare con associazioni e cittadini; tra tutti, ci tengo a ringraziare, in particolare, il locale comitato anziani, per la sinergica e la proficua collaborazione di questi anni di lavoro. Auguro al consiglio comunale di continuare a lavorare per il bene di Por-

petto e dei suoi cittadini».

«Pur essendo molto dispiaciuto per la decisione presa dall'assessore Zanchin - spiega il sindaco Dri - ne comprendo fino in fondo le ragioni e per questo abbiamo concordato assieme tempi e modi della restituzione delle deleghe. Ad Arianna, con cui ho condiviso appieno fin dall'inizio il progetto politico sotteso all'amministrazione che rappresento, rivolgo il mio ringraziamento per il lavoro svolto con competenza e passione in questi sette anni e mezzo, certo che il suo contributo al nostro percorso amministrativo, seppur prestato sotto altre forme, non verrà comunque meno».

Le deleghe alla Sanità e alle Politiche sociali non sono state al momento assegnate. —

F.A.

PALMANOVA

## Corretta alimentazione e mense scolastiche: incontro con i genitori

PALMANOVA

La dietista dell'Asufc (Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale), dottoressa Angelica Cosolo, ha incontrato i rappresentanti dei genitori in commissione mensa di Palmanova, i referenti scolastici della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, gli educatori del servizio doposcuola, la tecnologa alimentare dottoressa Raffaella Tognon, i funzionari comunali Marica Gori e Michela Nicoletti, oltre all'assessore all'istruzione Simonetta Comand, per parlare di come strutturare un corretto regime alimentare e far meglio comprendere la funzione del servizio mensa quale percorso formativo dei bambini e dei ragazzi.

Come spiega l'assessore Comand, «con questo incontro nel municipio di Palmanova vogliamo formare tutti coloro che hanno un ruolo nella scuola e nella crescita dei ragazzi e con loro condividere e costruire insieme un percorso che porti a una corretta ed equilibrata alimentazione durante il servizio di mensa scolastica».

All'avvio di ogni anno scolastico, il Comune organ-



La dottoressa Angelica Cosolo

nizzerà infatti un incontro informativo sull'importanza di un'alimentazione sana, coinvolgendo in primis tutti i genitori dei nuovi alunni, ma aperto anche alle famiglie con bambini in età scolare.

«Verdura e frutta, ad esempio, sono di primaria importanza ma spesso non vengono consumati e lasciati nel piatto - aggiunge la dottoressa -. Tutti i menù proposti in mensa sono studiati, bilanciati e rispettano alti standard qualitativi, come abbiamo potuto verificare svolgendo anche test a sorpresa nelle scuole. Ora bisogna lavorare tutti assieme per educare i ragazzi a una alimentazione sana, adeguata alla loro crescita, evitando il più possibile lo spreco di cibo». —

F.A.



PALMANOVA

## Inaugurato "L'incanto del vino"

"L'incanto del vino" è la nuova bottigliera in Borgo Udine a Palmanova gestita da Tania Nassinvera. Una boutique del vino che punta sulle aziende di qualità. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore Simonetta Comand e monsignor Angelo Del Zotto.

PALMANOVA

## Arte, letteratura e visite nel segno delle donne

PALMANOVA

"Donnaedintorni", la rassegna strutturata negli anni quale contenitore culturale dedicato a temi vicini al mondo femminile, ma aperti a tutte le sensibilità, si rinnova e ritorna anche quest'anno a Palmanova con tre appuntamenti.

Sabato, alle 18, è in programma l'inaugurazione della mostra d'arte "Creature" di Silvia Bibi Baldin, negli spazi della Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni.

Venerdì 8 marzo alle 18, sempre in Polveriera Napoleonica, "Sarajevo addio" di Alberto Prelli, una lettura a più voci sul coraggio delle donne.

Infine domenica 17 marzo, "Aperitivo con l'arte: Maria Callas". Alle 14.30 visita guidata alla scoperta delle macchine per fare Fortezze. Alle 16.30, in Polveriera Garzoni, degustazione vini Ronc Soreli e a seguire lo spettacolo "Maria Callas - C'è un vuoto nel cosmo e da là tu canti". —



**Il dibattito a Latisana**

Qui sopra, il sindaco Lanfranco Sette, a sinistra, e il vicesindaco Ezio Simonin. A destra, la gente fuori dal municipio e il grande pubblico presente in aula (FOTO PETRUSSI)

Sara Del Sal / LATISANA

Ancora un no all'impianto di biometano che è in progettazione con l'ampliamento dell'attuale impianto di biogas. Lo hanno detto chiaramente i rappresentanti dei due comitati, Viva Pertegada e il Comitato dei genitori, durante il partecipatissimo consiglio comunale straordinario di ieri. Sala esaurita e gente anche all'ingresso per seguire i lavori attraverso lo schermo a dimostrazione dei timori e della ferma volontà di scongiurare un ampliamento di un impianto troppo vicino al centro abitato, a 100 metri dal campo di calcio, dal parco e dalle scuole.

Il sindaco Lanfranco Sette ha aperto la seduta e ha ricapitolato tutti i passaggi che

# Troppi rischi e incertezze ancora un no al biometano

Sala piena per il Consiglio aperto al pubblico sull'impianto di Pertegada

hanno portato all'incontro tra azienda e territorio. Ha ricordato come la società abbia agito esercitando un diritto in modo diretto, apparentemente consentito dal piano regolatore ma senza cercare il consenso sociale e istituzionale. Ha ribadito come le informazioni relative all'im-

pianto al momento non siano dettagliate e precise e come anche lo stesso giudizio dell'Arpa sia articolato. Ha confermato di avere presentato una istanza di sospensiva alla Regione e le problematiche relative al traffico, sottolineando come un paese come Pertegada abbia già paga-

to a caro prezzo in vite umane la vicinanza con la strada regionale 354.

L'azienda, Bio Enerys, controllata di Snam, e rappresentata da Alessandro Costa, Sabrina Piccaluga, Lidia Salvatore, Marco Gianni e Luciano Danieli, ha raccontato come intendano ampliare l'impianto,

parlando di energia rinnovabile, di biometano e di studi attualmente in corso sia per quanto riguarda l'impatto odorifero che quello sul traffico. Uno studio, l'ultimo, che sta per terminare, ma le rilevazioni fatte in primavera sull'arteria che collega Lignano all'autostrada cambiano

notevolmente durante l'estate, come è stato segnalato dai consiglieri.

L'incontro si è svolto con tranquillità, ma è stato molto applaudito l'intervento di Chiara Piccotto, rappresentante del Comitato dei genitori, che ha descritto il paese in cui è nata e cresciuta e nel quale stanno crescendo i suoi figli, riuscendo a condensare le perplessità di tutti gli abitanti. Il presidente di Coldiretti Latisana, Andrea Businaro, ha spiegato come, per questo tipo di insediamenti, siano sempre i tecnici a occuparsi di progetti senza interpellare i veri addetti ai lavori. Il sindaco ha anche spostato l'attenzione sulla vicinanza del sito al Tagliamento, e ai rischi nell'eventualità di un'esondazione. Sono stati numerosissimi gli interventi, le richieste di chiarimento, da parte dei consiglieri Gianluca Galasso, Angelo Valvason e Luca Celeghin, Massimo De Bortoli e Daniela Malisan, di Piercarlo Danelluzzi, Carlo Tria, Sandro Vignotto, del vicesindaco Ezio Simonin e del consigliere regionale Maddalena Spagnolo. Il futuro dei figli e dei nipotini preservato e la dimostrazione la hanno data anche i due bambini in sala, con i cartelli nei quali dicevano chiaramente che l'impianto non lo vogliono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI LIGNANO

# Asilo e barriere architettoniche via libera ai nuovi interventi

LIGNANO

Si è aperto con un emozionante ricordo di Antonella Sicilotto, geometra comunale e di Vinicio Viola, consigliere comunale dal 1990 al 1993 e fondatore dell'associazione Lignano in Fiore, il consiglio comunale di Lignano di ieri, con all'ordine del giorno venti punti.

Il primo voto dell'assemblea è andato a sostegno della necessità di riaprire il tratto dell'ex statale 52 bis ostruito da una frana da novembre. Ospiti in sala il vicesindaco reg-

gente di Paluzza, Luca Scignaro e il consigliere comunale, Tiziano Di Ronco, che su mandato del loro consiglio comunale si stanno rivolgendo a tutti i portatori di interesse. «E Lignano lo è – ha sottolineato il sindaco di Lignano Laura Giorgi – in quanto si tratta di un valico transfrontaliero utilizzato anche dai turisti diretti alla nostra località».

Approvate a maggioranza le modifiche apportate al regolamento di funzionamento del nido d'infanzia «Stella del mare», adeguamenti soprattutto

tecnici e normativi, anche richiesti dagli uffici per snellire le procedure, come ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Alessio Codromaz.

Approvata anche la delibera di costituzione della comunità energetica rinnovabile del Comune di Lignano, progetto seguito dal suo avvio dal vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa: ripercorrendo il percorso svolto nell'ultimo anno La Placa ha sottolineato con soddisfazione il ruolo «apripista» del Comune di Lignano, primo esempio di Cere balneare in Ita-



Il sindaco Laura Giorgi, al centro, insieme con la sua giunta

lia. L'assemblea ha quindi rinnovato la convenzione biennale in atto con Bella Italia & Efa village srl per l'utilizzo degli impianti sportivi a destinazione pubblica siti all'interno del Villaggio Bella Italia Efa, con adeguamento Istat di qualche euro (tra i 3 e i 5) delle tariffe, ferme dal 2017. A seguire voto di approvazione per la delibe-

ra di adozione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, redatto al termine di un iter molto partecipato, con incontri e audizioni, che ha evidenziato numerose situazioni di criticità. Come ha spiegato l'assessore Iermano, con i primi stanziamenti a bilancio (228 mila euro all'anno per tre anni) l'intenzione

dell'amministrazione comunale è quella di cominciare un processo di adeguamento del territorio a questo piano e quindi di accrescere una cultura dell'accessibilità.

A seguire l'assessore ai Lavori pubblici Marco Donà ha illustrato il progetto di manutenzione straordinaria della viabilità di via delle Terme da viale Tagliamento a corso dei Continenti per un investimento di 1,15 milioni di euro. «L'area presa in esame dal progetto – ha proseguito Donà – interessa una parte dell'asse viario tra l'incrocio con via Pineda/viale Tagliamento a nord fino all'intersezione con corso dei Continenti a sud, dov'è prevista anche la realizzazione di una nuova rotatoria». L'intervento ha fornito all'amministrazione l'occasione per parlare delle ipotesi future relative all'area di Riviera Nord. —

## LATISANA

# I cittadini sceglieranno la biblioteca del futuro

LATISANA

Un pomeriggio a immaginare la biblioteca del futuro di Latisana. Si intitola «La biblioteca che vorrei» l'incontro di oggi nella sala conferenze del centro polifunzionale aperto a tutta la cittadinanza. «Come tutti sappiamo Latisana prossimamente avrà una nuova biblioteca nell'area del lascito Samuelli che attualmente è in fase di progettazione. Si tratta di un ampio

spazio verde che ospita la villa che verrà ampliata e ristrutturata per offrire spazi e servizi per giovani e adulti», spiega l'assessore alla Cultura Martina Cicuto. «La biblioteca è una realtà sempre in trasformazione, segue i cambiamenti e le necessità della società e contribuisce alla sua crescita culturale e sociale. Proprio per questo, per dare vita a uno spazio in cui giovani e adulti possano riconoscersi, abbiamo proposto ai

bambini delle scuole elementari, medie e superiori, un percorso di riflessione sulla biblioteca del nostro futuro. Si tratta – continua l'assessore – di un luogo in cui si trovano racconti avvincenti e informazioni, ma anche un luogo in cui coltivare le proprie passioni. Gli studenti sono stati guidati in questa riflessione da Damatrà Onlus e in questi mesi hanno potuto esprimere le proprie proposte. Ora è il momento di partecipare anche per gli adulti e lo potranno fare in questa occasione. L'amministrazione invita tutti perché sarà un momento di condivisione di tutta la collettività affinché la biblioteca possa essere creta riuscendo a rappresentare tutti». —

S.D.S.

## IN APRILE

# Ritorna la marcia lungo il Tagliamento

PINZANO

Procede spedita la macchina organizzativa di «In marcia per il Tagliamento», discesa del fiume ideata da Cristina Chieu, Irene Chiaradia e Tanja Beinat, di Pinzano al Tagliamento le prime due, di Flagogna la terza. Unite dalla passione per la corsa e dall'amore per il territorio in cui sono nate e cresciute, da giovedì 25 a domenica 28 aprile percorreranno in quat-

tro tappe i 190 chilometri che separano la sorgente del Tagliamento dalla foce. Quattro tappe: dal passo della Mauria a Villa Santina, da Villa Santina all'Hospitale San Tomaso di Majano, dall'Hospitale San Tomaso di Majano a San Paolo di Morsano al Tagliamento e da Morsano al Tagliamento a Bibione.

La presentazione della nuova edizione di «In marcia con il Tagliamento» è avvenuta nella sede della fondazio-

ne Cruciat, a Pinzano al Tagliamento (anche se le iscrizioni sono già aperte e ben avviate). «Il Tagliamento è nel cuore di tutti i friulani. Ne ha segnato la geografia, la storia, la cultura. La sua importanza va oltre il Friuli. Pensare che la naturalità dell'ultimo grande fiume selvaggio delle Alpi possa essere messa in pericolo dall'intervento dell'uomo ci ha spinte a questa impresa sportiva, che per noi ha una valore ancora più grande: sensibilizzare le comunità rivierasche e le istituzioni a lasciare il nostro bel fiume così com'è», hanno ricordato le tre amiche, annunciando, emozionando, che «questa edizione, ovvero la quarta, sarà anche l'ultima». —



E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ALBA DEL MESTRE in TUNIZ**  
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in chiesa a Trivignano Udinese.  
La famiglia ringrazia sentitamente il personale dei reparti di Medicina d'Urgenza e di Pneumologia dell'Ospedale Civile di Udine per la professionalità, il rispetto e le amorevoli cure prestate.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 28 febbraio 2024

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

Nermana, Mirsad e Dino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della loro cara

**ALBA**

Trivignano Udinese, 28 febbraio 2024

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

Non è più tra noi



**MARIA CAINERO**  
di 90 anni

La ricordano con affetto e nostalgia Claudio, Sonia, Clarissa, Tommaso e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati venerdì 1° marzo, alle ore 16, nella chiesa di San Biagio in Aprato, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Seguirà la cremazione.  
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Luca Onlus.

Aprato di Tarcento, 28 febbraio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

Il 25 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNA ARGENTON BERNARDI**

A esequie avvenute lo annunciano i figli Guglielmo, Paolo, Massimo e Cristina con Ines, Rita, Angela e Renato, i nipoti Tommaso, Davide con Marianna, Anna, Ilaria con David, Giovanni e le pronipoti Lida e Allegra.

Cividale, 28 febbraio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Eleonora, Caterina, Francesca e Rodolfo Bertoli esprimono la loro affettuosa partecipazione al lutto di Pupa, Alessandra e Guido per la scomparsa dell'

**Ing.  
CLAUDIO BERTOLI**

Udine-Milano, 28 febbraio 2024

**ANNIVERSARIO**

28 febbraio 2009

10 febbraio 1990



**ADABELLINA**



**SILVIO DE CECCO**

... per sempre nei nostri cuori.

Udine, 28 febbraio 2024

La Ducale

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**GIULIA COSATTO in PILOTTO**  
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, la figlia Martina, la mamma, il papà, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 29 febbraio, alle ore 15.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.  
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 28 febbraio 2024  
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

Rimarrai per sempre nel nostro cuore

**GIULIA**

Francesca e Silvia con rispettive famiglie.

Tricesimo, 28 febbraio 2024  
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



**BIAGIO SAVERINO "GINO"**  
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Fabio, Gabriele, la cognata Nilde, le nuore, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Camino di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringrazia quanti vorranno onoralo.

Buttrio, 28 febbraio 2024  
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443  
www.onoranzeangel.it

**ANNIVERSARIO**

28-02-2014

28-02-2024



**ADINA BILLIA in DRESSO**

La tua mancanza è forte.  
Ti portiamo nel cuore.  
Dario, Donatella, Daniel e il nipote Filippo.

Palmanova, 28 febbraio 2024

E' andato avanti l'alpino



**DARIO SALVADOR**  
di 70 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Elvira, i figli Massimo con Lucia, Silvia con Alberto, la mamma, la sorella, i nipoti Aurora, Elia, Alessia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 28 febbraio 2024  
O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it

I soci, collaboratori e dipendenti di Arkimede Consulting si stringono con affetto a Silvia e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro papà

**DARIO SALVADOR**

Udine, 28 febbraio 2024

O.F. Fabello

Amorevolmente assistito è mancato all'affetto dei suoi cari



**MARIO BITTOLE BON**  
di anni 74

Lo ricordano con affetto, la moglie Carla unita ai familiari e agli amici tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 1 marzo alle ore 16 presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Agnese di Portogruaro.

Il caro Mario giungerà dalla casa funeraria Pertile sita in via ragazzi del 99 4 in Portogruaro, dove gli si potrà dare l'ultimo saluto dalle ore 9 di mercoledì 28 febbraio.

Giovedì 29 febbraio alle ore 17,30, presso il Duomo di Sacile sarà recitato il Santo Rosario.

Sacile - Portogruaro,  
28 febbraio 2024

Ci ha lasciati



**ALBERTA CRISTOFOLI ved. SGOBINO**  
di 93 anni

La famiglia ne dà il triste annuncio.  
La saluteremo in forma strettamente privata.

Udine, 28 febbraio 2024  
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432 726443  
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati



**TEODORO PAVIOTTI**  
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Jessica, Alessia, Omar e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese,  
28 febbraio 2024  
O.f. Mucelli & Camponi,  
Palmanova-Manzano-Porpetto  
Mortegliano tel.0432-928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

**L'INTERVENTO**

**SENSO DI COMUNITÀ  
E SPIRITO DI SQUADRA  
PER VINCERE LE SFIDE**

**CARLO VESPASIANO**

Il tema era stato posto dal Messaggero Veneto nel gennaio 2023, prima delle elezioni regionali: quale visione e quali sfide da vincere. Ne era seguito un dibattito a più voci, che è stato ripreso, recentemente, da Franco Asquini e successivamente da Gianni Da Pozzo: il primo ha voluto individuare i punti di partenza per rilanciare la Regione; il secondo ha auspicato una nuova visione del Friuli, accennandone i lineamenti fisionomici.

Personalmente ritengo che il punto di partenza per il rilancio sia rinvenibile nell'incipit del programma di governo del Presidente Fedriga, laddove si parla di "senso di comunità", tradotto da Asquini e Da Pozzo in "spirito di squadra".

Si tratta, nell'essenza, dello stesso spirito che era emerso nel 1976 nel periodo successivo al terremoto e che abbiamo ritrovato nel corso della pandemia del Covid nel 2020.

Questo elemento soggettivo è la condizione necessaria, ma non sufficiente, per una nuova Regione, non solo come ente, ma soprattutto come comunità regionale, che comporta una meta formosi che deve riguardare le coscienze di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, lo stesso carattere e l'orgoglio di un'appartenenza, ben sintetizzato dallo slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia".

Anch'io, come amministratore pubblico già eletto

in montagna, desidero portare il mio contributo di esperienze derivanti dal mio vissuto di Sindaco di Tarvisio, Vice Presidente della Provincia di Udine e Commissario per la ricostruzione del patrimonio scolastico post terremoto, Assessore regionale (nel tempo) alle foreste, al commercio e turismo, allo sport ed ai rapporti con l'Europa, portando l'attenzione a due delle sfide che la montagna friulana deve affrontare con determinazione e spirito di squadra, che sono costituite:

a) dalla tutela e dalla valorizzazione del patrimonio boschivo-forestale, che occupa quasi la metà dell'intera superficie regionale, definito, a ragion veduta, "una miniera d'oro trascurata" (Carlo Piemonte);

b) dalla valorizzazione (o demolizione) del patrimonio immobiliare pubblico, a cominciare da quello militare e passando a quello civile, il cui stato di abbandono, visibile in molti casi e quindi da valutare come regola, rappresenta (anche per gli occhi) una vergogna non più sopportabile.

Per questi due problemi-sfide partecipo al dibattito sul Messaggero Veneto, per un apporto di idee e soprattutto per veder ideate e realizzate iniziative concrete, da attuare con spirito di squadra, anch'esso di regola spesso carente.

Expubblico  
amministratore



## L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

## Ancora possibile nel 2024 l'uscita anticipata dal lavoro con l'Ape

**C**onfermata ancora per un anno la possibilità di uscita pensionistica anticipata con l'Ape sociale, una prestazione che, comunque, richiede il raggiungimento di particolari requisiti contributivi e anagrafici, in presenza di alcune condizioni di accesso. La legge di bilancio 2024, la n. 213 del 30 dicembre 2023, ha prorogato questo istituto pensionistico fino a tutto il 31 dicembre 2024 con la modifica dell'età anagrafica aumentata dalla precedente di 63 anni all'attuale di 63 anni e 5 mesi, da maturare entro fine anno, e con l'istituzione di un nuovo regi-

me di incumulabilità con i redditi da lavoro.

Non sono stati modificati, invece, i quattro requisiti di accesso che riguardano: a) i soggetti che si trovano in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale; b) coloro che assistono da almeno sei mesi il coniuge, l'unito civilmente, un parente di primo grado convivente portatore di handicap; c) coloro che hanno una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%; d) coloro che, al momento della decorren-

za dell'Ape sociale, risultano svolgere o hanno svolto in Italia, da almeno sei anni, in via continuativa, una o più delle attività lavorative considerate gravose. Per le prime tre ipotesi i soggetti richiedenti devono essere in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni, per l'ultima di almeno 36. Relativamente al nuovo regime di incumulabilità la modifica riguarda solamente chi avrà la certificazione nel 2024. Questi soggetti non potranno cumulare redditi da lavoro dipendente e autonomo e i redditi provenienti da lavoro autonomo occasionale per la parte eccedente i 5.000 euro annui. Nei

casì di superamento dei limiti di reddito previsti, la prestazione non è più dovuta dall'inizio dell'anno in cui il suddetto superamento si è verificato e deve essere restituita. L'incumulabilità opera esclusivamente fino al raggiungimento dell'età pensionabile di vecchiaia.

L'importo dell'indennità Ape sociale è pari alla rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione che, comunque, non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro, importo non soggetto a rivalutazione, e viene corrisposta per 12 mensilità fino all'età prevista

per il conseguimento della pensione di vecchiaia o comunque fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata.

Le domande vanno presentate all'Inps entro le scadenze del 31 marzo, del 15 luglio e comunque non oltre il 30 novembre 2024. Considerato che l'Ape sociale, in presenza dei requisiti previsti, decorre dal mese successivo alla presentazione della domanda, previa cessazione dell'attività lavorativa, per non perdere decorrenza è opportuno presentare insieme alla domanda di certificazione del diritto anche quella di pensione. —



## LE LETTERE

Sfiducia nella politica  
Quel balzello chiesto dal Consorzio

Gentile direttore, scrivo per segnalare un problema che toccherà la maggior parte delle famiglie della pianura friulana. È di questi giorni l'invio di lettere del Consorzio Bonifica Pianura Friulana con delle richieste di pagamento ai proprietari delle case di un nuovo e ritengo ingiustificato balzello. È necessaria un'azione sinergica dei sindacati e delle associazioni a tutela dei consumatori tutti.

Ai partiti politici è inutile rivolgersi: ognuno suonerà il suo spartito con la solita musica, dopo aver prodotto la conseguente legge regionale e assicurato ai politici trombati un posticino con mangiatoia annessa. Si pensi solo che i membri del Consiglio di amministrazione ammontano a 53 consiglieri forse dovuta alla fusione di due ex bonifiche.

Sarebbe interessante capire quale emolumento percepisce la presidente che trent'anni fa conobbi come allevatrice di bovini.

I politici poi hanno un bel e inutile dire che aumentano le famiglie in povertà.

Con cosa vorranno allora pagare gli assegni di povertà?

Con le tasse dei non stipendiati dei mai stati lavoratori all'acciaieria non voluta a San Giorgio di Nogaro?

A una assemblea dei comitati del no alla acciaieria ho sentito i lamenti di chi perorava la causa degli uccelli migratori del Nord Europa. Loro mica si preoccupano che senza lavoro non ci sarà nemmeno l'opportunità della vecchia emigrazione con la valigia di cartone!

Renzo Riva  
Buja

La legge elettorale  
Le contraddizioni  
del terzo mandato

Egregio direttore, Zaia, Fedriga, Bonaccini, e non solo loro.

Siccome il buon Dio sembra voler mandare una volta sola al secolo gli uomini migliori da destinare al comando, approfittiamone e attribuiamo loro la possibilità di essere rieletti per un terzo mandato e, al prossimo giro, anche per un quarto, così eguaglieranno l'uomo che nel secolo scorso la Provvidenza ci aveva mandato (copyright Pio XI).

A suo tempo il legislatore ritenne invece di dovesse estendere ai presidenti di Regione il limite dei due mandati consecutivi, già introdotto nel 1993 per i sindaci dei comuni più popolosi.

E si spiega: concentrare il potere in un'unica persona per un tempo eccessivo, al di là di sempre possibili degenerazioni e deviazioni, è tale da alterare il meccanismo elettorale e da produrre effetti negativi sulla par condicio tra i candidati nelle successive elezioni.

Era ed è un principio di conservazione del corretto e buon funzionamento delle democrazie, affinché non diventino oligarchie (sebbene qualcuno sospetta già lo siano), le quali democrazie, per conservare integra la loro purezza, hanno bisogno di cambiare le proprie classi dirigenti, avvicinando persone e partiti alla direzione dello stato e delle sue articolazioni funzionali e territoriali.

Una democrazia pienamente funzionante ed efficiente persegue il bene comune e realizza i fini del buon governo non solo con azioni positive e utili alle comunità ma introducendo regole che eliminano all'origine la possibilità di trasformare il governo della cosa pubblica, se esercitato troppo a lungo, in potere personale di coloro ai quali è affidato per il bene di tutti.

È mai possibile che i partiti, che hanno espresso i presidenti citati all'inizio e tutti gli altri, non abbiano sufficienti risorse umane, donne e uomini, in grado di sostituirli, dopo aver appreso la lezione che essi hanno impartito con la loro azione e abnegazione?

La politica è anche pedagogia, è perseguimento del be-

## LE FOTO DEI LETTORI



## Flagogna: i coetanei del 1927 e due amici prima della visita militare

Questa foto d'epoca ritrae i coscritti di Flagogna nati nel 1927: sono stati immortalati poco prima della visita militare. Nell'allegria comitiva si sono inseriti due "fuori quota": il primo da sinistra, in piedi, è Giacomo De Nardo (classe 1894) e il quinto Giuseppe Boreatti (classe 1924). La fotografia è stata inviata al Messaggero Veneto da Pietro Gerometta.

ne comune ma è anche scuola nella quale si allevano, si educano e si istruiscono nuove generazioni perché siano pronte a sostituire le precedenti.

Se la politica non svolge questo ruolo e consente che si resti abbarbicati al potere, non fa l'interesse dei cittadini.

Essi stessi, i presidenti di Regione uscenti, dopo essere stati al servizio delle istituzioni, possono spendere la loro credibilità per sostenere i loro successori e rendere così non solo a questi ma alle stesse istituzioni un altro buon servizio. In fondo si tratta dell'antico dilemma, da Platone e Aristotele in poi, se sia meglio il governo delle leggi o degli uomini.

Il costituzionalismo moderno preferisce il governo delle leggi, realizzato dagli uomini che fanno le buone leggi, ed è una buona legge

quella che, limitando il potere che i singoli conseguono, impedisce vi restino troppo a lungo abbarbicati. Ed è una buona legge che anche l'attuale premier dovrebbe volere: dopo essersi rivelata contraria al terzo mandato per i presidenti di Regione, non mancherà di applicare la stessa regola al numero di mandati che potrà ricoprire un presidente del consiglio eletto direttamente dal popolo, come vuole, referendum popolare permettendo, la "madre" di tutte le riforme (così enfaticamente è detta la revisione costituzionale attualmente in discussione al Parlamento).

Non abbiamo bisogno di re taumaturghi, i quali non so nemmeno se guarissero i sudditi dalla scrofola, come sembrano affermare le fonti.

Mario D'Adamo  
Buja

Ospedale di Tolmezzo  
Ringraziamento  
a medici e infermieri

Gentile direttore, volevo ringraziare e complimentarmi con i sanitari dell'Ospedale di Tolmezzo e in particolare con i medici e infermieri del Pronto Soccorso e del reparto di Chirurgia per la dedizione con cui hanno seguito e curato mia moglie tra gennaio e febbraio. Un ringraziamento particolare al dottor Durastante, Primario del Reparto di Chirurgia di Tolmezzo, per la competenza, disponibilità e gentilezza dimostrata in questa difficile situazione. Non siamo residenti in regione ed è giusto riconoscere che con sanitari di questo livello la sanità pubblica in Friuli è in ottime mani.

Gianfranco Palli. Padova

La ricerca della pace  
La frase di Draghi  
e la guerra in Ucraina

Gentile direttore, così ci diceva il Presidente del Consiglio Mario Draghi il 7 aprile 2022: «Preferiamo la pace o il condizionatore acceso?».

Dopo quasi due anni non abbiamo la pace e neanche i condizionatori sempre accesi.

Infatti gli attuali prezzi di gas e luce sono triplicati da allora e nessuno, ancora, parla di pace in Ucraina.

In molti scrivono come l'economia russa stia cedendo ma le ultime stime ci dicono che: il Pil italiano quest'anno sarà +0,7%, quello europeo +0,9% e quello russo +2,6%. Il triplo di quello europeo.

Giorgio Coianiz  
San Giorgio di Nogaro



# CULTURA & SOCIETÀ

## Reporter nell'inferno di Kiev

L'ucraina Alona Savchuk lavora nelle zone di guerra  
«Se il mio Paese cade, l'Europa sarà la prossima»

ALESSANDRA ZENAROLA

**A**lona Savchuk è una reporter ucraina, ha 35 anni e vive a Kiev. Prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si è occupata di giornalismo internazionale. Adesso svolge inchieste nelle regioni orientali e meridionali dell'Ucraina, sul campo di battaglia e nei territori liberati dall'occupazione russa.

**So che è appena rientrata da una missione sul fronte con un collega inglese. Cosa significa stare al fronte, e con quali rischi?**

«Sono stata in missione nella regione di Donetsk. Ho documentato come le persone vivono e combattono. Abbiamo trattato argomenti come i droni FPV e il loro impatto sulla guerra, la carenza di munizioni tra le nostre truppe e i loro sforzi per compensare la quantità con la qualità. Lavoro ufficialmente, con accreditamento del Ministero della Difesa dell'Ucraina e di una tessera stampa. Di solito lavoro in coppia con i colleghi perché andare in prima linea da soli è peri-



**ALONA SAVCHUK**  
REPORTER UCRAINA, HA 35 ANNI  
E VIVE A KIEV

coloso e costoso».

**Quando non è in missione, com'è la sua vita?**

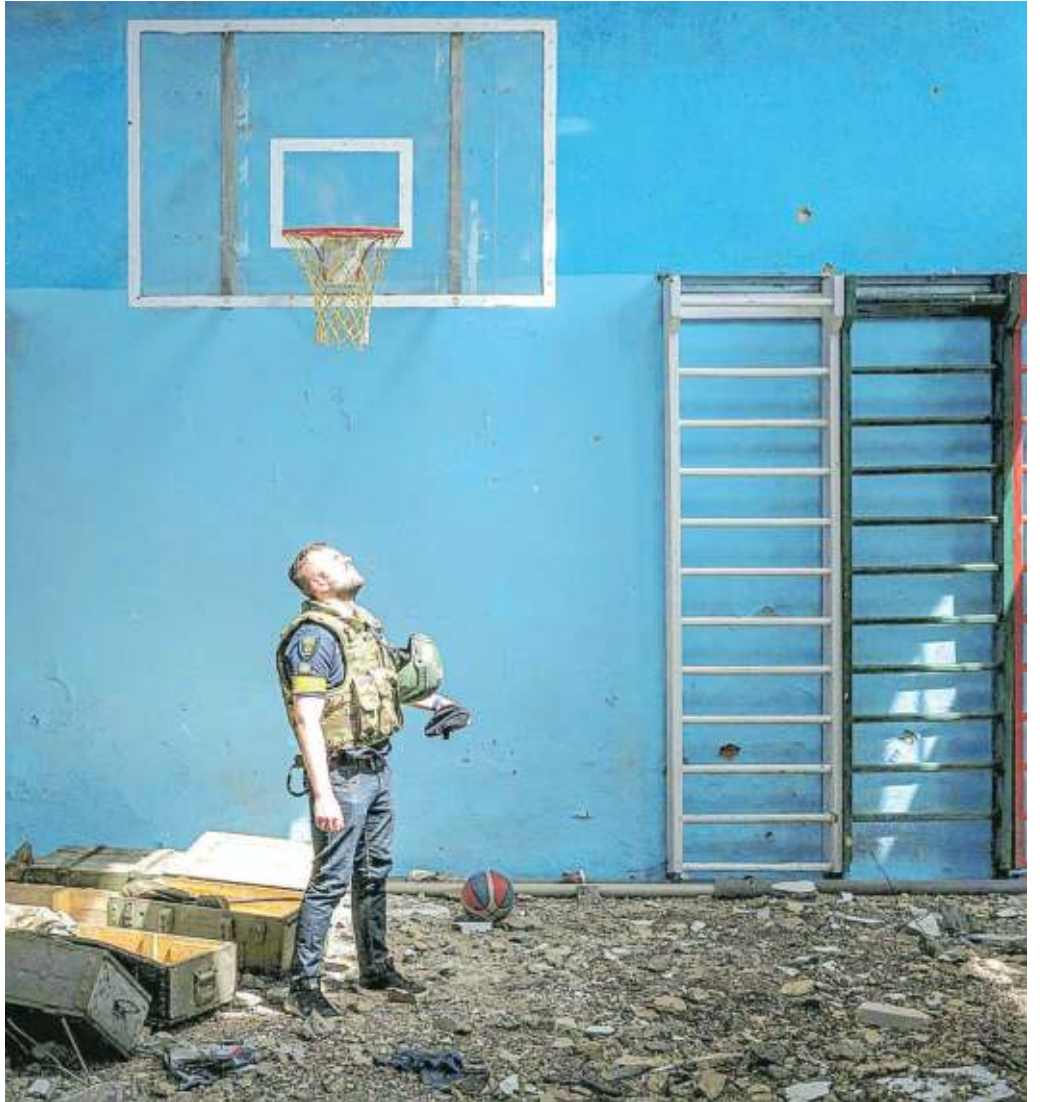
«Vivo a Kiev da oltre quindici anni. In precedenza ho lavorato all'estero in zone di guerra e paesi del dopoguerra. Ho lavorato per tre anni nella Crimea occupata dai russi. La differenza questa volta è che non c'è un posto sicuro da nessuna parte del mio paese. Nel raggio di 200 metri da casa mia, quattro edifici sono stati colpiti da

bombardamenti. Ci sono stati vittime e feriti. Ma la vita va avanti, si va al lavoro, si incontrano gli amici, si prende un caffè, si assiste a mostre e a volte si va al cinema. È abbastanza strano, una vita ibrida. E molti intellettuali ucraini, medici, insegnanti, artisti, scienziati, persone di varie professioni hanno abbracciato le armi».

**So che è spesso costretta a "scendere" nei rifugi anti-aerei. Cene parla?**

«Gli allarmi per l'attacco missilistico non sono qualcosa di programmato. Il mese più terribile dell'anno scorso è stato maggio. Ogni notte Kiev è stata attaccata dai missili russi e nessuno in città ha dormito per un mese intero. Le persone reagiscono in modo diverso. Alcuni sono così stanchi che ignorano gli allarmi. Nei rifugi alcuni cercano di lavorare, altri di dormire, alcuni si scambiano messaggi, chiamano i propri cari, leggono un libro, ascoltano musica, guardano una serie».

**Mi interessa il pensiero dei giovani ucraini. Sono spaventati, temono per il loro futuro? Vogliono an-**



Un poliziotto ucraino nella palestra di una scuola danneggiata da un bombardamento russo

**darsene?**

«La Russia non solo occupa gli insediamenti in Ucraina ma li cancella dalla faccia della terra, come è successo con Mariupol, Avdiivka o Bakhmut. La situazione economica è difficile, è difficile sfamare una famiglia, trovare un alloggio e un lavoro. Così, i giovani che non riescono a vedere un futuro o non possono creare la loro famiglia, se ne sono andati. Ma in Ucraina ci sono ancora tanti giovani di varie professioni che combattono, lavorano, crescono i figli».

**Che protezione ricevono gli anziani, le persone fragili? Il senso di solidarietà si è sfaldato o fortificato?**

«In Ucraina il rispetto e la cura per le generazioni più anziane della famiglia sono sempre stati apprezzati. La

guerra non ha cambiato le cose. Sì, alcune persone anziane hanno lasciato il paese con le loro famiglie ma ci sono organizzazioni civili che si prendono cura di questa categoria di cittadini. Esistono programmi di sostegno statale e aiuti umanitari per gli sfollati interni.

**Cosa pensa del presidente Zelensky?**

«Non sono una sua elettrice e ho votato per un altro candidato presidenziale. Però sono davvero grata per come si è comportato nei primi giorni di guerra. Ha capito lo stato d'animo della società: non ci sottometteremo mai, in nessuna circostanza, alla Russia. Lotteremo sempre per la nostra indipendenza, per la giustizia, per l'umanità, per il nostro futuro, per i valori che la Russia non conosce in linea di principio»

**Vi sentite abbandonati dal resto dell'Europa e del mondo?**

«Non vorrei che l'Ucraina fosse ricordata solo per la guerra agli occhi dell'Europa. Vorrei che gli europei vedessero gli ucraini come persone istruite, creative, professionali e coerenti. Ma allo stesso tempo è essenziale capire che questa è una guerra di valori, una guerra di cultura, di una nuova generazione contro il post-sovietico. È una guerra per la sopravvivenza delle civiltà, per la sopravvivenza di tutti i nostri valori europei. Penso che tutti dovrebbero capire da che parte stare e aiutare l'Ucraina a stare in piedi. Altrimenti, la guerra prima o poi arriverà in Europa. Se l'Ucraina cade, l'Europa sarà la prossima a cadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

## Buy presenta il suo film a Udine e a Pordenone

**A** grande richiesta raddoppiano le proiezioni udinesi di Volare che vedranno ospite in sala Margherita Buy: l'attrice, ora anche regista, incontrerà oggi, mercoledì 28 il pubblico del cinema Centrale al termine della proiezione delle 18 e al termine di quella delle 19.10.

Lo stesso giorno, ricordiamo, Margherita Buy sarà inoltre al Kinemax di Gorizia, dove introdurrà la proie-



Margherita Buy

zione delle 18.10, e a Cinemazero di Pordenone, al termine dello spettacolo delle 21. La prevendita dei biglietti è già attiva sui siti dei rispettivi cinema.

La paura di volare, così irrazionale e umana, attanaglia AnnaBi, attrice di talento che potrebbe aspirare al successo internazionale se salisse su quel maledetto aereo per la Corea. Anche la sua vita privata è appesa a un aereo. AnnaBi si iscrive allora a un corso pensato proprio per chi ha paura di volare. Con lei a seguirlo una sorta di caravanserraglio umano, molto variegato. Riuscirà con questi improbabili compagni di avventura a superare la sua fobia? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEDICA

30

La vita è l'arte  
dell'incontro

Ingresso gratuito,  
con prenotazione online  
su Eventbrite.it - Dedicafestival

ORGANIZZATO DA

THESIS  
associazione culturale  
PORDENONE



venerdì 1 marzo – ore 20.45  
Sacile – Teatro Zancanaro

DESTINAZIONE UOMO  
CONVERSAZIONE CON  
**BJÖRN LARSSON**

CONDUCE Paolo Di Paolo

dedicafestival.it





La polemica

LA BIENNALE ARTI VISIVE DI VENEZIA

Il «no» di novemila artisti a Israele  
Sangiuliano: «Diktat inaccettabile»

Si surriscalda il clima in vista dell'esposizione. Tra i firmatari figure di spicco della cultura internazionale

ENRICO TANTUCCI

Israele sia escluso con il suo Padiglione della Biennale Arti Visive di Venezia, ormai imminente – è in programma dal 20 aprile al 24 novembre. – per il genocidio in corso a Gaza. A chiederlo è un appello internazionale firmato da oltre novemila artisti e operatori culturali di tutto il mondo, avviato dal gruppo Art Not Genocide Alliance (Anga).

La petizione segue la sentenza provvisoria di gennaio della Corte internazionale di giustizia di gennaio, che ha trovato prove “plausibili” che l’attacco in corso da parte di Israele a Gaza sta violando la Convenzione sul genocidio del 1951. Tra i firmatari ci sono figure di spicco del mondo dell’arte, espositori passati e presenti della Biennale, curatori e operatori culturali, palestinesi, ma in alcuni casi anche israeliani. Come la fotografa e artista statunitense di origini ebraiche Nan Goldin. Tra i firmatari più noti anche gli artisti Carolina Caycedo, Michael Rakowitz, Rehana Zaman e l’artista britannico-palestinese Rosalind Nashashibi, nota per il suo film “Electric Gaza” (2015).

Altri nomi significativi al di fuori del mondo dell’arte includono la studiosa Ariella Aïsha Azoulay, l’economista Yanis Varoufakis e il politico e storico di origine pakistana Tariq Ali. Delle migliaia di persone che hanno firmato, 471 hanno già lavorato o partecipato alla Biennale di Venezia, tra cui gli artisti Sin Wai Kin, presente nell’edizione 2019, e Sophie Al-Maria.

Durissima e a stretto giro la risposta all’appello da par-



Il padiglione di Israele ai Giardini della Biennale: novemila artistico dicono "no" alla partecipazione del Paese

te del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano: «È inaccettabile, oltre che vergognoso, il diktat di chi ritiene di essere il depositario della verità e con arroganza e odio pensa di minacciare la libertà di pensiero e di espressione creativa in una Nazione democratica e libera come l’Italia. Israele non solo ha il diritto di esprimere la sua arte ma ha il dovere di dare testimonianza al suo popolo proprio in un momento come questo in cui è stato duramente colpito a freddo da terroristi senza pietà. Allo Stato di Israele, ai suoi artisti e a tutti i suoi cittadini va la mia più profonda

solidarietà e vicinanza. La Biennale d’Arte di Venezia sarà sempre uno spazio di libertà, di incontro e di dialogo e non uno spazio di censura e intolleranza. La cultura è un ponte tra le persone e le nazioni, non un muro di divisione».

Nel caso dell’esclusione della Russia, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, era stato lo stesso Paese guidato da Vladimir Putin a farsi da parte. Un precedente appello di intellettuali per l’esclusione dell’Iran dalla Biennale Arte per la repressione verso le donne e gli artisti era rimasto lettera morta. Il Paese asiatico parteciperà

regolarmente.

La Biennale da parte sua ha comunque conferito lo status di mostra collaterale all’esposizione “Anchor in the Landscape” del fotografo sudafricano Adan Broomberg e dell’attivista palestinese Issa Amri che si riferisce alle fotografie di ulivi palestinesi scattate dai due artisti. “Dal 1967, un totale di 800.000 ulivi palestinesi (molti dei quali hanno più di mille anni) sono stati distrutti dalle autorità e dai coloni israeliani”, scrivono gli autori.

Israele parteciperà alla Biennale con il progetto “Motherland” dell’artista

Ruth Patir, che con l’uso del 3D e insieme di antiche reliquie, confonde confini tra le epoche e le tecniche. In precedenza Israele aveva respinto la proposta di inserire nel suo programma ufficiale una mostra promossa dal Palestine Museum, istituzione statunitense con sede nel Connecticut, che aveva già allestito una mostra di arte palestinese in concomitanza con la Biennale del 2022.

Non c’è dubbio, questo punto, che la partecipazione israeliana alla Biennale si annunci molto “calda” e foriera di possibili contestazioni a Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

**Udine**  
Il libro di Paolo Perri alla Tarantola

Oggi alle 18 alla libreria Tarantola di Udine si parla di autonomismi, indipendentismi e conflitti sociali in Europa occidentale. L’occasione è fornita dalla presentazione del libro “Nazioni in cerca di stato” di Paolo Perri. Dialogheranno con l’autore il sociologo e politologo Adriano Cirulli e lo storico e politologo Marco Stolfo. L’appuntamento è organizzato in collaborazione con l’associazione Aps KlariS e Radio Onde Furlane.

**Udine**  
Emanuele Franz alla Biblioteca Joppi

Oggi, mercoledì 28, alle 18, alla biblioteca Civica Joppi di Udine, si terrà la presentazione del libro di Emanuele Franz dal titolo “Voi siete Uno. Diario di un pellegrino convertito all’ortodossia, fra Monte Athos, Sinai e Samarcanda per l’Unità dei cristiani” (Audax Editrice). All’incontro vi saranno gli interventi, oltre che dello stesso autore, anche del Padre serbo-ortodosso Dušan Djukanović, del Vescovo della Chiesa ecumenica di Costantinopoli Padre Athanagoras Fasiolo, del monaco ortodosso Padre Massimo Fabris e del biblista Tobias Fior.

**Gemona**  
Al Sociale documentario su Kennedy

Prosegue la rassegna kenne- diana a cura della Cineteca del Friuli che accompagna la mostra “Allo specchio dell’era Kennedy”, allestita fino a giugno al Castello di Gemona. Oggi, mercoledì 28, alle 20.30, al Cinema Sociale di Gemona si vedrà il documentario di Robert Drew Crisis: Behind a Presidential Commitment (1963), con John e Robert Kennedy. La proiezione, a ingresso libero, è anticipata dall’introduzione dello storico del cinema Sergio M. Grmek Germani.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Romeo è Giulietta	15.50-20.20
Finalmente l'alba	17.00
Volare	15.00-18.00-19.10

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Dune - Parte Due	15.00-18.10-20.30
Dune - Parte Due V.O.S.	17.00-21.20
Dune	17.30
Past Lives	15.00-17.05-19.10
Povere Creature! V.O.S.	20.10
Povere Creature!	16.40
La zona d'interesse	14.40-19.20-21.25
Bob Marley - One Love	14.55
Bob Marley - One Love V.O.S.	21.25
Emma e il Giaguaro Nero	14.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastr	15.00-17.30-20.30
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30-20.00
Madame Web	15.15-18.00-20.45
Night Swim	15.15-18.30-21.00
Bob Marley - One Love	15.00-18.00-20.30
Past Lives	17.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'O-	15.00
pera	
The cage - Nella gabbia	21.00
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Adesso vinco io - Marcello Lippi	20.40
Emma e il Giaguaro Nero	16.50-18.10-19.40
Bob Marley - One Love	16.30-18.50-21.35
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastr	17.20-20.00-22.40
Scemo & più scemo 2	18.00
Volare	19.20
Night Swim	22.45
Romeo è Giulietta	16.30
La zona d'interesse	22.00
Dune - Parte Due	16.00-16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.30-21.00-21.30-22.30
Past Lives	19.10-21.50
Tutti tranne te	16.20
Madame Web	22.15

Povere Creature! 20.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Per info: [www.cinematrosociale.it](http://www.cinematrosociale.it)

Adagio	18.00
Crisis: Behind a Presidential Commit-	20.30
ment	

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

La zona d'interesse	17.45-20.40
Volare	18.10-20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Bob Marley - One Love	18.00-21.15
-----------------------	-------------

Dune - Parte Due 17.30-20.30

Past Lives	21.00
La zona d'interesse	17.30-21.10
Martedì e Venerdì	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	17.00
Night Swim	18.50-21.30
Volare	17.15-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527  
Previdita disponibile su [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)

Dune - Parte Due	18.00-21.15
La Sala Professori	16.45-21.15
Past Lives	18.45
La zona d'interesse	16.30-18.45
Volare	16.30-18.30-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, [www.ucinemas.it](http://www.ucinemas.it)

Dune - Parte Due	16.00-17.30-18.30-19.25-20.15-21.00-22.00
Dune - Parte Due V.O.	19.00
Adesso vinco io - Marcello Lippi	20.30
The First Slam Dunk	21.00



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**VOLKSWAGEN** » IL VEICOLO DELLA CASA TEDESCA È STATO RIPROGETTATO IN OGNI ASPETTO, E ADESSO GUARDA ALLA SOSTENIBILITÀ CON QUATTRO SOLUZIONI IBRIDE

# La terza generazione della Tiguan strega l'Europa Rivista e migliorata, ora è un'auto tutta rinnovata



LA NUOVA TIGUAN IN RIVA AL MARE



GLI INTERNI

**P**arte il lancio sul mercato europeo della nuova Tiguan. Volkswagen ha completamente riprogettato la terza generazione della campionessa di vendita di cui sono stati acquistati oltre 7,6 milioni di esemplari e l'ha migliorata sotto ogni aspetto. Grazie ai chiari progressi nell'aerodinamica (cx 0,28 anziché 0,33) e alle soluzioni di trazione all'avanguardia, la nuova Tiguan si presenta come uno dei Suv più efficienti della classe media. Quattro delle otto versioni di motorizzazione sono soluzioni di trazione ibrida nuove. La gamma spazia dai due modelli mild hybrid a 48 V (eTSI) economici dai consumi ridotti fino al nuovo livello evolutivo dei due sistemi di trazione ibrida plug-in (eHybrid). Con un'autonomia elettrica di circa 100 km, nell'uso quotidiano le soluzioni di trazione ibrida plug-in fanno della nuova Tiguan un'auto elettrica, mentre sui lunghi tragitti la combinazione tra motore elettrico e nuovo motore turbo benzina da 1,5 litri si distingue per i suoi bassi valori di consumo e un'autonomia totale di oltre 800 km. Il cambio automatico a doppia frizione DSG è inoltre sempre disponibile di serie in tutte le Tiguan.

## LA TECNOLOGIA

La nuova architettura digitale del cockpit montata nei pregiati interni della Tiguan continua ad avere un comando semplice e intuitivo. I sistemi di assistenza sono stati sottoposti a perfezionamento: l'ultima versione dell'assistente di parcheggio consente, per la prima volta a bordo della Tiguan, di entrare e uscire dal parcheggio in modo completamente automatico da una distanza massima di 50 metri e di effettuare il parcheggio da remoto tramite smartphone. Un telaio adattivo di nuova concezione denominato DCC Pro1 perfeziona invece il comfort e la dinamica. Dalla Touareg, di classe superiore, sono state inoltre ereditate nuove funzionalità come la funzione di massaggio pneumatica per i sedili anteriori e i nuovi fari a led HD Matrix IQ.

## IL NUOVO E-HYBRID

Volkswagen ha completamente riprogettato le due soluzioni di propulsione ibrida plug-in della Tiguan che sviluppano una potenza di sistema di 150 kW (204 CV) e 200 kW (272 CV). Grazie a una batteria da 19,7 anziché 10,6 kWh (capacità netta), l'autonomia completamente elettrica della Tiguan eHybrid

passa dai circa 60 km della versione precedente a circa 100 km. La batteria può essere ricaricata presso la wall-box AC domestica con una potenza massima di 11 kW (precedentemente 3,6 kW) e in viaggio presso le colonnine di ricarica rapida DC con una potenza massima di 50 kW. Tutto questo rende la Tiguan eHybrid un'auto elettrica nell'uso quotidiano.

## DESIGN MODERNO

Già la prima generazione della Tiguan univa il design peculiare di un SUV con il carattere tipicamente accattivante di una Volkswagen. Lo stesso stile caratterizza anche la nuova generazione di questo Suv. Partendo dal dna del modello di successo della prima Tiguan, è stato sviluppato un design completamente nuovo: tipico della Tiguan, caratteristico di Volkswagen eppure del tutto inedito. L'elemento distintivo: il frontale più alto e dall'aspetto possente, in cui sono integrati i nuovi fari a led più piatti. Nel mezzo, una barra trasversale con superficie in vetro e listello a led opzionale sostituisce la classica calandra. Le aperture vere e proprie della calandra si trovano invece nel marcato paraurti, dove le cosiddette air

## » LA GAMMA LE MOTORIZZAZIONI PENSATE PER IL MERCATO EUROPEO



Nel corso dell'anno Volkswagen offrirà la nuova Tiguan con otto diverse motorizzazioni, ideali per venire incontro alla clientela. La gamma comprende due nuovi motori a benzina mild hybrid (eTSI), due nuovi motori ibridi plug-in (eHybrid), due motori turbodiesel (TDI) e due motori turbo benzina (TSI, non disponibile in Italia). Tutte le motorizzazioni sono abbinate di serie a un cambio a doppia frizione DSG. Gli eTSI (1.5 TSI evo2) sviluppano una potenza di 96 kW (130 CV) e

110 kW (150 CV), mentre i due nuovi modelli eHybrid erogano una potenza di sistema pari rispettivamente a 150 kW (204 CV) e 200 kW (272 CV). Se i due sistemi di propulsione TSI da 2,0 litri trasmettono al cambio DSG potenze massime di 150 kW (204 CV) e 195 kW (265 CV), nel caso dei motori TDI la potenza sviluppata è pari rispettivamente a 110 kW (150 CV) e 142 kW (193 CV). Il TSI da 150 kW e 195 kW e il TDI da 142 kW saranno sempre abbinati alla trazione integrale 4Motion.

curtain ottimizzano il convogliamento dell'aria. Il frontale dal design essenziale migliora il valore cx, portandolo da 0,33 a 0,28. Sui passaruota spiccano le forme vigorose della fiancata. La vettura è disponibile con ruote fino a 20 pollici. L'inconfondibile linea di coda della Tiguan è accentuata da una nuova barra trasversale a led.

## QUALITÀ E COMFORT

Per l'elevata qualità dei materiali e delle finiture, i dettagli opzionali come le cuciture decorative e i bordini in contrasto cromatico nelle superfici, gli interni della Tiguan definiscono nuovi standard nel segmento. Il carattere pregiato del Suv si individua anche nei nuovi sedili anteriori ergoActive Plus con regolazione pneumatica della zona lombare a 4 vie e funzione di massaggio dei punti di pressione a 10 camere, anch'essa pneumatica. Inoltre, in funzione della temperatura esterna, è possibile impostare l'attivazione automatica del riscaldamento e della ventilazione del sedile. La terza generazione del Suv è disponibile nella versione d'accesso Tiguan, quella di fascia media Life e nelle due versioni top di gamma Elegance e R-Line.

## SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€\* DI VANTAGGI



Anno: 13/03/2019 Km: 67.033	€ 28.500*
Anno: 04/04/2019 Km: 41.481	€ 28.500*
Anno: 12/04/2019 Km: 42.600	€ 29.500*
Anno: 14/11/2019 Km: 46.938	€ 29.500*

Anno: 03/05/2019 Km: 82.681	€ 29.900*
Anno: 02/09/2019 Km: 62.232	€ 31.500*
Anno: 09/06/2020 Km: 46.999	€ 32.500*
Anno: 26/02/2021 Km: 39.324	€ 33.500*



\*Offerta valida con finanziamento TCM Toyota. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

## CARINI

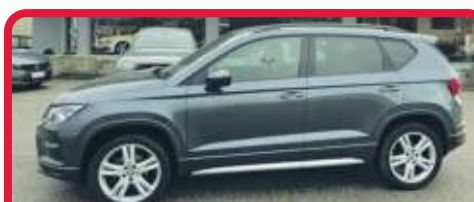
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

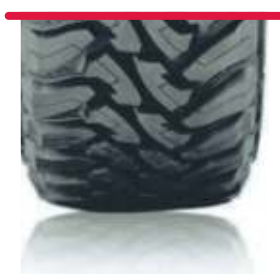
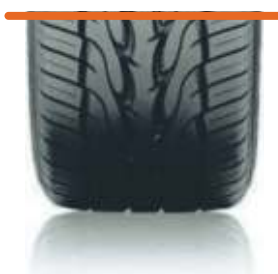
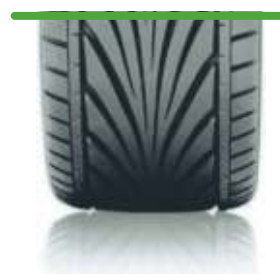


carini-toyota.it



**Automania  
Italia srl****AQUISTIAMO IL VOSTRO USATO****Automania  
Italia srl****AUDI A3** 07/2016 | 122.000 km  
Sportback 2.0 tdi Ambition **€ 19.900****FORD TOURNEO COURIER**  
03/2019 | 81.000 km **€ 17.900****BMW 320** 03/2019 | 144.000 km  
320d Touring xdrive Business Advantage **€ 21.200****VOLKSWAGEN GOLF**  
05/2021 | 24.000 km **€ 25.800****BMW 116** 08/2017 | 162.000 km  
116d 5p M sport Automatico **€ 16.500****PEUGEOT 3008** 12/2017 | 126.000 km  
3008 1.6 bluehdi Allure s **€ 20.800****SEAT ATECA** 07/2020 | 74.000 km  
A3 Sportback 30 1.6 tdi Business 116cv s-tronic **€ 20.500****FORD ECOSPORT** 03/2019 | 85.500 km  
EcoSport 1.5 ecoblue ST-Line s **€ 18.800**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

**del frate**Richiedi un preventivo tramite  
☎ **3409340913** o via e-mail  
**gommista@autodelfrate.com****PNEUMATICI****S** MONTAGGIOGoogle  
★★★★★**M**ONTAGGIO**E**QUILIBRATURA**S** MALTIMENTO**S**TOCCAGGIO  
INVERNO/ESTATEfacebook  
★★★★★☎ **3409340913** • **gommista@autodelfrate.com** • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com****AUTOBAGNOLI**

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT

**BMW i3 120AH ADVANTAGE**  
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO  
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

/A 79.000 KM IVA c. € 19.600

**CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID**  
SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL  
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 11.000 KM € 29.400

**CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV**  
5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO  
AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 43.000 KM € 21.400

**DS DS4 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV**  
11/2022 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO  
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

/A 14.000 KM € 38.900

**FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV**  
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER  
CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY  
CERCHI LEGA R18" SENS.PARK

/A 7.000 KM IVA c. € 30.800

**KIA XCEED 1.6GDI PHEV EVOLUTION**  
141CV DCT 08/2021 LUNAR SILVER  
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

/A 33.000 KM € 25.900

**LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV**  
S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY  
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO  
PANORAMICO SENS.PARK

/A 25.000 KM € 45.900

**MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC**  
7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO  
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI  
LEGA 18" SENS.PARK

/A 10.000 KM € 23.400

**MINI COOPER SE ESSENTIAL FULL**  
ELECTRIC 06/2022 WHITE SILVER/TETTO  
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

/A 9.000 KM IVA c. € 25.600

**OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN**  
LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO  
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

/A 4.000 KM IVA c. € 30.900

**PEUGEOT E-208 ELETTRICA GT 100KW**  
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO  
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"  
SENS.PARK

/A 29.000 KM IVA c. € 24.700

**PEUGEOT 508 SW 1.6 HYBRID GT-LINE**  
225CV E-EAT8 09/2020 ROSSO  
ULTIMATE CAMBIO AUTO NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO  
SENS.PARK

/A 27.000 KM € 30.200

**RENAULT TWINGO ELECTRIC INTENS**  
22KWH 5P. 04/2021 CELESTE CAMBIO  
AUTO NAVY CERCHI LEGA 15" SENS.  
PARK

/A 46.000 KM € 14.400

**TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL**  
MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA  
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO  
PANORAMICO

/A 95.000 KM IVA c. € 59.900





**FIAT 500**  
1.3 MJT 16V 95CV  
LOUNGE



**OPEL MERIVA**  
1.6 CDTI  
ADVANCE



**HYUNDAI IX35**  
1.6 COMFORT



**FORD FIESTA  
VAN 1.5 TDCI**  
3P2 POSTI



**LANCIA  
YPSILON**  
1.3 MJT 16V  
PLATINUM

NEOPATENTATI



**NISSAN  
NAVARA 2.5**  
TD 4X4 PICK-UP  
DOPPIA CABINA

**AUTOVETTURE**

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm 120CV Super	rosso	2017
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 170CV Top	nero met.	2007
CITROEN BERLINGO 1.4 Nouvelles Frontieres	azzurro met.	2002
CITROEN C3 1.4 Perfect NEOPATENTATI	argento	2005
FIAT 500 1.3 MJT 16V 95CV Lounge	bianco	2016
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p Dynamic NEOP.	quarz met.	2006
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI IX20 1.4 ordi 77CV Comfort NEOPAT.	bianco	2011
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	argento	2007
LANCIA DELTA 1.4 T-jet 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Platinum NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	quarz met.	2010
PEUGEOT 207 1.6 HDi 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance	quarz met.	2015
SEAT IBIZAST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011

**VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA**

CITROEN NEMO 1.4 HDi 70CV	bianco	2009
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FIAT SCUDDO 2.0 MJT 120CV Comfort	blu met.	2009
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCi 3p 2 posti	blu met.	2013
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35C13 isoterico	bianco	2000
NISSAN NAVARA 2.5TD 4X4 pick-up doppia cabina	blu/argento	2000

**F.LLI SCARPOLINI**

TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175  
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA  
OFFICINA  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE  
LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**Car Video Recorder**  
**IL VOSTRO  
PIÙ AFFIDABILE  
TESTIMONE  
OCULARE**



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC**  
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

**COMPRIAMO LA  
TUA AUTO USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO**

**Auto  
Scout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

www.autoscout24.it



**OPEL ADAM 1.2**  
ANNO 2018 KM 71.000

€ 11.500 + PASSAGGIO



**AUDI A1 TSI 95CV ANNO 2020**  
KM 36.000

€ 22.500 + PASSAGGIO



**FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019**  
KM 54.000

€ 16.400 + PASSAGGIO



**FIAT DUCATO PASSO MEDIO  
TETTO NORMALE ANNO 2017**  
KM 127.000

€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO



**SUZUKI IGNIS HYBRID**  
12/2021 KM 54.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



**CITROEN C3 1.2 SHINE**  
KMO 01/2024

€ 17.999 + PASSAGGIO



**JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED**  
ANNO 2019 KM 50.000

€ 18.999 + PASSAGGIO



**FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV ANNO**  
2011 KM 152.000

€ 7.900 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 208 ALLURE PACK**  
100CV ANNO 2023 KM 8.000

€ 18.500 + PASSAGGIO



**PEUGEOT 308 SW 1.6**  
05/2013 KM 85.000

€ 7.300 + PASSAGGIO



INEOS: DUE VARIANTI DI MOTORE: UNA 100 %ELETTRICA E UNA ELETTRICA AD AUTONOMIA ESTESA

# Presentato il nuovo Fusilier: un veicolo, due propulsori

Il 4x4, sviluppato con Magna, offrirà eccellenti prestazioni su strada e fuoristrada

Dopo l'annuncio di una linea di modelli a zero emissioni nel maggio 2022 oggi INEOS Automotive ha svelato il nuovo 4X4 INEOS Fusilier. Il nuovo veicolo avrà doti fuoristradistiche eccellenti, senza compromettere le prestazioni su strada e sarà disponibile con due varianti di propulsori a zero o a basse emissioni. In occasione della presentazione a Londra da parte di Sir Jim Ratcliffe, presidente di INEOS, è stato infatti confermato che, in aggiunta al propulsore interamente elettrico (BEV) già annunciato precedentemente, è attualmente in fase di sviluppo una variante a basse emissioni di un propulsore elettrico ad autonomia estesa. In questo modo l'INEOS Fusilier potrà soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei clienti in tutto il mondo e sostenere la decarbonizzazione. L'opzione ad autonomia estesa consiste in un piccolo motore a benzina che alimenta un generatore per preservare il livello di ca-



UN FUORISTRADA DI RAZZA

rica della batteria quando non è disponibile una fonte di alimentazione esterna. La conferma dei dettagli di questo secondo propulsore e i tempi per l'introduzione sul mercato saranno svelati nell'autunno 2024.

#### LA COLLABORAZIONE

Sviluppato in collaborazione con Magna, fornitore ai vertici della categoria per il settore automotive, l'INEOS Fusilier rappresenterà una proposta unica per i clienti. Basato sul solido DNA del Grenadier, cui aggiunge un approccio moderno e un'identità distintiva, il nuovo 4X4 sarà leggermente più corto e legger-

mente più basso. Sarà costruito su un'apposita piattaforma skateboard abbinata a una struttura top hat, a un sottoscocca in acciaio e portiere e chiusure in alluminio.

INEOS ha già collaborato con Magna per lo sviluppo del Grenadier Station Wagon e del pick-up Quartermaster. Essendo uno dei più importanti fornitori e produttori indipendenti al mondo nel settore, Magna realizza diversi veicoli convenzionali a combustione interna, ibridi ed elettrici per vari costruttori automobilistici. Parte dello sviluppo dell'INEOS Fusilier includerà un rigoroso programma di collaudi sul Monte Schöckl, situato

vicino all'impianto di assemblaggio dei veicoli completi di Magna a Graz, in Austria.

A dimostrazione del proprio impegno più ampio nei confronti della futura decarbonizzazione, INEOS Automotive ha svelato inoltre un Grenadier dimostrativo con celle a combustibile a idrogeno in occasione del Goodwood Festival of Speed nel mese di luglio 2023. Il modello dimostrativo conferma che la tecnologia per un 4X4 alimentato a idrogeno è pronta per entrare in produzione; tuttavia, prima che sia commercialmente fattibile è necessaria la presenza di un'infrastruttura per il rifornimento.

» **ESTERNI**  
UN DESIGN TUTTO DA SCOPRIRE  
SULLE ORME DEL GRENADIER



Il nuovo INEOS Fusilier segue le prestigiose orme del Grenadier, aggiungendo al solido DNA del predecessore un approccio moderno e un'identità distintiva. Il design è un'evoluzione delle proporzioni immediatamente riconoscibili di un 4X4 tradizionale e introduce una suite di caratteristiche sofisticate che ne ottimizzano l'efficienza aerodinamica.

Il Fusilier è stato concepito e sviluppato per attrarre i clienti che ricercano un modello al tempo stesso classico e moderno, con eccellenti doti in fuoristrada. L'archetipo di 4X4 è stato aggiornato con un propulsore elettrico e un design che riduce la resistenza aerodinamica senza influire sulla funzionalità con linee più morbide e uno stile più dinamico. I bordi e gli angoli smussati contribuiscono al flusso d'aria ininterrotto e garantiscono una visibilità senza

ostacoli su strada e in fuoristrada.

Le caratteristiche funzionali degli esterni sono state integrate in modo intelligente nella carrozzeria per un fascino e un look più stilizzati. È tutto a portata di mano quando occorre, ma lontano dagli occhi per non intaccare l'estetica.

Sono stati introdotti otturatori attivi della griglia per gestire il flusso d'aria nella parte anteriore del veicolo in base alle esigenze di raffreddamento o di efficienza dell'autonomia, che si aprono e si chiudono automaticamente in base alle necessità.

L'ampio utilizzo di cristalli a filo e l'integrazione di caratteristiche secondarie come le pedane laterali, i passaruota maggiorati e le piastre di protezione creano un look coerente, che richiama la versatilità e la doppia anima del modello e ne ottimizza l'aerodinamica.



**Vuoi rottamare la tua auto  
gratis?  
Ti serve un ricambio usato  
o nuovo?  
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO  
CON LE MAGGIORI CASE  
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI  
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO  
RITIRI DELL'AUTO  
DA ROTTAMARE  
A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



**ELECTRIC YES** ► EMOZIONI GARANTITE GRAZIE AL CARATTERE, AL COMFORT E ALLE TECNOLOGIE AL TOP

# La Opel Corsa cambia veste nell'esclusiva edizione speciale

L'utilitaria più venduta della Casa con un look sportivo particolarmente dinamico

Fresca ed emozionante: è così che Opel pubblicizza la nuova Corsa dallo scorso autunno. Per tutti coloro che sono alla ricerca di una mobilità semplice, emozionante ed elettrica, la risposta non può che essere una: "Yes, of Corsa!". La straordinaria campagna prende vita con la nuova edizione speciale Opel Corsa Electric Yes. L'esclusiva edizione speciale dell'utilitaria tedesca più popolare degli ultimi anni attirerà l'attenzione grazie al look sportivo GS con speciale vernice Rekord Red e tetto nero a contrasto. "La nostra nuova ed esclusiva edizione speciale di Opel Corsa è ben equipaggiata? Attirerà l'attenzione? E soprattutto: offre un grande piacere di guida a zero emissioni locali? La nuova Opel Corsa Electric Yes risponde a tutte queste domande con un sonoro 'Sì!' - ha dichiarato Federico Scopelliti, direttore del brand Opel in Italia -. Con questa edizione speciale limitata, portiamo la nostra campagna di successo sulle strade e di-



AUDACE VERNICIATURA REKORD RED



INTERNI SPORTIVI IN TESSUTO O PELLE PREMIUM

mostriamo ancora una volta che manteniamo ciò che promettiamo, con molti vantaggi per i nostri clienti".

### BASATA SUI CONTRASTI

La nuova edizione speciale Opel Corsa Electric Yes colpisce al primo sguardo, e questo da ogni punto di vista. Nella parte anteriore, la Opel Corsa sfoggia con orgoglio il caratteristico volto del marchio Opel Vizor. Nella parte posteriore, il nome è ben visibile, mentre l'emblema YES è chiaramente visibile all'interno. L'esclusiva verniciatura Rekord Red ne sottolinea l'aspetto audace. In netto contrasto ci sono il tetto nero, gli alloggiamenti degli specchietti retrovisori

esterni neri e i cerchi in lega leggera neri da 16 pollici. Oltre a Rekord Red, i clienti possono scegliere la loro edizione Yes anche in altri colori sorprendenti. I contrasti evidenti continuano nell'abitacolo: guidatore e passeggero anteriore godono di sedili sportivi in tessuto o pelle premium. L'aspetto sportivo è enfatizzato da accenti rossi. Mentre il rivestimento del tetto è scuro, gli altri dettagli interni brillano di bianco. Oltre ai numerosi sistemi di assistenza di serie, il sistema di avviamento senza chiave "Keyless Start", il parking pilot posteriore e il climatizzatore automatico rendono ancora più piacevole la guida

nella Opel Corsa elettrica a batteria in edizione speciale. I clienti di Opel Corsa Electric Yes sono ben connessi con l'infotainment multimediale compatibile con Apple CarPlay e Android Auto, tra cui lo schermo touch a colori da 10 pollici, l'integrazione wireless con lo smartphone e i servizi OpelConnect. La vettura assicura un grande piacere di guida fin dal primo tocco sul pedale dell'acceleratore grazie al suo motore elettrico da 100 kW/136 CV e ai 260 Newton metri di coppia. Con la sua batteria da 50 kWh è in grado di percorrere fino a 357 chilometri, in modo rapido, silenzioso e, soprattutto, a zero emissioni locali.

### ► PROPULSIONE UNA GAMMA DIVERSIFICATA DI MOTORIZZAZIONI



L'Opel Corsa è una vettura che incarna la modernità e l'innovazione, pur rispettando i valori tradizionali del marchio. Oltre alla sua estetica distintiva e all'avanzata tecnologia di illuminazione con i fari a matrice di led IntelliLux, l'Opel Corsa offre una gamma diversificata di motorizzazioni per soddisfare le esigenze dei clienti attenti all'ambiente e alla performance. Le opzioni includono non solo le due varianti completamente elettriche, ideali per coloro che cercano soluzioni di mobilità sostenibile, ma anche motori a combustione ad alta efficienza e ibride con tecnologia a 48 volt. Questa gamma di propulsori assicura una risposta dinamica e un'efficienza ottimale, offren-

do una guida piacevole e riducendo l'impatto ambientale. Inoltre, la Corsa continua a mantenere la sua reputazione di vettura tecnologicamente avanzata, con un cruscotto completamente digitale, sistemi di assistenza alla guida all'avanguardia e comfort di alto livello, inclusi sedili con funzione massaggio. Con un design intelligente degli interni, la Corsa offre uno spazio abitativo ben progettato che massimizza il comfort dei passeggeri e la praticità nell'utilizzo quotidiano. I materiali di alta qualità e le finiture curate creano un'atmosfera accogliente all'interno dell'abitacolo, mentre lo spazio di carico generoso consente di trasportare comodamente bagagli e oggetti voluminosi.



oltre duecento occasioni su [www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)



## e molte ancora...

RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BLUE, 2019, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 63.591	€ 18.400
V.W.PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29.900	DA € 23.900
OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT.	DA € 13.750
CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325	€ 15.450
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139.895	€ 7.700
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIB, 2017, NAVI, RETROCAM, CRUISE, FENDI, KM 165.000	€ 14.900
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 57.900
V.W. CARAVELLE 2.0 TDI 150CV 4 MOTION 8POSTI, 2016, RADIO, BLUETOOTH, KM 148.500	€ 28.700
VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€ 28.900
FIAT 500 1.0 HYB POP/LOUNGE, 2020, RADIO, CLIMA, VETRI EL, BLUETOOTH, KM CERT.	DA € 11.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€ 17.900
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.400 + IVA



M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091, € 39.900



RENAULT CLIO 1.5 DCI 8V 75CV 5P, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 79.331, € 12.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 22.500



M-BENZ GLA 200 D AUTO PREMIUM, 2016, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 152.000, € 17.500



FIAT TIPO 1.0 T3 / 1.3/1.6 MJT DCT S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERT. DA € 13.900



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8 & MANUALE, 2017/2021, NAVI, XENO, CARPLAY, DA € 22.900



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000, € 14.400



FIAT 500X 1.0 T3 / 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPALY, RETROCAM, KM CERT., DA € 16.400



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERT., DA € 28.900



DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000, € 17.900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT, 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, DA € 18.900



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR., KM CERT., DA € 9.300



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERT., DA € 13.900



BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109, € 26.800



FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2017/20/21, CAR PALY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERT., DA € 13.300

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**



DACIA DUSTER » LA GAMMA RIVISITATA RAPPRESENTA IL NUOVO CORSO STILISTICO DEL BRAND RUMENO

# La terza generazione del Suv per i veri amanti dell'outdoor

Uno stile moderno e ben impostato, dalle linee decise che trasmettono robustezza

Dacia ha reinventato il design di Duster. La nuova generazione mantiene tutte le qualità estetiche che hanno decretato il successo delle precedenti generazioni; in particolare, riconferma la sua personalità di Suv solido e robusto, ma le accentua portandole più in alto e più lontano con l'adozione della nuova immagine del Brand. Nuovo Duster mostra con orgoglio questo nuovo corso stilistico della Casa.

## VINCE LA SEMPLICITÀ

Puntare all'essenziale, eliminare artifici stilistici: questa filosofia Dacia si applica anche al design del nuovo Duster. I designer hanno cominciato a lavorare partendo da volumi semplici: abitacolo, cofano, parafranghi, ecc. Hanno poi assemblato tutti questi elementi in modo netto e pulito, conferendo al modello uno stile moderno e ben impostato, dalle linee volutamente tese e decise. La semplicità delle forme e dei volumi accentua la forza del design: frontale molto



FORME E VOLUMI CHE PUNTANO ALL'ESSENZIALE



LA FIRMA A "Y" È VISIBILE SULLE BOCCHETTE DELL'ARIA

verticale, passaruota con bordi nettamente smussati, ampio portellone posteriore, finestrini laterali che si estendono in maniera armoniosa dall'anteriore al posteriore. Nuovo Duster è protetto con stile da una vera e propria cintura che circonda tutto il veicolo, senza soluzione di continuità: le protezioni laterali della parte inferiore della scocca proseguono sugli iconici elementi che convogliano la brand identity, per poi girare intorno ai passaruota che sono, a loro volta, connessi ai paraurti anteriore e posteriore. Il design, coerente e al passo coi tempi, concilia stile outdoor e robustezza con un approccio più sostenibile. Le pia-

stre di protezione anteriore e posteriore sono colorate all'origine. L'assenza di vernici è un vantaggio per l'ambiente, ma anche per i clienti: anche se graffiati o rigati, non perdono mai il colore originario. Le protezioni laterali della parte inferiore della scocca e dei passaruota, gli elementi che convogliano l'identità di marca, i triangoli del paraurti anteriore e la grembialatura del paraurti posteriore sono realizzati con un nuovo materiale robusto progettato dagli ingegneri Dacia e dall'azienda chimica LyondellBasell.

## ERGONOMIA DEGLI INTERNI

Come il design esterno, anche quello interno non dimentica

l'essenziale, ossia ciò che è utile. Particolare cura è stata dedicata all'ergonomia con il display centrale da 10,1" inclinato di 10 gradi verso il conducente e collocato nel suo campo visivo. Il nuovo comando del cambio automatico, associato alla motorizzazione Hybrid 140, è particolarmente ergonomico. Il volante, appiattito in alto e in basso, è molto comodo da usare e facilita l'accesso a bordo. Infine, la nuova firma a forma di Y sottolinea il legame tra il design interno ed esterno: all'interno si ritrova sulle bocchette dell'aria e sui pannelli delle porte, all'esterno la si nota nei fari anteriori e nei gruppi ottici posteriori.

## PIATTAFORMA CMF-B UN SALTO DI QUALITÀ IN TERMINI DI PRESTAZIONI



Nuovo Duster può contare sulla piattaforma CMF-B che è al centro della strategia industriale di Dacia. Introdotta sugli ultimi modelli di Sandero e Logan, successivamente adottata da Jogger, questa piattaforma competitiva ed estremamente flessibile offre alla Marca grande libertà, consentendogli di sviluppare il suo ambizioso piano prodotto in modo ottimale. Grazie all'utilizzo della piattaforma CMF-B, il nuovo Duster offre un volume interno maggiore rispetto a quello della precedente generazione, per i passeggeri e per i bagagli, pur mantenendo la stessa lunghezza totale. La progettazione all'avanguardia della piattaforma consente anche di garantire un miglior comfort di guida e di ridurre i rumori e le vibra-

zioni. Il piacere di guida è nettamente migliorato. La piattaforma CMF-B permette al Duster di intraprendere la strada dell'elettrificazione offrendo motorizzazioni che si avvalgono delle tecnologie mild hybrid e full hybrid. Patrice Levy Bencheton, Direttore della Performance Prodotto di Dacia, spiega: "La nuova piattaforma CMF-B è una risorsa fondamentale per lo sviluppo della gamma, ora e in futuro. Dà prova di tutto il suo potenziale sul nuovo Duster, un veicolo dotato di motorizzazioni elettrificate che vantano il miglior livello di efficienza in cui tutte le prestazioni registrano significativi progressi, ma che mantiene tutta l'attrattiva e l'accessibilità che ne hanno decretato il successo".

NUOVA CORSA  
GLI INCENTIVI OPEL  
CONTINUANO  
DA 109€\* AL MESE  
CON 6.000€ DI BONUS OPEL



IN PRONTA  
CONSEGNA



## GAMMA NUOVA CORSA

\*ANTICIPO 1.899€  
TAN 8,99% E TAEG 12,36%  
35 MESI  
RATA FINALE 11.350€  
FINO AL 29/02

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 15.150 € (oppure 13.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 1.899€ - Importo Totale del Credito 11.251€. Importo Totale Dovuto 15.195 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, Interessi 3.129 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,78 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.350 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock in caso di permuta/rottamazione solo per contratti stipulati fino al 29 Febbraio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO<sub>2</sub> e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



# Kimera EVO38: la rielaborazione di una sportiva resa stradale

A bright yellow Lotus Evija electric sports car is shown from a front-three-quarter view. The car features a sleek, aerodynamic design with prominent air vents on the front fenders and a large rear wing. It has distinctive four round headlights and multi-spoke alloy wheels. The car is set against a dark, gradient background.

integrale. La trazione a quattro ruote motrici è realizzata attraverso un moderno e sofisticato sistema di controllo della ripartizione e di blocco elettroidraulico dei differenziali. Questo sistema - proprio come per le più sofisticate World Rally Car elettroniche dei primi anni 2000 - permette una taratura dei differenziali direttamente dall'abitacolo, offrendo al pilota la possibilità di gestire la percentuale di ripartizione della trazione tra asse anteriore e asse posteriore, oltre alla possibilità di gestire il blocco dei differenziali. Questa soluzione consente inoltre di escludere completamente

all'anteriore ci sarà un moderno schema con ammortizzatori push road. Il cambio è sempre manuale a 6 marce, ma con una rapportatura ancora più corta rispetto alla EVO37, a conferma della connotazione della vettura, che trova il suo terreno d'utilizzo ideale su strade miste guidate piuttosto che su circuiti veloci. Sulla EVO38, Kimera è al lavoro per proporre anche una versione di cambio sequenziale elettro-attuato ad innesti frontali, una soluzione che renderà la vettura una vera e propria arma "da gara", ma che potrà essere scaricata sulle strade di tutti i giorni.

## A rear view of a yellow sports car, likely a Lotus Evija, featuring distinctive circular red light signatures on the rear fenders and a license plate that reads 'TO EVO 38'. The car is positioned centrally against a dark background.

stente incremento in termini di coppia (circa 580 Nm) disponibile già dai bassi regimi. Un ulteriore dettaglio è rappresentato dalla possibilità di dotare il turbo scarico diretto, soluzione anche estremamente scenografica. Lo stile della EVO38 si fa nettamente più contemporaneo e garantisce una presenza di grande carattere, con linee più decise e definite ed un pacchetto tecnico di straordinaria eccellenza, che ben rappresenta la continuità culturale e di know-how di cui Kimera Automobili si rende ambasciatrice, consolidando ulteriormente una bella favola imprenditoriale italiana, che sembra richiamare avventure ormai di altri tempi, ma che in realtà il nostro Paese è ancora in grado di stimolare.

**AUTONORD**FIORETTO

scopri  
e, 2 tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Nel nome del padre

La stagione dell'Udinese complicata dal no di papà Samardžić. Rifiutata l'Inter, il figlio Lazar non ha saputo diventare un leader

Pietro Oleotto / UDINE

Da Salerno alla Salernitana. Dal gol di Lazar Samardžić nel cuore dell'estate, pochi giorni dopo la cessione all'Inter fatta saltare da papà Mladen, allo scontro diretto di sabato, nel girone di ritorno, con l'Udinese ancora invischiata nella lotta per non retrocedere per colpa anche dalla scarsa capacità di incidere del nazionale serbo, valutato una trentina di milioni e con tre reti realizzate in 1583 minuti di campionato, un bottino che, tra l'altro, ha

**Gino Pozzo aveva visto giusto chiedendo Fabbian ai nerazzurri: ora sta spopolando**

portato solo un punto, proprio quello strappato all'Arechi di Salerno dove finì sull'1-1. Le altre sono realizzate in due partite perse, con Napoli e Milan.

## INCIDENZA

Ha pesato più Mladen Samardžić di Lazar, finora. La mossa di non voler accettare il trasferimento a Milano per giocare la Champions con l'Inter è stata deleteria per il destino dell'Udinese che in fretta e furia ha dovuto cedere Beto in Premier, all'Everton, per ricave

vare quei 30 milioni che sono venuti a mancare una volta saltato l'affare con i nerazzurri. Inutile scendere nei dettagli, di sicuro i Samardžić – intesi come famiglia – non sono riusciti a ottenere, a livello di commissioni, i soldi che pensavano di incassare lasciando l'Udinese, club che aveva accolto Lazar nell'estate del 2021, quando il giocatore lasciò a sorpresa il Lipsia – club nell'orbita Red Bull, non certo con le pezze sul sedere – con lo status di promessa di livello internazionale. Un'operazione a sorpresa, un'operazione da soli 3 milioni di euro, stando ai recap del portale specializzato Transfermarkt. Comunque una cifra molto bassa rispetto ai 30 milioni che Gino Pozzo ha scritto sul cartellino del prezzo, una valutazione accettata dall'Inter dell'ad Beppe Marotta che nel “pacchetto” aveva voluto includere anche il cartellino in un giocatore proveniente dal vivaio nerazzurro, quel Giovanni Fabbian che, reduce da una stagione in B con la Reggina, a metà agosto raggiunse Udine in attesa del via libera. Un segnale che non arrivò mai, visto che Samardžić rifiutò la destinazione su indicazione di papà Mladen. Così la mezzala classe 2003 finì con la stessa formula a Bologna: 4 milioni con *recompra* nelle mani dell'Inter già fissata

## IL PUNTO

**La squadra in ritiro già da domani sera per lo scontro diretto**

L'Udinese anticiperà di un giorno il ritiro prepartita e da domani sera andrà in ritiro all'hotel “Le Fucine” di Buttrio, in vista del duello di sabato pomeriggio con la Salernitana. Così ha deciso ieri Gino Pozzo, confermando quindi l'orientamento emerso lunedì, quando al termine di lunghe riflessioni aveva preso corpo l'idea di un pre-ritiro di 48 ore, rispetto a quella di un ritiro immediato che avrebbe potuto appesantire ulteriormente l'attesa per lo scontro diretto. I bianconeri andranno in ritiro dopo la seduta tattica di domani pomeriggio e si allineeranno ai campani che ieri, per voce del dg Sabatini, hanno annunciato lo stesso provvedimento. Intanto ieri l'Udinese ha svolto una doppia seduta in cui Ehizibue ha mosso i primi passi verso il rientro dopo il trauma cranico rimediato a Genova. Oggi toccherà a capitano Pereyra, atteso in gruppo dopo le noie muscolari che lo hanno escluso dalle ultime tre gare.

S.M.



Lazar Samardžić, nonostante l'indubbio talento, ancora una volta impalpabile, anche col Genoa FOTO PETRUSSI

a 12 per l'estate del 2025.

## NUMERI

Quei 4 milioni facevano parte dell'affare sull'asse Udine-Milano per Samardžić, affare saltato e che avrebbe dovuto concretizzarsi – perché c'era già l'accordo – sulla base di un pre-stito oneroso di 4 milioni, un riscatto obbligatorio nel 2024 a 16, più i 4 di Fabbian (con la possibilità di aggiungerne al-

tri 8 con la *recompra* due anni dopo). E Gino Pozzo aveva visto giusto. Ora il prodotto del vivaio interista sta spopolando a Bologna, gioca molto in una squadra da Champions e segna pure, tanto che si parla di un futuro nel giro della Nazionale. Samardžić, invece, vivacchia a Udine. Lazar. Mladen continua a pensare al mercato e alle commissioni, ascoltando una volta la Juventus,

l'altra il Napoli. *Venghino siori, venghino!* Almeno fino a quando il ragazzo continuerà a interessare in prospettiva. In maglia bianconera finora non è stato capace di fare la mezzala – gambe e fase difensiva non sono di livello top – di qualità. Le “voci critiche” non mancano: solo il 48% di contrasti vinti, 249 palloni persi, percentuale realizzativa del 13%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AREA DIRIGORE

## Cioffi deve dimostrare di saper scegliere bene gli uomini



BRUNO PIZZUL

Cresce a vista d'occhio, tra quanti trepidano per l'Udinese, la sensazione che l'organico dei bianconeri non sia poi dotato della sbandierata potenzialità e in molti, cambiando clamorosamente parere

personale, ritengono che la qualità dei singoli non sia poi così cristallina da garantire che arriverà la salvezza, quanto meno per la presunta inferiorità delle altre pericolanti. Siamo insomma alle solite, per la complessità stessa delle cose calcistiche, ci si balocca saltando da un estremo all'altro anche quando si parla dei singoli: ora elementi di sicuro valore e affidabilità, ora invece poco meno che un branco di incapaci sopravvalutati. Dagli altri e, cosa ancor più pericolo-

sa, da se stessi.

La faccenda diventa fastidiosa perché inevitabilmente esige una presa di posizione anche da parte del veterano, non di gloriose imprese, ma di semplice lunga militanza professionale. Che, fuor di metafora sarei poi io, nella presunzione che a qualcuno possa interessare il mio parere. Con la speranza di non toccare la sensibilità di qualcuno, e tutt'altro che animato da certezze assolute, mi permetto solo di dire che, a proposito del valore di ogni sin-

golo giocatore, non è sufficiente giudicarlo solo il bagaglio tecnico e fisico, per ben figurare deve anche dimostrare capacità di integrarsi, senso del gruppo, disponibilità al sacrificio, attitudine alla concentrazione, leggerezza di pensiero, intelligenza per capire che chiedere quella che in Argentina chiamano *garra*, non va confusa con assurdo agonismo che puntualmente si trasforma in ammonizioni o addirittura espulsioni fatali. Il corredo, insomma, deve proporre

completezza di virtù tecnico-tattiche e di doti mentali e temperamentali. Altrimenti c'è il rischio che si vengano a integrare figure di calciatori monche.

Non resta che augurarsi, dunque, che Cioffi – che pare aver perso ultimamente vivacità di pensiero anche nelle dichiarazioni – sappia scegliere bene i suoi uomini e ne indirizzi al meglio gli slanci evitando quegli interventi che noi antichisti definivamo alla *sbrèghe babilò*, semmai dispiacendosi se

oltre al pallone non si toccasse qualche caviglia e consimili. Adesso c'è il Var, parliamone pure e contestiamo, ma di falli come quello di Lucca sul gol annullato a Genova ne vedremo ancora a spron battuto.

Prossima avversaria una Salernitana apparentemente spacciata, ma convinta di poter far bene. Prima di sabato, con mini-ritiro confermato, va ricostituito uno schieramento mentale, fisico, tattico e tecnico adeguato. Anche Cioffi ha bisogno di recuperare un po' di fiducia, riguardando magari alcune di quelle che anche a lui sembravano certezze e che tali non si sono rivelate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Addio a La Cagnina, guida di Udinese Academy

È scomparso a 50 anni José La Cagnina, ex giocatore cresciuto nell'Inter e simbolo della Cremonese a inizio degli Anni 2000. Nella sua carriera da allenatore

La Cagnina è stato responsabile del progetto Udinese Academy. Il club bianconero l'ha saluto ieri sul proprio sito internet: «Sarai sempre con noi. Ciao José».



### In Bil Parma frena, la Cremonese adesso è a -6

È finita 1-1 la gara di ieri tra la capolista Parma di guidata da Pecchia e un Cosenza che sogna i play-off di una Serie B giunta alla 27ª giornata. Ora la Cremonese

se è a -6, grazie al colpo (1-2) in casa della Sampdoria. La giornata sarà completata stasera (20.30) da Venezia-Cittadella, Pisa-Modena e Spezia-Feralpi.



## Serie A



**GIANFRANCO CINELLO.** L'ex parla dei pericoli contro la cenerentola, ormai all'ultima spiaggia

# «La Salernitana verrà a Udine per giocare la partita dell'anno»

### L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La Salernitana continua a prendere ancora troppi gol, ma conosco bene l'ambiente e so che giocheranno la partita della stagione a Udine». Gianfranco Cinello la conosce eccome la piazza di Salerno, e proprio in virtù dei suoi recenti trascorsi in Campania è l'ex ideale per ritrarre il profilo dell'avversaria con cui l'Udinese dovrà misurarsi nello scontro diretto di sabato, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium.

**Cinello, a Salerno l'attesa scossa del cambio allenatore non c'è stata...**

«Non solo, visto che manca ancora il primo gol all'attivo, mentre sono stati sei i gol presi tra Inter e Monza».

**Come sintetizzare la differenza sostanziale tra la gestione Inzaghi e Liverani?**

«Con Inzaghi la Salernitana aveva un atteggiamento più coperto, ma anche molto aggressivo, da squadra che deve salvarsi, mentre con Liverani c'è una maggiore propensione al gioco. Fin dalla trasferta con l'Inter si è vista una squadra più aperta, che però ha subito quattro gol prima di essere salvata da Ochoa. Il Monza ha poi meritato la vittoria».

**Secondo lei dove è stato il corto circuito della Salernitana in questa stagione?**

«Probabilmente dal crollo di due certezze. La prima era



Gianfranco Cinello

## Debolezza

«Sono troppi i gol che la squadra subisce anche con Liverani»

### LA CARRIERA

**È stato vice di Colantuono a Salerno tra il '21 e il '22**

È durata dal 18 ottobre 2021 al 15 febbraio 2022 l'esperienza di Gianfranco Cinello alla Salernitana come vice allenatore di Stefano Colantuono, tuttora a Salerno come responsabile del settore giovanile. Cinello, soprannominato "il rosso di Fagagna" per il colore dei capelli da giovane attaccante bianconero tra il 1980 e l'82, è stato a lungo anche collaboratore tecnico e allenatore nelle giovanili nell'Udinese.

S.M.

Paulo Sosa, l'allenatore che ha portato la brillante salvezza della scorsa stagione, ottenuta con gioco ed entusiasmo. La sua doveva essere la base di ripartenza, ma quando poi si è letto del contatto avuto dal portoghese col Napoli, i rapporti hanno cominciato a incrinarsi fino alla rottura. La seconda certezza venuta meno è stato Dia, l'attaccante trasciatore dell'anno scorso che si è distaccato dopo le richieste di mercato».

**Il dg Sabatini ha portato giocatori esperti come Boateng e Manolas, cercando di replicare l'impresa salvezza di due anni fa...**

«È la stessa ricetta, infatti, allora arrivarono Fazio, Perotti e anche giovani come Eder, creando un mix perfetto. Tuttavia, queste situazioni non riescono sempre bene e la riprova sono i troppi gol che ancora subisce la squadra».

**È lì che l'Udinese dovrà approfittarne?**

«Sì, perché le difficoltà sono evidenti, ma anche se la Salernitana è ferita, e si sta preparando in un ambiente sfiduciato, sono certo che a Udine si giocherà la partita della stagione».

**Potrebbe essere decisiva anche per l'Udinese e per Cioffi.**

«Avrebbe dovuto essere la partita da affrontare in serenità dopo il segnale di Torino, l'auspicabile successo sul Cagliari e un pareggio a Genova, e invece questo ciclo si conclude con una partita da non sbagliare, ma anche con l'Udinese che ha tutto il potenziale per non fallirla».

**Cinello, Lorenzo Lucca cerca ancora il suo primo gol nel 2024. Consigli?**

«Attaccare subito l'area di rigore dopo aver fatto salire la squadra, esattamente come faceva Totò Di Natale. Per la struttura fisica e la coordinazione che ha rispetto all'altezza, Lucca è difficilmente marcabile in area, dove si è dimostrato puntuale nelle deviazioni sotto porta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA CURIOSITÀ

# Perez, figurina introvabile per completare l'album: anche Buffon se ne accorge



La sequenza della figurina di Perez incollata da Buffon sull'album Panini e pubblicata sui social

Giuseppe Pisano / UDINE

«Celo, celo, manca». Il ritornello ben noto ai collezionisti di figurine torna d'attualità in Friuli, grazie a un singolare post pubblicato su Instagram e X da Gianluigi Buffon. Il campione del mondo 2006, attuale capo delegazione della Nazionale, ha raccontato di aver completato l'album Panini del campionato di serie A 2023-2024 grazie alla "figu" di Nehuen Perez, difensore dell'Udinese.

«Oggi è stata una giornata memorabile - si legge nel post - perché dopo aver aperto innumerevoli pacchetti, ho finalmente scovato l'ultima figurina che cercavo». Tre le foto pubblicate, con la sequenza del fatidico gesto di incollare la figurina di Perez nel riquadro apposito, a fianco di quella di Lovric. A stretto giro di posta è arrivata la condivisione dell'argentino nelle sto-

rie Instagram, con tre *emoticon*: faccina sudata, applauso e pallone da calcio.

Non è la prima volta che la figurina di un calciatore dell'Udinese viene etichettata come rara, se non addirittura "introvabile". Nella stagione 1997-'98 una ditta produttrice di caramelle mise in com-

**Non è la prima volta per un giocatore dell'Udinese: a Poggi toccò nel 1997-'98**

mercio delle card acquistabili in bustine da tre pezzi per 100 lire, insieme a una gomma da masticare, e in poco tempo in tutto lo Stivale i ragazzini impazzirono alla ricerca della figurina di Paolo Poggi, impossibile da trovare al pari di quella di Sergio Volpi del Bari. La leggenda fu ali-

mentata da una punta della trasmissione "Mi manda Raitre" e persino da un'interpellanza parlamentare.

Tornando a Gigi Buffon, il suo legame con il Friuli è cosa nota. Nel giugno 2017 gli è stata consegnata la cittadinanza onoraria del comune di Latisana, città natale del papà Adriano. Buffon poi ricorda spesso nelle sue interviste ad ampio raggio le lunghe giornate estive a Pertegada, dove ha anche compiuto la sua prima parata al campetto con gli amici. E, come ha confessato recentemente anche nella puntata di "Passa del BSMT", il format dello youtuber Gianluca Gazzoli, anche il più "dolce" dei suoi dieci scudetti conquistati con la maglia della Juventus parla friulano: lo conquistò a Udine nel celebre 5 maggio 2002 con sorpasso all'Inter all'ultima giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA O A 10

MASSIMO MEROI

# Lo stucchevole Scamacca e Nicola che solo qui non incise

**0 SALERNITANA**  
Ma che senso ha avuto esonerare Inzaghi? Davvero il presidente Iervolino pensava che il problema fosse in panchina? Ci stupiamo che un vecchio lupo del calcio come Sabatini non si sia opposto. Sabato a Udine l'ultima spiaggia.

**1 SASSUOLO**  
Paga Dionisi con l'esonero ma non tutte le colpe possono essere sue. Ine-roverdi incassano tre gol

dall'Empoli e tutti su palla inattiva. Una questione da risolvere con una certa urgenza per il suo allenatore Bigi-ca.

**2 SCAMACCA**  
L'atteggiamento con il quale entra in campo a San Siro è inaccettabile per un calciatore che mira a fare il centravanti della Nazionale. Stucchevole e irritante, avanti di questo passo rischia di perdere posizioni nelle gerarchie di Spal-letti.

**3 PIOLI**  
Si lamenta per il rigore, peraltro giusto, dato dal Var contro il Milan. Orsato quei penalty non li fischia? Forse si è dimenticato del derby di Roma deciso a favore della Lazio da un episodio analogo.

**4 GIANNETTI**  
Da un giocatore della sua esperienza non ti aspetti una prestazione infarcita di errori come quella con il Genoa. Ammonito dopo 20 secondi, lascia il

rinvio da cui nasce l'1-0 e perde Bani sul 2-0. Urge un'immediata riscossa.

**5 JUAN JESUS**  
Ma cosa gli è passato per la testa nel momento in cui è fatto sfilare il pallone senza accorgersi che alle sue spalle c'era Luvumbo? Per il Napoli così la Champions è una chimera.

**6 ATALANTA**  
Se la Dea comincia a pareggiare anche le partite che meriterebbe di perdere come quella

con il Milan, diventerà davvero un cliente complicato per le squadre che vogliono andare in Champions League.

**7 RUGANI**  
Al 95' segna il gol che regala alla Juve una vittoria che mancava da quattro gare. Giocatore troppo spesso sottovalutato, meriterebbe più spazio.

**8 NICOLA**  
Tre vittorie e tre pareggi. A parte la Juve il suo Empoli non aveva un calendario impossibile,

ma ha vinto due scontri diretti in trasferta. Ha inciso ovunque quando è entrato in corsa eccetto che a Udine.

**9 LAUTARO**  
L'uomo della carica dei 101. Tanti sono i gol segnati in serie A dopo la doppietta di Lecce. Sempre più leader e trasciatore dell'Inter ammazza campionato.

**10 DYBALA**  
Lukaku parte dalla panchina e lui si prende la Roma sulle spalle. Tripletta di classe e Torino messo al tappeto. Sempre più idolo giallorosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Calcio



Dino Zoff, il leggendario portiere di Mariano del Friuli il 28 febbraio 1942 oggi compie 82 anni FOTO PETRUSSI

## Zoff 82

Oggi il campione di Mariano del Friuli compie gli anni  
«Le partite perse? Non si rigiocano, come nella vita»

STEFANO MARTORANO

Buon compleanno Dino Zoff! L'augurio per gli 82 anni, festeggiati oggi dal portiere italiano per antonomasia, arriva idealmente dai milioni e milioni di appassionati che per almeno due generazioni hanno avuto modo di apprezzarne le gesta tanto da giocatore, quanto da allenatore. Una carriera che Zoff, nato il 28 febbraio del 1942 a Mariano del Friuli, ripercorre a volo d'uccello, sorvolandola con la sobrietà e la flemma che lo hanno sempre contraddistinto.

**Zoff, oggi sono 82, un numero che rievoca l'anno dello storico Mundial.**

«È veramente un numero speciale che mi ricorda il massimo traguardo raggiunto in car-

riera, ma direi soprattutto l'apice della mia passione, perché sono sempre stato un uomo di sport che ama il calcio».

**Uno degli scatti indelebili di Spagna '82 è il bacio che lei diede al ct Enzo Bearzot...**

## Mundial

«È stata la Nazionale più bella ripensando i gol spettacolari tutti segnati su azione»

«Solo lui avrebbe potuto vincere quel Mondiale nato con tutte le difficoltà che accompagnarono la Nazionale. Ha avuto grandissimi meriti, ma purtroppo non gli sono stati riconosciuti del tutto».

**È stata quella la sua Nazionale più bella?**

«Direi proprio di sì, anche ripensando ai gol spettacolari, tutti segnati su azione. Anche nel 2006 si è vinto il Mondiale, e il titolo resta sempre, per carità, ma è arrivato ai rigori e con tanti gol nati su palla inattiva, mentre il nostro del 1982 fu un crescendo rossiniano».

**E se le dico Europeo 1968 a Roma?**

«Le rispondo che quel titolo arrivò dopo avere affrontato l'Urss, che era l'Unione Sovietica composta da ben 15 stati, mentre la Jugoslavia che battemmo in finale era quella unita che ne riuniva sei e una ricca selezione di talenti».

**Chi sceglie tra i compagni speciali avuti in carriera?**

«Ho avuto sempre buoni rapporti con tutti e nomi non ne

## SERIE A

L'Inter contro l'Atalanta per il +12  
Sassuolo a caccia di punti salvezza

Oggi la classifica di A si riallinea: tutte le squadre avranno disputato per intero i 26 turni di campionato dopo gli ultimi due recuperi delle partite saltate per colpa della Supercoppa italiana. In campo proprio la vincitrice nel primo trofeo stagionale, la capolista Inter che ospita l'Atalanta a caccia di punti per sorpassare il Bologna al 4° posto. Inzaghi (ancora senza Calhanoglu) può schizzare invece a +12 sulla Juve ad altrettante giornate dalla fine, un'ipoteca tricolore. Il programma sarà aperto, tuttavia, da Sassuolo-Napoli con gli emiliani al penultimo posto con Cagliari e Verona. E Bigica tecnico *ad interim* dopo l'esonero di Dionisi.

## Il punto

DOPO 26 GIORNATE

## I recuperi

18.00 Mapei Stadium, Sassuolo-Napoli  
Arbitro: Chiffi (Padova)  
Var: Sozza (Seregno)

20.45 Stadio Meazza, Inter-Atalanta  
Arbitro: Colombo (Como)  
Var: Di Paolo (Avezzano)

## La classifica

Inter\* punti 66; Juventus 57; Milan 53; Bologna 48; Atalanta\* 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio 40; Napoli\* 37; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo\*, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

\* Una partita in meno

faccio perché poi rischiano di diventare classifiche di preferenza».

**Tra i rivali invece?**

«Riva, Pulici, Boninsegna. E qui mi fermo».

**Quale è la squadra del cuore di Dino Zoff?**

«Ero juventino fin da ragazzo, ma mi sono trovato sempre bene dove ho giocato, anche in provincia. All'Udinese ero giovane, feci un anno un po' balordo e ricordo che alla fine il presidente Dino Bruseschi mi dovette cedere a malincuore al Mantova, che per me fu una tappa importantissima, dicendomi che purtroppo non ero apprezzato a Udine».

**Tornando alla lunga storia con la Juventus dal 1972 all'83, qual è stata la Vecchia Signora che ricorda?**

## Europeo

«Quel titolo arrivò dopo avere sconfitto i 15 stati uniti dell'Urss e i sei della Jugoslavia»

«Ce ne sono molte, c'è stata la Juve potente di Benetti e di Bettega, e quella di classe con Causio e Haller».

**Tanti successi con la Juventus da giocatore, dai sei scudetti alla Coppa campio-**

**ni, ma quale è il rammarico più forte?**

«In tante partite avrei potuto fare di più, ma è ragionevole pensare che in quel momento non ero in grado di fare altro e questo pensiero mi ha sempre aiutato ad andare avanti. Dispiacerei ce ne sono stati tanti, ma le partite perse rimangono tali e non si rigiocano, mentre se ne fanno sempre delle altre. È come nella vita».

**Tra i dispiaceri c'è l'Europeo del 2000 da commissario tecnico?**

«Certo, ma quel che il destino ci ha dato in semifinale contro l'Olanda, finita ai rigori con le parate di Toldo, se lo è ripreso con la Francia in finale».

**Le gioie da allenatore invece?**

«Vincere Coppa Uefa e Coppa Italia con la Juve e andare a battere il Milan dei professori a San Siro. E per due volte, per giunta. Quella fu una gran bella soddisfazione».

**Zoff, chissà quante volte le avranno chiesto di individuare il suo erede...**

«Abbiamo avuto e abbiamo molti portieri bravi, da Donnarumma, che ha vinto gli Europei, ai "miei" friulani in serie A: Meret, Provedel e adesso Scuffet, rientrato alla grande in una squadra che ha mille difficoltà come il Cagliari. Sono contento per lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RAZZISMO NEGLI STADI

Abodi svela:  
«Il Daspo sarà  
più duro dopo  
il caso Maignan»

Il ministro dello sport Abodi

ROMA

«Chi non comprende regole del gioco deve uscire dallo stadio. Dopo il caso Maignan è stato costituito gruppo di lavoro che sta studiando la struttura del Daspo, valutandone la tracciabilità nei documenti personali dei soggetti coinvolti. Daspo, poi, da associare anche a un recupero delle persone che incorrono in certi errori». Lo ha detto il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, rispondendo all'interrogazione alla Camera sul tema del razzismo. «Inoltre va perseguito il ritiro del gradimento di certi soggetti coinvolti, ma questo è un compito che spetta a leghe, club e federazioni», ha aggiunto.

Nell'interrogazione al ministro Abodi due i casi sollevati, oltre quello di Maignan, anche quello dello striscione («via Raffaele Stasi 40/46 - Na») in occasione della gara di Champions tra Milan e Napoli. «Non può esserci atteggiamento diverso dell'assoluta condanna - ha spiegato Abodi -. E non c'è una scala di valori tra una discriminazione razziale e una territoriale». Il ministro ha poi enunciato: «Il monitoraggio dell'Osservatorio ha elaborato dati che impongono attenzione costante. Nel 2022 ci sono stati 26 episodi di razzismo, 10 di antisemitismo e 15 discriminazione territoriale. Nel 2023 43 di razzismo, 12 di antisemitismo e 28 di discriminazione territoriale». —

## TENNIS

Arnaldi e Cobolli, magie ad Acapulco  
L'effetto Sinner fa volare gli azzurri

Alberto Bertolotto

Non ci sono solo i trionfi di Janik Sinner all'Australian Open e all'Atp500 di Rotterdam o il successo di Jasmine Paolini al Wta1000. Il tennis italiano dimostra di passare un momento d'oro anche grazie ai risultati di giocatori attualmente meno noti al grande pubblico. È il caso di Matteo Arnaldi e Flavio Cobolli, che hanno debuttato col botto all'Atp500 di Aca-

pulco, l'Abierto Mexicano Telcel 2024 (finale 2 marzo).

Sul cemento messicano, nei sedicesimi di finale della rassegna, Arnaldi ha battuto in tre set un top 10 come lo statunitense Taylor Fritz (6-4, 4-6, 6-3), mentre Cobolli ha avuto la meglio sull'ex numero 6 al mondo Felix Auger-Aliassime (6-2, 3-6, 2-6). Se l'avversario di quest'ultimo agli ottavi di finale uscirà dal vincente del duello tra il russo Roman Sa-

fiullin e il greco Stefanos Tsitsipas, si sa già che nel prossimo turno Arnaldi dovrà affrontare il tennista Usa Ben Shelton. Uno scontro di alto livello, poiché il rivale dell'azzurro ha raggiunto nell'ottobre 2023 la posizione numero 15 e agli Australian Open dello scorso gennaio è arrivato ai quarti di finale.

La sensazione avuta dagli ultimi incontri disputati ad Acapulco è che entrambi gli italia-



Il romano Flavio Cobolli ha sconfitto ad Acapulco l'ex numero 6 del mondo Auger-Aliassime, il sanremese Arnaldi il 10 Atp: Fritz



ni non partano battuti e possano anche continuare l'avventura nella manifestazione messicana. Arnaldi, sanremese classe 2001, è già virtualmente al numero 38 del *ranking live* dell'Atp. Sarebbe la sua miglior posizione, così come il n°61 di Cobolli, classe 2002 nato a Firenze, ma romano doc.

Le cattive notizie, invece, arrivano dall'Atp500 a Dubai, dove Lorenzo Musetti è uscito ancora una volta al primo turno, stavolta con il qualificato francese Cazaux (6-4, 7-6). La crisi dell'azzurro n° 26 al mondo è evidente. Lorenzo Sonogo invece ha impiegato tre set per sconfiggere l'indiano Nagal (6-4, 5-7, 6-1): oggi negli ottavi se la vedrà con il numero 1 del seeding, Medvedev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclismo - Due friulani in gruppo

L'ESPERTO. Il codroipese in Spagna è andato forte in salita con i big La Polti Kometa? Ambiente ideale, mi ricorda tanto il mio Team Friuli»

# Il ritorno di Fabbro «Che bella sensazione trovarmi davanti con Vingegaard e Bernal»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Squadra nuova, obiettivi diversi, entusiasmo ritrovato, soprattutto salute e condizione fisica recuperati. Matteo Fabbro, codroipese della Polti Kometa, team professional gestito da Ivan Basso e Alberto Contador, fresco reduce dal decimo posto nella classifica generale della terza edizione del O Gran Camiño - The Historical Route, in Spagna e oggi impegnato al trofeo Laigueglia, ha tanti motivi per sorridere.

**Matteo, in Spagna ha vinto Jonas Vingegaard: livello alto?**

«Per me è stato un buon debutto. Sono molto contento, anche perché a gennaio, nel corso del ritiro, mi ero ammalato e non sapevamo quale sarebbe stata la condizione a questo punto della stagione. Speriamo di continuare così. Il livello era molto alto. Oltre a Vingegaard, c'erano anche Bernal, Martinez, Carapaz. Trovarmi là davanti con loro è stata una bella sensazione. Mi serviva».

**Dopo quattro anni alla Bora Hansgrohe, ora sei alla Polti Kometa: com'è stata l'accoglienza nella nuova squadra?**

«Mi ricorda molto il Cycling Team Friuli di Roberto Bressan. In squadra ho i fratelli Bais, De Cassan, Pietrobon: un ambiente familiare, nel quale mi sono sentito subito apprezzato: hanno di-



Matteo Fabbro, 28 anni friulano, con alla ruota Vingegaard

mostrato di credere in me. Il motivo per cui sono con loro è questo».

**L'incontro con Contador?**

«Già lo conoscevo. Lo incontrai tempo fa, per la prima volta, in Spagna mentre mangiavo un gelato e, quando ci siamo incontrati in ritiro, mi ha chiesto se avessi finito di mangiare gelati!».

**Dopo anni complicati per quel che riguarda la salute, come stai adesso?**

«Più che sulle gambe, sulle quali avevo indicazioni abbastanza buone, il Gran Camiño ha rappresentato un test probante dell'efficienza dei miei polmoni. Dato tutto il freddo, la pioggia, il gelo che ho patito in Galizia, hanno retto bene, quindi il test è superato. La notizia più bella è proprio questa».

**Obiettivo stagionale, per il 2024?**

«In primis, sistemare la salute. Dopodiché, provare a vincere. Anche se non è un'ossessione. Sono alla Polti Kometa per fare bene sia nelle corse a tappe, sia in quelle di un giorno. Tengo ovviamente molto al Giro d'Italia: voglio tornarci dopo due anni (fu 32° nella generale, nel 2021, ndr), provando a curare la classifica, ma anche eventualmente le tappe».

**A proposito di tappe del Giro 2024, ce n'è una che arriva a Sappada...**

«Sicuramente! Per ora ho solo visto il percorso sulla carta. Da friulano, cercherò di onorarla al meglio. Un messaggio ai miei tifosi? Salite e salite, troveremo un Matteo Fabbro diverso di quello visto nell'ultimo anno e migliore di quello di prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTANTE. Il pordenonese racconta le prime corse al Nord «Tornerò da grande per far bene. Le Olimpiadi? Ci penso davvero»

# Moro, il pavè e i muri «Durissimi e divertenti ma con i pro si fa fatica anche a stare in gruppo»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

In fuga alla Omloop, prestigiosa classica di apertura del calendario belga, a cospetto di fuoriclasse che fino allo scorso anno guardava in televisione.

Ora, invece, Manlio Moro ci corre a fianco: il 21enne di Azzano Decimo, al debutto nel World Tour con la Movistar, sta prendendo le misure a un universo che sognava. Oggi è realtà, in un anno speciale, quello olimpico. A Parigi Manlio vuole esserci per coronare un altro sogno.

**Moro, in fuga alla Omloop, al debutto in Belgio: com'è andata?**

«Sono riuscito a entrare nella fuga e a rimanere davanti per un po'. Il giorno dopo, alla Kuurne-Brussel-Kuurne, ho sentito la fatica. Si va a tutta, per tutto il giorno. Per i tipi di percorso, credo che le gare in Belgio, con esperienza e lavoro, potrebbero essere adatte alle mie caratteristiche».

**In Belgio aveva corso tra gli under 23.**

«Sì, avevo fatto la Gent, ma è un altro sport. Oltre alla quantità di strappi e ai settori di pavè, nel World Tour si fa quasi fatica a restare in gruppo: non mi ricordo neanche che strada ho fatto alla fine... Ma l'importante è iniziare. Non è facile correre con fenomeni come Van Aert, Pidcock, Laporte e tutti gli altri».



Manlio Moro, 21 anni della Movistar, ha debuttato alle Classiche

**Com'è correre con campioni come quelli che ha nominato?**

«Visti in tv sono degli extraterrestri, dal gruppo ancora di più. In tv si vede che vanno forte, ma sembrano normali. Quando ci corri assieme vedi che tirano in testa senza problemi mentre tu fai fatica a rimanere in gruppo. Capisci che forse c'è un po' di differenza. Vanno forte».

**Quindi, com'è stato il debutto nel World Tour?**

«Divertente e duro. Me l'aspettavo così. Non ho mai preteso di arrivare e vincere o fare risultato, ma in queste prime gare ho iniziato a fare esperienza: per andare forte devi averne, assieme alla gamba. Non sono abituato a questo tipo di sforzo».

**La Movistar crede in lei, come certifica il contrat-**

**to triennale. In squadra c'è un altro pordenonese, Davide Cimolai: che consigli le dà?**

«Ci siamo visti solo in ritiro, ma mi sta aiutando molto, come sta facendo anche Davide Formolo. Rispetto a Cimolai, sono emozionato nel pensare a quando, bambino, gli chiedevo vestitario e borracce».

**Il suo calendario cosa prevede?**

«Niente gare per un po', partirò dal Belgio: Gent, E3 e Attraverso le Fiandre».

**Le Olimpiadi sono un suo sogno: quanto è vicina Parigi?**

«Non è sicura, niente lo è, me la devo guadagnare. Ho ripreso a lavorare molto in pista. Poi, il prossimo anno, potrei concentrarmi maggiormente sulla strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

# Riecco la Coppa dopo il Mondiale Domani per Vittozzi l'Individuale

Francesco Mazzolini

Dopo il Mondiale di Nove Mesto e una pausa di quasi due settimane, Lisa Vittozzi e le grandi del biathlon, torneranno a darsi battaglia nella settima tappa di Coppa del Mondo, in programma sull'Holmenkollen ad Oslo, in Norvegia, prima della trasferta nordamericana per gli appuntamenti conclusivi della stagione a Soldier Hollow (Usa) e Canmore (Ca-

nada).

A 29 anni, la campionessa di Sappada, fregiata della medaglia d'oro, delle due d'argento e di una di bronzo per i freestyle successi iridati, ambirà ora il traguardo auspicabile e accessibile di una Coppa del Mondo che si giocherà certo sino all'ultima gara, in un confronto con Tandrevold, Simon e Braisaz-Bouchet che si prospetta sicuramente spettacolare. Le transalpine sono state,

insieme a Vittozzi, le vere star a Nove Mesto in campo femminile, trascinando la Francia alla vittoria del medagliere davanti alla Norvegia.

Nella sola Individuale il podio si è tinto d'azzurro con l'oro di Lisa, splendida sugli sci e perfetta al tiro (ha chiuso il Mondiale con un irrealistico 69/70 al poligono). Ora tocca capire che succederà nello scenario della Word Cup, dove Lisa è terza in classifica generale



Dopo la collezione di medaglie mondiali Vittozzi a Oslo

con 671 punti, di poco davanti a Simon che ne vanta 662 e dietro a Braisaz-Bouchet che è seconda con 689 crediti dietro a Tandrevold che comanda con 719. Considerando la ripresa di lustro di Simon e le prove di Braisaz in Moravia, contro una Tandrevold che si è dimostrata in netto calo, Lisa dovrà tener d'occhio lo strapotere transalpino e far fruttare il suo stato di grazia in poligono così come sugli sci, per tentare l'assalto alla generale e giocare la Coppa e Coppette. Domani s'inizia alle 14.15 con l'Individuale, format che ha conferito l'oro iridato alla sappadina e perciò occasione utile per lei, di muovere le prime mosse sullo scacchiere e tentare lo scacco alla Sfera di Cristallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Basket - Serie A2



Fabio Mian, 32 anni di Moraro, ora gioca a Trapani ma ha giocato a lungo ad Agrigento FOTOPETRUSSE

# Un doppio ex per amico

L'Apu sabato ad Agrigento, Fabio Mian conosce l'ambiente  
«Udine è favorita, ma quello è un campo davvero caldo»

## L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

**A**grigento contro Udine, trappole in vista per la squadra bianconera. A spiegare quali sono i rischi che correrà l'Apu al PalaMoncada è il doppio ex Fabio Mian. L'ala di Moraro, attualmente in forza al Trapani Shark, ha vestito la divisa biancazzurra dal 2012 al 2014 e quella bianconera nei play-off 2020/2021 e nella prima metà della stagione 2022/2023.

**Mian, che partita sarà quella fra Agrigento e Udine?**

«L'Apu è chiaramente favorita, ha un roster profondo, maggior fisicità ed è attrezzata per stare al vertice. Attenzione, però: Agrigento è un campo cal-

do e in questa fase le squadre in lotta per salvarsi danno veramente tutto».

**Lei per chi farà il tifo?**

«Non mi sbilancio, diciamo che m'interessa che vinciamo noi di Trapani domenica contro l'Assigeco».

**Quali sono i pericoli per l'Apu?**

«Il fatto che si tratta di una trasferta impegnativa, il calore dei tifosi siciliani e il fatto che Agrigento darà il 110%, vista la posizione di classifica. Si è visto anche domenica scorsa a Trieste che la Fortitudo è agguerrita. Udine dovrà indirizzare bene la gara sin dall'inizio».

**Lei ad Agrigento è stato allenato da Franco Ciani. Possiamo definirlo un suo mentore?**

«Sì, arrivai alla Fortitudo dopo aver assaggiato la serie A1 con Varese, grazie a Franco e

## LE ULTIMISIME

**Delia è tornato dal Cile. Questo pomeriggio si allenerà con i compagni**

Prosegue a pieno ritmo la settimana di avvicinamento alla trasferta siciliana dell'Apu Old Wild West, che sabato alle 19 sarà impegnata sul campo della Fortitudo Agrigento e riprenderà dunque il campionato dopo due gare rinviate. Nella serata di ieri Marcos Delia è rientrato a Udine dopo il viaggio in Sudamerica per rispondere alla convocazione della Nazionale argentina, oggi pomeriggio il centro bianconero si allenerà insieme ai compagni.

Per coach Adriano Vertemati gruppo nuovamente al gran completo. —

G.P.

al direttore sportivo Cristian Mayer sono cresciuti come giocatore e sono tornato in A1 da protagonista. A Ciani dicevo scherzando "non vedo l'ora di giocare in A1 con te". È accaduto a Trieste. Lo reputo un super allenatore, ma soprattutto una brava persona, come ce ne sono poche in giro. Merita il meglio».

**Che idea si è fatto dell'Apu di quest'anno?**

«È una squadra con maggior senso, più equilibrata, con un roster all'altezza degli obiettivi che vuole raggiungere. Hanno fatto le scelte giuste».

**Lei è approdato a Udine per due volte, con poca fortuna. Cosa non ha funzionato?**

«Non è stata un'esperienza positiva. Qualcosa lo tengo per me, diciamo che a volte le situazioni non si incastrano nel verso giusto. La base è mettere le persone nella condizione di rendere. Non pensavo e non penso tuttora di meritare certe situazioni, ma sono contento di aver preso le decisioni che mi hanno portato a Trapani. Alla fine tutto aiuta a crescere, non punto il dito contro nessuno, giro a testa alta. Mi spiace che all'Apu sia andata così per un motivo in particolare: ero vicino a casa».

**A Trapani come si trova?**

«Molto bene. Conoscevo già la città per averla visitata in vacanza. Qui ho trovato una società strutturata, una squadra costruita in fretta ma con un senso logico, infatti stiamo disputando un grande campionato, anche meglio del previsto. Ora dobbiamo tenere la barra dritta e cercare di arrivare in fondo».

**La sconfitta di Cividale è stata un incidente di percorso o un campanello d'allarme?**

«Diciamo che hanno inciso diversi fattori, ma non voglio cercare delle scuse. Dopo tante vittorie consecutive c'è stato un calo d'attenzione e di concentrazione, però in fin dei conti eravamo a +7 nel terzo quarto. Poi siamo stati poco ordinati ed è arrivato uno stop che reputo salutare, visto che ci ha riportato coi piedi per terra. Nella gara successiva, contro Verona, è arrivata una bella reazione».

**Che dice di un'eventuale finale play-off con l'Apu?**

«Sarebbe una partita emotivamente diversa dalle altre».

**QUI CIVIDALE.** L'ex bianconero ora a Rieti  
«Nessun tradimento solo il bene del Friuli»

## Nobile testimonial del camp Gesteco «E voglio l'Apu in A»

## IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

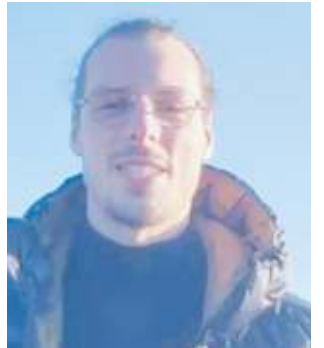
**F**riulano per i friulani. Quelli più giovani, come lui amanti del basket. Si è così messo al servizio delle future generazioni, l'ex Apu Vittorio Nobile, del territorio. Accettando di unirsi al MEP Summer Camp, proposta targata UEB, senza voltare le spalle a nessuno. Anzi: "Vito" da Rieti, pardon da Basiliano, trascorrerà quindi parte della prossima estate al Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro, al servizio di tanti piccoli cestisti in erba. Prima, punterà al massimo in maglia Real Sebastiani: imminente, in tal senso, il suo rientro dal crack sfiorato, temuto a metà novembre.

**Nobile, com'è venuto a contatto con il camp e quali motivazioni l'hanno convinta ad accettare la proposta delle Eagles?**

«Sono stato contattato dagli organizzatori i quali mi hanno spiegato il loro progetto. Ho apprezzato molto il ruolo che mi è stato proposto in quanto mi permetterà di sentirmi utile per i ragazzi del mio territorio e di sviluppare il mio bagaglio di esperienze».

**Da qui si deduce come la sua non fosse un'azione mirata a "voltare le spalle" all'Apu.**

«Nonostante molta gente la pensi così, e qualcuno mi abbia addirittura considerato ingrato, la questione tra le due società non c'entra nulla. Le scelte che le persone fanno non vanno sempre lette nel modo sbagliato: nel mio caso la decisione è stata presa mettendo al primo posto lo



Vittorio Nobile, 28 anni

sport e i suoi valori».

**Udine, quindi, continua a seguirla anche da Rieti?**

«Ovviamente, e continuerò a seguirla sperando che possa realizzare un percorso ambizioso, portando a compimento un cammino iniziato qualche anno fa. Avendo vissuto anche in prima persona gli sforzi spesi, credo che Udine meriti di fare il grande salto».

**Un pensiero su Cividale, invece?**

«È chiaro che ha un obiettivo diverso da quello di Udine. Mi auguro che possa raggiungere i propri traguardi, indipendentemente dalla classifica».

**A Rieti come se la passa? A novembre, col suo infortunio, ci aveva fatto preoccupare.**

«Mi trovo molto bene. La società è solida e ambiziosa, presidente e staff tengono molto a noi giocatori. Il gruppo è forte, ha un mix di esperienza e di giovani talentuosi che vogliono emergere e lottare per questi colori. Purtroppo ho subito questo infortunio, ma sono quasi pronto per tornare. Tra un paio di settimane sarò in campo, in tempo per la sfida contro Udine. Sinceramente non vedo l'ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche le giovanili dell'Apu alla proiezione organizzata anche dalla Fip  
In poco più di un'ora di docufilm tutta l'età dell'oro italiana dei canestri

## La storia del mitico coach Gamba fa fermare il tempo al Visionario

## IL FOCUS

**U**n coach come padre, l'incredibile storia di Sandro Gamba, è un film che, ogni appassionato di basket, uomo di sport e non solo, dovrebbe vedere. Se poi ad andarlo a vedere sarà una persona che ha baz-

zicato attorno al basket italiano nell'ultimo mezzo secolo, state certi che uscirà dal cinema con più di una lacrimuccia versata. Anche per la scelta della Fip Fvg di legare l'evento alla racconta fondi avviata nella lotta contro la Sla. «I giovani hanno bisogno di esempi nel basket», aveva detto il leggendario coach ultranovantenne

nell'intervista rilasciata domenica al nostro giornale. Ecco, lui è un esempio incredibile da seguire. E che hanno seguito centinaia di giocatori da lui allenati, moltissimi che hanno chiuso la carriera con più di qualche trofeo internazionale alzato, ma anche i ragazzi, come quelli che, nello splendido docufilm Massimiliano Finaz-



In tanti al Visionario per la proiezione del docufilm su Sandro Gamba

zer Flory, chiedono lumi sulla sua storia legata ai canestri. È un vero innamorato della palla a spicchi l'uomo di cultura a 360 gradi, milanese d'adozione ma monfalconese di nascita. Uno che s'invaghi del gioco

quando vide a Gorizia il mitico Yelverton segnare allo scadere in maglia di Varese e battere la sua squadra del cuore, la Pallacanestro Gorizia. «Ma nel momento in cui realizzai che quel tiro era entrato – ha detto

il regista – una parte di me si è disperata da tifoso e l'altra ha gioito per la bellezza del gesto». Ha ragione. Lo hanno ben capito i tanti ragazzi delle giovanili dell'Apu che hanno assistito l'altra sera al Visionario di Udine alla proiezione e hanno magari scoperto personaggi come Cesare Rubini, Bob Morse, Pierluigi Marzortti, Renato Villalta, Enrico Gilar di, Meo Sacchetti. Oppure conosciuto meglio icone come Dino Meneghin o Dan Peterson. Tutti figli o compagni di avventura del coach. E poi, sì, la lacrimuccia è scesa a vedere e rivedere Charlie Cagliaris che a Nantes 1983 alla sirena scappa col pallone in mano con l'Italia campione d'Europa. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VOLLEY - SERIE A2.** Il vice coach Parazzoli sulla corsa play-off  
«Sabato partiamo con Cremona poi sarà lotta fino all'ultimo»

# Cda, la rincorsa continua «Eravamo a meno otto ora possiamo superarle»

## IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

**M**ancano cinque partite alla fine della pool promozione di A2 femminile, cinque incontri nei quali si decideranno le sorti della Cda Volley Talmassons. L'ultimo turno, che ha segnato il giro di boa, ha riservato parecchie sorprese e ora la classifica è parti-

colarmente corta con cinque formazioni, racchiuse in appena sei punti, a lottare due posti nei play-off. Fra queste ci sono le friulane che proprio sabato, alle 16.30, faranno visita all'Esperia Cremona che conta una sola lunghezza in più e occupa la quinta piazza, ultima valida per disputare gli spareggi. «Dobbiamo fare la nostra corsa sull'Esperia e sulla quarta Macerata – spiega Fabio Parazzoli, vice di coach Leonardo Barbieri e preparatore atle-

tico – perché le affronteremo negli scontri diretti, dove potremo essere artefici del nostro destino. Lo stesso vale per San Giovanni in Marignano. Dei risultati delle formazioni che non incontreremo perché facevano parte del nostro girone nella prima fase potremo essere solo spettatori». «Quello che conta – precisa – è che siamo partiti con otto punti di distacco dalla quinta posizione dell'Esperia mentre sabato avremo l'opportunità di supe-

rarla». E presto per fare calcoli ma la penultima giornata, il 24 marzo, quando la Cda farà visita al San Giovanni Marignano, potrebbe essere decisiva. Fondamentale per Parazzoli, sarà gestire bene le fasi di gioco più discontinue: «Le vittorie con Macerata e Montecchio sono state simili perché le ragazze sono riuscite a gestire ottimamente sia i momenti di difficoltà delle avversarie sia quelle fasi nelle quali siamo noi a commettere due o tre errori di fila. Questa sarà la chiave per cercare di chiudere al meglio la stagione; quando tutto gira abbiamo dimostrato di essere una squadra capace di dare fastidio». Un altro fattore che gioca a favore della Cda è quello fisico visto che l'infermeria è stata quasi sempre vuota. «Come l'anno scorso – dice Parazzoli – il nostro obiettivo è quello di permettere a tutte le ragazze di allenarsi sempre e di portarle in gara nella migliore forma possibile. Un risultato che dimostra l'ottimo lavoro svolto da tutto lo staff». —



Fabio Parazzoli, il vice di coach Barbieri alla Cda Talmassons

## IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Riecco la Forum Julii «E adesso la Coppa»

Perde il Casarsa e anche i ducali adesso accorciano Stasera col Kras Repen l'obiettivo è prendersi la finale

Renato Damiani / UDINE

Sesta di ritorno con, nel girone A, il terzo tonfo della capolista (che resta tale) Casarsa nel derby in casa dell'Aviano con match-winner il carnico Marco De Marchi, consente a Fontanafredda e Forum Julii di accorciare le distanze dopo aver liquidato, con qualche brivido di troppo, le pratiche Ol3 (in trasferta) e Torre (in casa).

Nel girone B capofila Ufm e damigella Kras Repen escono vittoriosi dai rispettivi appuntamenti mentre il Lavarian Mortean interrompe la mini serie negativa (tre sconfitte di fila) andando a imporre il pari nello scontro diretto con la Virtus Corno. Nelle zone calde muove la classifica il Teor grazie al pareggio tra le mura amiche con la Gemonese con il gol-rimonta in zona Cesarini di Simone Furlan. Per Sant'Andrea e Risanesa è già tempo di pensare alla prossima stagione in Prima categoria anche se la matematica tiene viva la speranza.

## LA RINCORSA

Il successo di misura sul Torre, con il gol partita nella ripresa di Cantarutti, ha rilanciato le quotazioni play-off del Forum Julii dopo un girone di andata più che sufficiente ed un ritorno alquanto altalenante (nelle sei partite giocate 3 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, ndr) come ammette un realista mister Amadeo Russo: «Squalifiche e infortuni non ci hanno indubbiamente aiutato nel nostro percorso e, pur giocando be-



Amadeo Rossi (Forum Julii)

ne, abbiamo perso qualche punto ma resto ugualmente soddisfatto di quanto fatto dai ragazzi». Questa sera (dalle 20) a Opicina il ritorno della semifinale di Coppa Italia in casa del Kras Repen battuto all'andata per 3-0. «Siano concentratissimi verso l'opportunità di guadagnarci il pass per la finalissima – ammette Russo – centrando così uno degli obiettivi su cui puntava a inizio stagione la società ma per arrivarci dovremo essere protagonisti di una gara molto attenta dimenticando quello che è successo all'andata».

Casarsa e Fontanafredda sono alla portata? «Pur dovendo fare i conti con un organico non foltissimo – chiude Russo – sono convinto che la partita alta della classifica sia di nostra competenza nella speranza che anche la dea bendata si professi nostra alleata, coscienti che nel proseguo non esistono partite scontate: là sotto con 4 retrocessioni tutti venderanno cara la pelle». —

## I NOSTRI 11 PROMOZIONE

### 21ª GIORNATA

Modulo 3-4-3  
Allenatore Stoico (Aviano)



di Renato Damiani

## Punture di spillo

**F** Come Mohamet Ferataj il bomber del Carnico da ottobre '23 nell'organico della Gemonese. In casa del Teor mister Kalin lo schiera dal 1° minuto ed al 18' della ripresa realizza la sua prima rete ma non sufficiente per il blitz: locali al pareggio allo scoccare del 90' con Furlan (altro esordiente in fatto di realizzazioni)

**11** I giocatori che alla sesta di ritorno hanno realizzato la loro prima rete: Luca Cantarutti (Forum Julii), Mohamet Ferataj (Gemonese), il terzetto Thomas Zanchetta, Julian Ahmetaj e Mattia Vaccher (Rivolto), l'accoppiata Mattia Piccolo, Noah Visintin (Ronchi), Simone Furlan (Teor), Francesco Nin (Un. Martignacco), Luca Battiston (Sacliese), Francesco Gridel (Trieste Victory)

**3** I doppiettisti della sesta di ritorno: De Marchi dell'Aviano, Marchiori della Cordenonese e Camara del Corva, in una giornata che ha fatto registrare 37 reti (22 nel girone A e 15 nel B) per un totale complessivo di 870 con una media di 2,58 gol a partita

WITHub

## QUI ECCELLENZA



Il Brian dopo il ko con la Pro Gorizia cerca gloria in Coppa FOTO PETRUSSI

# Al Brian Lignano basta un punto per superare il turno «Ma niente calcoli»

Simone Fornasiere

/ PRECENICCO

Archiviata la prima sconfitta interna in campionato, patita sabato per mano della Pro Gorizia, è già tempo di tornare in campo per il

Brian Lignano, impegnato questo pomeriggio alle 15 sul campo del Villafranca Veronese nella terza e ultima gara del triangolare triveneto valido per gli ottavi di finale della fase nazionale della coppa Italia di Eccellenza.

Alla squadra di Alessandro Moras, vittoriosa 4-0 una settimana fa sul Maia Alta Obermais, potrebbe bastare oggi un pareggio in virtù di una migliore differenza reti nei confronti proprio della squadra veronese vincente, nella prima gara del triangolare, solo di misura in terra altoatesina. «Non possiamo fare questi calcoli – taglia corto Moras – in quanto si tratta di un'arma a doppio taglio. Noi dobbiamo scendere in campo per cercare la vittoria, contro una squadra con un solo risultato a disposizione, che proverà ad ottenerlo. Abbiamo già resettato la sconfitta di campionato».

Ancora lontani dalla convocazione Bonilla e Zetto, ai quali si aggiunge l'assenza di Nastri, uscito anzitempo sabato a causa di uno stiramento che lo costringerà allo stop di almeno due settimane. Al posto di quest'ultimo potrebbe essere abbassato in mediana Bertoni, con Alessio trequartista alle spalle della coppia offensiva formata da Ciriello e Butti. Torna dal 1° di De Cecco al centro della difesa, in coppia con Codromaz, per il conseguente spostamento di Presello a sinistra in luogo di Curmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

# Torna a casa Alice Milani Un'arma in più per la Delser

Giuseppe Pisano / UDINE

A volte ritornano. Come nel caso di Alice Milani, che riabbraccia la Delser e papà Achille, assistente allenatore bianconero. La guardia-ala udinese, classe 1999, è il rinforzo invernale delle Women Apu, ironia della sorte pochi giorni dopo averle sfidate con la divisa di Ponzano. Alla macchina apparentemente perfetta di coach Massimo Riga



Alice Milani FOTO ANNICHINI

serviva un ricambio: la gara contro Ponzano ha ribadito che c'è qualche problema nel settore esterne, con le rotazioni ridotte dai gravi infortuni di Ronchi e Penna.

La figlia d'arte arriva a Udine con un biglietto da visita di 9 punti e 1,4 assist di media in 20 gare stagionali, impresiosito da un ottimo 36% al tiro da tre punti. Alice Milani era stata ingaggiata dalla Delser già nel gennaio 2021, poi nell'estate successiva ha seguito coach Matassini a San Giovanni Valdarno. Ieri il primo allenamento udinese, sabato sarà a disposizione di Riga nel big match contro Roseto, per lei è pronta la divisa numero 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scegli per voi



**La Tv fa 70**  
**RAI 1**, 21.30  
La Televisione italiana compie 70 e la Rai la festeggia affidando a **Massimo Giletti** la conduzione di un grande evento che ripropone i programmi più iconici della nostra tv. Tra i tantissimi ospiti della serata, Pippo Baudo.



**Mare Fuori**  
**RAI 2**, 21.20  
Carmine si strugge per Rosa, mentre Pino è preso dai rimorsi per aver deluso Kubra e spera in una seconda occasione. Edo intanto vuole scoprire dove siano finiti i soldi dei Ricci.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
Proseguono le indagini sul delitto di Andreea Răbuc, trovata senza vita in un casolare dopo due anni dalla scomparsa. L'unico indiziato per ora è il fidanzato Simone Gresti. Conduce **Federica Sciarelli**.



**Fuori Dal Coro**  
**RETE 4**, 21.20  
**Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



**Grande Fratello**  
**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 La Tv fa 70 Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
1.30 Porta a Porta Attualità	
2.25 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
3.20 Sottovoce Attualità	
3.50 Che tempo fa Attualità	
3.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.10 La grande vallata Serie	
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie	
23.50 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TGI - L.I.S. Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Prima di Domani	
7.40 Detective in corsia Serie	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Sfida senza paura Film Drammatico ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 The Middle Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 L'incantevole Creamy	
7.30 Pollyanna Cartoni	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller ('14)	
23.40 Mission: Impossible III Film Azione ('06)	
2.00 The Goldbergs Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.30 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 Camera con vista Attualità	

TV8	
15.30 Per un calice d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 Amore tra i ghiacci Film Commedia ('20)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Italia's Got Talent	
22.30 Italia's Got Talent	
2.00 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)	

NOVE

15.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Stargate Film Fantascienza ('94)
23.50 Undressed Documentari

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
23.35 Safe Film Azione ('12)	
1.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Coroner Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Moonfall Film Fantascienza ('22)	
23.30 Babylon Berlin Serie Tv	
1.10 Strike Back - Senza regole Serie Tv	
2.45 Countdown Film Horror ('19)	

IRIS	IRIS
13.00 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)	
15.30 Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia Film Drammatico ('15)	
17.25 La tortura della freccia Film Western ('57)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
0.05 Mystic River Film Thriller ('03)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 La locandiera Film Commedia ('80)	
17.50 Il secolo d'oro del melodramma italiano	
18.50 Save The Date Doc.	
19.30 Art Rider Documentari	
20.20 The Sense Of Beauty	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appresso alla musica	
23.10 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.45 La Venera dei pirati Film Avventura ('60)	
14.10 La resa dei conti Film Western ('66)	
16.10 I sette del Texas Film Western ('64)	
17.55 Mani di pistolero Film Western ('65)	
19.20 Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)	
21.10 Sommersby Film Drammatico ('93)	
23.35 Il medico di campagna Film Commedia ('16)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 Provacì ancora Prof!	
19.05 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv	
22.55 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Doc Martin Serie Tv	
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Termination Point Film Fantascienza ('07)	
23.15 La cucina Film Erotico ('74)	

PARAMOUNT	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
20.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)	
23.10 A casa con i suoi Film Commedia ('06)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Turner Film Biogr. ('14)	
23.30 Zona d'ombra Film Drammatico ('15)	
1.40 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
21.30 Paradise Road Film Drammatico ('97)	
23.35 Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Notting Hill Film Commedia ('99)	
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv)	
0.05 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista	
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.50 Tandem Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
23.15 WWENXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
14.10 Corsa con le Ciaspole	
14.40 Trofeo Laigueglia. Trofeo Laigueglia Ciclismo	
16.35 Finale. Viareggio Cup Calcio	
18.50 UAE: Finale. Coppa del Mondo di Beach Soccer Calcio	
20.20 Semifinale di ritorno: Catania-Rimini. Coppa Italia Serie C Calcio	
22.40 Granada. Coppa del Mondo Tiro a segno	
23.30 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
18.00 Serie A: Sassuolo - Napoli	15.00 Summer Camp
20.10 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
20.45 Serie A: Inter - Atalanta	19.00 Andy e Mike
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
<b>RADIO 2</b>	<b>CAPITAL</b>
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
<b>RADIO 3</b>	<b>M20</b>
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
<b>RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)</b>	
21.20 "Lynx Magazine" di febbraio, e i filmati "Muggia, la terra contesa" e "Ketty, la Dama Bianca", di E. Spèzza e S. Svagelj	
<b>RADIO 1</b>	
07.18 Gr FVG	
11.09 Vuè o fevelin di: Novel Fram, Ortogiardino e Cucinare a Pordenone	
11.20 Avolo radente: Festival Psicologia in FVG Il progetto "Guglin insieme" a Braulio, Remo Anzovino. Ortogiardino e Cucinare a Pordenone.	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Il progetto "Oltre i soliti cliché. "Uguagli Diversi" 2ª ed e lo spettacolo "Fame mia"	
15.15 Vuè o fevelin di: "Poesiis par une pigule storie dal Friul", di e con Paolo Patui	
18.30 Gr FVG	
<b>RADIO REGIONALE</b>	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullio; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.20 Un pinsir par vuè

08.30 News

09.45 A tutto campo

10.45 Screenshot

11.30 Family

12.00 Bekér on tour

12.30 Telegiornale Fvg - D

12.45 A voi la linea - D

13.15 L'alpino

13.30 Telegiornale Fvg

13.45 A voi la linea

14.15 Telegiornale Fvg

14.30 Lo Scrigno

16.00 Telefruts

16.30 Tg Flash - D - Effemotori

17.15 Rugby Magazine

17.45 Telefruts

18.00 Italpress

18.15 Sportello Pensionati - D

19.00 Telegiornale Fvg - D

19.30 Sport Fvg - D

19.45 Screenshot

20.15 Telegiornale Fvg

20.40 Gnovis

21.00 Elettroshock

22.30 Sportello Pensionati

23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV

07.00 La Notizia del giorno: La morte di Elisa Pardini

08.00 YoYo

08.30 Mi alleno in palestra

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione Relitti

10.00 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Tv con voi

12.00 Forchette Stellari

12.40 Amore con il Mondo

13.00 Buon Agricoltura

13.30 Beker On Tour

14.00 Hard Trek

14.30 Missione Relitti

15.00 Bellezza Selvaggia

15.30 Parchi Italiani

16.00 Film Classici

18.00 Tv7 con voi

18.45 Beker on the tour

19.00 Il13 Telegiornale

19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo

20.30 Diretta Studio Calcio Nazionale e internazionale

24.00 Il13 Telegiornale

00.00 Film

TV 12

06.00 TG Udine - R

06.30 TG Regione - R

07.00 Sveglia Friuli!

10.30 Casati e castelli

11.00 Ginnastica

11.45 L'alpino

12.00 TG Friuli in diretta

13.30 Casati e castelli

14.00 I grandi del calcio

14.30 TG Friuli in diretta - R

16.00 I grandi pugili del Fvg

16.30 Incontro campionato serie A Tim 2023/2024

18.30 Case da sogno IN Fvg

19.00 TG Udine

19.30 TG Regione

20.00 TG Udine - R

20.30 TG Regione - R

21.00 Tag in comune

21.50 10 anni di noi

23.00 TG Udine - R

23.30 TG Regione - R

00.00 Friuli in diretta - R

02.00 TG Udine - R

02.30 TG Regione - R

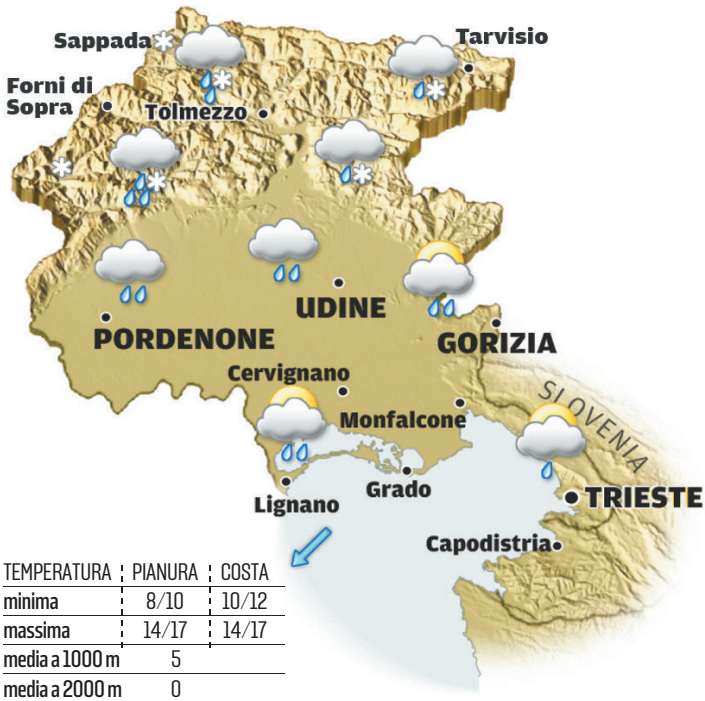


Il Meteo



OGGI IN FVG

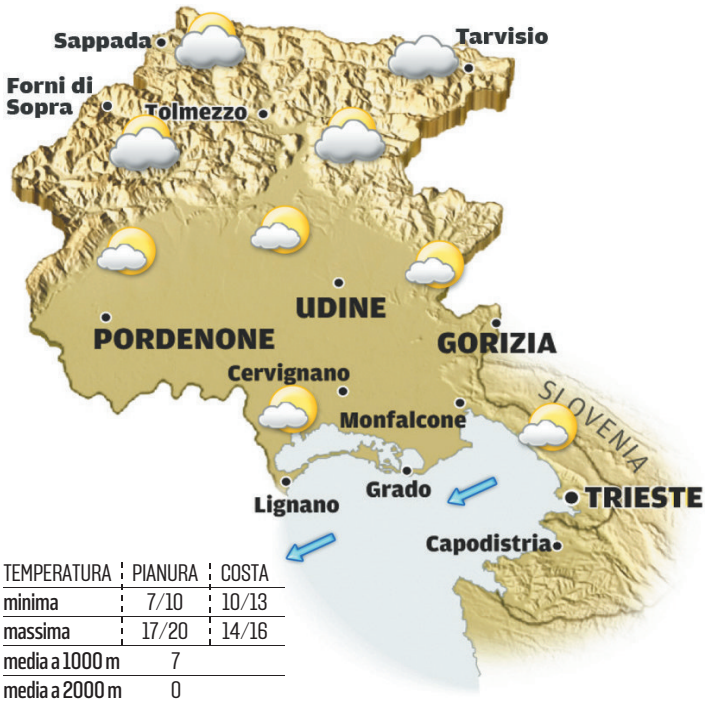
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza coperto con piogge moderate più estese al mattino e ad ovest, dove saranno anche più consistenti. La quota neve sarà oltre i 1.700 m circa sulle Prealpi e 1.400 m sulle Alpi. Sulle Prealpi Carniche le precipitazioni potranno essere complessivamente abbondanti, specie ancora a Piancavallo. Nel pomeriggio le precipitazioni cesseranno a partire dalle zone orientali e in serata non piovierà su nessuna zona della regione.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo generalmente variabile con maggiore nuvolosità sui monti, specie nel Tarvisiano. Dalla serata probabili deboli precipitazioni. Su Trieste e sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, più debole dal pomeriggio.

Tendenza: cielo coperto con deboli precipitazioni, moderate sulle Prealpi; quota neve indicativamente oltre i 1.500 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,7	13,6	76 %	40 km/h		
Monfalcone	8,0	13,0	76 %	13 km/h		
Gorizia	8,5	13,4	80 %	15 km/h		
Udine	8,4	10,2	88 %	25 km/h		
Grado	10,0	13,3	80 %	30 km/h		
Cervignano	8,0	13,0	81 %	11 km/h		
Pordenone	9,8	11,5	80 %	39 km/h		
Tarvisio	0,9	3,6	92 %	6 km/h		
Lignano	9,6	11,9	90 %	37 km/h		
Gemona	4,0	8,0	82 %	10 km/h		
Tolmezzo	1,8	4,0	100 %	13 km/h		
Forni di Sopra	-1,1	0,8	97 %	9 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,7	0,33 m
Monfalcone	calmo	10,0	0,59 m
Grado	calmo	11,1	0,77 m
Lignano	calmo	11,5	0,87 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	2	8	
Atene	11	17	
Belgrado	10	18	
Berlino	4	10	
Bruxelles	2	9	
Budapest	9	17	
Copenaghen	2	6	
Ginevra	6	9	
Lisbona	10	16	
Londra	2	9	
Lubiana	6	9	
Madrid	4	10	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	6	
Bari	13	17	
Bologna	10	12	
Bolzano	3	6	
Cagliari	7	16	
Firenze	9	14	
Genova	9	12	
L'Aquila	4	13	
Milano	8	9	
Napoli	14	18	
Palermo	12	18	
R. Calabria	14	16	
Roma	11	17	
Torino	8	9	
Venezia	9	10	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** ancora piogge sparse nonchè nevicate su Ovest Alpi dal 1000-1300m. Tendenza entro sera ad esaurimento delle precipitazioni, eccetto sull'Emilia-Romagna.  
**Centro:** tempo in peggioramento con piogge e rovesci in estensione dalla Toscana ai restanti settori.  
**Sud:** peggiora sulle Isole maggiori con fenomeni anche intensi.  
**DOMANI**  
**Nord:** molte nubi con precipitazioni, in risalita verso fine giornata da Sud.  
**Centro:** diffusa instabilità con rovesci e temporali.  
**Sud:** spesso instabile sul basso versante adriatico.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7		8	9
10					11				12	
13						14				
15					16					
17					18					
19				20						21
			22						23	
									24	
									25	
26									27	
28									29	
30					31				32	
33				34						

**ORIZZONTALI:** 1 Meccanismo musicale con le lamelle metalliche - 8 Una sigla sulle radioline - 10 Il nome del cantante Pedrini - 11 Meticcio delle Antille - 13 Quando è fonda, è buia - 14 Un automa meccanico - 15 Il gioco detto anche "filetto" - 16 Più piccolo d'un altro - 17 Oggetto volante non identificato - 18 Il libro per i numeri del lotto - 19 Sono vicini al tavolo da bridge - 20 I coniugi maschi - 22 Risuona di latrati - 23 Il più lungo fiume italiano - 24 Attrezzi da lavoro - 25 Fa binomio con qual - 26 Si ricorda con Abelardo - 27 La "L" di Lp - 28 La coppa che il Brasile si è aggiudicato nel 1970 - 29 Freccia, strale - 30 Chi lo fa finge di non capire - 32 Assieme al rouge nella roulette - 33 Le vocali di moda - 34 Dà una mano nel lavoro.  
**VERTICALI:** 1 Leso da botte, pieno di ecchimosi - 2 Privo di personalità - 3 Quella "extrema" è l'ultima rigorsa - 4 Piena di aculei - 5 Il Comencini regista (iniz.) - 6 Brutti, terrificanti - 7 Si annunciano con un fiocco rosa sul portone - 8 L'insieme delle specie vegetali di un luogo - 9 Temperato, detto di clima - 12 Offerte di denaro - 16 La Allasio in Venezia, la luna e tu - 18 Le reti realizzate dai cestisti - 20 Il modo di comportarsi - 21 Fulmine, saetta - 22 Un lucido metallo per laminati - 23 Il titolo di Nehru - 24 La regina di Golconda di donizettiana memoria - 25 Ha simbolo chimico Tn - 26 Dunque... per Cartesio - 27 La cardano i materassai - 31 Due di più.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di relax in serata.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso. Rapporti familiari molto rassicuranti. Svago.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Opportunità in serata.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti e affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti ed urgenti. Saprete prendere gli accordi migliori e sarete persuasivi nei colloqui di lavoro.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che credevate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Approfittate della giornata per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Stimolante l'amore.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Non fate nulla controversa. Non prendete impegni con persone che non vi piacciono. Trascorrete la giornata in serenità per riflettere con calma. Serata con amici.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Non lasciatevi dominare dall'impazienza. Nel lavoro procedete con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale. Non scoraggiatevi.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Dedicare parte della giornata alla soluzione di un problema che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia per non allarmarle. Svago in serata.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

Numero Verde  
**800 129020**



*Giovanni Rana*  
**RANA**

**Tocchiamo il velo  
con un dito.**



Una sfoglia così liscia e sottile  
che il ripieno si sente di più.

**Nuovi Sfogliaavelo.** Ancora una volta, ancora più buoni.